IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 20719

ANNO 121 - NUMERO 168
VENERDÌ 19 LUGLIO 2002
€ 0,90

Condono per chi è insolvente o rischia il fallimento. Eliminato il tetto

Varata la sanatoria fiscale oggi la fiducia sul decreto

ROMA Arriverà sulle ali del decreto «omnibus», in votazione oggi, la possibilità di chiudere le liti con il fisco. Lo ha deciso il governo blindando il maxiemendamento con la richiesta del voto di fiducia che ha subito sollevato le proteste delle opposizioni. L'esecutivo ha detto no alla liberalizzazione di videogiochi e slot machine, una decisione presa dopo le critiche e le perplessità dei presidenti delle Commissioni Bilancio e Finanze di Montecitorio e di altri parlamentari secondo i quali una materia tanto complessa non poteva entrare nel calderone «omnibus». In merito alla sanatoria fiscale è stato eliminato il tetto minimo di 1,5 milioni di euro per poter sanare i tributi contestati e iscritti a ruolo. La sanatoria riguarderà solo i contribuenti in grado di dimostrare una avvenuta insolvenza sopraggiunta nel corso della procedura esecutiva. Sarà consentito un pagamento rateizzato per un massimo di 60 mesi. Nel decreto «omnibus» entreranno anche i provvedimenti urgenti per far fronte all'emergenza idrica che in queste settimane a messo in ginocchio molte regioni del Sud. Gli stanziamenti potrebbero superare il tetto dei 500 milioni di euro di cui si è parlato in questi giorni.

● A pagina 5

REGIONE

Legge elettorale, bufera in Fi Illy: Antonione unico coerente

TRIESTE Il summit romano della Casa delle libertà lascia un Centrodestra diviso e nella bufera per il mancato appoggio a Renzo Tondo. Nel mirino il coordinatore di Forza Italia, Roberto Antonione, che non avrebbe sostenuto con il necessario vigore il presidente della Giunta regionale facendogli capire che non sarà lui il «cavallo» sul quale puntare per le regionali del 2003. Perplessità e imbarazzo nella Cdl anche dopo le tensioni legate alla legge elettorale. Antonione però trova un inedito difensore d'ufficio, Riccardo Illy. Il candidato in pectore del Centrosinistra sostiene che «Antonione è stato corretto parlando di legge da modificare eventualmente dopo il referendum. Mi stupisce viceversa che chi ha approvato quella legge non la difenda e sostenga tesi diverse da quelle del coordinatore nazionale». Su Illy polemizza il leghista Beppino Zoppolato: «Sono convinto che non si candiderà. Anche Cacciari a Venezia non ha spostato un solo voto». Intanto nasce il progetto di un terzo polo che guarda a sinistra. È stato presentato ufficialmente ieri a Udine: ci sono il riformista Gabriele Renzulli, l'autonomista Adriano Ceschia, il «cecottiano», Renzo Pascolat: «Abbiamo un progetto prepolitico e non ancora elettorale, ha detto Renzulli. Prima ci parliamo poi vediamo con chi fare un ulteriore tratto di strada».

Roberto Antonione

● A pagina 8

Allarme a 2000 piedi. Il ministro Lunardi: «Colpa di un incosciente, i cieli sono sicuri». Inchiesta dell'Enav

Sfiorata collisione su Linate

Piccolo aereo incrocia jet Fininvest. Il Tg5: a bordo Marina Berlusconi

Tragedia sfiorata

Collisione aerea sfiorata sui cieli di Linate: un aereo diretto a Marsiglia si è trovato sulla stessa rotta di un velivolo privato

VERGIATE — Cantù — Cermenate — SP32 — Gallarate — SS35 — Aeroporto Malpensa — Saronno — Desio — Monza — MILANO — AEROPORTO LINATE

1. L'aereo privato, decollato da **Vergiate** (Varese) con due persone a bordo, era in volo per **Parma**
2. L'aerotaxi decollato da **Linate** e diretto a **Marsiglia**, aveva **4 passeggeri e 2 membri d'equipaggio**
3. Il fatto è avvenuto a circa **3 miglia** da Linate alla quota presunta di **2000 piedi**

SIAI MARCHETTI 260	
Produttore	Aermacchi
Lunghezza	7,10 m
Apertura alare	8,35 m
Velocità max	337 km/h
Autonomia	2.018km
Capacità	3 passeggeri

BAE 125 HAWKER	
Lunghezza	15,46 m
Apertura alare	14,33 m
Velocità massima	808 km/h
Autonomia	4.315 km
Capacità	9/14 passeggeri

ANSA-CENTIMETRI

I precedenti a Linate

Sulla pista di Linate sono già avvenuti o si sono sfiorati diversi incidenti. Il più grave è quello dell'8 Ottobre 2001

2 Marzo 1984 — Un aereo da turismo "Piper", subito dopo il decollo, precipita sul prato tra la pista principale e quella turistica. Ferite le tre persone a bordo

7 Febbraio 1985 — Un aereo Executive della società Tag termina la manovra di atterraggio nel prato a circa 300 metri dalla pista. Dodici feriti tra i passeggeri

10 Novembre 1987 — Un Atr 42 dell'Air France in fase di decelerazione trova sulla stessa pista un Cessna privato, ma riesce ad evitare la collisione

13 Settembre 1995 — Un B-737 della Lufthansa è costretto a interrompere il decollo già avviato e a rifugiarsi in un raccordo laterale perché sulla stessa pista sta atterrando un altro aereo

28 Agosto 1997 — Un aereo 'CRJ'della 'Austrian Airlines' finisce fuori pista durante la manovra di atterraggio, ma i passeggeri escono incolumi

8 Ottobre 2001 — Un MD-80 in fase di decollo si scontra con un Cessna e si schianta contro il deposito bagagli: **118 morti**

28 Febbraio 2002 — Si sfiora la collisione tra un aereo privato che senza autorizzazione imbocca la stessa pista su cui sta atterrando un Cessna proveniente da Cannes

MILANO Ancora paura sui cieli di Milano. Due velivoli privati si sono mancati per una trentina di metri. Stando a notizie diffuse e verificate dal Tg5 sembra che sul velivolo diretto in Costa Azzurra c'erano Marina Berlusconi, figlia primogenita del presidente del consiglio e vicepresidente Fininvest, il fidanzato Maurizio Vandia, ballerino della Scala, e la madre. Erano diretti in Costa Azzurra per seguire i lavori della villa della giovane coppia in attesa di un figlio. Ma dalla Fininvest è stata rispettata la consegna del silenzio.

L'allarme è stato dato alle 10 e 56 di ieri, quando un aereo privato Executive I-Alho, un bireattore del gruppo Fininvest in decollo da Linate per Marsiglia con sei persone a bordo ha incrociato sulla propria rotta, a 2 mila piedi, un altro aereo privato monomotore Siae Marchetti 260 proveniente dall'aviosuperficie di Vergiate in provincia di Varese e diretto a Parma. Sulla sfiorata collisione un' inchiesta è stata aperta dall'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo. «La sicurezza aerea esiste. È un'episodio legato a un incosciente al quale bisognerebbe ritirare il brevetto aereo» è stato il commento del ministro ai trasporti Lunardi.

● A pagina 3

Ondata di scioperi oggi Ronchi cancella sei voli

ROMA Voli cancellati oggi a causa dello sciopero indetto dal personale del trasporto aereo (Filt-Cgil) e dei controllori di volo dell'area di Roma aderenti all'Anpcate alla Uilt contro le modifiche all'articolo 18. L'agitazione sarà di quattro ore e scatterà alle 12.30. Alitalia cancellerà 151 voli sui 207 (nessuno intercontinentale comunque) lasciando a terra 27.500 passeggeri. E sei voli dell' Alitalia (per Milano, Napoli e Roma) saranno cancellati oggi, all'aeroporto regionale di Ronchi: sono il volo delle 14.20 da Milano per Ronchi; il Ronchi-Milano delle 14.55, il Ronchi-Napoli delle 13.35, il Napoli-Ronchi delle 17.15, il volo Roma-Ronchi delle 14.05 e il Ronchi-Roma delle 14.55. Disagi annunciati anche per chi viaggia in treno. Agitazioni sono previste tra il 25 e il 26 luglio per uno sciopero del personale a sostegno della vertenza per il contratto.

● A pagina 3

Decapitata in Puglia la cosca della «Nuova sacra corona libera». Tra i capiclan un mafioso arrestato in gennaio a Monfalcone

Presi i compari del boss in carcere a Gorizia

Finanziere triestino e poliziotta slovena si fingono amanti e sgominano gang della droga

TRIESTE Da ieri mattina i quattro boss della «Nuova sacra corona libera», tra i quali anche Carlo Gagliardi arrestato a Monfalcone in gennaio e in carcere a Gorizia, sono rimasti senza i propri seguaci. Nel corso del blitz messo a segno ieri mattina a Taranto sono stati firmati 42 ordini di custodia cautelare. Un duro colpo alla costola della più potente organizzazione camorristica italiana.

A Trieste, inoltre, per la prima volta in Italia è stata portata a termine un'operazione transnazionale: una poliziotta slovena e un finanziere triestino del Gruppo operativo antidroga si sono finti fidanzati per infiltrarsi tra i super trafficanti di eroina dei Balcani. Il compito della falsa coppietta era portare 25 chili di droga da Tetovo a Firenze. Ce l'hanno fatta e alla fine sono scattate le manette per tutti.

● A pagina 2

Roma, profanate cinquanta tombe al cimitero ebraico

ROMA A colpi di piccone contro le tombe ebraiche del cimitero romano del Verano. Una cinquantina di loculi oltraggiati e distrutti, una cappella profanata, nessuna scritta xenofoba, ma la sigla inconfondibile dell'odio antisemita. Così ieri un visitatore mattutino ha trovato le tombe scoperchiate e danneggiate da colpi di spranga o di piccone. Il premier Berlusconi con il vice Fini, il presidente del Senato Pera, il sindaco di Roma Veltroni hanno espresso solidarietà alla comunità ebraica. Sull'episodio la Procura di Roma ha subito aperto un'inchiesta.

● A pagina 4

UNIONE

L'Alabarda si presenta: pronti per la serie B

● A pagina 29 *Maurizio Cattaruzza* Nella foto i «nuovi gioielli» della Triestina.

Dirigerà i lavori della ristrutturazione del Magazzino 26

La rinascita del Porto Vecchio affidata all'architetto Portoghesi

TRIESTE Passo avanti nella riqualificazione di Porto Vecchio. Sarà Paolo Portoghesi a dirigere i lavori di ristrutturazione del magazzino 26 del Porto Vecchio. Il professionista si è aggiudicato la gara indetta dall'Autorità portuale per il risanamento dell'hangar sviluppato lungo un fronte di oltre 200 metri: un hangar che, costruito tra il 1890 e il 1897, conta quattro piani fuori terra e una superficie totale superiore ai 30 mila metri quadri. Portoghesi ennesimo nome illustre chiamato a offrire il proprio piano urbanistico? «Portoghesi ci potrà fornire un apporto, ma l'Ap non intende più dare incarichi a professionisti», ha dichiarato il presidente dell'Authority Maurizio Maresca. Sulla riconversione della Ferriera l'assessore regionale Dressi lancia un segnale preciso: «Si discute al mio tavolo». Lo indirizza al presidente dell'Authority Maresca nel giorno in cui a Roma, nell'incontro convocato dal sottosegretario alle Attività produttive Valducci, e al quale hanno presenziato i rappresentanti dei ministeri di Ambiente, Lavoro, Infrastrutture, Regione, Provincia, Comune, Autorità portuale, Industriali, Lucchini spa e sindacati, sono stati delineati i gruppi di lavoro (assetto ambientale, assetto sociale, assetto industriale) che entro settembre dovranno definire modalità e tempi di realizzazione della riconversione della Ferriera.

Paolo Portoghesi

● A pagina 13

Paola Bolis

ISRAELE

Fermare le stragi, tocca a Sharon fare il primo passo

di **Ferdinando Camon**

Il lettore non sa, ma è bene che sappia, cosa succede quando un opinionista dice il suo parere sulle stragi dei kamikaze in Israele. L'opinionista riceverà per settimane e-mail dalla sua città, da città vicine, e da Roma, da Milano, e perfino da Tel Aviv. Le e-mail dicono: «Lei ha osato scrivere che Israele dovrebbe ritirarsi dai territori occupati: proviamo disagio e ribrezzo per lei, quei territori sono stati occupati in una guerra dichiarata contro Israele e che Israele ha vinto, perché un paese vincitore dovrebbe comportarsi da vinto? I kamikaze combattono una guerra totale, o Israele la vince o sparisce».

Tutte le e-mail citano tra virgolette brani dell' articolo, ma sono sempre gli stessi brani. Nessuno ha letto l'articolo per intero. Tutti ne han ricevuto qualche pezzettino per posta elettronica. È una catena, che unisce ebrei di tutto il mondo. Chi non capisce e non giustifica questa corsa alla difesa, non capisce il dramma che gli ebrei han patito nel secolo scorso. Mi domando però cosa diranno adesso, questi lettori, agli intellettuali ebrei che cominciano a scrivere le stesse cose che scriviamo noi.

● Segue a pagina 6

L'attore sarà il 28 luglio al Castello di San Giusto con la fiaba musicale di Prokofiev

Villaggio «Pierino» a Trieste

ROMA «Morirò il 14 dicembre 2002». Paolo Villaggio lascia «scioccati» i partecipanti alla conferenza stampa romana sullo spettacolo che terrà il 28 luglio a Trieste al Castello di San Giusto e che sarà replicato il 30 a Udine e il 2 agosto ad Aquileia. «È un itinerario nella fiaba musicale di Pierino e il lupo di Prokofiev», ha spiegato Villaggio che, ad un certo punto, ha inserito nel discorso la funerea previsione che lo riguarda. «Un giorno per strada mi ha fermato una donna di una certa età. Mi ha detto: sono una veggente di Livorno e purtoppo mi capita di avere solo percezioni negative. Lei morirà il 14 dicembre del 2002. E, mentre io la ascoltavo sbigottito, mi ha descritto per filo e per segno la mia casa di Bonifacio. Non potevo non crederle. Così, sapendo la data esatta della dipartita, anche se non mi fa piacere, almeno mi sto organizzando». Tornando allo spettacolo che si terrà a fine mese a Trieste, Udine e Aquileia, «Pierino e il lupo» coabiteranno anche con brani del Poliziano, con musiche di Vivaldi, di Francois Poulec, pezzi di Bach in accompagnamento al Cantico delle creature.

Paolo Villaggio

● A pagina 26

Ieri mattina all'alba messa a segno nel Salento l'operazione «Omnia»: firmati 42 ordini di custodia cautelare, decapitata la «Nuova sacra corona libera»

Blitz tra i fedeli del boss in carcere a Gorizia

Carlo Gagliardi, 27 anni, arrestato a Monfalcone in gennaio, è uno dei tre capiclan della cosca

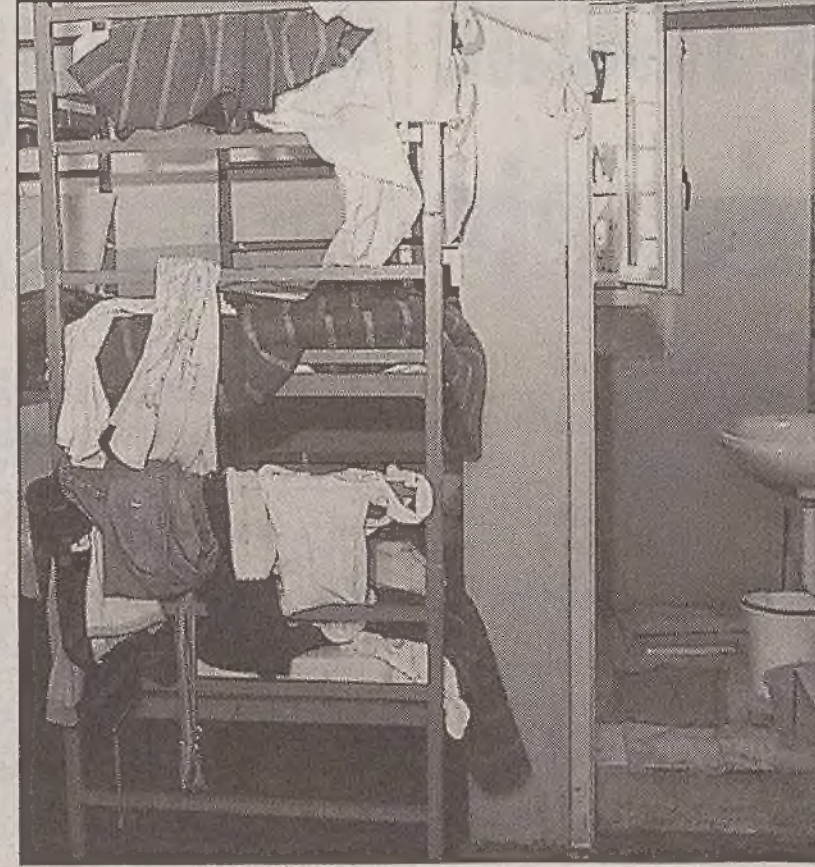
TARANTO Erano in quattro, tutti di Mesagne, paesetto in provincia di Brindisi, a guidare la «Nuova sacra corona libera», organizzazione nata dalla rigenerazione della vecchia «Sacra corona unita»: gli investigatori ritengono di aver smantellato ieri, mettendo a segno l'operazione «Omnia», il livello dirigenziale dell'organizzazione con un'operazione compiuta dai carabinieri dei comandi provinciali di Taranto, di Bari, Brindisi e Lecce, del reggimento Tuscania e del nucleo elicotteri del capoluogo pugliese, con l'impiego di circa 400 uomini.

A capo della nuova Sacra corona c'erano, secondo gli investigatori, Massimo Pasimeni, di 34 anni, Giuseppe Gagliardi, di 36, entrambi detenuti da tempo, il fratello di Giuseppe Gagliardi, Carlo, di 27 anni, arrestato a Monfalcone il 10 gennaio scorso e tuttora detenuto nel carcere di Gorizia, e Francesco Campana, di 29 anni, a sua volta arrestato a Desenzano del Garda il 6 novembre dell'anno scorso. Quarantadue sono state alla fine le ordinanze di custodia cautelare complessivamente emesse ieri dal gip Ercole Aprile su richiesta dei pubblico ministero della Direzione distrettuale antimafia di Lecce Cataldo Motta e Guglielmo Cataldi; 31 sono state eseguite direttamente e 7 notificate in carcere; altri 7 destinatari dei provvedimenti mancano all'appello.

Con questa operazione gli investigatori ritengono di aver individuato boss e gregari di una organizzazione mafiosa emergente dedita al traffico di droga, al contrabbando di sigarette, alla ricettazione di auto rubate, ai furti e alle rapine in banche ed uffici postali. L'ultima mafia aveva esteso la sua influenza anche ai comuni del Tarantino confinanti con la provincia di Brindisi: dalle intercettazioni telefoniche sono infatti emersi collegamenti con un clan di Lizzano, in provincia di Taranto.

Nata da una costola della «Sacra corona unita», la nuova associazione criminosa si era completamente sdoganata dalla «casa madre». Poteva disporre di uomini, mezzi, armi e contatti in grado di garantire la gestione di attività illecite in gran parte del Salento. Rapinando ed estorcendo, aveva accumulato le risorse finanziarie necessarie per acquistare grandi quantità di droga da piazzare sul mercato pugliese. Il nuovo sodalizio era impegnato in una guerra di conquista per il controllo soprattutto della zona meridionale pugliese. E per raggiungere l'obiettivo non aveva scrupoli: si sarebbe reso infatti protagonista anche di episodi particolarmente efferati, tentati omicidi ed agguati, che non avrebbero dovuto lasciare superstiti.

La «Sacra corona libera» aveva scelto come centrale operativa Mesagne proprio perchè coloro che vengono considerati dagli inquirenti i leader del gruppo sono tutti originari della cittadina salentina. Stava scalando le posizioni nel panorama malavitoso pugliese, ma da ieri notte quella che sembrava un'avanzata senza soste ha subìto una brusca interruzione.

L'esterno e uno scorcio di una cella del carcere di Gorizia dove è rinchiuso Carlo Gagliardi arrestato a Monfalcone.

L'Antimafia: «41 bis definitivo ed esteso a altri reati»

ROMA Il carcere duro, quello destinato ai mafiosi, deve entrare a far parte dell'ordinamento penitenziario in modo «stabile ed ordinario, annullando la logica emergenziale». Anzi dovrebbe essere contemplato anche per altri reati: riduzione in schiavitù, traffico di esseri umani, traffico di sostanze radioattive e riciclaggio di denaro. All'unanimità la commissione Antimafia ha votato il documento che verrà trasmesso ai presidenti di Camera e Senato, per la discussione dei due decreti di legge sulla riforma del «carcere duro» (uno del governo, l'altro dei Ds) iniziata due giorni fa in Commissione giustizia a Palazzo Madama. Quasi una risposta in tempo reale alle «uscite» del boss Bagarella e alle proteste che arrivano dai penitenziari italiani.

Il documento, redatto dal senatore Ds Alberto Maritati, prevede di allungare a due o tre anni con proroghe successive della stessa durata la validità del trattamento penitenziario per i detenuti. Sullo sfondo la necessità di superare la logica emergenziale, nata all'indomani delle stragi del 1992 che genera nelle cosche la «speranza» di un ammorbidimento delle pene. Poi la consapevolezza che «lo stato di carcerazione ordinaria non impedisce tutt'ora ai capi e ai gregari delle associazioni criminali di continuare a svolgere le funzioni di comando e direzione in relazione ad attività criminali eseguite all'esterno del carcere ad opera di altri criminali in libertà». La competenza di adottare il provvedimento - secondo l'Antimafia - deve restare al ministro della Giustizia, mentre deve essere sempre il Tribunale di Sorveglianza a valutarne le eventuali impugnazioni da parte degli indagati e dei condannati.

Diverse le posizioni degli schieramenti parlamentari. Secondo la proposta del governo, la norma dovrebbe essere prorogata fino alla fine della legislatura. Per l'opposizione, il 41 bis, così come chiede ora anche l'Antimafia, dovrebbe diventare definitivo. Dopo il voto della Commissione il presidente Roberto Centaro (Fi), è sicuro che il Parlamento introdurrà stabilmente nell'ordinamento penitenziario il carcere duro per i mafiosi, nonostante il governo abbia compiuto una scelta diversa. Anche perchè giudica «isolate» le voci di dissenso all'interno di Forza Italia.

Valentina Errante

IL PERSONAGGIO

Giovane, violento, spregiudicato Identikit del mafioso «globale»

MONFALCONE Giovane, ambizioso, violento, spregiudicato: è questo l'identikit di Carlo Gagliardi, uno dei superboss della «Nuova Sacra Corona Libera» secondo gli inquirenti pugliesi che hanno condotto l'operazione «Omnia». Appena 25 anni, ma un curriculum criminale già di tutto rispetto: associazione per delinquere di tipo mafioso e finalizzata al traffico internazionale di droga, estorsioni, detenzione di armi comuni e da guerra. E anche un omicidio, quello di Vito Cavaliere, pregiudicato di 29 anni ucciso a Brindisi il 28 ottobre '99 a colpi di pistola.

Un personaggio di spicco, Gagliardi, un «Vangelo» nella scala dei valori della Sacra Corona. Quando fu arrestato a Monfalcone, il 10 gennaio scorso, Carlo Gagliardi era latitante da alcuni mesi. Fu preso insieme a due suoi conterranei in un noleggio di videocassette, con un blitz «all'israeliana»: rapido, professionale, senza via di scampo. Erano le 19.30, orario di chiusura. Dentro, oltre a uno dei titolari c'erano ancora clienti: due ragazzini e i tre pugliesi. È entrato un uomo, si è guardato attorno ed è subito uscito. Era un carabiniere in borghese, ma nessuno lo sapeva. Neanche il proprietario che è trasecolato quando, neanche un minuto dopo, ha visto entrare quattro uomini armati con pistole e mitragliette. Uno dei tre pugliesi è stato immobilizzato nel camerino dei film hard. Gli altri nel vano principale, tra bacheche di vetro e pile di cassette. Non c'è stata reazione. Pochi secondi e i tre erano immobilizzati. I carabinieri hanno tranquillizzato i presenti e se sono andati con i tre arrestati. Uscendo si sono calati sul volto i passamontagna. Quattro minuti. Missione compiuta senza rompere un vetro o far cadere una sola cassetta.

Carlo Gagliardi era giunto soltanto pochi giorni prima per restare un po' fuori dalla circolazione: in Puglia l'aria era diventata irrespirabile per lui, con il fiato degli investigatori sul collo. Trovò rifugio in casa di due trasfertisti originari della sua stessa zona, Saverio Leopizzi, 23 anni e Vincenzo Petrelli, 24, che vivevano in affitto a Staranzano, dalle parti del cimitero. Lo ospitarono del tutto ignari di chi fosse veramente: lui si era presentato sotto mentite spoglie, loro si erano fidati dell'amico Antonio Campana, 22 anni, che aveva bussato alla porta in sua compagnia. Nel blitz di Monfalcone furono arrestati anche loro, ma qualche giorno dopo si capì che erano estranei alla vicenda e furono rilasciati.

Carlo Gagliardi aveva ragione a sentirsi braccato, ma non è servito fuggire lontano, sono venuti a prenderlo fin qui. E da quella fredda sera è rinchiuso nel carcere di Gorizia. Dove ieri l'ha raggiunto anche la nuova ordinanza di custodia cautelare.

Matteo Contessa

L'uomo chiave dell'inchiesta collabora e per premio esce dal carcere

Monfalcone, arresti domiciliari al camorrista pentito Sarcinelli

MONFALCONE Antonio Sarcinelli è tornato a casa. Il personaggio chiave dell'inchiesta anti-camorra nell'Isontino ha ottenuto dal giudice per le indagini preliminari, il triestino Nunzio Sarpietro, gli arresti domiciliari. Il provvedimento accoglie così la richiesta presentata dal suo difensore, l'avvocato Alealdo Ginaldi.

Quali sono i motivi che hanno indotto il magistrato distrettuale antimafia ad aprirgli le porte del carcere? Per il momento l'avvocato Ginaldi si trincera dietro un quasi assoluto no comment: «Non ho ancora ricevuto la notifica dell'atto, non ne conosco dunque le motivazioni». Ma pare che l'ex bidello della Duca d'Aosta sia piuttosto collaborativo con gli inquirenti. A quanto si è appreso non si è ancora dichiarato apertamente pentito, ma la collaborazione che sta fornendo agli inquirenti è così preziosa che gli arresti domiciliari possono essere un premio. Quel che è certo è che nelle scorse settimane l'uomo chiave della camorra isontina ha raccontato fatti e circostanze ritenuti molto interessanti per il prosieguo delle indagini. Indagini che sono tuttora in corso tanto nella nostra zona, quanto negli ambienti della camorra direttamente collegati con i boss in Campania.

Sarcinelli tra due agenti

E se Sarcinelli si è convinto a parlare, in buona parte lo si deve a un investigatore da poco tempo in servizio a Gorizia. Uno dei pochi in zona ad aver avuto esperienze dirette nelle attività di indagine e repressione contro la criminalità organizzata di stampo mafioso-camorristico.

Ha fatto tesoro delle tecniche apprese nella lotta alla criminalità mafiosa e in particolare alla Sacra corona unita quando prestava servizio in Puglia riuscendo a indurre Sarcinelli a rompere il muro di silenzio. raccontando ai magistrati alcuni le cose di cui è a conoscenza.

I racconti di Sarcinelli, che si sommano a quelli di Giuseppe Saturno e Stefano Martin (altri due implicati nell'inchiesta che hanno deciso di parlare), stanno svelando agli investigatori l'intera struttura ed entità dell'organizzazione malavitosa che si era impiantata nell'Isontino e i suoi legami con la «casa madre» partenopea.

re. mo.

L'ANNIVERSARIO

A 10 anni dall'attentato al giudice restano tanti dubbi. Ieri la proposta del cardinale Tonini

«Borsellino? Facciamolo beato»

ROMA Tra le parole spese da politici, colleghi e giornalisti per la commemorazione del decimo anniversario della morte di Paolo Borsellino spicca l' ipotesi della beatificazione del magistrato Paolo Borsellino, ucciso dalla mafia assieme agli uomini della sua scorta nella strage di via D'Amelio. La proposta viene fatta da monsignor Ersilio Tonini. Lo riferisce il settimanale l'Espresso in edicola oggi, che ha diffuso un'anticipazione.

«Con la beatificazione il Papa dice al mondo: guardate, quest' uomo è un modello e non c'è dubbio che il magistrato Paolo Borsellino lo sia», afferma Tonini il quale, sempre secondo quanto riportato dall' Espresso, ritiene plausibile la beatificazione del giudice antimafia anche perchè «in un mondo senza ideali i giovani vanno alla ricerca di modelli laici. Comunque - conclude monsignor Ersilio Tonini - solo la diocesi di Palermo sa se esistono le condizioni per avviare la lunga e complessa procedura».

Intanto i colleghi, anche in questa occasione, hanno chiesto ai politici di non ammormbidire il regime di carcere duro (41 bis) per i reati di mafia.

Il giudice Paolo Borsellino

Prima operazione transnazionale: lei poliziotta slovena, lui finanziere, s'infiltrano tra super-trafficanti dei Balcani

Trieste, amanti per servizio tra i big dell'eroina

La falsa «coppietta» ha sgominato la banda: manette e maxi-sequestro di droga

TRIESTE Fidanzati? No, agenti sotto copertura. Sono partiti da Trieste fino a Tetovo in Macedonia seguendo le tracce della droga di Osama Bin Laden e poi ne hanno portato in Italia 25 chili sgominando un'intera organizzazione. Non è la trama di un thriller, ma una storia vera che è ancora in corso.

La coppia era formata da un finanziere del Goa (Gruppo operativo antidroga) e una poliziotta slovena. Per l'organizzazione sono riusciti a diventare trafficanti affidabili, corrieri insospettabili: sono entrati addirittura nei depositi di eroina in Macedonia. Hanno visto quintali di droga stivati e pronti per essere esportati in Europa. Droga giunta lì dalla Turchia e proveniente dall'Afganistan, dai depositi che sono stati svuotati a causa della guerra.

I due agenti hanno risalito la piramide del traffico di sostanze stupefacenti gestito dagli albanesi per quanto riguarda la commercializzazione in Italia e in Europa. Hanno conosciuto boss e gregari guadagnando la loro fiducia: come 007. Alla fine hanno consentito di mettere a segno una vera e propria raffica di arresti. Ma hanno potuto anche realizzare la mappa dettagliata dei depositi e delle orgnanizzazioni che li gestiscono. Nomi preziosi che ora sono finiti nelle banche dati delle polizie di mezza Europa oltre che di Slovenia, Croazia, Macedonia e Serbia.

L'operazione che ha coinvolto le forze di polizia di cinque Paesi (oltre che Italia e Slovenia, anche Serbia, Croazia e Macedonia) è stata gestita dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste e dalla procura di Lubiana: in particolare dal sostituto Federico Frezza e dal procuratore capo, Jozica Boljte-Brus.

Le indagini sulla piovra della rotta balcanica risorta al termine del conflitto sono iniziate pochi mesi fa proprio grazie al fascino della poliziotta slovena. La sua bellezza ha fatto breccia nel cuore di un trafficante sloveno, di origine albanese, Tahir Rusiti. L'uomo le ha offerto di partecipare all'affare. Un carico di 25 chili di eroina da portare da Tetovo a Firenze.

In pochi giorni è scattata l'operazione all'agente slovena si è affiancato un finanziere triestino del Gruppo operativo antidroga. L'Interpol ha dato l'ok e così anche le forze di polizia di Croazia, Montenegro e Serbia. Poi la partenza da Trieste con una Golf nera a tre porte come richiesto dagli organizzatori del traffico. Documenti e tanta paura. «Siamo riusciti - ha dichiarato il pm Frezza - a far operare assieme in cinque diversi Paesi dei Balcani agenti sloveni e italiani. Questo - ha aggiunto - è stato possibile solo grazie a rapporti personali tra i magistrati delle procure di Trieste e Lubiana, ma sono sicuro che tutto ciò rappresenta l'inizio di una forte collaborazione tra Italia e Slovenia. E Trieste ha precorso i tempi». «Questa operazione - ha aggiunto il comandante della Tributaria Quirino Nicoletta - dimostra che anche sul piano investigativo non esistono più barriere tra i due Paesi».

Ma torniamo al viaggio da brivido: dai villaggi alle pendici delle montagne Macedonia, ai confini col Kosovo, dove la droga proveniente dall' Albania viene stoccata in capaci magazzini, i due "fidanzati" hanno attraversato Jugoslavia, Croazia e Slovenia a bordo della Golf, con, in un doppiofondo 25 chili di eroina. Durante il viaggio l'auto era seguita con un sistema di rilevazione satellitare (Gps). Un invisibile filo di Arianna che li ha legati a un computer sistemato al comando del Goa in via Giulia. I boss della droga avevano adottato mille precauzioni: all'inizio del viaggio avevano addirittura inondato di profumo i due agenti, e dopo aver lavato accuratamente la Golf, l'avevano riempita di deodoranti per confondere l'olfatto dei cani nel caso di controlli alle frontiere. Ma sono servite a poco.

I tre arresti in Italia sono stati fatti a Firenze, al momento della consegna dell'eroina ai destinatari in Italia. Le persone arrestate sono Arjel Mima, Mariela Petkova Ivanova e Tahir Rusiti, il trafficante vittima del fascino della poliziotta. Oltre all' eroina sono stati sequestrati anche quasi ottomila euro, cinquemila talleri, tremila dinari, tre telefoni cellulari e due automobili.

Corrado Barbacini

La droga sequestrata nell'operazione; a fianco dall'alto Ivanova Mariela Petkova, Arjel Mima e Tahir Rusiti.

IL CASO

Spaccio di polverina tra carceri: manette anche ad agenti. Decisive intercettazioni di detenuti

«Celle come villaggi vacanze»

ROMA Gestivano senza molte difficoltà un traffico di droga dalle carceri romane di Rebibbia e Regina Coeli: ad aiutarli, oltre ai parenti all'esterno, anche quattro agenti della polizia penitenziaria. L'organizzazione, guidata da pregiudicati, è stata scoperta dai carabinieri di Roma che ieri hanno eseguito 36 ordinanze di custodia cautelare con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti e commissione di rapine.

«Qui è come un villaggio vacanze. E c'è pure l'animatore». Così un detenuto descriveva durante una telefonata, intercettata dai carabinieri, il clima nella sezione G8 del carcere romano di Rebibbia. E gli inquirenti, dopo una complessa indagine, hanno potuto stabilire che i pregiudicati, detenuti nelle due carceri romane, gestivano un traffico di droga e commissionavano rapine per poter «migliorare» la loro vita, finanziando, con i soldi che ricavavano, i propri bisogni; compresa la droga, che serviva anche per uso personale. Ad aiutarli erano soprattutto i familiari e le quattro guardie carcerarie, di età compresa fra i 30 e i 40 anni, con un'anzianità di servizio fra i 15 e i 20 anni.

A capo del gruppo era Roberto Boschetti, 35 anni, soprannominato «l'animatore» del G8 di Rebibbia proprio perché, grazie ai ricavati delle rapine commissionate ai complici, tra i quali il fratello, permetteva l'ingresso di sostanze stupefacenti in carcere. L'inchiesta si è conclusa con l'arresto di 35 persone, di cui 17 già in carcere, 5 donne, i 4 agenti penitenziari e un dipendente di banca che aveva fatto da «talpa» per una rapina avvenuta nel dicembre scorso in una filiale di banca che aveva fruttato al clan di Boschetti oltre 60 mila euro. Al momento risulta ancora irreperibile la trentaseiesima persona,

Ancora emergenza nello scalo lombardo: due apparecchi privati si sono mancati per una trentina di metri. Il ministro Lunardi: «Lo scalo resta sicuro»

Paura a Linate: tragedia sfiorata fra due aerei

Per il Tg5 a bordo di uno dei velivoli c'era anche Marina Berlusconi con il fidanzato. «No comment» Fininvest

Il radar di terra dell'aeroporto milanese di Linate: una tragedia sfiorata nello scalo.

MILANO Collisione e tragedia sfiorate sui cieli di Linate. Lo scalo milanese ancora segnato dalla tragedia del Pirellone ha rischiato di essere teatro di morte a causa di due aerei che potevano fare una strage sfiorandosi ad un'altezza di 2mila piedi. Stando a notizie diffuse e verificate dal Tg5 sul velivolo diretto in Costa Azzurra c'erano Marina Berlusconi, figlia primogenita per presidente del consiglio e vice presidente Fininvest, il fidanzato Maurizio Vandia, ballerino della Scala, e la madre. Erano diretti in Costa Azzurra per seguire i lavoro della villa della giovane coppia in attesa di un figlio. Ma dalla Fininvest è stata rispettata la consegna del silenzio.

Il fatto è avvenuto alle 10 e 56 di ieri, quando un aereo privato Executive marche I-Alho, un bireattore del gruppo Fininvest in decollo da Linate per Marsiglia con sei persone a bordo ha incrociato sulla propria rotta un altro aereo privato monomotore Siae Marchetti 260 proveniente dall'aviosuperficie di Vergiate in provincia di Varese e diretto a Parma. Immediata l'apertura di un'inchiesta da parte dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza del volo e la sospensione dell'attività di volo nei confronti del pilota difeso a spada tratta dal presidente dell' Aeroclub di Vergiate. «Il comandante dell'aereo decollato da qui- ha detto Carlo Castiglioni- è sempre stato in contatto con gli enti preposti e quando ha sentito che a Linate stava decollando un altro aereo ha virato a destra. Tutto qui. Il comandate ha visto l'altro velivolo a due chilometri di distanza». La mancata collisione ha riproposto ancora una volta, inevitabilmente, la questione della sicurezza dei cieli, soprattutto di quelli milanesi.

Monomotore partito da Vergiate è finito sulla rotta di un executive diretto a Marsiglia. Inchiesta dell'Enac

Ma il ministro dei Trasporti getta acqua sul fuoco e punta l'indice contro il pilota dell'Aeroclub di Vergiate. «La sicurezza aerea esiste. L'episodio - ha detto Pietro Lunardi- è legato ad un incosciente al quale bisognerebbe ritirare il brevetto». Non sente affatto incosciente il pilota Giorgio Calastri che tornato all'Aeroclub, dopo qualche tentennamento decide di dare la sua versione «Ho agito nel rispetto delle regole e lo dimostrerò con un rapporto dettagliato all' Enac». La sua versione fa quasi eco a quella dell'Ente nazionale assistenza al volo che ha smentito un reale pericolo di collisione e ha precisato: «Quando l'aereo in partenza da Linate ha attraversato la quota dell'aereo I-Isao, la distanza tra i velivoli era di circa un chilometro, mentre al punto di incrocio la distanza verticale tra i due aerei era di 700 piedi (233 metri), superiore a quella minima prevista fissata in 500 piedi».

E sugli Enti dell'Aviazione è bufera. Luigi Martini, deputato di Alleanza nazionale, chiede il commissariamento di tutti gli enti dell' Aviazione civile aggiungendo che «il fatto che non fosse coinvolto un aereo dell' Alitalia, ma solo due aerei privati, nulla toglie alla sostanza della mia richiesta di commissariare gli enti». Maggiori controlli all'Enav è invece la richiesta del segretario della commissione Trasporti di Forza Italia. «È giunto il momento in cui è urgente nominare una struttura di controllo reale dell'Enav- ha commentato Luigi Muratori- che sia in grado di garantire la sicurezza nei cieli». Più duro ancora il commento dell'assessore regionale ai Trasporti.

Tg5: «Marina Berlusconi a bordo di uno dei velivoli».

« Le autorità preposte al controllo dei voli e alla sicurezza aerea -ha detto Massimo Corsaro- hanno definitivamente mostrato l'inadeguatezza delle loro strutture e del loro organico».

Maria Anna Fiocchi

Una nuova emergenza a tre mesi dalla tragedia del Pirellone: le reazioni

L'incubo torna su Milano

MILANO A tre mesi esatti dalla tragedia del Pirellone, un altro piccolo aereo ha fatto scattare l'allarme a Milano, dove è ancora vivo il dolore per la sciagura dei 118 morti nella collisione all'aeroporto di Linate, l'8 ottobre scorso, tra un aereo di linea e uno privato che attraversò la pista di decollo. L'altissimo rischio non ci sarebbe stato. Ma a Milano l'incidente ha riaperto le polemiche sulla necessità di studiare una diversa regolamentazione per i voli privati, alla luce soprattutto delle tragedia di Linate (un Cessna attraversò la pista dove stava decollando un aereo di linea) e di quella di tre mesi fa con lo schianto del piccolo aereo pilotato da Luigi Fasulo contro il Pirellone. Anche l'Enav ha sottolineato questa esigenza: «È necessario che vengano conclusi i lavori avviati dall'Enac per una diversa regolamentazione dei voli dell'aviazione generale che operano a vista, con particolare riferimento all'area di Milano». Per il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, invece, «di fronte a questa nuova situazione di rischio verificatosi nei cieli di Milano non è più procrastinabile l'applicazione di un maggiore rigore nel controllo del trasporto aereo sopra l'aerea milanese». Il sindaco, tra l'altro, ha chiesto all'Enav un impegno «consistente» di uomini e mezzi per garantire la sicurezza. Per Paolo Pettinaroli, presidente del comitato «Otto ottobre», nato alla memoria delle 118 vittime di Linate, si è riaperta la ferita per la perdita del figlio. «È una cosa terribile - ha detto. Questi aerei devono essere regolamentati, ci sono piloti che non sanno neanche come girarsi».

TRASPORTI DIFFICILI

Agitazione proclamata dalla Filt-Cgil

Oggi cieli proibiti per sciopero: sei voli cancellati a Ronchi Disagi per chi viaggia in treno

ROMA Ultimi giorni difficili per chi viaggia in attesa della tregua estiva. Oggi a causa dell'agitazione dei lavoratori del trasporto aereo proclamata dalla Filt-Cgil contro le modifiche all'articolo 18, dall' Anpcat e dalla Uilt del centro di controllo di Roma, sono previsti disagi negli aeroporti e numerose cancellazioni di voli mentre tra il 25 e il 26 luglio sarà difficile spostarsi in treno a per uno sciopero del personale delle Ferrovie a sostegno della vertenza per il contratto.

Oggi sciopero di 4 ore del personale del trasporto aereo (esclusi i controllori di volo dell'Enav) proclamato dalla Filt Cgil, contro le modifiche all'articolo 18, dalle ore 12,30 alle 16,30. A causa di questo sciopero l'Alitalia cancellerà 151 voli sui 207 normalmente previsti nella fascia oraria (nessuno intercontinentale comunque) lasciando a terra 27.500 passeggeri. Meridiana nella stessa fascia oraria cancellerà 12 voli e modificherà l'orario di 8 collegamenti. Sempre oggi stop dei lavoratori dell' Enav del Crav di Roma aderenti all'Anpcat e alla Uilt per quattro ore, dalle 12.30 alle 16.30.

Lo sciopero in regione. Sei voli dell'Alitalia (per Milano, Napoli e Roma) cancellati oggi, all'aeroporto regionale di Ronchi: il volo delle 14.20 da Milano per Ronchi; il Ronchi-Milano delle 14.55, il Ronchi-Napoli delle 13.35, il Napoli-Ronchi delle 17.15, il volo Roma-Ronchi delle 14.05 e il Ronchi-Roma delle 14.55.

Illustrato il «pacchetto» di aiuti alle Regioni che prevede finanziamenti, sgravi e indennizzi agli agricoltori

Per la siccità al Sud 570 milioni di euro

Il governo: «Piano già operativo». Confagricoltura: «Gli annunci non bastano»

ROMA Sul piatto vuoto delle Regioni il governo mette 570 milioni di euro per arginare la crisi idrica. Ma precisa: il piano per fronteggiare l'emergenza dovuta alla siccità è già operativo. La conferma arriva dai ministri delle Politiche agricole e dell'Economia, Gianni Alemanno e Giulio Tremonti, e dal vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini. «Quando si dice che i fondi per l'emergenza idrica erano già stanziati si dice la verità»- sottolinea Fini. «Il piano è già operativo» -spiega Tremonti. In soldoni, le Regioni in crisi per l'emergenza acqua dovrebbero avere la possibilità di affrontare prima l'emergenza e poi gli interventi di medio-lungo periodo. E per i debiti accumulati nei mesi scorsi?

Per indennizzare le imprese agricole colpite, ha sottolineato Alemanno, sono stati attivati interventi contributivi e creditizi del Fondo di solidarietà nazionale integrati con ulteriori interventi predisposti dal governo. Per le imprese colpite dalla siccità nel primo semestre 2002, in particolare, sono state già trasferite alla Regioni, attraverso il Fondo, risorse per 71 milioni e 267.000 euro, «mentre per il secondo semestre- ha aggiunto il ministro- sono disponibili 105 milioni di euro che verranno ripartiti sulla base dei danni accertati dalle Regioni». Gli interventi previsti dal governo riguardano anche le aziende che hanno subito danni dalle calamità almeno per due esercizi tra il 1995 e il 1999. A queste imprese sono concessi finanziamenti decennali a tasso agevolato per far fronte al pagamento delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento in scadenza nel corso del prossimo anno o già scadute e non pagate, già prorogate o in corso di proroga.

Il governo sta predisponendo inoltre l'anticipo di sei mesi nella corresponsione degli aiuti comunitari (pari a circa 300 milioni di euro) spettanti alle aziende colpite dalla siccità. Infine, è stata annunciata l'istituzione di un «Fondo di rotazione per rischi e situazioni di crisi in agricoltura». Per la costituzione e l'avvio del Fondo sono stati riservati 100 milioni di euro delle dotazione di Sviluppo Italia.

Critica l'opposizione: «Le risorse di cui si parla sono certamente inferiori rispetto alle esigenze dei cittadini e del mondo agicolo e non vorremmo che attraverso i soliti giochetti contabili diventassero a breve anche meno di quanto annunciato enfaticamente oggi»- ha ironizzato il deputato della Margherita Giovanni Burtone.«È solo un primo passo, non ancora pienamente sufficiente» - conferma la Confederazione italiana agricoltura (Cia). Paolo Bedoni, presidente Coldiretti.

Valentina Santarpia

«Ingiustificati gli aumenti di frutta e verdura»

BARI Angurie, meloni, melanzane, lattuga, pomodori da insalata: sono alcuni dei prodotti agricoli i cui prezzi vanno tenuti sott'occhio. È l'indicazione della Confederazione Italiana Agricoltori per mettere in guardia i consumatori da eventuali aumenti ingiustificati, occultati sotto la spinta della crisi idrica. Ne ha parlato ieri a Bari il presidente della Cia, Massimo Pacetti, nel corso del vertice delle regioni meridionali sull'emergenza siccità. Per quanto riguarda ad esempio l'anguria - ha rilevato - che nella stragrande maggioranza è stata raccolta prima delle piogge, viene pagata al produttore a meno di 0,15 euro al chilogrammo e poi arriva sul bancone del negoziante a circa un euro. Pur considerando la «fisiologica» fluttuazione dei vari passaggi commerciali, appare evidente - ha detto Pacetti - quanto sia ingiustificata una forbice origine-consumo del 500%. Per questo la Cia, «pur riconoscendo l' autorità e la valenza dell' Osservatorio dei prezzi ortofrutticoli attivato dal ministero delle Politiche agricole nel gennaio scorso per fronteggiare il caro-prezzi, esorta tutti gli organismi preposti ad un'azione di controllo capillare sul mercato per evitare innalzamenti ingiustificati dei prezzi». «Se una leggerissima lievitazione dovesse verificarsi all' origine del prodotto - avverte Pacetti - il rincaro che arriverebbe al consumatore potrebbe quantificarsi in un aumento dell' 1,5% sulle produzioni italiane e stagionali e tra non meno di 3 o 4 settimane».

MERCATI

Bolloré-Bernheim al 9 per cento? Da Parigi secche smentite

Mediobanca: guerra di nervi Europa in rialzo, giù Wall Street

MILANO Giornata positiva per le Borse europee, che dopo una mattinata positiva hanno quasi tutte consolidato i rialzi nonostante l'avvio contrastato di Wall Street che vira in negativo: in chiusura Dow -1,56%, Nasdaq -2,88. Fatta eccezione per Stoccolma e Zurigo (rispettivamente -0,56% e -0,53%), le piazze europee hanno chiuso tutte con rialzi più che buoni, sia pure con Francoforte rimasta invariata. Bene, infatti, oltre Milano (+1,66% il Mib30), Londra (+2,55 il Ftse 100), Parigi (Cac 40 in progresso del 2,12%), Madrid (+1,37%) e Amsterdam (+1,90%). A Milano tra i vari titoli, particolarmente in luce IntesaBci (+6,11% a 2,43 euro) ed Enel (2,18% ma con forti volumi), entrambi oggetto di ricoperture. Sempre sul fronte bancario, ok Bnl (+6%) e Monte Paschi (+2,54%) per le quali il mercato scommette sull'aggregazione ed è in attesa dei cda.

Guerra di nervi su Mediobanca. Guerra di posizione o guerra dei nervi attorno a Mediobanca? È questo l'interrogativo che in molti cominciano a porsi dopo la serie di voci che in questi giorni hanno riguardato i vertici di Piazzetta Cuccia e gli schieramenti a favore o contrari all'amministratore delegato Vincenzo Maranghi. Il senso dell'ultima indiscrezione, annunciata ieri dal settimanale *Borsa&Finanza*, è sintetizzata dal titolo dell'anticipazione, «Mediobanca blinda Mediobanca». A muoversi sarebbero stati due alleati francesi di Maranghi, i finanzieri Vincent Bollorè e Antoine Bernheim. Secondo l'anticipazione del settimanale, in questi mesi «avrebbero rastrellato circa il 9% di Mediobanca, mettendo insieme un pacchetto prossimo al 10%». Azioni ininfluenti ai fini degli assetti di controllo, perchè non conferite al patto che scade nel 2004. Immediata è arrivata la smentita da Parigi dal gruppo Bollorè: «Non abbiamo il 9%», anche se non viene indicato a quanto sarebbero. E da ambienti vicini a Bernheim la notizia è stata accolta con stupore: «non ne sappiamo niente».

Wall Street: in tensione Aol Time Warner. Giornata difficile per il colosso delle telecomunicazioni americano, Aol Time Warner. Sul mercato di Wall Street il titolo ha perso quota fino a cedere il 6%, mentre negli ambienti vicini alla Borsa di New York cresce di ora in ora l'attesa per le possibili dimissioni del responsabile capo delle operazioni del gruppo e amministratore delegato di America On Line, Robert Pittman. A pesare sulle sorti delle azioni del colosso mediatico, oltre al rimpasto ai vertici, sono le rivelazioni pubblicate dal *Washington Post* in merito ad accordi commerciali «non convenzionali»; stretti tra il 2000 e il 2002 e capaci di spingere i ricavi per 270 milioni di dollari. Circostanze smentite dall'azienda.

EXPORT

Accordo fra il viceministro Adolfo Urso e il ministro Gherman Gref: quattro progetti pilota con il sostegno di Simest e Finest. Il forum della Confindustria a San Pietroburgo

Nordest, il modello dei distretti industriali sbarca in Russia

Adolfo Urso

TRIESTE Il modello dei distretti industriali del Nordest sbarca in Russia. L'Italia è al terzo posto nella graduatoria dei partner commerciali del Paese, dopo la Germania e l'Ucraina, con un volume di interscambio pari a 8,85 miliardi di dollari e investimenti diretti per 1.514 milioni di dollari, pari al 4,2 per cento del totale. A San Pietroburgo oltre 200 fra imprese, banche e istituzioni dei due Paesi partecipano al business-forum organizzato in questi giorni dalla Confindustria: un check-up approfondito sul mercato dell'ex Urss, un anno dopo la missione del presidente D'Amato a Mosca.

Ieri al forum di Confindustria il viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso, reduce da una missione di tre giorni culminata nell'incontro con il ministro dell'Economia, Gherman Gref, il braccio operativo di Vladimir Putin, ha spiegato i contenuti di un'intesa che prevede l'avvio di quattro progetti-pilota per la realizzazione di distretti industriali italiani in Russia: nelle aree di Mosca, San Pietroburgo, Soci (Mar Nero) e Lipetsk, città industriale della Russia centrale in cui è già presente la Merloni. Già in pole position negli altri Paesi ex socialisti con una rete di 30 mila Pmi, l'Italia, come ha spiegato anche il vicepresidente di Confindustria, Giancarlo Cerruti, punta a investire nei settori agro-alimentare, alberghiero, dei mobili, abbigliamento e calzature.

Il Nordest è in prima fila. Ed ecco che a sostegno dell'iniziativa dei distretti scendono in campo la Sace, che garantirà la copertura assicurativa, e la Simest. La finanziaria italiana parteciperà attraverso due sistemi: l'acquisto di capannoni e uffici da cedere in leasing agli investitori e l'acquisizione di quote di capitale sociale fino al 25 per cento. E qui entra in gioco un terzo protagonista, la Finest. Grazie al contributo della finanziaria regionale la quota potrà salire fino al 49 per cento per le piccole e medie imprese del Triveneto. Il governo russo, nei colloqui con Urso, si è impegnato a far approvare entro un anno una legge che offra nuove facilitazioni fiscali agli investitori stranieri. E di questo si è parlato anche ieri nel forum della Confindustria.

Intanto San Pietroburgo, città natale di Putin, si prepara alle celebrazioni per il terzo centenario: il governo russo ha stanziato quasi un miliardo e mezzo di dollari per rimettere a nuovo strade e palazzi della antica capitale dello Zar progettati fra il '700 e l'800 dagli architetti italiani. A San Pietroburgo, ha annunciato Urso, si concentrerà il piano promozionale del «made in Italy» organizzato dall'Ice per il 2003. Sono già pronti 6-7 miliardi delle vecchie lire.

p.c.f.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 18 luglio 2002 è stata di 52.800 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Sale la tensione a Genova: quattromila poliziotti in città un anno dopo gli scontri del G8. Domani i cortei per Giuliani

I no-global occupano la scuola Diaz

Sono solo una trentina di giovani ma si teme il corteo degli autonomi a Marassi

GENOVA Doccia fredda ieri a Genova di mezzo pomeriggio. Una trentina di no-global hanno preso in mano la scuola Diaz, protetti dalla solidarietà parlamentare di Rifondazione Comunista e Verdi.

Sulla sottile lingua di terra fra la pista di atterraggio dell'aeroporto Colombo e il mare un anno fa c'erano le batterie antimissile. Ieri una cinquantina di vigili del fuoco sommozzatori in costume da bagno si addestravano. Finalmente un bel vedere in una città dove ancora si trema. Oggi comincia la tre giorni per ricordare Carlo Giuliani e per dimenticare la violenza. Domani presidi e cortei nelle strade un anno fa vietate e blindate. «Andrà tutto bene», esorcizza il questore.

Ma intanto la Diaz è «occupata». Cancello aperto, palestra occupata, una riappropriazione a un anno di distanza dal blitz notturno della polizia sul quale ancora si indaga per la violenza e, forse, per l'inutilità. «Andrà tutto bene», ripetono sindaco, partiti, sindacato pronto a farsi rappresentare da Sergio Cofferati domani al presidio di piazza Alimonda.

Ma i genovesi non si convincono. Anche perché il sindaco firma un'ordinanza dietro l'altra: via le macchine dal centro storico, via cassonetti e cestini dei rifiuti dal centro e da Marassi.

E' tutto un affrettarsi ai saldi, nelle strade di Genova. Qualcuno chiude già oggi, quasi tutti sbarrano le saracinesche domani. Chi resta aperto lo annuncia con cartelli timidi, quasi nascosti. Le boutique delle griffes e i templi della distribuzione multinazionale, da McDonald's a Foot Locker sono protetti da poliziotti tutt'altro che discreti. Protetti anche i grandi alberghi, quelli con quattro stelle campeggianti. Quest'anno non ci sono i leader del mondo nelle comode stanze del centro. Ci hanno sistemato poliziotti a grappoli. «Li fanno stare bene, altrimenti non venivano», ironizza qualcuno.

Gli organici di polizia e carabinieri si sono gonfiati in poche ore. Per l'ordine pubblico il questore avrà a disposizione più di 4 mila uomini. Domani sarà una giornata pesante, avverte Alleanza nazionale della Liguria. Il partito di Gianfranco Fini dà credito a una informativa dei servizi nella quale si ipotizzano infiltrazioni violente nel corteo dei no-global.

E si teme per il corteo degli autonomi, a Marassi.

L'incubo delle infiltrazioni, oggi come un anno fa, riecheggia in ogni dibattito della vigilia. Haidi e Giuliano Giuliani, mamma e papà di Carlo, non si risparmiamo negli interventi. Presentano anche un libro, «Un anno senza Carlo», per i tipi di Baldini e Castoldi. Un anno di dolore e ricerca, di inchieste dove la battaglia dei periti non ha ancora risolto come e da chi fu ucciso il ragazzo.

L'ombra di una seconda pistola potrebbe liberare dalla colpa il carabiniere ausiliario Placanica ma aprire uno squarcio d'inquietudine su quanto avvenne un anno fa nei giorni del G8. Giuliano Giuliani promette brindisi e festa in onore della memoria del figlio. Eppure conserva negli occhi il terrore di ogni militante: le infiltrazioni, la violenza, le regie occulte da una parte e dall'altra sospettate e non ancora provate. Terrore che tutto si ripeta, arrivi a rovinare la riflessione di un movimento complicato ma pacifico come ha saputo dimostrare dopo il tremendo luglio 2001.

Lucia Visca

Un giovane appende uno striscione alla scuola Diaz.

Distrutti a colpi di spranga una cinquantina di loculi. Nessuna rivendicazione. Solidarietà alla Comunità

Profanate tombe ebraiche al Verano

ROMA «Violenza sui morti, vergogna per l'Italia». E' la scritta di sdegno apparsa su uno striscione esposto nel settore ebraico del cimitero monumentale del Verano, a Roma, poco dopo la scoperta del danneggiamento di oltre cinquanta tombe. L'atto di chiaro stampo antisemita ha suscitato immediati messaggi di solidarietà per la comunità ebraica. L'incursione - ha fatto notare la Digos - contrariamente a episodi analoghi non è stata siglata da nomi o slogan. Per il presidente della comunità ebraica di Roma Leone Paserman «la firma manca ma il segnale è chiaro: questo atto è frutto del crescente antisemitismo».

Gli autori del blitz hanno agito di notte. Con martelli e spranghe di ferro hanno divelto statue e colonnine, scaraventato a terra vasi di fiori e rotto lastre di marmo. In alcuni casi i vandali avrebbero cercato di perforare anche le bare, senza però riuscirvi. Le indagini sono già state avviate dalla Procura, ma che si tratti di un raid antisemita sarebbe confermato dal fatto che è stata presa di mira anche una tomba di una famiglia ebrea lontana dal settore.

Sul posto, tra rabbia e indignazione, si sono subito recati appartenenti alla comunità ebraica romana. «Questa volta non è una ragazzata, ma un atto preoccupante e programmato proprio in un giorno di lutto per noi ebrei», ha detto il presidente delle comunità Amos Luzzatto. Per la comunità ebraica infatti ieri era un giorno particolare, il giorno nove del mese di Av. «Da duemila anni gli ebrei in questo giorno digiunano in segno di lutto - ha dichiarato Riccardo Pacifici, portavoce della comunità ebraica di Roma - per ricordare due momenti terribili: quando furono incendiati e distrutti i templi a Gerusalemme e quando nel 1492 gli ebrei furono cacciati dalla Spagna».

Secondo Pacifici, chi ha colpito lo ha fatto scientemente e possono essere «o i nazisti o gli arabi. Di solito i nazisti lasciano svastiche e simboli, quindi chi ha agito non voleva farsi riconoscere».

Messaggi di solidarietà sono stati espressi da tutto il mondo politico. Tra i primi a recarsi al Verano il sindaco di Roma, Walter Veltroni, che ha espresso «il grande dolore, la partecipazione e la volontà della città di scoprire i responsabili di questo gravissimo gesto». Anche il presidente della Regione Lazio Storace ha scritto una lettera al rabbino capo di Roma, Riccardo di Segni. Per Fini, si tratta di «un'infamia che suscita orrore».

Un gruppo di deputati Ds ha presentato un'interogazione al ministro degli Interni sull'accaduto, definendolo «un atto inqualificabile, vergognoso, barbaro».

Durissima anche la condanna del presidente del Senato Marcello Pera: «L'antisemitismo è un serpente schifoso al quale non si riesce a schiacciare definitivamente la testa, e fa vergogna che rinasca nel cuore di Roma, dove la popolazione ebraica ha già dato un alto tributo di vite».

Anche il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli ha visitato il Verano, portando la solidarietà della Margherita e del segretario Ds Fassino.

Per il leader di Forza Nuova Roberto Fiore invece è «tutta una messa in scena».

Marco D'Auria

Una delle tante tombe profanate nel cimitero ebraico.

A Milano processo contro presunte cellule pro Afghanistan

Islamici alla sbarra

MILANO Arriva a processo anche il terzo troncone d' inchiesta sul terrorismo di matrice islamica condotto dalla Procura di Milano su presunte cellule di attivisti sospettati di fornire supporto logistico a estremisti che agivano in Europa. Il prossimo 8 ottobre, davanti ai giudici della quinta sezione penale del Tribunale di Milano, dovranno comparire Abdhelalim Remadna, algerino, Yassine Chekkoui, marocchino e Nabil Benattia, tunisino. Un quarto, Abdelkader Es Sayed, egiziano, ritenuto il coordinatore dell'attività del gruppo e sospettato di mantenere i collegamenti con altri membri all' estero è formalmente latitante, ma, secondo un un giornale in lingua araba pubblicato a Londra, sarebbe morto in Afghanistan. Sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alla detenzione di esplosivi, aggressivi chimici, detenzione e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le indagini parlano di documenti falsi che, per l' accusa, servivano per far transitare militanti destinati a combattere in Afghanistan o da impiegare per attentati.

Sottratte matrici di buste della Corte d'appello di Trieste e di altri tribunali

Gradisca: furto in una tipografia di cliché giudiziari della regione

GORIZIA Un furto come tanti altri. Apparentemente banale. I soliti ignoti che in una notte d'estate fanno irruzione in una tipografia di Gradisca d'Isonzo - «La Grafica» - e fuggono con 3.500 cliché in alluminio. Ma non è un furto qualsiasi. Perchè tra quelle lastre con impresso i loghi di aziende, assicurazioni e negozi vi sono anche quelle - numerate e catalogate - degli uffici giudiziari di tutta la regione. Carta da lettera, buste, schede, cartelline per i procedimenti penali e quant'altro viene usato dalla Corte d'appello di Trieste alla Procura di Tolmezzo, dal Tribunale di Gorizia alla Pretura di Pordenone. Via, verso chissà quale stamperia clandestina. E l'indagine diventa così più complessa, delicata. Tanto da consigliare i carabinieri a sequestrare e repertare con particolare attenzione uno straccio sporco di sangue. Un ladro, infatti, nel caricare le lastre si è ferito e quello straccio potrà eventualmente servire agli esperti del Ris per risalire al Dna.

Il furto è stato scoperto ieri mattina, all'arrivo degli impiegati e del titolare Pietro De Marco, 49 anni, nella tipografia di via Campi 31, una zona tranquilla e isolata della periferia di Gradisca d'Isonzo. I ladri - utilizzando un'ascia, un martello, un punteruolo e un cacciavite - hanno divelto i pannelli in alluminio della porta d'ingresso dello stabilimento. Una volta all'interno si sono diretti nel magazzino dove erano archiviati i numerosi cliché. Utilizzando un «muletto» hanno quindi caricato il materiale su un furgone, facendo così perdere le proprie tracce. Ed è stato rubato anche un motorino Ciao.

Il bottino è di tremila lastre di grandezza 50 centimetri per 60, altre 500 di 70 per 110. Il loro valore materiale è pressochè insignificante (il materiale costa 1 euro al chilo) - il danno, non coperto da assicurazione, è di 3mila euro - ma sono preziose in quanto rappresentano la base di partenza per la ristampa di fogli, buste, foto e cartelline.

E il derubato, Pietro De Marco, commenta: «E' il quarto furto che subiamo, ma nelle precedenti occasioni i ladri si sono sempre limitati a sottrarre somme di denaro, peraltro non ingenti, lasciate negli uffici. Per l'azienda è un disastro: dovremmo ricreare tutti i loghi per i quali siamo espressamente autorizzati. I cliché, infatti, potrebbero essere utilizzati solo in una stamperia clandestina». Tanti loghi fra i quali, però, spiccano quelli degli uffici giudiziari. «La Grafica ha la delega a stampare per l'intera regione: dalla Corte d'appello alla pretura. Con quelle lastre può essere riprodotta la carta intestata degli uffici più delicati dell'apparato giudiziario del Friuli-Venezia Giulia. Certo, è un furto davvero insolito...»

Roberta Missio

Caso Cogne: la famiglia fa quadrato attorno a Anna Maria e preannuncia altri interventi televisivi anche sulla Rai

«L'avvocato Grosso ha tradito la nostra fiducia»

Taormina insiste sui sospetti nei confronti di un vicino, «dimagrito di 30 chili»

AOSTA Lei ammette su Canale 5 di aspettare un figlio ma prima o poi si concederà anche alla Rai, i contatti ci sono già stati. Il marito rettifica a La Stampa che no, davanti al cadavere di Samuele Annamaria non l'ha implorato di fare un altro bambino e se quella frase sta scritta sui verbali saranno guai per chi ce l'ha messa. Il padre sceglie il Corriere della Sera per annunciare una bordata di querele (20, non una di meno) contro i «nemici», tra cui rientra pure l'avvocato Grosso colpevole di averli traditi. Carlo Taormina come sempre prende la via breve delle agenzie per minacciare il colpo di scena, che stavolta avrebbe a che fare con Ulisse Guichardaz, vicino dei Lorenzi, dimagrito chissà perchè di trenta chili da gennaio a oggi.

La famiglia va all'attacco senza risparmiare nemmeno una cartuccia, risponde all'«eccezionale pressione massmediatica» riconosciuta persino dal gip Gandini con identica pressione. E a questo punto non pare bizzarro che Giorgio Franzoni, il nonno di Samuele, abbia intenzione di assumere un vero e proprio ufficio stampa per smistare il traffico di notizie che li riguarda. Alla guerra come alla guerra, scatenati, supportati dall'artiglieria pesante degli avvocati 007 che assicurano di essere a un passo dalla svolta. «Questo è un caso unico nella storia dell' informazione», dice Stefano Lorenzi. Sua moglie è partita da sola per il più duro dei fronti, armata solo di dolore: 50 minuti di faccia a faccia con Costanzo, galantuomo ma implacabile nell'estorcerle la notizia della gravidanza, pieno di cautele ma dritto come un treno sul sospetto che tanti hanno covato: mai pensato signora che a uccidere possa essere stato Davide, l'altro suo figlio? Ha vinto lei, l'ha convinto: «Se mente, è una grandissima attrice».

A Stefano è toccato spiegare perchè una madre accusata dell'omicidio del suo bambino sia andata a sfogarsi in tivù. Non certo per annunciare l'arrivo di un altro bimbo, ma per questioni di legittima difesa: «A coinvolgere l'opinione pubblica sono stati per primi gli inquirenti. E Giorgio Franzoni: «In questi mesi siamo stati insultati, terrorizzati, massacrati, ora è arrivato il momento di dire la verità a voce alta». Atteggiamento lontano anni luce dalla discrezione dell'avvocato Grosso. E infatti. «Grosso ha tradito la nostra fiducia e ha lavorato contro di noi. È colpa sua se Anna Maria è finita in carcere. Ed è una bugia che si sia dimesso per l'arrivo di Taormina: lo sapeva dal 9 marzo, ma ha lasciato solo il 25 giugno». Ce n'è per tutti, perchè «ormai ci fidiamo solo di noi e dei nostri legali».

l.g.

Tangenti, arresti a Torino per appalti comunali

TORINO Accuse di associazione per delinquere, corruzione, istigazione alla corruzione e turbativa d'asta. Si allarga a macchia d'olio l'indagine sulle presunte irregolarità nell'assegnazione degli appalti da parte del Comune di Torino dopo l'emissione di 13 ordinanze di custodia cautelare da parte della magistratura. Al momento ne sono state eseguite una decina.

A essere chiamati in causa sono nove imprenditori e alcuni funzionari pubblici: tre dipendenti del dipartimento suolo pubblico del Comune - Pierangelo Castellaro, Vito Albano Pallotta, geometri, e Michele Torciano, tecnico - e un ex funzionario del ufficio del magistrato del Po, l'ingegnere Adriano De Falco, attualmente al provveditorato opere pubbliche di Napoli..

I procuratori Tinti, Storari e Furlan sospettano che le aziende che concorrevano alle gare creassero «consorzi illegittimi» che si spartivano i lavori costituendo una sorta di «cartello». Gli arresti sono stati effettuati nella mattinata: nelle stesse ore, le Fiamme Gialle stavano perquisendo, oltre agli uffici del dipartimento suolo pubblico del comune di Torino, una novantina di imprese, non solo piemontesi.

Le opere al centro delle gare d'appalti incriminate riguarderebbero opere stradali e di ripristino degli argini dei fiumi. Le prime reazioni in Comune tendono a minimizzare: «I tre funzionari coinvolti - dice il sindaco Sergio Chiamparino - dovrebbero essere stati chiamati in causa per ipotetici illeciti nella fase di verifica dei lavori assegnati. Non mi risulta che abbiano mai fatto parte di commissioni aggiudicatici».

Paola Italiano

Allarme a New York dopo l'uccisione della bimba di cinque anni. La polizia diffonde in Tv l'identikit di un ispanico

Il killer di Samantha può colpire ancora

NEW YORK L'assassino di una bimba di cinque anni in California è un serial killer pronto a colpire nuovamente.

Lo afferma l'Fbi secondo cui tutte le traccie lasciate dal maniaco sessuale portano al perfetto identikit di un serial killer. La zona di Stanton, non lontano da Los Angeles, è in stato di massima allerta. I parchi-giochi sono mezzi vuoti, ci sono maestri e guardie giurate che si alternano a tenere sotto controllo i cancelli delle scuole e perfino nei quartieri residenziali i vicini si danno il turno per tenere sott'occhio i bambini quando giocano all'aperto. Se la teoria dell'Fbi è giusta, lo sconosciuto che ha ucciso Samantha Runnion colpirà ancora nel giro di pochi giorni, seguendo un copione scritto da altri maniaci in passato.

La polizia è sulle tracce di un uomo ispanico, con capelli neri cortissimi, baffetti, di età fra i 25 e i 40 anni. Questa la descrizione emersa da testimoni oculari che hanno notato l'assassino della bambina quando martedì scorso si è avvicinato all'abitazione dei Runnion mentre Samantha era seduta su un muricciolo con un'amichetta nel retro della casa.

Uno schizzo del presunto assassino è apparso ieri sulle televisioni di tutta America e sulle prime pagine di moltissimi giornali. E' stato attivato un numero verde per chiunque abbia informazioni che possano portare all'arresto dell'uomo che ha sequestrato Samantha per poi violentarla e ucciderla brutalmente soffocandola.

Il cadavere della piccola è stato rinvenuto mercoledì a circa settantacinque chilometri dal luogo del sequestro. La bambina era nuda in un fosso lungo una strada di campagna e presumibilmente era finita qui a bordo della stessa vettura - una Honda verde chiaro - che era stata osservata vicino a casa sua intorno all'ora della sua scomparsa. E' stata l'amichetta di Samantha a fornire agli inquirenti questo particolare, raccontando anche che lo sconosciuto si era avvicinato chiedendo loro di aiutarlo a trovare il suo cagnolino smarrito.

Andrea Visconti

Dopo dieci anni di ricerche scoperta la proteina che innesca la trasformazione dell'ovulo in embrione

Un gene dello sperma scintilla della vita

LONDRA La lunga caccia alla scintilla della vita potrebbe essere finita: con una scoperta che promette di rivoluzionare la terapia contro l'infertilità, un'equipe di scienziati in Gran Bretagna ha scoperto un gene nello spermatozoo che è responsabile della fecondazione dell'ovulo. Dopo 10 anni di ricerche, gli scienziati dell'Università del Galles e dell'University College di Londra sono riusciti a isolare il cosiddetto gene «sperm factor», che produce una proteina fondamentale allo sviluppo della vita.

La proteina in questione, battezzata «PLC-zeta», fa scattare nell'organismo della donna il processo cruciale secondo cui un ovulo inizia a suddividersi per formare l'embrione. La ricerca è stata pubblicata sulla rivista scientifica «Development» ed è riportata in prima pagina dal quotidiano britannico «The Times», secondo cui è stato «risolto un mistero che ha sconcertato la scienza medica per due secoli». La fusione di uno spermatozoo con un ovulo, ricorda da parte sua il College di medicina dell'Università del Galles, provoca un incremento spettacolare del livello di calcio, ma fino ad oggi - sottolinea l'ateneo in un comunicato - le cause di questo fenomeno erano uno dei «misteri centrali ancora irrisolti della biologia».

Un'equipe di scienziati dell'Università del Galles guidata dal professor Tony Lai in collaborazione con un gruppo dell'University College di Londra guidato dal dottor Karl Swann, ha dimostrato che la proteina «PLC-zeta» provoca i forti incrementi dei livelli di calcio osservati negli ovuli durante la fecondazione in vitro. Ma c'è di più: questa sorta di proteina «magica» fa scattare anche lo sviluppo iniziale dell'embrione. «Siamo elettrizzati di essere all'avanguardia di una scoperta così eccitante - ha sottolineato il professor Lai - I benefici potenziali per la medicina sono enormi».

Secondo Lai, i risultati dello studio implicano che l'assenza della proteina «PLC-zeta» nello spermatozoo sarebbe all'origine dell'infertilità maschile. Se così fosse, la ricerca futura sulla proteina «magica» potrebbe fornire un aiuto vitale ai soggetti affetti da questo handicap. Oltre ad una possibile cura dell'infertilità, la scoperta potrebbe risultare utile nei trattamenti sperimentali contro malattie come l'Alzheimer e il morbo di Parkinson basati sull'utilizzo delle cellule staminali sclonate.

Ricorso oggi alla fiducia per far passare il decreto omnibus contenente vari provvedimenti. Critiche dell'opposizione

Sanatoria fiscale, eliminato il tetto

Retromarcia sui videogiochi: addio agevolazioni allo sport dilettantistico

ROMA Niente liberalizzazione di video-giochi e slot machine, ma via libera all'ampliamento della sanatoria sulle pendenze fiscali e a interventi per combattere la crisi idrica con aiuti alle imprese agricole messe in ginocchio dalla mancanza d'acqua. Queste le decisioni finali del Governo sul decreto legge omnibus su cui è stata posta la fiducia e che verrà quindi approvato oggi, tra le proteste delle opposizioni.

La svolta è arrivata dopo le critiche e le perplessità dei presidenti delle commissioni Bilancio e Finanze di Montecitorio, il leghista Giancarlo Giorgetti, cioè un esponente della stessa maggioranza, e il repubblicano Giorgio La Malfa secondo i quali una materia tanto complessa come la regolamentazione del settore dei video-giochi non poteva essere demandata a un emendamento volante in un provvedimento omnibus in cui ha trovato spazio di tutto, dagli eco-incentivi per le auto alla riforma del prontuario farmaceutico, dalla sanatoria sui ruoli fiscali a misure in favore del Coni.

Da qui la decisione di far saltare l'annunciato emendamento con la conseguenza di far slittare una serie di agevolazioni finanziarie a favore dello sport dilettantistico. La questione, ha comunque promesso il Governo, è solo rimandata all'autunno.

Giulio Tremonti aveva cavato un nuovo coniglio dal cilidro: liberalizziamo slot machine, videopoker e giochi elettronici d'azzardo. L'Italia sarebbe diventata una grande Las Vegas, ma il governo contava di rastrellare, tassando i videogiochi, più di 400 milioni di euro. E tanto bastava. Il testo sotto accusa prevedeva che i gestori di macchinette mangia-soldi avrebbero dovuto pagare una tassa forfettaria annua di 6.600 euro per ciascun apparecchio. La giocata massima sarebbe stata fissata a 50 centesimi e la vincita massima di venti volte la posta, cioè non oltre 10 euro. Le macchinette sarebbero state poi tarate in modo da restituire, in vincite, statisticamente il 90 per cento delle giocate ogni 7 mila partite. Si sarebbero cioè prese il 10 per cento dell'intera torta. Una proposta bollata dalla Consulta nazionale antiusura come di «assoluta immoralità».

Per fare presto - il decreto omnibus scade il 6 settembre e deve ancora passare al Senato - il Governo ha anche deciso di chiedere il voto di fiducia. Una inziativa duramente contestata dalle opposizioni, ma difesa dal Governo. «In quasi un anno di legislatura - ha spiegato il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi - si è fatto ricorso al voto di fiducia solo cinque volte». E ha ricordato che il governo di Centrosinistra vi aveva fatto ricorso per ben 21 volte.

Come già annunciato nei giorni scorsi è quindi passato l'allargamento della sanatoria per chi voglia risolvere alcune liti con il fisco. In particolare è stato eliminato il tetto minimo di 1,5 milioni di euro per poter sanare i tributi contestati e iscritti a ruolo. Si potranno quindi mettere in regola tutti coloro che hanno pendenze. È stata però resa più stringente l'applicazione della sanatoria che riguarderà solo i contribuenti in grado di dimostare una avvenuta insolvenza sopraggiunta nel corso della procedura esecutiva. Sarà consentito un pagamento rateizzato per un massimo di 60 mesi.

Paolo Tavella

Sul decreto omnibus il governo ricorre oggi alla fiducia.

OPPOSIZIONE

Datamedia: Prodi e Cofferati prossimi leader

Il Centrosinistra attacca: una settimana «nera» per le scelte del governo

ROMA La settimana da giovedì 11 a giovedì 17 luglio. Ulivo e Rifondazione, questa volta fianco a fianco, hanno ieri messo in fila i passi falsi di governo e maggioranza degli ultimi 7 giorni. Una «settimana nera» che, secondo i capigruppo delle opposizioni, denuncia uno stato di confusione preoccupante nella guida del Paese. Proprio mentre un sondaggio Datamedia conferma che per gli elettori di Ulivo e Rifondazione dovrebbero essere Prodi e Cofferati a guidare il centrosinistra nelle prossime elezioni politiche.

Romano Prodi

La via crucis del governo è iniziata, secondo il Centrosinistra allargato a Rc - l'11 luglio con Solbes che ammonisce Tremonti e il governo costretto a ritoccare il Dpef. Il 12 anche Antonio Fazio deve ammettere che l'obiettivo fissato all'1,4 per cento, per l'inflazione del 2003, appare difficile da raggiungere. Nello stesso giorno arriva l'avvertimento dell'Istat: nel 2002 non ci sarà nessun abbassamento della pressione fiscale, e la Corte dei conti solleva dubbi e perplessità anche maggiori: per il 2003 serve una manovra più ampia di quella prevista.

Sergio Cofferati

Lunedì 15 luglio arriva la denuncia di Amnesty International: «Durante il G8 di Genova sono stati violati in modo gravissimo i diritti umani». Martedì 16 la maggioranza si spacca e viene battuta sulla questione dei seggi vacanti alla Camera. Mercoledì 17 Forza Italia è costretta a ritirare l'emendamento che avrebbe assicurato automaticamente l'immunità ai parlamentari per qualsiasi reato. Ieri infine il governo, pur contando su una amplissima maggioranza, è costretto a porre per la quinta volta la fiducia sul decreto omnibus.

Una situazione di fronte a cui l'opposizione sembra però voler rialzare la testa. «Se l'opposizione si batte in modo determinato - è l'esortazione di Franco Giordano, capogruppo di Rifondazione comunista - questo governo può essere battuto».

na. p.

Dopo il flop dell'emendamento sull'immunità ieri Berlusconi ha riunito a consulto i propri giuristi. Obiettivo: far passare una legge che introduca il «legittimo sospetto»

Giustizia, guerra tra Ulivo e Cdl sui «corrotti» in Parlamento

ROMA Andato in fumo l'emendamento Nitto Palma per sospendere i processi durante il mandato parlamentare, Berlusconi ha riunito ieri a consulto la task force di Forza Italia, che presidia ogni giorno il pianeta giustizia. Obiettivo: far rientrare dalla finestra il tentativo uscito dalla porta principale, e quindi far spostare dalla sede milanese, e non solo da quella, i processi che riguardano la sua persona e altri imputati «eccellenti».

Oltre a Previti, Gargani, Ghedini, Pecorella e Letta, spiccava al vertice la presenza del capogruppo dei senatori, Schifani. È infatti a palazzo Madama che la battaglia si è ora spostata, perché in quella sede sono in discussione due disegni di legge di segno opposto. Uno tenta, in nome del «legittimo sospetto», di spostare le sedi dei processi per salvare imputati eccellenti. L'altro, ulivista, esclude dal parlamento i condannati per corruzione, così come, per lo stesso reato decadono dalle cariche sindaci, presidenti di provincia e delle regioni.

Il primo è firmato dal senatore Cirami dell'Udc, gruppo dei centristi cattolici. Con molta sincerità, il relatore della commissione giustizia, Borea, anche lui dell'Udc, non nasconde il caso di Milano, che investe Previti e Berlusconi. Sulla base del principio del «legittimo sospetto», da inserire tra le cause di remissione dei processi, afferma che bisogna saltare la sede milanese, allo scopo di «dare serenità al processo Sme». Borea assicura che non si vogliono favorire «imputati eccellenti», perché la legge vale «erga omnes». Ma prende di mira la sede giudiziaria di Milano, che «ha manifestato la concretezza del problema», con il «resistere» di Borrelli, le manifestazioni dei togati per l'anno giudiziario, il Palavobis e i suoi «girotondini».

È difficile che si raggiunga l'obiettivo massimo della Cdl di approvare questa legge prima delle ferie, anche perché, contro di essa, c'è un fitto fuoco di sbarramento dell'opposizione. Di Pietro la definisce una «ennesima furbata», anche per la norma transitoria che applica la legge ai processi in corso. Brutti, ds, annuncia «barricate» contro la «legge vergogna» e ironizza sul «legittimo sospetto» che la legge serva a Berlusconi, Previti e Dell'Utri. Cavallaro, Margherita, parla di «urgenza faziosa» e sostiene che l'obiettivo è lo stesso dell'emendamento Nitto Palma: impedire il processo di Milano e «togliere dai guai» Berlusconi e amici.

La legge che vuole escludere dal parlamento corrotti, concussori e mafiosi è firmata da Coletti, della Margherita. È da ieri l'altro in commissione e trova l'opposizione di Forza Italia, che si espone a un paradosso: per quei reati e quelle condanne, sindaci, presidenti di provincia e di regione sono esclusi dalla carica, mentre potrebbero invece essere eletti in parlamento.

Renato Venditti

Il leader della Cgil in procura per fare chiarezza sulle lettere che lo coinvolgono

Caso Biagi, esposto di Cofferati

Il professor Marco Biagi

BOLOGNA Il segretario della Cgil Sergio Cofferati si è presentato ieri in procura a Bologna per presentare alla magistratura, che indaga sul delitto Biagi, un esposto sulla vicenda delle lettere del professore assassinato dalle Brigate rosse. Nelle missive, come si ricorderà, il leader sindacale era chiamato in causa da Biagi che, scrivendo al presidente della Camera, Casini, lo inseriva nella lista degli «avversari che criminalizzano la mia figura», facendo riferimento a presunte «minacce». La presentazione dell'esposto consegnato ieri dal «cinese» in procura, era stato preannunciata il 28 giugno. Motivo, «l'accertamento delle responsabilità a qualsiasi livello, anche a livello delle istituzioni», per fare chiarezza anche sulla questione della scorta che fu tolta al professore bolognese.

Il presidente della Rai di fronte alla Commissione di vigilanza ha innestato la retromarcia

Baldassarre: «Niente revisionismi»

Il diessino Giulietti attacca: è un leninista della Destra

ROMA Nessun revisionismo storico nella Rai che verrà. La tv pubblica non proverà a ri-educarci, riscrivendo la storia patria. Parola di presidente. Antonio Baldassarre innesta la retromarcia e passa al contrattacco ma non convince le opposizioni. «Baldassarre è come il dr. Jekill e mr. Hyde: ha un doppio incontrollabile», assicura Michele Lauria, vicepresidente della Vigilanza. «Invece di occuparsi di storia il presidente dovrebbe dedicarsi alla sua azienda che perde ascolto e somiglia sempre più alle televisione di proprietà del premier», rincara il diessino Beppe Giulietti.

Dopo due giorni di roventi polemiche seguite al suo intervento al convegno di Allenza nazionale, il presidente della tv di stato affronta la commissione di Vigilanza che l'ha convocato per avere chiarimenti. L'ex presidente della Consulta, bacchettato indirettamente da Carlo Azeglio Ciampi che ha ricordato a tutte le forze politiche il dovere del pluralismo per il servizio pubblico, ribadendo un netto no ad ogni forma di revisionismo storico, chiede e ottiene che la Commissione visioni la cassetta con la registrazione del suo intervento al convegno di An prima di ascoltarlo. Il video dura 10-12 minuti. Per Baldassarre la registrazione è la «prova» della sua innocenza. Non la pensa così Lauria.

«Purtroppo la cassetta non ha fatto che confermare quello che avevano già pubblicato i giornali». Ma torniamo all'arringa di Baldassarre. «un leninista di destra» secondo il diessino Giulietti. «Sono stato travisato, hanno cercato di forzare il mio pensiero attribuendomi valutazioni mai sostenute», giura il numero uno della Rai. «Non ho mai detto noi riscreveremo la storia, non ho mai usato la parola noi».

Offeso e indignato dalle polemiche, Baldassarre assicura di essere in linea «e non da oggi» con il pensiero di Ciampi sul pluralismo. E dunque respinge con forza l'accusa di essere uno «squadrista», doppiamente lesiva perchè dice offende la sua dignità di studioso e la storia antifascista della sua famiglia. «Al convegno di An ho partecipato da studioso, cercavo di dare un contributo perchè non si mettano tutti i buoni da una parte e tutti i cattivi dall'altra».

L'esternazione dura più o meno tre ore. L'esposizione del Baldassarre pensiero è interrotta più volte dai commissari dell'Ulivo, insoddisfatti del modo con il quale il presidente tenta di archiviare il nuovo scivolone. «Se revisionismo storico significa vedere i fatti per quello che sono e non per quello che si vorrebbe che fossero allora io sono da sempre un revisionista: ho il massimo rispetto per la cultura della destra ma non mi ricosco in essa», replica.

«Al convegno di An ho volutamente e deliberatamente evitato ogni riferimento al fascismo e alla Resistenze ma le cautele non sono servite visto che mi è stata imputata la patente di revisionista».

Maria Berlinguer

COMMENTO

Seggi fantasma, le due «gaffe» di Berlusconi

di **Gianfranco Pasquino**

Un minimo di cultura istituzionale è ciò che si dovrebbe pretendere da un presidente del Consiglio. Invece, non soltanto Silvio Berlusconi non possiede questo minimo di conoscenze, competenze e sensibilità istituzionali, ma se ne vanta. Sulle liste civette e sulla soluzione del congelamento dei cosiddetti seggi-fantasma, Berlusconi ha fatto due gaffe molto gravi. La prima è che Berlusconi s'è dimenticato di essere il vero responsabile della possibilità di presentare liste civetta e della susseguente decisione di Forza Italia di ricorrervi a tappeto in tutte le circoscrizioni italiane. Queste liste avevano anche alcuni slogan rivelatori: «Per l'abolizione dello scorporo. Per la stabilità dei governi. No ai ribaltoni».

Almeno il primo degli effetti che le liste civetta proclamavano di voler perseguire sarebbe stato immediatamente conseguito dai referendum elettorali del 1999 e del 2000. Berlusconi lasciò fallire il primo concedendo libertà di voto ai suoi elettori. Fece fallire il secondo con lo slogan «State a casa per mandarli a casa». L'esito positivo del referendum avrebbe abolito le liste proporzionali, non il recupero proporzionale, rendendo impossibile la presentazione di liste civetta. Gli strateghi di Berlusconi hanno poi ecceduto nel ricorso alle liste civette con la conseguenza che non c'erano più candidati affiliati a Forza Italia da eleggere con il recupero. Forza Italia non si meritava comunque quei seggi perché ha palesemente violato la legge.

La seconda gaffe di Berlusconi è che, secondo lui il «congelamento» votato dalla Camera lede i diritti degli elettori privandoli di rappresentanza. Tutt'al contrario. Nessun elettore italiano è privato della sua legittima rappresentanza politica. Infatti, i deputati eventualmente eletti da liste proporzionali, civetta o no, non hanno nessuna rappresentanza territoriale tanto è vero che potrebbero provenire anche da regioni diverse nelle quali il partito abbia maturato un «recupero» proporzionale (è il caso di una deputata Ds dell'Emilia Romagna eletta con un surplus di recupero che viene dai Ds della Toscana). Tutti i 475 seggi uninominali della Camera hanno il loro deputato eletto nel collegio uninominale e rappresentante legittimo a pieno titolo di quei collegi. In aggiunta, non si dimentichi che 238 senatori rappresentano ognuno un collegio territoriale nel quale vengono eletti due deputati.

La rappresentanza politica e quella territoriale sono perfettamente garantite e espletate con qualche problema causato, semmai, dai molti paracadutati, vizio del quale anche Forza Italia è pienamente partecipe. Al Berlusconi pigliatutto brucia non l'inesistente privazione di rappresentanza politica degli elettori, ma di non avere accesso a quanto quei dodici parlamentari congelati avrebbero portato con sé di dote in termini di rimborsi elettorali, d'indennità, di emolumenti per i portaborse.

Scharping avrebbe ricevuto denaro da un'azienda privata. Tegola sulla testa del Cancelliere a due mesi dalle elezioni

Schröder liquida il ministro della Difesa

Il licenziato: «Vado via a testa alta». L'opposizione tuona: sembrate pugili suonati

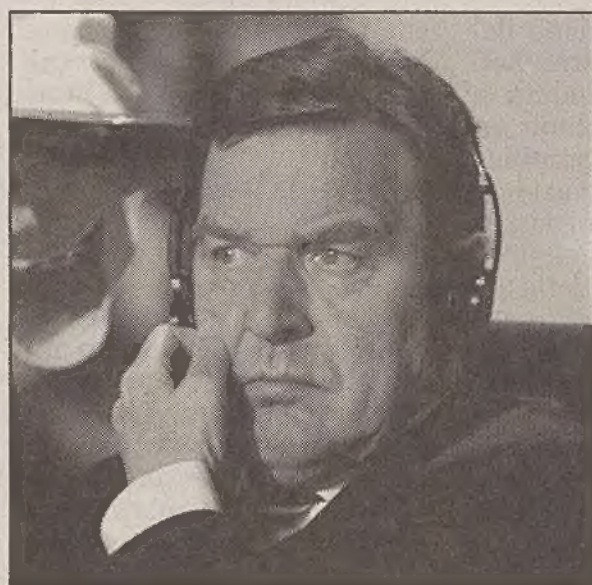
BERLINO A nove settimane dalle elezioni, il cancelliere Gerhard Schröder si gioca tutto e, per evitare il peggio, licenzia il ministro della difesa Rudolf Scharping.

Rimbalzato di scandalo in scandalo (veri o presunti), Scharping era diventato per il governo rosso-verde una mina vagante e il cancelliere non se l'è sentita di correre questo rischio a due mesi dalle legislative del 22 settembre.

«La base necessaria per un lavoro comune nel governo non c'è piu», ha detto lapidariamente annunciando il licenziamento - contro la volontà dell'interessato - di Scharping. Che ha reagito dicendo: «Me ne vado a testa alta».

Per l'opposizione Cdu-Csu, che non sperava in un regalo elettorale tanto inatteso, era ora che Scharping togliesse il disturbo. Lo sfidante cancelliere Edmund Stoiber ha detto che la rimozione di Scharping avrebbe dovuto avvenire da «molto tempo» e ha letto nel suo licenziamento il segnale della «dissoluzione» del governo rosso-verde.

Il leader liberale Fdp Guido Westerwelle, probabile alleato delle unioni Cdu-Csu in un futuro governo conservatore, ha preso a prestito un'immagine dal pugilato: la coalizione «rosso-verde barcolla come pugile suonato prima del k.o.», ha detto.

Critici anche i post-comunisti della Pds che hanno accusato Schröder di trasformare il governo in una «truppa del caos». Scharping si è battuto contro le dimissioni con l'argomento - come ha spiegato lui stesso in una dichiarazione alla stampa - di non essersi assolutamente reso colpevole di nulla e denunciando una imprecisata «campagna mirata» contro di lui.

Contro il settimanale Stern, che ha innestato il caso, si riserva passi legali. Il ministro è accusato di avere ricevuto denaro da una nota agenzia di pubbliche relazioni di Francoforte dell' imprenditore Moritz Hunzinger per alcune conferenze e per i diritti di autore delle sue memorie. Scharping ha confermato di avere percepito durante il suo mandato circa 71.600 euro precisando però che l'onorario si riferiva a prestazioni precedenti al suo mandato di ministro. Il denaro inoltre sarebbe stato regolarmente denunciato al fisco e impiegato in parte per scopi caritatevoli e in parte per la sua attività politica.

Il problema è che al di là della serietà delle accuse di Stern, Scharping era diventato una mina vagante per il governo. Nell'estate del 2000 era finito nel mirino della stampa rosa con l'annuncio del divorzio dalla moglie Jutta a causa del suo nuovo amore per la contessa Kristina Pilati-Borgreve, avvocato di grido a Francoforte.

Poi, nell'estate del 2001, lo scandalo dei voli ricorrenti a Maiorca, con aerei della Bundeswehr, per andare a trovare la contessa mentre i soldati tedeschi venivano mandati in Macedonia. L'ultimo scandalo è stato quindi insostenibile per l'attuale coalizione di governo. Al suo posto Schröder ha annunciato la nomina del capogruppo Spd al Bundestag Peter Struck, che avrebbe accettato dietro la promessa di poter tornare, dopo le elezioni, al suo incarico.

Il ministro della Difesa Rudolf Scharping è stato cacciato da Gerhard Schröder.

IL CASO

Il plico è stato consegnato al «Sun»

Londra, documenti segreti persi davanti a un pub. Li raccoglie un passante

LONDRA Come deve sentirsi un ministro dell'Interno di un Paese come la Gran Bretagna, in prima fila nella lotta al terrorismo, quando gli dicono: «sorry», un documento «top secret» sulla sua sicurezza personale è stato trovato per caso da un passante sul marciapiedi di un pub? Soprattutto quando il ministro in questione, David Blukett, Home Secretary del Regno Unito, è considerato il terzo possibile obiettivo del terrorismo dopo la Regina e Tony Blair? Chiaro che la cosa non gli sia piaciuta per niente. Anche perchè quel passante si è fatto parte diligente di portare il plico in questione al Sun, tabloid non nuovo a scoop del genere. Che avrebbe potuto mettere in piazza il contenuto del dossier, dal curioso nome «Operation Decorator», «operazione decoratore» e se non l'ha fatto limitandosi a pubblicare la copertina del documento, Blunkett può solo ringraziare. Nella bufera è invece finito il capo della polizia del South Yorkshire, Mike Hedges. Secondo fonti ufficiali dell'Home Office, Blunkett si sarebbe limitato per ora ad una semplice chiacchierata con lo stesso Hedges che, guarda caso proprio l'altro ieri era al Ministero dell'Interno, per una conferenza sui crimini di strada. Certo, Blunkett, che vive da solo ed è cieco, ha sempre dato grattacapi ai servizi di sicurezza della polzia. Ma se il documento top-secret, che conteneva notizie particolareggiate sui sistemi di sicurezza dell'abitazione del ministro, anzichè nelle mani di un lettore del Sun, un ex militare di 54 anni, fosse finito in mani sbagliate c'era poco da ridere.

MEDIO ORIENTE A Washington il Segretario incontra le delegazioni egiziana, giordana e saudita. Ma gli attentati di Tel Aviv complicano la via diplomatica

Powell: «Dialogo difficile senza la sicurezza»

NEW YORK A Ventiquattr'ore dai due nuovi attacchi suicidi in Israele l'amministrazione Bush tenta un mini-summit con tre leader mediorientali per cercare un assetto che riporti sicurezza nella regione. Di pace fra palestinesi e israeliani non se n'è parlato affatto ieri a Washington. L'incontro infatti fra il segretario di Stato Powell e i leader moderati di Giordania, Egitto e Arabia Saudita aveva lo scopo di affrontare la situazione immediata. Un assetto futuro permanente, alla luce dei recenti attacchi, è ancora lontano.

Il capo della diplomazia Usa, su direttiva di Bush, aveva convocato nella capitale americana i ministri degli Esteri di tre paesi arabi moderati - l'egiziano Ahmed Maher, il giordano Marwan Muasher e il saudita Saud al-Faisal. Prima si è svolto un colloquio con Colin Powell. Subito dopo i tre ministri si sono recati alla Casa Bianca per incontrarsi personalmente col presidente americano.

George W. Bush, parlando due settimane fa sul Medio Oriente, si è detto pronto ad impegnarsi per la creazione di uno stato palestinese a condizione che prima cessino le violenze. Sulla scia di questa proposta il governo di Washington è certo che Egitto, Giordania e Arabia Saudita sono motivati a scendere in campo per disinnescare le violenze con la prospettiva di uno stato indipendente per i palestinesi.

Un'immagine dell'ultimo attentato palestinese a Tel Aviv.

In forse la missione nei territori guidata dal capo della Cia

Le bombe a Tel Aviv hanno fatto fare un passo indietro ai tenui sforzi di riportare un senso di sicurezza nella zona contesa. L'ultimo attacco suicida risaliva al 20 giugno e per oltre due settimane c'era stata la sensazione che il discorso di Bush sul Medio Oriente avesse motivato ambedue le parti a mettere fine al bagno di sangue.

«Siamo in contatto con i palestinesi, ma prima di tutto dobbiamo ristabilire la sicurezza nei territori», è stato il brevissimo commento di Powell su questo tema, precisando tuttavia che nel giro di un paio di settimana una delegazione americana si sarebbe recata nella regione. Rimane da vedere se, alla luce dei tragici eventi mercoledì, viene ripensata la missione della delegazione Usa, guidata dal capo della Cia George Tenet e il sottosegretario di stato William Burns.

Andrea Visconti

DALLA PRIMA PAGINA

Fermare le stragi, tocca a Sharon fare il primo passo

Perché ormai la guerra Israele-palestinesi si è fatta chiara: le stragi compiute dai kamikaze rilanciano l'occupazione di nuovi territori, e l'occupazione di nuovi territori rilancia nuove stragi. I terroristi palestinesi puntano alla distruzione d'Israele, ma l'Israele di Sharon punta alla cacciata dei palestinesi anche dalla Cisgiordania. I palestinesi vogliono una Gerusalemme palestinese. Israele vuole una Gerusalemme tutta israeliana. L'Onu ha visione ma non potere: ha emanato più di cento deliberazioni, Israele le ignora tutte. Gli Stati Uniti hanno potere ma non visione: la loro visione è la stessa d'Israele. Le stragi e le successive rappresaglie modificano di giorno in giorno la situazione, ma in senso peggiorativo per i palestinesi: la popolazione israeliana di Gerusalemme Est era zero nel '67, oggi supera le 200mila unità. Una pace trattabile oggi è assai diversa da una pace trattabile nel '67. E una pace trattabile fra qualche anno sarà assai diversa da una pace trattabile oggi.

I kamikaze ammazzano turpemente qualche gruppo d'innocenti israeliani, ma distruggono ogni possibilità di trattativa dei palestinesi. Israele (questo Israele) e la Palestina (la Palestina dei terroristi) lo sanno, e puntano alla distruzione del nemico: i kamikaze sono passati dalle stragi isolate alle stragi di gruppo, più kamikaze che si fanno esplodere contemporaneamente, per inginocchiare la popolazione e scardinare la resistenza del parlamento israeliano; ma Israele sa che questa duplicazione dei kamikaze è l'ultima arma, l'arma della disperazione: dopo le stragi doppie o triple, per le organizzazioni terroristiche non ci sarà che il crollo e la fuga. Per una parte e per l'altra sono mesi cruciali: la scelta è tra resistere o morire.

Il problema è che potrebbe durare anni. Anni di stragi e rappresaglie, sopportabili nelle previsioni dei politici e dei terroristi, sono insopportabili per i due popoli e per la comunità internazionale. Un'intesa globale è impossibile, perché presuppone mille accordi su mille questioni singole: la ri-spartizione del territorio metro per metro, strada per strada, orto per orto, i posti di lavoro, le case distrutte e da ricostruire, una per una, i luoghi sacri, la capitale pezzettino per pezzettino...

L'unica possibilità è una commissione mista che affronti una questione alla volta, tra gl'inevitabili e dolorosi compromessi. Durerà anni, ma farà un passettino al giorno. Nel frattempo il terrorismo incrudelirà, e le rappresaglie pure. Finché terrorismo e rappresaglie si renderanno conto che nessuno dei due potrà vincere. Il primo atto deve farlo Israele. Questa frase mi procurerà la solita valanga di e-mail di protesta: la capisco, ma è sbagliata.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

VIOLENTATORE SARÀ GETTATO DA RUPE

TEHERAN Chiuso in un sacco e gettato da una rupe: così sarà eseguita la condanna a morte per un iraniano accusato di aver violentato ed ucciso il nipote di 16 anni. Secondo il quotidiano Nouruz, se l'uomo, di cui non è stato reso noto il nome, dovesse sopravvivere alla prova verrà comunque impiccato. L'assassino è stato arrestato lo scorso anno a Mashhad, nell'Iran nord-orientale, con l'accusa di aver «sedotto» e ucciso il nipote che lavorava con lui.

MIBTEL

1,466%
19242

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,045	10,216	Marengo Svizzero	57,330	66,110
Argento (per Kg.)	154,214	164,458	Marengo Italiano	60,940	68,170
Sterlina (v.C.)	72,300	81,080	Marengo Belga	56,810	64,560
Sterlina (n.C.)	72,820	84,180	Marengo Francese	56,810	65,070
Sterlina (post.74)	72,300	83,670	Marengo Austriaco	56,810	64,560
Krugerrand	309,870	340,860	20 Marchi	69,720	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2153,81	0,806	Londra Eurotop 100	2173,83	1,582	Singapore Straits T.	1579,9	-0,215
Dj Euro Stoxx	244,09	1,026	Madrid Ibex 35	6751,6	1,366	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2850,14	1,082	Mosca	633,385	-0,052	Tokio Nikkey	10498,2	1,964
Dublino	4391,35	0,357	Nasdaq Comp (prov.)	1374,75	-1,61	Toronto Tse300 (prov)	6743,2	0,65
Francoforte Dax Xetra	4100,75	0,194	Neuer Markt Xetra	604,1	0,682	Vienna Atx	1221,41	0,347
Lisbona	1764,87	-0,483	New York (prov.)	8547,26	0,056	Zurigo Smi	5271,5	-0,532
Londra	4297,3	2,546	Seul Kospi	773,85	0,311			

CAMBI

Monete	€uro*	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0058	Corona Norvegese	7,3810
Yen Giapponese	117,7000	Corona Danese	7,4322
Sterlina Inglese	0,6428	Dollaro Canadese	1,5502
Franco Svizzero	1,4642	Dollaro Australiano	1,8225
Corona Svedese	9,2780	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,059%	-0,062%	0,264%	0,169%	0,00%
1,0058	0,6428	117,7000	226,9361	7,382635

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,100	5,890	3,57
A.De Ferrari Rnc	2,579	2,505	2,95
A.S. Roma	1,993	2,003	-0,50
Acea	5,257	5,186	1,37
Acegas	5,998	5,921	1,30
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2639	0,2687	-1,79
Acque Potabili	14,690	14,690	0,00
Acquedotto Nicolay	2,443	2,320	5,30
Acsm	1,680	1,685	-0,30
Actelios	5,946	5,823	2,11
Aedes	3,508	3,526	-0,51
Aedes Rnc	3,000	2,926	2,53
Aem	1,335	1,311	1,83
Aem Torino	1,672	1,684	-0,71
Aeroporto Firenze	13,159	13,131	0,21
Air Dolomiti	13,244	13,219	0,19
Alitalia	0,3736	0,3760	-0,64
Alleanza Ass	8,213	8,154	0,72
Amga	0,9297	0,9169	1,40
Amplifon	21,52	21,65	-0,60
Arquati	0,9807	0,9883	-0,77
Asm Brescia	1,836	1,828	0,44
Astaldi	2,369	2,170	9,17
Autogrill	10,349	10,005	3,44
Autostrada To-mi	7,237	7,249	-0,17
Autostrade	8,259	8,293	-0,41
B.Agr.Mantovana	9,066	9,064	0,02
B.Bilbao Viz Arg	10,250	10,250	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3963	0,3759	5,43
B.P.C.Ind. 04 W	0,0585	0,0564	3,72
B.P.C.Industria	7,712	7,596	1,53
B.P.Cremona	11,811	12,221	-3,35
B.P.Intra	12,432	12,496	-0,51
B.P.Lodi	9,253	9,317	-0,69
B.Santander C.H.	7,660	7,197	6,43
Banca Antonveneta	17,105	16,570	3,23
Banca Lombarda	10,135	10,283	-1,44
Banca Profilo	1,671	1,609	3,85
Banca Toscana	4,088	4,091	-0,07
Basicnet	0,9345	0,9435	-0,95
Bastogi	0,1335	0,1324	0,83
Bayer	29,91	29,64	0,91
Bayerische Vita	3,641	3,510	3,73
Bca Carige	1,931	1,932	-0,05
Bca Fideuram	5,324	5,222	1,95
Bca P.Berg.-c.V	19,481	19,320	0,83

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca P.Milano	3,758	3,667	2,48
Bca Pop Etruria	11,948	11,873	0,63
Bca Pop Spoleto	5,750	5,789	-0,67
Bco Chiavari	4,039	3,931	2,75
Bco Desio Br Rnc99	2,040	2,040	0,00
Bco Desio E Brianza	2,450	2,446	0,16
Bco Napoli Rnc	1,080	1,055	2,37
Bco Pop Vr E No	11,864	11,471	3,43
Bco Sardegna Rnc	7,981	7,938	0,54
Beghelli	0,6855	0,6763	1,36
Benetton	12,037	11,728	2,63
Beni Stabili	0,5523	0,5498	0,45
Biesse	3,305	3,369	-1,90
Bim .	3,968	4,028	-1,49
Bim 04 W	0,2866	0,2900	-1,17
Bnl	1,762	1,686	4,51
Bnl Rnc	1,664	1,594	4,39
Boero Bartolomeo	11,700	11,700	0,00
Bon.Ferraresi	11,394	11,213	1,61
Bonaparte	0,8718	0,8857	-1,57
Bonaparte Rnc	0,9553	0,9381	1,83
Brembo	7,008	6,939	0,99
Brioschi	0,2133	0,1983	7,56
Brioschi 06 W	0,0367	0,0348	5,46
Bulgari	5,556	5,308	4,67
Buzzi Unicem	8,713	8,457	3,03
Buzzi Unicem Rnc	7,626	7,264	4,98
C.M.I.	3,259	3,214	1,40
Calp	3,184	2,814	13,15
Caltagirone	4,373	4,377	-0,09
Caltagirone Editore	5,644	5,503	2,56
Caltagirone Rnc	4,538	4,849	-6,41
Camfin	3,914	3,859	1,43
Campari	31,81	31,41	1,27
Capitalia	1,493	1,459	2,33
Carraro	1,111	1,110	0,09
Cassa Risp Firenze	1,328	1,321	0,53
Cattolica Ass	24,61	24,37	0,98
Cembre	2,394	2,426	-1,32
Cementir	2,687	2,693	-0,22
Centenari & Zinelli	1,266	1,291	-1,94
Centrale Latte To	2,651	2,634	0,65
Ceramiche Ricchetti	0,3873	0,3806	1,76
Cir	1,045	1,006	3,88
Cirio Finanziaria	0,2498	0,2516	-0,72
Class Editori	2,135	2,085	2,40

Titolo	€	Prec.	Var %
Coats Cucirini	0,8448	0,8390	0,69
Cofide	0,5071	0,4910	3,28
Cred.Bergamasco	14,629	14,114	3,65
Cred.Valtellinese	8,188	8,183	0,06
Credito Artigiano	3,242	3,249	-0,22
Credito Emiliano	5,464	5,323	2,65
Cremonini	1,678	1,590	5,53
Crespi	0,9798	0,9797	0,01
Csp International	2,796	2,719	2,83
Dalmine	0,1348	0,1320	2,12
Danieli	2,382	2,376	0,25
Danieli 03 W	0,0450	0,0450	0,00
Danieli Rnc	1,541	1,476	4,40
De Longhi	5,050	5,050	0,00
Ducati Motor Hold	1,620	1,620	0,00
Edison	2,098	2,081	0,82
Edison Rnc	1,869	1,822	2,58
Emak	2,415	2,409	0,25
Enel	5,140	5,021	2,37
Eni	14,785	14,709	0,52
Erg	3,657	3,615	1,16
Ericsson	27,13	26,06	4,11
Esaote	5,100	5,100	0,00
Ferretti	4,297	4,295	0,05
Fiat	12,177	11,891	2,41
Fiat 07 W	0,3994	0,3885	2,81
Fiat Priv.	8,152	7,950	2,54
Fiat Rnc	7,797	7,638	2,08
Filatura Di Pollone	1,035	1,053	-1,71
Fin. Part 02 W	0,0371	0,0340	9,12
Fin.Part.	0,6564	0,6216	5,60
Finarte C.Aste	1,496	1,478	1,22
Fincasa 44	0,3879	0,3798	2,13
Fineco	0,5818	0,5794	0,41
Finmeccanica	0,7666	0,7502	2,19
Fondiaria Ass	3,340	3,415	-2,20
Fondiaria Ass Rnc	2,946	2,938	0,27
Gabetti Holding	2,069	2,032	1,82
Garboli-conicos	0,8550	0,8550	0,00
Gefran	3,602	3,667	-1,77
Gemina	0,8526	0,8367	1,90
Gemina Rnc	1,137	1,137	0,00
Generali Ass	20,70	20,48	1,07
Gewiss	3,232	3,018	7,09
Giacomelli Spor Gro	1,690	1,705	-0,88
Gildemeister	4,175	4,142	0,80

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim	1,002	0,9827	1,96
Gim Rnc	1,120	1,120	0,00
Gr.L'espresso	3,504	3,361	4,25
Grandi Navi Veloci	2,029	2,008	1,05
Grandi Viaggi	0,6606	0,6317	4,58
Granitifiandre	8,030	8,024	0,07
Gruppo Coin	6,875	7,096	-3,11
Hdp	2,154	2,130	1,13
Hdp Rnc	1,357	1,314	3,27
I Viaggi Ventaglio	2,099	2,105	-0,29
Idra Presse	2,823	2,830	-0,25
Ifi Priv	16,876	16,494	2,32
Ifil	4,445	4,406	0,89
Ifil Rnc	3,216	3,230	-0,43
Ima	11,486	11,370	1,02
Imm. Lombarda 03 W	0,0116	0,0116	0,00
Immobiliare Lombard	0,1371	0,1393	-1,58
Immsi	0,7597	0,7522	1,00
Impregilo	0,5636	0,5457	3,28
Impregilo 03 W	0,0693	0,0663	4,52
Impregilo Rnc	0,5704	0,5389	5,85
Intek	0,3651	0,3572	2,21
Intek Rnc	0,3550	0,3550	0,00
Interbanca	14,907	14,847	0,40
Interpump Group	4,098	4,078	0,49
Intesabci	2,380	2,286	4,11
Intesabci Put 02 W	4,178	4,276	-2,29
Intesabci Rnc	1,733	1,671	3,71
Inv Immobil Lomb	3,677	3,735	-1,55
Ipi	3,700	3,867	-4,32
Irce	2,545	2,528	0,67
It Holding	2,789	3,059	-8,83
Italcementi	9,773	9,705	0,70
Italcementi Rnc	4,904	4,874	0,62
Italdesign Giugiaro	3,916	3,788	3,38
Italgas	10,248	10,079	1,68
Italmobiliare	36,26	36,09	0,47
Italmobiliare Rnc	19,757	19,365	2,02
Jolly Hotel	5,467	5,487	-0,36
Jolly Hotel Rnc	10,000	10,000	0,00
Juventus F.C.	2,200	2,197	0,14
La Doria	1,987	1,970	0,86
La Gaiana	1,079	1,079	0,00
Lavorwash	2,662	2,631	1,18
Linificio	1,200	1,180	1,69
Linificio Rnc	0,9705	0,9705	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Locat	0,6866	0,6751	1,70
Lottomatica	8,829	8,909	-0,90
Luxottica Group	15,387	15,523	-0,88
Maffei	1,250	1,220	2,46
Manuli Rubber	0,9962	0,9824	1,40
Marangoni	2,737	2,771	-1,23
Marcolin	1,544	1,521	1,51
Mariella Burani Fg	6,535	6,498	0,57
Marzotto	6,930	6,608	4,87
Marzotto Risp	6,810	6,533	4,24
Marzotto Rnc	6,895	6,953	-0,83
Mediaset	7,787	7,566	2,92
Mediobanca	7,853	7,836	0,22
Mediolanum	5,738	5,633	1,86
Meliorbanca	4,739	4,732	0,15
Merloni	10,755	10,260	4,82
Merloni Rnc	6,605	6,518	1,33
Milano Ass	2,555	2,507	1,91
Milano Ass 05 W	0,1250	0,1219	2,54
Milano Ass Rnc	2,522	2,490	1,29
Mirato	5,274	5,085	3,72
Mittel	3,050	3,059	-0,29
Mondadori	6,824	6,442	5,93
Mondadori Rnc	10,950	11,000	-0,45
Monrif	0,6757	0,6503	3,91
Monte Paschi Siena	3,150	3,078	2,34
Montefibre	0,5963	0,5950	0,22
Montefibre Rnc	0,6052	0,5923	2,18
Nav.Montanari	1,162	1,161	0,09
Necchi	0,1055	0,1067	-1,12
Necchi 05 W	0,0765	0,0758	0,92
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,507	2,504	0,12
Olcese	0,4289	0,4100	4,61
Olidata	2,146	2,124	1,04
Oliv Ex Tec 04 W	0,0903	0,0877	2,96
Olivetti	1,143	1,118	2,24
Olivetti 02 W	0,0330	0,0334	-1,20
Olivetti 02 W	0,6277	0,5903	6,34
Pagnossin	2,374	2,332	1,80
Parmalat	2,904	2,903	0,03
Parmalat 03 W	0,7909	0,7818	1,16
Perlier	0,1851	0,1840	0,60
Permasteelisa	17,913	17,821	0,52
Pininfarina	18,686	18,942	-1,35
Pininfarina Rnc	20,95	20,95	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C Rea Est	23,98	24,01	-0,12
Pirelli & C.	2,054	2,003	2,55
Pirelli & C. Rnc	1,837	1,808	1,55
Pirelli Spa	1,149	1,124	2,22
Pirelli Spa Rnc	1,263	1,218	3,69
Poligrafici	1,235	1,229	0,49
Premafin	1,392	1,390	0,14
Premuda	1,070	1,061	0,85
Premuda Rnc	1,290	1,290	0,00
Ras	11,882	11,759	1,05
Ras Rnc	10,901	10,711	1,77
Ratti	0,6770	0,6947	-2,55
Recordati	24,79	24,85	-0,24
Reno De Medici	1,275	1,286	-0,86
Reno De Medici Rcv	1,325	1,325	0,00
Richard Ginori 1735	1,255	1,270	-1,18
Rinascente	3,373	3,322	1,54
Rinascente Priv	3,761	3,759	0,05
Rinascente Rnc	3,266	3,298	-0,97
Risanamento Napoli	2,297	2,276	0,92
Roland Europe	0,9531	0,9441	0,95
Roncadin	0,6002	0,5829	2,97
Rotondi Evolution	3,500	3,500	0,00
S.S.Lazio	0,8916	0,8773	1,63
Sabaf	14,921	14,815	0,72
Sadi	2,132	2,081	2,45
Saeco Group	2,956	2,882	2,57
Saes Getters	8,991	9,009	-0,20
Saes Getters Rnc	5,334	5,266	1,29
Sai	18,887	18,878	0,05
Sai Rnc	6,997	6,711	4,26
Saiag	3,603	3,407	5,75
Saiag Rnc	2,276	2,272	0,18
Saipem	6,791	6,771	0,30
Saipem Rcv	7,000	7,000	0,00
San Paolo Imi	8,270	8,191	0,96
Savino Del Bene	2,455	2,460	-0,20
Schiapparelli 1824	0,1204	0,1194	0,84
Seat Pag Gialle Rnc	0,4643	0,4539	2,29
Seat Pagine Gialle	0,6979	0,6815	2,41
Sias	3,860	3,877	-0,44
Sirti	1,126	1,117	0,81
Smi	0,5254	0,5112	2,78
Smi Metalli Rnc	0,5100	0,5026	1,47
Smurfit Sisa	1,023	1,013	0,99
Snai	2,127	2,098	1,38

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	2,874	2,865	0,31
Snia	2,011	2,018	-0,35
Snia Rcv	2,105	2,091	0,67
Snia Rnc	2,000	1,987	0,65
Sogefi	1,954	1,875	4,21
Sol	2,364	2,335	1,24
Sopaf	0,2747	0,2634	4,29
Sopaf Rnc	0,2222	0,2147	3,49
Stayer	0,3242	0,3156	2,73
Stefanel	1,696	1,751	-3,14
Stefanel Rnc	2,650	2,650	0,00
Stmicroelectronics	25,95	24,99	3,84
T.I.M.	4,537	4,472	1,45
T.I.M. Rnc	3,850	3,814	0,94
Targetti Sankey	3,060	3,036	0,79
Telecom Italia	8,248	8,140	1,33
Telecom Italia Rnc	5,458	5,386	1,34
Terme Acqui	0,3290	0,3289	0,03
Terme Acqui Rnc	0,2237	0,2288	-2,23
Tod's Group	43,00	41,31	4,09
Trevi Finanz Indust	1,361	1,338	1,72
Unicredito	4,062	4,027	0,87
Unicredito Rnc	3,597	3,543	1,52
Unimed	1,692	1,643	2,98
Unipol	4,063	4,057	0,15
Unipol 05 W	0,1720	0,1671	2,93
Unipol Priv	1,671	1,650	1,27
Unipol Priv 05 W	0,1050	0,1035	1,45
Vemer Siber Gr	0,3793	0,3727	1,77
Vianini Industria	2,197	2,197	0,00
Vianini Lavori	4,541	4,584	-0,94
Vittoria Ass.	3,982	4,019	-0,92
Volkswagen	43,89	41,79	5,03
Zignago	13,887	14,012	-0,89
Zucchi	3,880	3,887	-0,18
Zucchi Rnc	3,910	3,910	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aesa Dir.23.7.02	0,0001	0,0001	0,00
Oaa Dir 2.8.02	0,0006	0,0006	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	24,44	24,13	1,28
Aisoftware	4,721	4,706	0,32
Algol	3,794	3,713	2,18
Art'e'	26,37	25,81	2,17

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	44,54	42,20	5,55
Biosearch Italia	12,984	12,096	7,34
Cad It	17,484	17,517	-0,19
Cairo Communication	19,320	19,179	0,74
Cdb Web Tech Invest	2,278	2,211	3,03
Cdc	7,654	7,595	0,78
Chl	3,176	3,149	0,86
Cto	4,259	4,184	1,79
Dada	6,880	6,986	-1,52
Datalogic	9,352	9,414	-0,66
Datamat	5,426	5,246	3,43
Data Service	41,05	40,10	2,37
Digital Bros	3,474	3,427	1,37
Dmail Group	3,264	3,305	-1,24
E.Biscom	25,06	24,05	4,20
Eplanet	0,6758	0,6773	-0,22
Eplanet 1 02 W	0,0475	0,0489	-2,86
Eplanet 2 03 W	0,1146	0,1115	2,78
Eplanet 3 04 W	0,1380	0,1423	-3,02
El.En.	11,805	11,899	-0,79
Engineering	17,861	17,882	-0,12
Esprinet	12,681	12,585	0,76
Euphon	16,470	16,196	1,69
Fidia	7,949	7,825	1,58
Finmatica	10,061	10,166	-1,03
Freedomland Itn	11,946	11,719	1,94
Gandalf	3,677	3,776	-2,62
Gandalf 04 W	0,3990	0,4018	-0,70
Inferentia Dnm	7,981	7,921	0,76
I.Net	49.68	50,04	-0,72
It Way	4,662	4,497	3,67
Mondo Tv	29.32	28,27	3,71
Novuspharma	22,20	20,13	10,28
On Banca	31,60	31,58	0,06
Opengate Group	7,923	7,716	2,68
Cardnet Group	4,145	4,104	1,00
Pol San Faustino	31,63	31,55	0,25
Prima Industrie	7,437	7,364	0,99
Reply	13,202	13,143	0,45
Tas	23,91	23,67	1,01
Tc Sistema	21,81	21,93	-0,55
Tecnodiffusione Ita	10,618	10,509	1,04
Tecnodiffusione 04 W	0,9716	0,9827	-1,13
Tiscali	5,263	5,083	3,54
Txt E-solutions	21,28	20,38	4,42
Vitaminic	12,930	12,593	2,68

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,197	2,32
Albòino Re	6,543	1,96
Apulia Az.	9,983	1,69
Arca Azioni It.	17,681	1,71
Artigianc Az It.	4,154	1,64
Aureo Previdenza	16,677	1,6
Azimut Crescita It	19,944	2,26

Fondi	€	v.%
Ing Sel Europa	10,817	2,58
Investire Europa	10,192	2,64
Investitori Europa	4,111	2,8
Laurin Eurostock	3,101	3,3
Mc Eu-az Europa	3,290	2,43
Mc Fdf Europa	4,994	-0,02
Nextam P Az Europa	4,256	1,75
Nextra Az Eur Growth	2,634	2,53
Nextra Az Europa Din	16,093	2,67

Fondi	€	v.%
Vegagest Az Asia	4,879	0,33
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,507	0,27
Arca Az Paesi Emerg	4,526	0,58
Aureo Mercati Em	3,719	0,73
Azimut Emerging	3,841	0,71
Bipielle Hend Am Lat	4,731	1,63
Bipielle Hend P Emerg	8,705	1,15
Capitalgest Eq Em Mkt	11,506	1,

Fondi	€	v.%
Sanpaolo Int.	11,156	1,35
Sg Ventaglio Agg	4,355	1,
Sofid Sim Blue Chips	5,228	1,85
Spazio Az. Glob.	3,211	1,23
Symphonia C Az Int	6,967	0,8
Symphonia Ms Vivace	4,395	-0,61
Unicredit Az Glob Cl A	12,291	1,68
Unicredit Az Glob Cl B	12,220	1,7
Zeta Growth	2,756	1,58

Fondi	€	v.%
Iis Az Growth	4,107	1,66
Iis Az Value	4,116	1,48
Ing Iniziativa	16,906	1,81
Italf Bank & Ins Cat F	5,710	-1,21
Kairos Part Small Cap	5,112	0,24
Mida Az Mid Cap It	3,939	1,6
Ml Ms Spec Equities	3,868	-1,23
Paritalia Orch C Megat	70,937	-0,14
Paritalia Orch L Megat	69,623	-0,14

Fondi	€	v.%
Bussola Evoluzione	4,448	0,02
Ducato Port Eq 30	4,310	-0,35
Ducato Redd. Glob.	4,846	0,29
Dws Fin Pers 15	5,011	0,28
Effe Linea Prudente	4,523	-0,09
Epta Exe White	4,491	-0,6
Epta Multif 2 Cap	4,935	0,06
Epta Multif 3 Cap	4,317	0,21
F&I Lagest Portfolio 1	5,452	0,37

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.9.2002 12%	100,470	100,560
BTP 1.9.2002 3,75%	100,020	100,040
BTP 15.9.2002 5,75%	100,330	100,340
BTP 1.1.2003 12%	103,340	103,340
BTP 15.1.2003 4,5%	100,480	100,520
BTP 15.2.2003 5%	100,820	100,850
BTP 1.3.2003 11,5%	104,450	104,550
BTP 4.2003 4,75%	100,880	100,940
BTP 1.5.2003 4,75%	100,920	100,950
BTP 1.6.2003 5%	101,220	101,260
BTP 1.6.2003 11%	105,990	106,100
BTP 15.7.2003 4,5%	100,890	100,930
BTP 1.8.2003 10%	106,300	106,310
BTP 1.10.2003 4%	100,370	100,450
BTP 1.10.2003 9%	106,130	106,170
BTP 15.10.2003 5,25%	101,850	101,920
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,550	106,610
BTP 1.2.2004 3,25%	99,260	99,320
BTP 15.2.2004 5%	101,820	101,890
BTP 15.3.2004 4,5%	101,080	101,170
BTP 1.4.2004 8,5%	107,470	107,530
BTP 15.4.2004 3,25%	99,090	99,120
BTP 1.7.2004 4,5%	101,110	101,230
BTP 15.7.2004 4%	100,230	100,310
BTP 1.8.2004 8,5%	108,380	108,510
BTP 1.10.2004 4%	100,080	100,190
BTP 1.1.2005 9,5%	112,150	112,210
BTP 1.3.2005 4%	99,780	99,830
BTP 1.4.2005 10,5%	115,800	115,910
BTP 15.5.2005 4,50%	100,950	100,980
BTP 1.7.2005 4,75%	101,530	101,630
BTP 15.7.2005 4%	99,490	99,560
BTP 1.9.2005 10,5%	118,000	118,060
BTP 15.12.2005 5,25%	103,000	103,060
BTP 1.2.2006 9,5%	116,700	116,810
BTP 15.3.2006 4,75%	101,450	101,520
BTP 1.7.2006 8,75%	115,520	115,600
BTP 1.11.2006 7,75%	112,680	112,740
BTP 1.2.2007 6,75%	109,110	109,180
BTP 1.3.2007 4,50%	99,970	100,040
BTP 1.7.2007 6,75%	109,520	109,650
BTP 15.10.2007 5%	101,790	102,000
BTP 1.11.2007 6%	106,350	106,420
BTP 1.5.2008 5%	101,650	101,730
BTP 1.5.2009 4,5%	98,180	98,260
BTP 1.11.2009 4,25%	96,140	96,230
BTP 1.11.2010 5,5%	103,580	103,670
BTP 1.8.2011 5,25%	101,580	101,670
BTP 1.2.2012 5%	99,490	99,600
BTP 1.8.2017 5,25%	99,470	99,530
BTP 1.11.2023 9%	144,910	145,360
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	123,960	124,380
BTP 1.11.2027 6,5%	114,110	114,510
BTP 1.11.2029 5,25%	97,060	97,460
BTP 1.5.2031 6%	107,860	108,280
BTP 1.2.2033 5,75%	104,550	104,910
CCT 1.8.2002 IND	99,980	99,990
CCT 1.10.2002 IND	100,130	100,120
CCT 1.11.2002 IND	100,160	100,160
CCT 1.12.2002 IND	100,280	100,280
CCT 1.1.2003 IND	100,260	100,270
CCT 1.2.2003 IND	100,310	100,330
CCT 1.4.2003 IND	100,550	100,550
CCT 1.5.2003 IND	100,540	100,560
CCT 1.7.2003 IND	100,590	100,600
CCT 1.9.2003 IND	100,680	100,680
CCT 1.11.2003 IND	100,450	100,450
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,590	100,560
CCT 1.3.2004 IND	100,610	100,610
CCT 1.5.2004 IND	100,710	100,700
CCT 1.9.2004 IND	100,630	100,620
CCT 1.5.2005	100,820	100,820
CCT 1.7.2005	101,020	101,270
CCT 1.10.2005 IND	100,870	100,870
CCT 1.1.2006 IND	102,230	102,480
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	102,000
CCT 1.3.2006 IND	100,770	100,770
CCT 1.12.2006	100,910	100,900
CCT 1.2007 CR IMP	101,960	102,000
CCT 1.7.2007	101,000	101,110
CCT 1.8.2007 IND.	100,840	100,830
CCT 4.2008	100,840	100,830
CCT 1.9.2008	100,830	100,810
CCT 1.7.2008	101,460	101,460
CCT 1.4.2009	100,830	100,820
CCT 1.7.2009	100,830	100,810
CTZ 31.12.2002	98,530	98,528
CTZ 31.03.2003	97,680	97,651
CTZ 16.06.2003	96,920	96,925
CTZ 15.09.2003	95,970	96,019
CTZ 31.12.2003	94,815	94,930
CTZ 31.03.2004	93,788	93,849
CTZ 30.06.2004	92,746	92,790

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,086	-0,12
B.P.Intra 03 3%	109,737	0,00
B.P.Intra 06 3%	103,367	-0,15
B.P.Berg. 04 Tv	134,017	-0,16
B.P.Lodi 10 4,75%	95,6273	0,36
B.P.Lodi 03 4,375%	100,403	-0,01
B.P.E.Rom. 05 4%	107,516	-0,45
B.P.E.Rom. 02 6,5%	204,683	-0,64
B.P.Milano 08	96,6963	-0,04
B.P. Vr No 06 1,5%	110,622	2,87
B.P. Vr No 05 2,125%	94,0169	0,12
Cr.Valtel.04 2%	110,75	0,02
Cred.Artig 04 Tv	133,9	-0,41
Interbanca 11 2,50%	110,051	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	100,613	0,02
Olivetti 02	200,277	6,60
Olivetti 04 1,5%	99,1471	-0,06
Olivetti 10 1,5%	121,966	1,21
Pirelli 03 2,5%	105	1,20
Vittoria Ass 16 5,5%	110,5	-0,74

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	19,997	19,598
B.C.P.Siracusa	20,08	20,20
B.P.Emilia Romagna	32,50	32,60
B.P.Luino/Varese	5,496	5,503
B.P.Sondrio	10,007	10,050
Banca Ifis	11,318	10,945
Bca Pop Adriatico	7,373	7,393
Borgosesia	3,993	3,940
Borgosesia Rnc	2,470	2,320
Elios Holding	0,9200	0,8986
Ferrovie Nord Mi	1,074	1,097
Sicc	0,7000	0,7000

Via libera al nuovo piano finanziario di Autovie Venete e a quello relativo all'importante infrastruttura che dovrebbe decongestionare il traffico autostradale

Passante di Mestre: avviata la fase operativa

Iniziata la trattativa tra l'Anas e le tre società incaricate di realizzare la bretella Dolo-Quarto d'Altino

Manovra necessaria secondo il presidente di Autovie per realizzare la terza corsia sulla Venezia-Trieste

Melò: «Aumentare il capitale»

TRIESTE Il Passante di Mestre è una voce molto importante del nuovo piano finanziario di Autovie Venete, presentato ieri pomeriggio ai vertici Anas dal presidente della società autostradale (Dario Melò), dall'amministratore delegato (Mauro Avanzini), dal direttore generale (Riccardo Riccardi). Ma il Passante è appunto "solo" un capitolo di un libro. Un capitolo che pesa nella misura di 233 milioni di euro su un totale di 1.290 milioni di euro. La voce più rilevante è rappresentata dalla realizzazione della terza corsia lungo l'intera tratta orientale della A4, da Quarto d'Altino fino a Trieste-Lisert. Un intervento che vale 600,7 milioni di euro. «Occorre essere molto chiari - dice Melò - e ricordare che la terza corsia sarà costruita solo se il capitale sociale sarà aumentato di 232 milioni di euro. E' una manovra necessaria e preliminare, poiché le riserve accantonate finora bastano appena a sostenere le bretelle per i caselli delle spiagge, il completamento della A28, per le opere insomma del vecchio piano finanziario».

Qual è l'opinione espressa dall'Anas piano di Autovie?

«Un'opinione largamente positiva. E' stato riconosciuto l'equilibrio fra mutui, aumento di capitale, aumenti tariffari».

Qual è la misura prevista per gli aumenti tariffari?

«La manovra tariffaria concorre anch'essa alla realizzazione della terza corsia sull'intera tratta di A4 di nostra competenza. Assunta una base 100 al 2002, prevediamo che la tariffa media del pedaggio debba salire al 2008 fino a 132».

Detta in soldoni, i pedaggi come varieranno?

«I veicoli leggeri pagano oggi 0,034 euro al chilometro, ne pagheranno 0,044, quelli pesanti passeranno da 0,056 euro a 0,074. Faccio notare che attualmente le tariffe in Portogallo, Spagna e Francia sono largamente superiori ai pedaggi che stimiamo di applicare nel 2008. D'altra parte, se non ci fossero aumenti tariffari e se non intervenisse l'aumento di capitale non sarebbe possibile approntare un intervento di 600 milioni di euro. Sui conti non si può barare, non sopporto di fare promesse a vanvera. Non è il mio mestiere».

Già oggi, però, la A4 fra Venezia e Trieste è assai congestionata.

«E' vero. Stiamo valutando di vietare il sorpasso ai Tir sulle tratte più trafficate. Prima o poi dovremo assumere questa misura sia per una questione di sicurezza, sia per garantire un minimo di fluidità».

In tema di nodi da sciogliere, come evolve la partita relativa alla A28?

«Stiamo rifacendo la trafila per la Valutazione di impatto ambientale dell'ultimo lotto Godega di Sant'Urbano-Conegliano. Contiamo di andare in gara entro il 2003 se nessuno ci avrà dato una mano. E sarebbe in quel caso una disgustosa vittoria della burocrazia sul buon senso. E ora permettetemi però di rilevare che in 7 mesi di lavoro, del nuovo Cda, di cose ne abbiamo fatte: nel dicembre scorso, la società aveva realizzato lavori per 111 miliardi di lire su un piano finanziario di 1.250 miliardi. Era praticamente ferma e preda della burocrazia esterna. Abbiamo affidato tutte le progettazioni e messo a punto il nuovo piano finanziario, che l'Anas s'appresta ad approvare a tempo di record».

p. pos.

L'autostrada Trieste-Venezia che attende la terza corsia.

L'opera, che se tutto va bene sarà realizzata entro il 2010, dovrebbe accogliere non meno di cinquantamila veicoli in media al giorno

VENEZIA Via libera al nuovo piano finanziario di Autovie Venete, nonché al piano relativo al Passante di Mestre. Ieri è infatti iniziata la trattativa fra Anas e società autostradali incaricate di realizzare il Passante Dolo-Quarto d'Altino. Da una parte i vertici di Anas (in primis il presidente Vincenzo Pozzi), dall'altra il top management di Autostrade spa (Vito Gamberale), Autostrada Venezia-Padova (Lino Brentan), Autovie Venete (Dario Melò, Mauro Avanzini). L'Anas s'è impegnata, per bocca di Pozzi, a rilasciare l'atto aggiuntivo alla concessione delle tre società autostradali nel consiglio d'amministrazione convocato per il 30 luglio. Nel caso di Autovie, l'atto aggiuntivo contiene quota parte del Passante, all'interno di un piano finanziario di 1.290 milioni di euro.

Il negoziato ha contenuti precisi: occorre individuare le infrastrutture da realizzare, determinare l'entità dell' investimento, stabilire la quota di finanziamento pubblico, decidere la misura delle tariffe. E qui stanno numerose novità rispetto a quanto discusso negli ultimi mesi. Diminuisce il concorso delle casse statali, aumenta il ricorso ai pedaggi degli automobilisti.

Il Passante. Dopo anni e anni di diatribe, governo e Regione hanno convenuto di dare priorità assoluta alla realizzazione di una bretella autostradale di 32 chilometri Dolo-Quarto d'Altino. Un by-pass che consenta di evitare l'intasatissima tangenziale di Mestre. Un by-pass che colleghi direttamente, con una carreggiata a 3 corsie per ciascun senso di marcia (più quella di emergenza), il tronco Milano-Venezia e la direttrice Venezia-Trieste. La tangenziale sarebbe in tal modo riservata al solo traffico metropolitano mestrino.

L'investimento. L'intervento verrà affidato alle tre società concessionarie dei tronchi convergenti sul nodo di Mestre (Milano-Venezia, Venezia-Belluno, Venezia-Trieste). Secondo il piano finanziario elaborato dalla società "Passante del Nordest" appositamente costituita dai tre concessionari, la realizzazione della struttura implica un investimento di 699 milioni di euro. I costi operativi di gestione medi annui dovrebbero ammontare a 13 milioni di euro.

Il contributo statale. La precedente versione del piano finanziario relativo al Passante ipotizzava un contributo statale di oltre 241 milioni di euro. La versione presentata ieri all'Anas indica 133 milioni di euro, integrativi agli introiti da pedaggio. Tale somma è relativa essenzialmente alle cosiddette opere complementari, svincoli e bretelle di collegamento con il territorio. La diminuzione del contributo è conseguente alla penuria di risorse pubbliche. L'Anas un paio di mesi fa ha siglato con Dexia-Crediop un mutuo pari a 157 milioni di euro finalizzato al "nodo di Mestre".

La manovra tariffaria. Se cala il contributo pubblico a fondo perduto, i conti devono però quadrare ugualmente. Di qui l'aumento delle tariffe. La tariffa media dei pedaggi nelle precedente versione del piano finanziario ammontava a 160 lire al chilometro (al netto di Iva e devoluzione). Il piano finanziario attuale è incardinato su una tariffa media di 187 lire al chilometro (ossia 0,096 euro, sempre al netto di Iva e devoluzione).

Traffico previsto. Secondo le stime delle tre società autostradali, il Passante dovrebbe accogliere non appena inaugurato non meno di 50mila veicoli medi al giorno. Una stima che tiene conto, in primis, dei flussi di traffico registrati sulla tangenziale mestrina: nel periodo estivo il "valico di Mestre" arriva a incanalare quotidianamente 170mila veicoli. Un terzo di questo fiume di lamiere è costituito da veicoli merci.

I tempi di esecuzione. Vietato sbilanciarsi. Un anno e mezzo serve per progettazioni e approvazioni (oggi esiste solo un progetto di massima). L'apertura dei cantieri potrebbe quindi avvenire entro la fine del 2003 o agli inizi del 2004. Dopo di che i lavori dovrebbero impegnare - salvo imprevisti - circa 6 anni.

I commenti dei protagonisti. Renato Chisso, assessore regionale veneto alle Politiche della mobilità, dinanzi alle notizie provenienti da Roma, dapprima si lascia andare a un commento informale: "Yahoo!!!". Un grido liberatorio, dopo anni e anni di rinvii. Chisso osserva poi che «a questo punto ruoli, responsabilità e meriti sono chiari a tutti. Sarebbe davvero indecente che qualcuno s'alzasse per obiettare su un dettaglio, per cambiare una virgola o richiedere altri approfondimenti. Adesso è il tempo di fare, le discussioni sono del passato». Mauro Avanzini, amministratore delegato di Autovie, sostiene che «la decisione anticipata dai vertici Anas è molto chiara e ci autorizza a passare finalmente alla fase operativa. L'accordo politico d'insieme è stato raggiunto, vigileremo adesso sulla partita burocratica».

Paolo Possamai

Il presidente Dario Melò.

Un pranzo a Udine per presentare le «Grandi opere»

TRIESTE La Confederazione autostrade del Nord si presenta. Accadrà oggi a Udine, nel corso di un pranzo organizzato dal presidente di Autovie Venete, Dario Melò, per far conoscere al socio di maggioranza della Spa autostradale, ovvero la Regione Friuli Venezia Giulia, il progetto, ormai già concretizzatosi, relativo alla nascita di un soggetto, frutto dell'iniziativa delle piccole e medie società del comparto operative nel Nord Italia, capace di sviluppare sufficiente massa critica per candidarsi alla gestione delle grandi opere già immaginate in quest'area del Paese. Al pranzo, che fa seguito ad uno analogo avvenuto pochi mesi fa con l'amministratore delegato di Autostrade Spa, Vito Gamberale, saranno presenti, oltre a Melò, il presidente della giunta Renzo Tondo, gli assessori alle Finanze e ai Trasporti, Pietro Arduini e Franco Franzutti, Mauro Avanzini, amministratore delegato di Autovie, Merlin, presidente della Confederazione, Fillait, vice di Merlin e presidente della Modena-Brennero, Grimani, presidente della Venezia-Padova, e Brentan, amministratore delegato.

e.d.g.

Dopo il summit romano il Centrodestra è diviso tra polemiche interne e perplessità sul futuro elettorale: nel mirino il coordinatore di Forza Italia

Bufera su Antonione per il mancato appoggio a Tondo

Solo Illy difende il forzista: «Sulla legge elettorale è stato l'unico a dimostrarsi coerente»

TRIESTE E adesso? Il summit romano della Casa delle libertà lascia un Centrodestra più perplesso che spaccato. Forza Italia è quasi in stato di shock per lo «sganciamento di Renzo Tondo. «Vittima» di Roberto Antonione che, si sussurra nell'assise consiliare, non lo avrebbe sostenuto con il necessario vigore, facendogli capire che non sarà lui il «cavallo» sul quale puntare per le regionali 2003. «Un errore incredibile – commenta senza mezzi termini Sergio Trauner, anche a nome delle componente liberale del partito – considerato che a mio avviso Tondo è l'uomo più serio della Seconda Repubblica... Ma qua mi pare che siamo rimasti ai giochetti della Prima...», Non meno severo Piergiorgio Luccarini, fattosi da parte recentemente nel partito, dove si è dimesso da vicecoordinatore provinciale triestino. «Che dire? Certi schiaffi andrebbero affibbiati agli avversari, al centrosinistra, non agli amici... Confermo la mia tesi: è un partito in crisi organizzativa e di strategia».

Perplessità, per non dire imbarazzo, anche sul tira e molla legato alla legge elettorale, dopo la clamorosa sconfessione dell'irrequieto Saro che voleva un nuovo testo subito, per smorzare gli effetti del referendum. Ma qui Antonione trova un inedito difensore d'ufficio: nientemeno che Riccardo Illy, candidato in pectore del Centrosinistra per il 2003. «E' stato corretto – osserva l'ex sindaco di Trieste – parlando di legge da modificare eventualmente *dopo* il referendum, con il giusto coinvolgimento dei cittadini... Mi stupisce, viceversa – incalza Illy – che chi ha approvato quella legge adesso non la difenda e, soprattutto, sostenga tesi diverse da quelle del coordinatore nazionale. La coerenza non è più di moda?».

Su Illy e il suo ruolo, intanto, trova modo di polemizzare il leghista Beppino Zoppolato. «Sono convinto che non si candiderà. I sondaggi non mi pare che possano servire a convincerlo, e tra la Cdl e il Centrosinistra il distacco c'è ed è notevole. Abbiamo già assistito a quel che è accaduto a Venezia: Cacciari non ha spostato un solo voto». Non è un problema interno al raggruppamento avversario, non sono sufficienti le resistenze e il nicchiare di Margherita e Ds, per Zoppolato, a convincere Illy che non è il caso di rischiare, è il timore di perdere. Glaciale la risposta di Illy: «Zoppolato si diletta con i sondaggi? Perchè non si va a rivedere, allora, quello riguardante Gorizia dell'altro mese...?».

f.b.

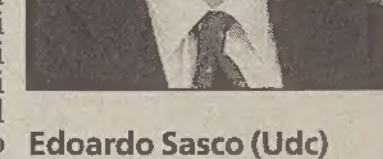
Nasce il «progetto» di un terzo polo. E guarda a sinistra

UDINE Ci sono il riformista Gabriele Renzulli, l'autonomista Adriano Ceschia, il «cecottiano» Renzo Pascolat. Sono le varie anime terzopoliste che provano a unirsi. Quella della «Casa dell'autonomia» di Giorgio Pozzo («Attendiamo un confronto sui programmi»), per ora, resta a guardare. Ieri, a Udine, la presentazione ufficiale del «terzo polo», «un progetto prepolitico e non ancora elettorale - ha precisato Renzulli -: prima ci parliamo, poi vediamo se e con chi fare un ulteriore tratto di strada. Ma sono certo che tra i due poli ci sia spazio per chi vuole davvero lavorare per la riforma della Regione. Il punto di partenza - ha aggiunto l'ex parlamentare socialista - deve essere una vera e propria Costituzione, che non si basi solo su un'astratta rivendicazione di autonomia, ma sull'identità storico-culturale del Friuli Venezia Giulia. Solo così si può costruire una regione unita, federalista e internazionale». Renzulli chiude con una provocazione: «Per vincere è necessario aggregarsi a un Polo? E' anche possibile che sia un Polo ad aggregarsi a noi. Vista la mia storia, meglio che sia quello di Centrosinistra».

m.b.

Blitz a sorpresa di tre consiglieri regionali

L'Unione di Centro fa gruppo e si stacca da Forza Italia Marini: «Solo una forzatura»

TRIESTE Praticamente un blitz. Nel Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si è costituito il gruppo dell' Udc, espressione dell' Unione dei Democratici Cristiani e dei Democratici di Centro. Del nuovo gruppo fanno parte i consiglieri Giancarlo Cruder, Roberto Molinaro ed Edoardo Sasco. «È una scelta indispensabile - hanno sottolineato in una nota i tre consiglieri - per dare al nuovo soggetto politico la necessaria dignità e per poter elaborare e attuare un progetto politico visibile, nell' interesse generale di tutta la coalizione che sostiene il Presidente della Giunta Regionale, Renzo Tondo».

La scelta del terzetto, che si separa da Forza Italia e lascia fuori al momento gli altri compagni di cordata Bruno Marini e dell'assessore Santarossa, suscita intanto un'irata risposta dello stesso Marini. «E' stata una forzatura e una scorrettezza gravissima, visto che il 24 dovevamo parlare della cosa a Roma col presidente Follini. L'unico, detto per inciso, col quale parlerò di eventuali gruppi separati...».

Edoardo Sasco (Udc)

Progetti di valorizzazione dell'azienda informatica esposti dall'azionista di maggioranza in un incontro a Trieste

Telecom Italia punta sull'Insiel

L'azienda viene considerata leader nel settore della pubblica amministrazione

TRIESTE La Telecom Italia punta a valorizzare e potenziare al massimo l'Insiel, azienda informatica che gestisce la rete informatica regionale, partnership tra il colosso delle telecomunicazioni e la Regione Friuli Venezia Giulia. Una strategia ribadita ieri dall'azionista di maggioranza e componente del consiglio di amministrazione Nino Tronchetti Provera, responsabile della business unit Information Technology-Mercato di Telecom It Services, nell'incontro con il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo. Al tavolo hanno preso parte l'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, nonché il presidente e amministratore delegato dell'Insiel, Amilcare Berti e Sergio Brischi. Il trentaquattrenne manager, cugino di Marco Tronchetti Provera, e gli esponenti regionali hanno convenuto sull'investimento in un'azienda considerata leader nel settore in Italia. Sono state gettate le basi per il prossimo piano di sviluppo industriale di Insiel, che dovrà essere proiettato verso un'espansione di mercato in Italia e un ulteriore implementazione dei servizi in Friuli Venezia Giulia. Possibile un investimento in Veneto e altre realtà del Paese. «Tronchetti Provera riconosce il valore dell'Insiel, che è la società più valida dell'information technology. In ballo ci sono progetti molto importanti - ha spiegato Berti - che saranno definiti entro un paio di settimane, con possibili ricadute positive per la Regione anche in campo occupazionale». L'Insiel attualmente conta su un organico di 661 dipendenti, ed è l'azienda incaricata a realizzare i servizi informatici che permettono, ad esempio, ai cittadini del Friuli Venezia Giulia di usufruire nelle Aziende sanitarie e ospedaliere delle prestazioni Cup. Condizione necessaria per sviluppare i servizi e competere da protagonisti nel mercato globale diventa la progressiva ricerca della qualità. Una strada che la Regione e Finsiel (società controllata da Telecom Italia), azionisti dell'Insiel rispettivamente con il 46,5 e 52 percento (il rimanente 1,5 è dell'Ass n.4 Medio-Friuli), intendono sviluppare e percorrere assieme.

Indicazione da collegare anche alla presentazione, sempre di ieri, del gruppo telefonico agli analisti finanziari. «La Telecom di oggi è più solida di quella di dodici mesi fa, dal punto di vista economico e da quello patrimoniale» - ha spiegato Nino Tronchetti Provera, illustrando i dati sui risparmi ottenuti e ribadendo la volontà di Telecom di «non abbandonare i mercati esteri».

Pietro Comelli

Nino Tronchetti Provera (a sinistra) col presidente Tondo

Approvato il nuovo contratto dei dipendenti regionali

TRIESTE Da ieri i dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia hanno il loro contratto. E' stata approvata infatti dal consiglio la nuova legge per l'inquadramento dei lavoratori dell'ente, con i voti favorevoli della Casa delle Libertà e del Cpr, mentre si sono espressi contro Ds, Dl-Margherita, Gm-Prc e Lpu-Verdi. Ma non è stata una giornata priva di polemiche; alcune forze sindacali, per quanto soddisfatte dell'approvazione e dopo aver sottoscritto, alla vigilia del voto, il protocollo d'intesa con l'assessore per il personale Paolo Ciani, hanno voluto formulare delle puntualizzazioni. «Forse per coprirsi la ritirata - ha affermato Franco Belci, della segreteria regionale della Cgil - Ciani ha dichiarato che tutti noi confederali abbiamo firmato, mercoledì, il ddl. Non è vero, abbiamo semplicemente ottenuto che fossero accolte alcune fondamentali modifiche al testo originale, da noi proposte. Inoltre - ha aggiunto - il giudizio sul ddl rimane negativo, soprattutto dopo l'introduzione, a iniziativa dello stesso Ciani, di norme clientelari».

Ciani ha replicato dicendo che «questa è la vera riforma della pubblica amministrazione, ottenuta peraltro con l'approvazione delle organizzazioni sindacali. Al comparto unico - ha proseguito - arriveremo quando tutti i datori di lavoro daranno le direttive all'Areran».

Per Mauro Tonino, della segreteria regionale della Cisl «il presidente della giunta, Renzo Tondo e l'assessore Ciani hanno mantenuto gli impegni, chiudendo finalmente, dopo dieci anni di attesa, una lunghissima vertenza. Ora l'Areran - ha aggiunto - potrà chiudere i contratti ancora in sospeso».

«La Uil è soddisfatta – dice dal canto suo il segretario generale Luca Visentini – poiché l'ultima versione della legge ha accolto tutte le proposte di modifica avanzate dal sindacato. In tal modo il provvedimento, senza interferire con la contrattazione dei dipendenti degli enti locali, sistema definitivamente tutti i problemi ancora aperti per il riconoscimento della professionalità dei lavoratori della Regione».

«Soddisfazione» ha espresso anche Roberto Crucil, degli autonomi della Cisal. «Nonostante il polverone, i dubbi e le polemiche - ha precisato - viene riorganizzato il rapporto di lavoro dei dipendenti».

u. sa.

L'assessore Ciani

Il leader dei Verdi, Pecoraro Scanio, «incorona» a Ronchi candidato alla presidenza della Regione l'ex sindaco di Trieste

«Illy è il nostro punto di riferimento»

RONCHI DEI LEGIONARI «È il nostro punto di riferimento, la persona più adatta a guidare la riscossa del centrosinistra rispetto ad un centrodestra arrogante, incapace e truffaldino». Le parole, pronunciate ieri al palazzo municipale di Ronchi dei Legionari, sono quello del presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, mentre l'obiettivo è Riccardo Illy, ormai ufficialmente candidato alla presidenza della regione. Sono stati loro i due maggiori protagonisti della tavola rotonda su «Ambiente e sociale: due temi forti per la sfida alle prossime elezioni regionali». Un appuntamento che ha spaziato attorno a mille temi: la chiusura della Ferriera di Servola, i contestati progetti per la costruzione di nuove centrali, sino alla necessità che sulla sanità siano i sindaci a decidere. Illy ha esposto parte del suo ricco programma, imperniato sulla riforma federalista della Regione, mentre entrambi sono sembrati avere le idee chiare su uno dei grandi appuntamenti futuri: il referendum sulla legge elettorale si dovrà tenere non a settembre, ma ad ottobre o novembre.

Luca Perrino

Il tavolo degli oratori, con Illy e Pecoraro Scanio

IN BREVE

Brutta avventura per un pensionato udinese

La invita a bere qualcosa lei lo narcotizza e lo rapina e lui finisce in ospedale

UDINE Un pensionato di 79 anni è stato narcotizzato e rapinato ieri, a Udine, da una donna che, dopo avergli versato del sonnifero in una bevanda nella sua abitazione, si è impossessata di denaro e gioielli facendo poi perdere le tracce. L'uomo è stato trovato in stato di coma in mattinata nella sua abitazione. Ricoverato nel reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale del capoluogo friulano, ha registrato nel corso della giornata un netto miglioramento.

Secondo la ricostruzione della Squadra Mobile della Questura di Udine, il pensionato è stato avvicinato dalla donna, su una corriera, al rientro da alcune cure termali. La donna si è intrattenuta con lui nella sua abitazione e non appena l'anziano si è distratto gli ha versato un sonnifero nella bevanda che stavano bevendo insieme.

Bocciata dai consiglieri diessini la proposta di una tassa sugli impianti elettrici ad alta tensione

TRIESTE Contrarietà all'istituzione in Friuli Venezia Giulia di una tassa sugli impianti elettrici ad alta tensione, proposta da tre consiglieri del centro-destra, è stata espressa dai consiglieri Ds Enrico Gherghetta e Giorgio Mattassi. «Abbiamo seri dubbi - hanno affermato in una nota - che questa norma possa essere approvata senza scatenare un contenzioso giuridico istituzionale senza precedenti, stante il fatto che tutti gli impianti in oggetto sono stati realizzati sulla base di leggi vigenti, con tutte le autorizzazioni statali e regionali, e in regola con tutte le proprietà e servitù con privati. Se poi venisse approvata - hanno aggiunto - la conseguenza immediata di questa tassa sarebbe un aumento delle tariffe elettriche alle famiglie e alle imprese della nostra regione, che creerebbe fra l'altro una «zavorra» allo sviluppo e all'innovazione, oltrechè alla realizzazione di nuovi e più moderni impianti, pubblici e privati».

Franco Grillini, presidente onorario dell'Arcigay, parteciperà ai funerali in Friuli di Pim Fortuyn

ROMA Franco Grillini parteciperà alle esequie previste per domani a Provesano di San Giorgio della Richinvelda in Friuli del leader olandese Pim Fortuyn, assassinato da un fondamentalista ambientalista. Il deputato Ds e presidente onorario dell'associazione Arcigay, lo ha annunciato ieri in un comunicato. La partecipazione di Grillini, di carattere privato, precisa la nota, «vuole significare il rifiuto della violenza in politica e una riflessione sui rischi di ogni fondamentalismo sia di quello che ha armato la mano all'omicida sia di quello islamico particolarmente combattuto da Fortuyn».

Immigrazione clandestina, arrestato un romeno: aveva portato in Italia un connazionale espulso

TARVISIO Un cittadino romeno residente a Vienna, Viorel Cacau, 27 anni, è stato arrestato ieri mattina a Tarvisio dai Carabinieri, con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aggravato dalla finalità di lucro. L'uomo è stato fermato dai militari nelle prime ore della mattinata vicino al confine italo-austriaco, nei pressi del valico autostradale sulla A23 mentre trasportava a bordo di una Audi tre suoi connazionali, di cui uno clandestino, risultato poi, a seguito di accertamenti, già espulso dal territorio nazionale.

APPUNTAMENTI

estate

GRADO Oggi alle 18: per ‹Libri e autori sotto l'ombrellone› incontro con Alfredo Chiappori, Mauro Corona e Paolo Cossi al Giardino del Gazebo. Oggi alle 18: inaugurazione del torneo di beach soccer con un quadrangolare amichevole alla spiaggia Costa Azzurra. Iscrizioni al 347-2120112. Alle 21: concerto della rassegna ‹Nei suoni e nei luoghi› alla basilica di Sant'Eufemia. Alle 21.30: spettacolo ‹Operetta, dolce seduzione› al Parco delle Rose.
MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.
LIGNANO Oggi alle 21: concerto dei Pooh all'Arena Alpe Adria Alle 21: per ‹Rassegna Estate 2002› spettacolo-concerto ‹Centains di storie furlane› in piazza della Pieve a Palazzolo dello Stella. Alle 21: spettacolo di danza ‹L'uomo e i bambini: aiutami a ballare da solo› al parco Gaspari di Latisana. Alle 22: ‹Luna in piazza› osservazione delle stelle al parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro. Da oggi a domenica: ‹Basketball on the road› , basket per tutti in piazza d'Olivo a Pineta .
TOLMEZZO Oggi alle 20.45: proiezione del film ‹La vita è bella› in piazza Martini.
PRATO CARNICO Oggi alle 14.30: per ‹Note in rifugio› incontro musicale con il trio ‹Diapason Ensamble› di Gorizia al rifugio Fratelli De Gasperi al Clap Grande.
LAUCO Oggi alle 20: per ‹Carnia in tavola› serata culturale con la guida alpina Sergio De Infanti e con il cultore di storie locali Domenico Molfetta al ristorante Alla Frasca Verde.
ENEMONZO Oggi alle 20: biker party al campo Walter Zampieri con musica e chioschi.
ARTA TERME Domani alle 10: partenza del trekking a cavallo di due giorni tra le malghe dell'anello del formaggio. Partenza dall'agriturismo Randis Ranch di Piano d'Arta, soste per i pernottamenti e i pasti in agriturismi e rifugi. Ritorno domenica verso le 16. Per le iscrizioni si può contattare il 335-5753992.
OVARO Domani alle 10: per ‹Il mondo delle malghe› escursione a malga Losa con fuoristrada con prenotazione allo 0433-67223.
TARVISIO Oggi alle 10: escursioni di dog trekking e di grass sledding, per imparare a guidare una slitta trainata dai cani sull'erba. Rutrovo alla Scuola Internazionale Mushing di via Rutte Grande, iscrizioni al 348-2685867.

(A cura di Anna Pugliese)

Programmi tivù in sloveno: appello a Claudio Petruccioli

TRIESTE Una delegazione della Cgil, della Cisl e del Comitato di redazione del TgR sloveno della sede Rai del Friuli Venezia Giulia è stata ricevuta a Palazzo San Macuto a Roma dal presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai, senatore Claudio Petruccioli. All'incontro ha partecipato anche il senatore Milos Budin.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno esposto al presidente Petruccioli la questione delle mancate trasmissioni dei programmi televisivi in sloveno per le zone confinarie della provincia di Udine. Petruccioli ha concordato con i sindacati che la mancata trasmissione dei programmi sloveni nella provincia di Udine non è conforme alla legge 103/75 e che per questo interverrà presso il governo ed i vertici della Rai.

Sollevato anche il problema dei palinsesti dei programmi radiofonici sloveni ed italiani prodotti dalla sede Rai regionale, soggetti ad un controllo preventivo da parte di una Commissione consultiva e di vigilanza costituita presso il Commissariato di governo per il Friuli Venezia Giulia. La Commissione è composta da due tecnici nominati rispettivamente del Ministero delle comunicazioni e dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per l'editoria, da una personalità della cultura nominata dal prefetto e da due componenti nominati rispettivamente dal consiglio comunale e dal consiglio provinciale di Trieste. La commissione è prevista dalla legge 308/56 con cui la Rai incorporò l'emittente Radio Trieste gestita precedentemente dal Governo Militare Alleato.

E' stato rilevato che con la fine della guerra fredda la legge è oramai superata dalla storia e che quindi va modificata. La Commissione non dovrebbe più essere di nomina governativa ed il controllo sui programmi radiofonici della sede Rai del Friuli Venezia Giulia dovrebbe essere affidato ad un organo, espresso da una assemblea legislativa, in linea con lo spirito della legge 103/75 di riforma della Rai. E' stato inoltre auspicato un coinvolgimento della Regione anche in questo campo.

---

†

È mancata al nostro affetto

Loreta Sapienza in Vorich

L'annunciano il figlio CARLO con la moglie ENZA, il marito MARIO, i nipoti PAOLO, MICHELA con FABIO, LUCA con NINA.
I funerali si svolgeranno domani, sabato 20, alle ore 9, in via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2002

Partecipano al dolore le famiglie CURCI, ROSSO, DELBELLO, BARNABÀ.

Trieste, 19 luglio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Carli ved. Torri
di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIA e LUCIO, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 20 luglio, alle ore 10, partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone. Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.

Monfalcone, 19 luglio 2002

Gisella Dobrilla Burlini

Nonna GISELLA ci ha lasciati dopo un lunghissimo cammino.
Forte nel dolore, generosissima negli affetti, oggi è tornata da EDOARDO e da LICIO.
Guarderanno insieme l'amatissima terra di Capodistria da cui vennero ingiustamente strappati con la forza.
Il figlio GUIDO, i nipoti EDOARDO e FRANCESCO, la nuora LIVIA, i piccoli ELEONORA, FRANCESCO ed ELISABETTA insieme a tutti quelli che ha conosciuto la porteranno con infinita riconoscenza da oggi dentro di se.

Trieste, 19 luglio 2002

Partecipano MASSIMO e LUISELLA.

Trieste, 19 luglio 2002

---

†

Ci ha lasciato

Erna Vitassi ved. Devivi

Ne danno il triste annuncio le nipoti ANNA e LAURA DEVIVI e la cognata RITA.
I funerali si svolgeranno domani, sabato 20 luglio, alle ore 11.05, da via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2002

---

†

L'animo gentile di

Angela Sparagna

è in Cielo.
Ne danno l'annuncio i fratelli, i nipoti, RINA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 22 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2002

Iaia

il tuo cuore mi batterà vicino.

L'amore non muore.

- ROSANNA

Trieste, 19 luglio 2002

Grazie per quello che ci hai dato.

- ALBINA, BRUNO e famiglia

Trieste, 19 luglio 2002

Ciao

Iaia

Ti ricorderò sempre.

- SANDRO

Trieste, 19 luglio 2002

Partecipano al dolore di ROSANNA famiglie BOVENGA e ZOCCHI.

Trieste, 19 luglio 2002

---

†

«Signore ti ringraziamo per averci donato tanta parte della sua vita».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alba Michelone in Granduc

Ne danno il triste annuncio il marito EMILIO, la figlia NADJA con CLAUDIO, il fratello LUCIANO e il nipote ALESSANDRO.
Si ringrazia particolarmente la dottoressa RIGONI.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2002

Partecipano al dolore le famiglie: HEEZEN, PRIBAZ, BILOSLAVO, MORGAN, ZETTIN.

Trieste, 19 luglio 2002

Ciao

Alba

- SPERANZA e ADA

Trieste, 19 luglio 2002

---

†

Il giorno 16 luglio 2002 è venuta a mancare

Andreina Lenarduzzi ved. Cosciani

Adorata mamma hai raggiunto il tuo SERENO.
Datevi la mano e nuovamente insieme proseguite il vostro cammino nella Luce del Signore.
I figli MARISA e LIVIO con SERENA, l'adorato nipote DAVIDE con CONSUELO, ETTORE e famiglia, i nipoti tutti con infinito amore e tenerezza.
I funerali seguiranno domani, sabato 20 luglio, alle ore 11.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2002

Grazie

nonna Ina

sempre sarai con noi.

Trieste, 19 luglio 2002

Ciao

Andreina

Con affetto.
- ETTORE, EMILIA, ADA

Trieste, 19 luglio 2002

Ciao

zia Andreina

BRUNA, MARIUCCIA, EDDA, TULLIO e famiglie.

Trieste, 19 luglio 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ljubivoj Vodopivec
(Autista)

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, la figlia MARA, il genero GIANNI, la nipote MOIRA con MIRKO.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa ZARAMELLA per le cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 20 alle ore 10 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa di S. Dorligo della Valle.

Trieste, 19 luglio 2002

RENÉE, ALEX, PATRIZIA e GIANPIERO sono affettuosamente vicini a LETIZIA e famiglia per la scomparsa della cara

Sonia Pollich

Trieste, 19 luglio 2002

X ANNIVERSARIO

Eddie Walter Cosina

Sei sempre vivo nei nostri cuori.
Ti ricordano con tanto amore la mamma e le sorelle ORIANA e EDNA.

Muggia, 19 luglio 2002

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZARA Ufficiale costringe un militare di leva ventenne a subire un rapporto orale in una caserma di Benkovac

Pistola puntata, fa sesso col soldato

L'uomo si difenderà a piede libero perchè «non c'è stata violenza carnale»

ZARA Una notte come tante altre nella caserma militare di Benkovac, cittadina dell'entroterra zaratino. L'ufficiale di guardia, il tenente 32.enne I. M. (la prassi giudiziaria vuole che siano comunicate solo le iniziali) controlla che non vi siano testimoni in giro (è l'una e 40 minuti), poi si avvicina al soldato di leva, K. N., 20 anni di Osijek, che in quel momento sta pure montando la guardia e gli punta addosso la pistola. «Tu adesso ti spogli e quindi ti metti disteso». Terrorizzato dall'ufficiale e dall'arma, il giovane ubbidisce e quindi il tenente lo avrebbe costretto a subire del sesso orale. Poi è rientrato nel proprio ufficio, lasciando il soldato slavone scioccato e tremante e minacciandolo di non far parola della vicenda. Il ventenne non si è però perduto d'animo ed ha denunciato l'ufficiale per quanto subito la notte del 7 luglio.

La notizia è trapelata in questi giorni e lo scandalo di Benkovac è scoppiato con l'effetto di una bomba. Ora costituisce uno dei temi più commentati in Dalmazia e nel resto del Paese, anche perché episodi del genere si sono già avuti nel recente passato nelle Forze armate croate.

Il fattaccio è avvenuto il 7 luglio scorso ma se n'è avuta notizia in questi giorni: non è il primo caso nell'esercito croato

I. M., nativo della Bosnia Erzegovina e dipendente del ministero della Difesa dal 1994, è stato ascoltato dal gip del Tribunale regionale di Zara, Branko Brkic, il quale ha disposto che il tenente possa difendersi a piede libero. Decisione che il magistrato ha spiegato con il fatto che «l'episodio in se non è particolarmente grave, come invece nel caso di violenza carnale vera e propria». La procura ha subito fatto ricorso, chiedendo la carcerazione del tenente bosniaco, richiesta bocciata dal Consiglio del tribunale zaratino.

Il gip ha interrogato pure il soldato di leva, al quale le autorità militari hanno voluto concedere un periodo di licenza. K. N., accompagnato dai genitori, è partito per Osijek dove starà alcuni giorni, sempre a disposizione comuque dei magistrati del Tribunale di Zara. Da rilevare ancora che I. M. è sposato con un figlio e dal 1991 al 1994 era poliziotto di completamento, dopo di che fu assunto dal ministero della Difesa. Il portavoce del dicastero, colonnello Dusan Viro, ha comunicato che il comandante della caserma di Benkovac ha sospeso il tenente in attesa della sentenza. Dovesse venir appurata la sua colpevolezza, l'ufficiale sarà licenziato in tronco e senza i benefici di legge.

a. m.

L'ingresso della caserma di Benkovac nei pressi di Zara.

ARBE Vittime due coniugi ungheresi: entrambi ricoverati a Fiume, lui è in coma

Coppia colpita da un fulmine

ARBE Si inerpicavano spensierati sul monte Kamanjak, ad Arbe, godendosi lo spettacolare panorama con a Nord la catena del Velebit e tutt'intorno lo stupendo mare quarnerino. A infastidire i due coniugi ungheresi, come pure il resto della comitiva turistica, soltanto il tempo instabile, con scrosci improvvisi e il brontolio dei tuoni. A quota 408 metri, nei pressi del piccolo ricetrasmettitore, il dramma: era l'una del pomeriggio di mercoledì quando marito e moglie, entrambi di 35 anni, sono stati colpiti da un fulmine, che li ha scaraventati in un fossato. Impietriti in un primo momento dallo spavento e dalla disperazione, per quanto toccato ai compagni di escursione, gli altri turisti si sono ripresi alla svelta, prestando i primi soccorsi ai due sventurati, le cui condizioni sono apparse subito gravi.

La coppia è stata medicata per quanto possibile da un'équipe della Casa della Salute di Arbe, che hanno intuito all'istante la gravità della situazione, allarmando l'esercito croato. Pronto invio sul Kamenjak di un elicottero militare che ha trasportato quindi i magiari all'ospedale di Susak (Fiume). Ieri le autorità del nosocomio hanno fatto presente che l'uomo è in coma, ricoverato al reparto di terapia intensiva, dove i medici si stanno prodigando per tenerlo in vita. Le condizioni di sua moglie, in cura nel reparto di cardiologia, appaiono invece meno gravi. Oltre ad essere stati folgorati, M.K. e Z.T. (la polizia ha fornito solo le iniziali) hanno subito serie lesioni quale conseguenza della rovinosa caduta.

Intanto nel Parentino si fa ancora un gran parlare della morte del turista austriaco, schiacciato da un pino di venti metri mentre si trovava nella sua tenda nel campeggio di Coversada (Orsera). L'impianto, spazzato da una tromba d'aria durante il weekend, è stato lasciato da decine di campeggiatori, rimasti scioccati dalla morte del villeggiante quarantenne. I titolari del camping hanno dichiarato alla stampa di essere profondamente dispiaciuti del tragico accaduto, sottolineando che a Coversada ben l'80 per cento degli alberi ha già una certa età e che, per avere la massima sicurezza, dovrebbero venire tutti abbattuti, il che in pratica non è possibile.

a.m.

Un'immagine del capoluogo dell'isola di Arbe.

FIUME Ristoratori e negozianti croati si lamentano perché per le spese extra-alberghiere gli ospiti spendono poco più di cinque euro al giorno

Turismo: molti gli ospiti ma tutti «sparagnini»

FIUME Belli, abbronzati, rilassati, ma con un unico difetto: evitano di mettere mano al portafoglio neanche fosse protetto da un crotalo. Lungo le coste della Croazia si riposano attualmente circa 400 mila villeggianti, in stragrande maggioranza stranieri. Provengono soprattutto da Germania, Austria, Italia, Slovenia, Ungheria e Repubblica ceca, ma se si fa il conto di quanto spendono quotidianamente sembra di avere a che fare con vacanzieri arrivati in massa dalla Scozia. Ed ecco che a lamentarsi sono i titolari di ristoranti e trattorie, finora a corto di buoni affari. «Secondo i nostri calcoli – è sbottato Mario Kamalic, presidente della sezione ristoratori della Regione quarnerino – montana – le spese extra-alberghiere per ogni singolo ospite, tra pasti e divertimenti, non superano le 40 kune al giorno, facciamo sui 5 euro e mezzo. Sono un po' pochi per sollevare le sorti del nostro settore».

Però un miglioramento rispetto all'anno scorso c'è, ma non si tratta di nulla d'eccezionale. Di questi tempi, nel 2001, la spesa extra-sistemazione si aggirava sulle 27 kune, circa 3,8 euro, a conferma che i prezzi croati facevano e continuano a far paura, inducendo i villeggianti a una politica del risparmio che danneggia eccome l'industria turistica e il suo indotto. «Non ci resta che confidare per l'ennesima volta nell'arrivo massiccio degli ospiti italiani – ha aggiunto Kamalic – che amano mangiare e bere e che vengono attesi come la manna dal cielo. È agosto il mese in cui ristoratori e proprietari di negozi in Istria, Quarnero e Dalmazia vedono migliorare gli incassi».

Dicevamo dei 400 mila turisti. Rispetto all'anno passato la cifra rappresenta un calo dell'uno per cento, decremento dovuto innanzitutto all'Istria e al Quarnero. Nelle due regiono altoadriatiche la contrazione delle presenze su base annua va dal 2 al 6 per cento, mentre in tutte le contee dalmate si registra un maggior numero di ospiti. In questa classifica, la posizione di leader è occupata dalla regione di Zara, che ospita 44 mila vacanzieri, circa il 10 per cento in più nei confronti di un anno fa.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 0,1355	Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,25	= 0,98	€/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 186,40	= 0,82	€/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	= 0,90	€/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 155,70	= 0,68	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

---

UMAGO Eletti i presidenti della giunta esecutiva e dell'assemblea dell'ente che rappresenta gli italiani

Zilli e Tremul ai vertici dell'Unione

Vicepresidenti: Mazzieri, Buttignoni, Pausin e Scotti

UMAGO Silvano Zilli e Maurizio Tremul sono stati eletti ieri sera presidenti della giunta esecutiva e dell'assemblea dell'Unione italiana. Hanno ottenuto rispettivamente 54 e 50 voti su 64 che hanno votato. vicepresidente della giunta è stata scelta Gianna Mazzieri (51 voti) e a vicepresidenti dell'assemblea sono stati chiamati Diego Buttignoni (45), Lionella Pausin Acquavita (50) e Giacomo Scotti (39). La votazione ha concluso la prima sessione ordinaria dell'assemblea dell'Unione italiana, il nuovo «parlamentino» della minoranza uscito dalle elezioni del 9 giugno scorso, ospitata nella sede della Comunità degli italiani umaghese. In apertura dei lavori, che si sono svolti, secondo le dichiarazioni di Tremul, in un clima tranquillo e costruttivo, sono stati effettuati la verifica dei mandati e l'insediamento della nuova assemblea. Dopo la nomina della commissione elettorale, i consiglieri sono stati chiamati a eleggere dapprima le varie commissioni e comitati. Ma il clou della riunione sono state appunto le elezioni del presidente e dei tre vicepresidenti dell'assemblea, e del presidente e del vicepresidente della giunta esecutiva. Ricordiamo che dopo essere stato eletto, il mandatario della giunta esecutiva ha tre mesi di tempo per scegliere i componenti dell'esecutivo (da 7 a 11), dopo di che la giunta dovrà ottenere la fiducia assembleare.

L'organismo assembleare conta in questo momento 68 consiglieri (alla seduta di ieri erano presenti 65), in rappresentanza di 44 sodalizi di Slovenia e Croazia. Mancano all'appello 6 consiglieri di altrettante Comunità, precisamente quelle di Lussinpiccolo, Spalato, Draga di Moschiena, Orsera, Pinguente e Pisino. A Lussinpiccolo e nel capoluogo dalmata le elezioni dovranno venir ripetute a causa di irregolarità, mentre a Orsera, Pinguente e Pisino il 9 giugno non si era votato e i connazionali delle tre località istriane avranno modo di farlo in autunno. A Draga di Moschiena si era andati alle urne, ma le competenti istituzioni dell'Unione italiana non hanno riconosciuto la consultazione perché non c'è stato il rispetto dello scadenziario elettorale. Tutti e sei i sodalizi andranno al voto tra tre-quattro mesi, dopo di che l'assemblea Ui opererà a pieno regime.

red

Silvano Zilli

Maurizio Tremul

Il mandatario ha ora tre mesi di tempo per formare la sua giunta, che potrà avere da 7 a 11 componenti

---

MINORANZE

Legge sui diritti delle etnie: se ne discuterà entro luglio

ZAGABRIA Il Sabor (Parlamento croato) dovrebbe riunirsi in via straordinaria tra il 26 e il 31 luglio, per votare la fiducia al nuovo governo del premier Ivica Racan. E, probabilmente, in quella seduta i deputati si occuperanno in prima lettura della proposta di Legge costituzionale sui diritti delle comunità nazionali minoritarie. Si tratta di una normativa estremamente importante per le minoranze, tra le quali quella italiana (20 mila appartenenti in base al censimento 2001), perchè introduce novità rispetto alla vecchia legge che lo stesso parlamentare italiano al Sabor, Furio Radin, ha definito molto positive. Tra queste la creazione di una forma di autonomia delle minoranze che opererà a livello municipale e regionale. L'organismo costituirà un ponte tra le Comunità degli Italiani e le autonomie locali e regionali, con i componenti nominati dalle stesse Comunità. Un organismo che avrà la facoltà di proporre dibattiti su questioni d'indubbia rilevanza per il gruppo nazionale, proponendo misure per migliorarne lo status. A livello statale prevista la nascita del Consiglio per le minoranze nazionali che, oltre a gestire i mezzi di bilancio destinati ai gruppi nazionali, avrà il diritto di proporre misure economiche, sociali e d'altro genere a favore appunto delle minoranze.

Il presidente della Commissione parlamentare per gli affari costituzionali, Mato Arlovic, ha spiegato che i cinque deputati delle minoranze si sono dichiarati d'accordo con quanto contenuto nella proposta di legge. «Se anche i capigruppo parlamentari daranno il proprio placet, allora proporremo al governo che il disegno sia sottoposto con procedura d'urgenza all'attenzione del Sabor, cosicchè i deputati potrebbero dire la loro nella sessione straordinaria, in programma a fine mese. È possibile che la normativa abbia bisogno di tre letture prima dell'eventuale accettazione». L'unico scoglio è rappresentato dalla questione della «discriminazione positiva», ovvero dal doppio voto, se concedere cioè alle minoranze di scegliere il proprio rappresentante e di esercitare altresì il voto politico. Finora o si votava per il proprio deputato minoritario o si optava per i partiti e i loro esponenti. Oltre ai deputati minoritari, anche i responsabili di tre partiti della coalizione di centrosinistra – socialdemocratici, popolari e contadini – hanno dato praticamente l'okay alla nuova legge, incontrandosi l'altro giorno a Zagabria. Alla riunione non era presente nessuno del Partito liberale (formazione del cartello di centrosinistra), la qual cosa ha amareggiato non poco il suo presidente Zeljko Kramaric: «Non ho capito se si sia trattato di un disguido, o se ci abbiano lasciato apposta in disparte». Ricordiamo che una legge costituzionale ha bisogno della maggioranza qualificata dei due terzi per essere approvata, in pratica 101 deputati.

Andrea Marsanich

Cruciverba

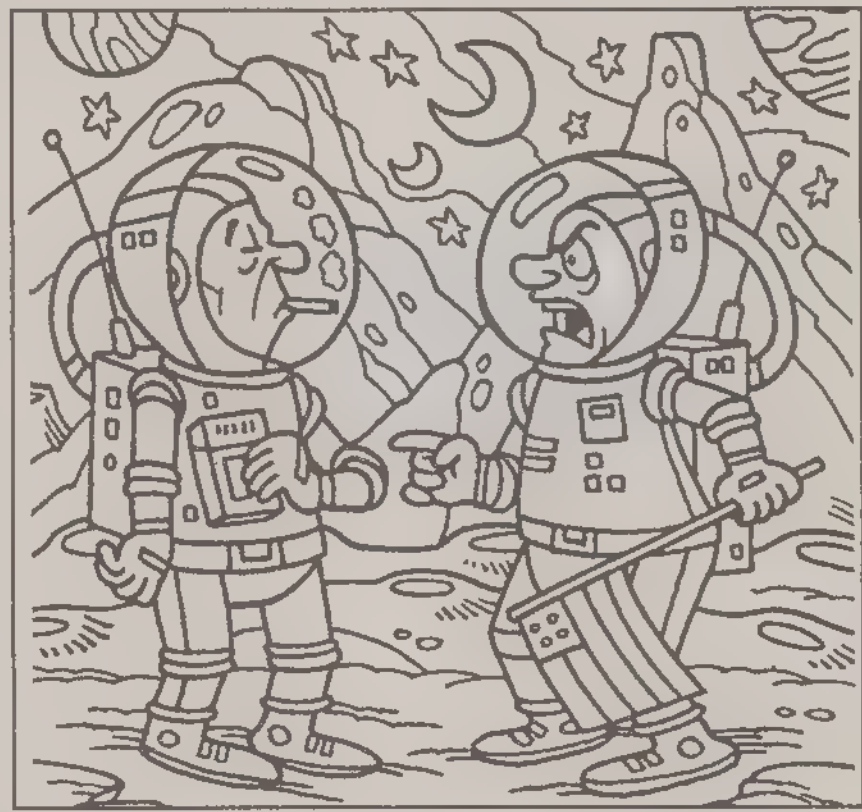
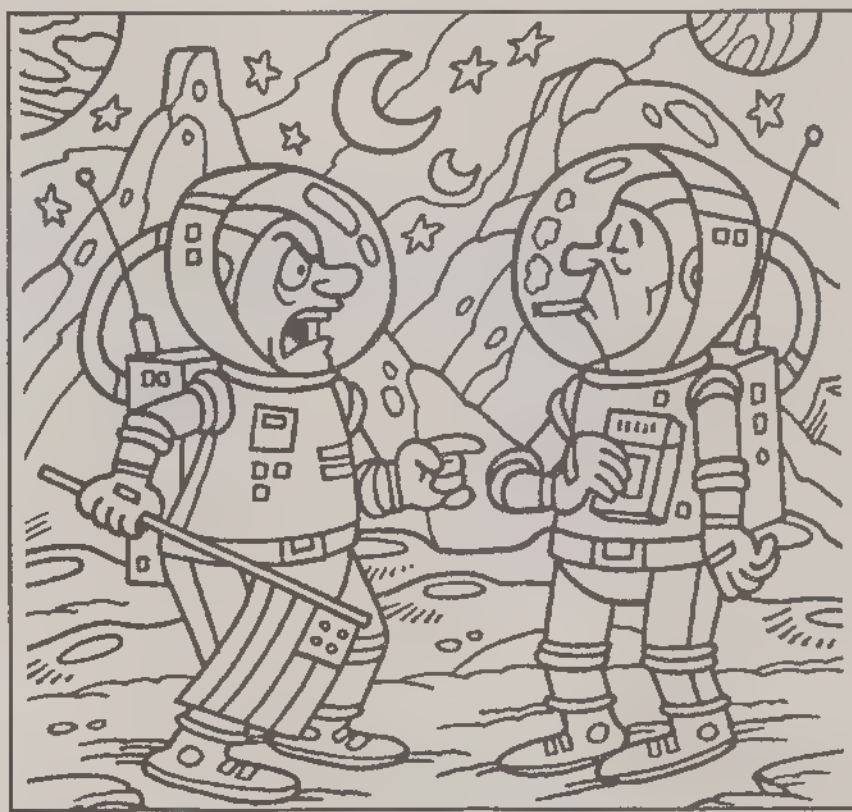
ORIZZONTALI

1. Effetti cambiari.
7. Pendono dai palamiti.
10. Monte citato nella Bibbia.
16. Diresse "L'uomo del Sud".
17. Un'ironica ammissione.
18. Una mezza dozzina.
20. Amministra un collegio.
21. Sposò Rebecca.
22. Sedile rustico di legno.
24. Li subiscono gli inquilini morosi.
26. Allieta lo spasimante.
27. La dea greca con l'egida.
28. Pieni di torpore e apatia.
30. In Grecia.
31. Un genere di serpenti dal morso velenoso.
33. Come i giornali che pubblicano notizie che fanno scalpore.
36. Un diffuso sistema di televisione a colori.
37. Vi si insegna musica.
40. Antica civiltà sudamericana.
42. Così inizia il battibecco.
44. Sinonimo di panna.
45. La grande di Hollywood.
46. Un centro agricolo nella provincia di Firenze.
48. Intervista alla fine.
49. Simile... a Otello.
51. I limiti... del croupier.
52. Parte finale della catena nella quale venivano appesi pentole e bollitori.
53. Una vittima di Achille.
56. Un attrezzo rurale con la lama adunca.
57. Non cantano mai da sole.
59. Ripido.
60. Nomadi, vagabondi.
62. Aiutano nella diagnosi.
64. La regina... del poeta.
66. La scuola per i più piccini.
68. Un gioco simile al baccarà.
69. La Veneziani dell'alta moda.
70. Che si possiede per natura.
71. Sigla dell'istituto accertamento diffusione.

VERTICALI

1. Una corsa ippica.
2. Si estrae da conifere.
3. Un'associazione di "penne nere" (sigla).
4. Rinomato vino bianco.
5. Andata e ritorno... di un pendolare.
6. Combattente valoroso.
7. Spiazzo tra i campi.
8. Sottotetti abitabili.
9. Scoperta in centro.
10. Le sue foglie sono motivo decorativo del capitello corinzio.
11. Necessitano riparazione.
12. Una massa d'aria in condizioni di alta pressione.
13. Il consorte della "reine".
14. Prime lettere... d'amore.
15. Quella elettrica... non fa fumo.
17. Divertentissimi.
18. Scarpette estive.
19. Uno corallino è l'atollo.
20. Le condanna la Chiesa.
23. Coabitare.
25. Un verbo... da civette.
29. Venuta alla luce.
32. Elenco di professionisti.
34. Ha per simbolo Ce.
35. Li dirigono gli arbitri.
36. Scorre da ovest ad est
38. Nasce in Irpinia.
39. Cittadina collinare in provincia di Caltanissetta.
41. Abitazione colonica.
43. Infiammazione dell'orofaringe.
45. Lo stesso che ventilato.
46. Genere teatrale.
47. Corrisponde a una nota.
50. Oca... senza cuore.
51. Duecento sulle lapidi
54. Gradazioni di colori.
55. Pilastrino con testa.
58. Faceva ridere con Gian.
59. Cicli plurisecolari.
61. E' pregiato il "musqué".
63. Il soggetto di vado.
65. Sono scritte in mano.
67. Iniziali di Depretis.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

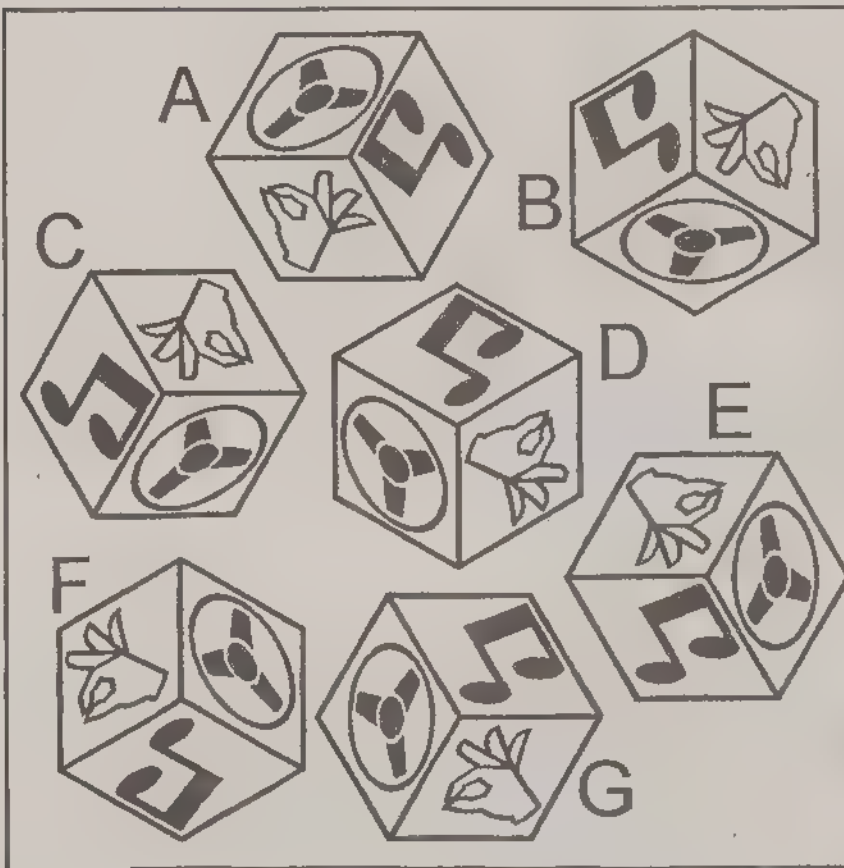
Trovate le tre coppie di cubi perfettamente uguali, tenendo presente che un cubo rimarrà isolato.

A B C D E F G

Rebus (frase: 5,6)

TA C GIUNONE

Rebus (frase: 6,6)

T M RO

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

Labirinto *Che strada deve fare l'imbianchino per arrivare al pennello?*

Soluzioni

GIOCO DI LOGICA
Le tre coppie di cubi uguali sono: A-E; B-G; D-F.
Il cubo rimasto isolato è quello contrassegnato dalla lettera C.
REBUS
Re TA scala; C era = Tasca lacera.
REBUS
T e M pio; assi RO = Tempio assiro.

TEMPERATURE

HELSINKI 16 / 27
OSLO 12 / 24
STOCCOLMA 15 / 29
MOSCA 14 / 24
COPENAGHEN 16 / 27
LONDRA 15 / 22
AMSTERDAM 11 / 22
BERLINO 17 / 24
VARSAVIA 20 / 25
PRAGA 17 / 25
PARIGI 14 / 26
VIENNA 18 / 27
GINEVRA 13 / 20
LUBIANA 15 / 26
ZAGABRIA 17 / 28
BELGRADO 19 / 32
BUCAREST 17 / 31
MADRID 16 / 33
LISBONA 23 / 38
BARCELLONA 16 / 25
ROMA 18 / 27
SOFIA 18 / 32
ISTANBUL 25 / 37
ALGERI 16 / 29
TUNISI 22 / 31
ATENE 26 / 35
LARNACA 22 / 35
IL CAIRO 26 / 38

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	27	32	C. DEL CAPO	9	15	MANILA	24	30	SAN FRANCISCO	14	22
BANGKOK	23	34	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	27	33	SANTIAGO	3	18
BOGOTA	10	17	DUBLINO	10	20	MONTEVIDEO	6	16	SAN PAOLO	12	18
BOSTON	21	32	FRANCOFORTE	13	22	MONTREAL	16	25	SEOUL	17	27
BRUXELLES	12	23	HONOLULU	24	31	NAIROBI	11	24	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	16	31	JOHANNESBURG	6	13	NEW YORK	23	34	SYDNEY	7	15
BUENOS AIRES	3	14	LA PAZ	-3	10	PECHINO	21	33	TEL AVIV	22	29
CARACAS	24	31	LIMA	15	17	RIO DE JANEIRO	18	21	TOKYO	22	31
CHICAGO	21	31	LOS ANGELES	19	27	S. PIETROBURGO	14	28	WASHINGTON	24	34

inf -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup 30°C

PRESSIONE: A alto · B basso
FRONTE: caldo · freddo · occluso
TEMPERATURA · VENTI · MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità variabile durante la prima parte della giornata con isolati residui rovesci sulle aree adriatiche, ma con tendenza a graduale ulteriore miglioramento nel resto della giornata. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso sull'isola. Nuvolosità variabile sulle altre regioni, con locali rovesci o temporali su Marche, Umbria, Abruzzo e zone interne di Toscana e Lazio. Dal pomeriggio tendenza a graduale miglioramento. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia. Da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso sulle regioni peninsulari.

In lieve diminuzione nei valori massimi sulle regioni di Nord-Est e su quelle centrali adriatiche, senza variazioni di rilievo sulle restanti regioni.

Deboli settentrionali, al Centro-Nord, con locali rinforzi sulla Sardegna.

Da poco mossi a localmente mossi.

IL TEMPO OGGI

2.000 m +8 °C
1.000 m +14 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

PORDENONE Tmax. 25/28 Tmin. 15/18
Tmax. 24/27 Tmin. 19/22

IERI	min	max
TRIESTE	20,8	[illegible]
GORIZIA	17,6	[illegible]
MONFALCONE	22,0	[illegible]
UDINE	18,9	[illegible]
PORDENONE	19,8	[illegible]

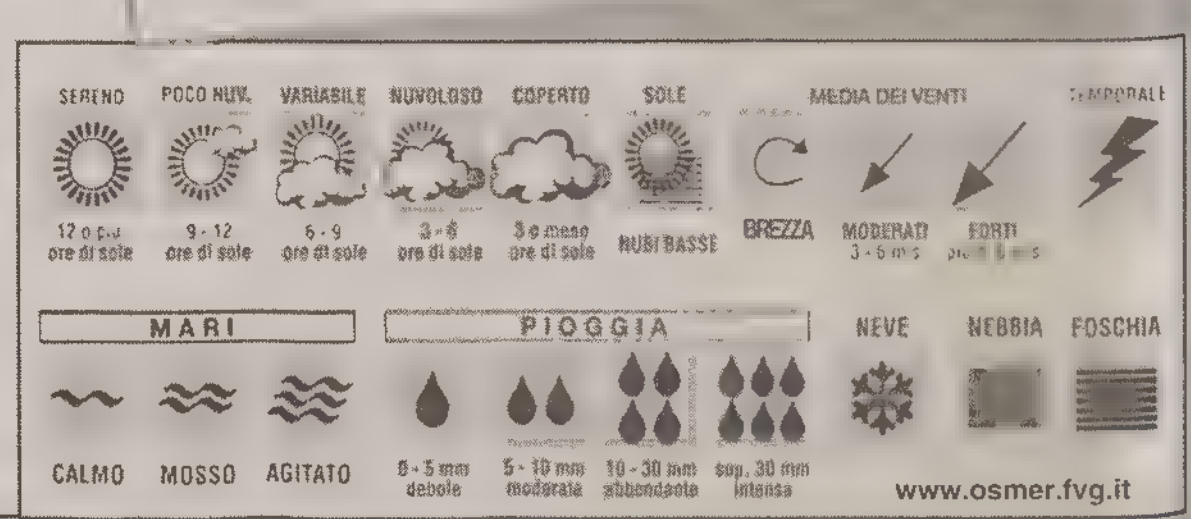
	MIN	MAX
VERONA	21	25
VENEZIA	19	26
MILANO	19	29
TORINO	16	27
GENOVA	20	24
BOLOGNA	20	28
FIRENZE	20	25
PISA	18	26
ANCONA	18	25
PERUGIA	17	27
PESCARA	15	26
L'AQUILA	12	26
CIAMPINO	18	27
FIUMICINO	18	26
CAMPOBASSO	15	25
BARI PALESE	18	26
NAPOLI	19	27
POTENZA	15	25

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	23	27
R. CALABRIA	24	30
PALERMO	22	26
MESSINA	24	30
CATANIA	20	29
CAGLIARI	21	30
ALGHERO	22	26

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 18 luglio 2002

OGGI (attendibilità 80%). Sui monti cielo in prevalenza variabile, su pianura e lungo la costa da poco nuvoloso a variabile. In mattinata moderato vento da Nord-Est lungo la costa.

DOMANI (attendibilità 70%). Sui monti cielo poco nuvoloso, sulla pianura e lungo la costa da sereno a poco nuvoloso.

TENDENZA PER DOMENICA. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI

2.000 m +9 °C
1.000 m +16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 16/19
Tmax. 25/28 Tmin. 19/22

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
BREZZA · MODERATI · FORTI
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA
www.osmer.fvg.it

STILE

Della grande tradizione triestina restano il Tommaseo e il San Marco

I caffè con una storia antica dove ancora si fa cultura

Sebbene anche il Caffè Pirona, il Caffè Torinese e Suban siano annoverati fra i «Locali storici» d'Italia, i caffè «letterari» a Trieste sono rimasti sostanzialmente due. Dell'officina d'intelletti che rese Trieste città di cultura per eccellenza va citato primo fra tutti il Tommaseo, celebre perché frequentato dalle migliori penne (un nome per tutti: Stendhal) e dai precursori del Risorgimento: Madonizza, Orlandini, Besenghi e, più tardi, Giglio Padovan che al Tommaseo dedicò una lirica. Fu Tommaso Marcato, collezionista d'arte, a lanciare nel 1834 il Nuovo Caffè Tommaso che ebbe subito successo: riccamente decorato ed illuminato con il «moderno» giro di chiavetta del gas luce al posto del laborioso uso dei lumi a petrolio, vi si gustavano i gelati, mai serviti prima.

Carismatico e di grande iniziativa, Marcato riunì intellettuali e giornalisti sotto le insegne del suo caffè che, grazie alla vicinanza al Teatro Verdi, fu meta prediletta degli artisti. Dopo un lungo periodo di abbandono, negli anni '80 il locale ha sopportato una radicale ristrutturazione: le fondazioni ormai erose dalla salsedine rendevano l'edificio pericolante. Passaggi più o meno fortunati hanno preceduto l'attuale società che gestisce felicemente molte realtà triestine. Prenotatissimo anche come ristorante per il dopo teatro, si presta a rinfreschi e vernici.

L'apertura dello storico Caffè San Marco è datata 1914, per opera di tal Marco Lovrinovich, il cui credo patriottico fu facilmente intuibile dalla scelta del leone alato quale simbolo del locale che divenne ben presto centro di raduno di tutti i giovani irredentisti triestini.

Eccettuato qualche piccolo sacrificio in nome della comodità, e qualche modernità imposta dalle norme vigenti, tutto sembra fermo a mezzo secolo fa, per questo, in epoca più recente, il regista Bolognini scelse di girare alcune scene emblematiche del film tratto da «Senilità» di Svevo.

Anche questo caffè, antica anima di Trieste, arrivò a un grave stato di degrado fino ai primi anni del '90, in cui subì un intervento di ristrutturazione massiccio, ma impeccabile, tale da mantenere intatta l'atmosfera «fin de siècle» alla quale hanno contribuito anche gli arredi d'epoca, in parte rimessi a nuovo: a quei tavoli in ghisa e marmo rosa sostavano Giorgio Voghera, Fulvio Tomizza e spesso capita d'incontrare Claudio Magris. Dopo numerose vicissitudini l'ultima proprietà sembrava aver conferito rinnovato vigore a quello che, non solo a Trieste, è considerato un museo dell'ospitalità. Resistendo quale luogo di raduno per intellettuali, il San Marco viene preferito per iniziative di carattere culturale.

Questione di stile...

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Ottima occasione per mettere alla prova i vostri collaboratori. Ma non siate troppo severi. In amore dovete essere più esigenti con voi stessi.

Toro 21/4 20/5
Un amico cercherà di stuzzicarvi allo scopo di provocare la vostra reazione su un argomento molto delicato. Evitate di cadere in questo tranello.

Gemelli 21/5 20/6
Datevi da fare per consolidare la posizione che con tenacia e pazienza vi siete costruiti in campo professionale e in quello sociale.

Cancro 21/6 22/7
È vero che la situazione generale non è delle migliori, ma dovrete evitare di ingigantire ogni minimo problema. Sotto controllo ansia e insicurezza.

Leone 23/7 22/8
Non crogiolatevi nel vostro malumore: non tutto può sempre andare per il verso giusto. Ore molto rilassanti in serata accanto al partner.

Vergine 23/8 22/9
Non dimenticate una ricorrenza importante importante per il partner. Vivrete momenti di forti tensioni con la persona amata.

Bilancia 23/9 22/10
La buona forma fisica vi consentirà di superare bene anche questa giornata. Cercate di smorzare eventuali polemiche. Adattabilità.

Scorpione 23/10 21/11
L'ottimismo vi permetterà di trarre il meglio dalla situazione attuale. Avete dei progetti molto validi, quindi non dovete temere le difficoltà.

Sagittario 22/11 21/12
Non siate troppo determinati, non è proprio il caso. Alcune situazioni debbono essere discusse con calma. Compito non facile nel lavoro.

Capricorno 22/12 19/1
Tenderete a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà difficile stare in mezzo alla gente, comunicare e allacciare nuovi rapporti. Coraggio e pazienza.

Aquario 20/1 18/2
L'entusiasmo con cui vi siete dedicati a un nuovo progetto calerà a causa di tensioni tra voi e un collega. Non scoprite le vostre carte in amore.

Pesci 19/2 20/3
Vi muoverete con presenza di spirito. Anche se avete dei dubbi, la situazione sentimentale si presenta bene. Sappiatevi venire incontro con amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 È la sede del presidente della Repubblica francese - 6 La studia l'avvocato - 10 Stracci - 11 Tradisce il fumatore - 12 La cambia chi trasloca - 13 Si cede fermandosi - 15 Lo sciatore Tomba - 17 Un po' di malumore - 18 Vola senza rumore - 19 Si oppone a senza - 20 Ghiaccio alla frutta - 21 Divorati dalle fiamme - 22 Sporco in officina - 23 Un tipo di gomma ricavata dalle acacie - 25 Concessione strappata - 26 Una dote del felino - 27 Iniziali di Augias - 28 Donne che farebbero bene a non cantare - 30 Un bel colpo al lotto - 31 Sui monti è molto ossigenata - 33 L'Argento che ha diretto «Suspiria» - 34 Attinenti alla morale - 35 Tenerezza da innamorati - 36 Tedioso.

VERTICALI: 1 Si dice presentando - 2 Il nome della Pericoli - 3 Si serve anche quella russa - 4 Elemento della rampa - 5 Egli ... per il poeta - 6 Separano la Terra dal mare - 7 Eccelle tra gli atleti - 8 Opportuno impiego - 9 Si alternano ai ma - 11 L'eroe di Tarascona - 13 Il ministero della Difesa degli Usa - 14 Fissazione ossessiva - 16 Cavalli dal mantello rossastro - 17 La capitale con il Cremlino - 18 Alveare - 19 Metodo di valutazione - 20 Rivestono certi frutti - 21 Luoghi popolati - 24 Organo pennuto che si spiega in volo - 26 Ingresso del palazzo - 28 Degni di attenzione - 29 Un figlio di Cornelia - 30 La risposta al tic - 32 L'ultima di Halifax - 33 Preposizione di provenienza - 34 Sono avversari di NS a bridge.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante: *È PERITO EMERITO*

Crittografia mnemonica: *OPERE DI DANTE*

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (8,2,7)
RESTO DELLA PIETANZA
Gisto

CRITTOGRAFIA A FRASE (5,3,5=5,8)
L. VASAIO
Carcavaz

LOTTO

Alcune proposte per l'ambo da giocare su Palermo

Con l'estrazione del 17 luglio scorso, sorteggio sulla ruota di Torino l'ambo 72 55. Per i prossimi turni interessano sul Palermo alcuni elementi in fase di ricupero e che registrano un buon rapporto tra ritardo di riga e ritardo cronologico:

10 rapporto 57/64 = 0,891
87 rapporto 42/52 = 0,808
81 82 rapporto 68/89 = 0,764

Si propone il gioco di ambo come segue: 10 81 - 10 82 - 10 8 - 10 87 78.

Altri comparti: Cagliari 26 41, Genova 14 capogioco (14 88 24 53 ambo), Tutte 78 87, Napoli 33 88 67 22, Venezia 82 62 48, Bari 32 72 53.

Capilista: Bari 32 (64), Cagliari 6 (59), Firenze 18 (95), Genova 78 (78), Milano 74 (58), Napoli 88 (78), Palermo 81 (89), Roma 72 (86), Torino 87 (81), Venezia 62 (102).

g. c.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.34**
	tramonta alle	**20.48**
La Luna:	si leva alle	**16.19**
	cala alle	**1.23**

29.a settimana dell'anno, 200 giorni trascorsi, ne rimangono 165.

IL SANTO

San Simmaco papa

IL PROVERBIO

Le leggi inutili indeboliscono le necessarie.

INQUINAMENTO

Frazione Pm10 delle Polveri sottili (µg/m³) (Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**15**
Via Carpineto	µg/m³	**18**
Via Svevo	µg/m³	**23**
Via Pitacco	µg/m³	**28**
Muggia	µg/m³	**12**

MAREE

Alta:	ore	7.25	**+4**	cm
	ore	18.37	**+40**	cm
Bassa:	ore	1.09	**-31**	cm
	ore	11.53	**-10**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.40	**+13**	cm
Bassa:	ore	2.04	**-42**	cm

TEMPO

Temperatura:	**20,8** minima
	24,0 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1010,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**14,8** km/h da W
Mare:	**24,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Affidato il primo intervento in Porto Vecchio a uno dei nomi più noti dell'architettura internazionale contemporanea

Portoghesi farà rinascere il Magazzino 26

Si è aggiudicato la gara per la direzione dei lavori indetta dall'Autorità portuale

Sarà Paolo Portoghesi a dirigere i lavori di ristrutturazione del magazzino 26 del Porto vecchio. Il professionista - uno dei nomi più rilevanti dell'architettura internazionale d'oggi - si è aggiudicato la gara indetta dall'Autorità portuale per il risanamento dell'hangar sviluppato lungo un fronte di oltre 200 metri: un hangar che, costruito tra il 1890 e il 1897, conta quattro piani fuori terra e una superficie totale superiore ai 30 mila metri quadri.

La ristrutturazione del 26 rappresenta il «cuore», il punto di partenza della riqualificazione del Porto vecchio, il cui primo passo concreto - dopo anni di dibattiti, polemiche e progetti - fu compiuto nel dicembre del 2000, quando il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per l'hangar più importante dell'intero comprensorio.

Più di un anno e mezzo dopo dunque i lavori stanno per partire. E sull'area del Porto vecchio, dopo quelli di Stefano Boeri, Mario Botta, Renzo Piano, Santiago Calatrava (e altri...) si affaccia il nome di Portoghesi. L'ennesimo nome illustre chiamato a offrire il proprio piano urbanistico? Il presidente dell'Autorithy, Maurizio Maresca, smentisce recisamente la prospettiva in questione: «Portoghesi ci potrà fornire un apporto, ma l'Ap non intende più dare incarichi a professionisti: per quanto riguarda il Porto vecchio abbiamo la variante Boeri, con alcune modifiche poi apportate. E poi ci sono tante manifestazioni di interesse da parte di altrettanti privati forti dei loro progetti...» Un esempio fra tutti è quello del Lloyd Triestino, che all'inizio dell'anno assegnò all'architetto ticinese Mario Botta - con il placet dell'allora sottosegretario Vittorio Sgarbi - l'incarico di redigere un progetto per la nuova sede di Evergreen in Porto vecchio. E soltanto qualche mese dopo - giusto poche settimane prima di essere congedato dal proprio incarico ministeriale - Sgarbi annunciava di voler interpellare in merito anche personaggi quali Piano e Calatrava...

Il magazzino 26 in una immagine d'archivio (tratta dal libro «Punto franco vecchio» di Antonella Caroli).

Intanto, sull'utilizzo del rinnovato magazzino 26 l'Autorità portuale sta valutando le varie ipotesi. La selezione delle imprese e degli enti (una settantina) che a suo tempo manifestarono interesse a insediarsi è entrata ormai nel vivo, con l'esame dei programmi di intervento: in corsa ci sono realtà come la Provincia, l'Istituto nautico, il World Trade Center...

Ancora in tema di ristrutturazioni, ieri si è tenuto in Comune un incontro relativo al Magazzino vini, per la cui area di proprietà delle Cooperative operaie lo staff guidato dall'architetto Boris Podrecca ha vinto il concorso internazionale indetto da Comune e Autorità portuale e finanziato dalla Fondazione CrT. «Ebbene, gongolava il sindaco Dipiazza dopo il colloquio congiunto tenuto con i vertici delle Coop e con Podrecca, a Natale faremo la festa di inizio lavori...».

p.b.

ARCHITETTO DI FAMA

Il professionista romano ha già lavorato a Trieste nei primi anni Novanta

Cambiò il piano regolatore

Quello di Paolo Portoghesi non è certo un nome nuovo per la realtà urbanistica triestina. Già all'inizio degli anni Novanta arrivò in città con l'incarico di redigere il progetto di variante del Piano regolatore generale. E proprio allora - come ricorda una nota dell'Autorità portuale - il professionista aveva evidenziato le grandi potenzialità di un restauro integrale del Porto vecchio, potenzialmente «uno spazio nuovo e antico nello stesso tempo, con le caratteristiche architettoniche e ambientali di un periodo storico che fu per la città di grande sviluppo economico e culturale».

Paolo Portoghesi

Nato a Roma nel 1931, Portoghesi esercita la libera professione nel campo della progettazione edilizia e urbanistica dal 1958, e all'attività progettuale affianca qualla didattica (è stato tra l'altro preside di facoltà al Politecnico di Milano dal 1968 al 1976). Direttore della sezione architettura della Biennale di Venezia dal 1979 all'82 e presidente dall'anno successivo al '94. A partire dagli anni Ottanta la sua attività professionale si è andata intensificando: a questo periodo risalgono opere come il centro direzionale a Formia, la piazza di Poggioreale, la casa Iacp a Milano. Tra le opere più impegnative va annoverato il complesso costituito dalla moschea e dal centro culturale islamico di Roma, realizzati tra il 1975 e l'89.

Portoghesi è anche autore di numerose pubblicazioni, in particolare sull'architettura rinascimentale e barocca, sul liberty e sulle problematiche dell'architettura contemporanea, e di alcuni libri di grande diffusione internazionale.

«È peggiorativa»

Immigrazione: la Diocesi contro la legge Bossi-Fini

Dure critiche della Diocesi sulla legge Bossi-Fini sull' accoglienza degli immigrati extracomunitari giudicata peggiorativa e inapplicabile: condanna ancor più severa se si considera che Trieste è città in prima linea negli arrivi degli stranieri, clandestini e non.

Associandosi al coro di critiche già levatosi da Caritas, Cei e Fondazione Migrantes, la Commissione diocesana per i problemi sociali e del lavoro ha diffuso un documento in cui sostiene che «la situazione a livello nazionale è in procinto di peggiorare significativamente con l'entrata in vigore della legge e alcuni uffici della Pubblica amministrazione vedranno aumentare i propri carichi di lavoro in maniera tale da rendere di fatto la legge non applicabile».

Intanto - secondo la Diocesi - le nuove norme andranno a «prolungare, complicare e rendere ulteriormente precaria la vita dei cittadini extracomunitari in Italia». Le critiche, tuttavia, non riguardano solo l'applicabilità della legge, ma lo stesso spirito che sottende al provvedimento, teso - si legge - a criminalizzare l'immigrato, ignorando diritti elementari come quello alla dignità dell'uomo.

Forte di una ormai consolidata esperienza nel settore dell'assistenza agli immigrati, la Diocesi ha quindi suggerito alcuni interventi da attuare in sede locale: potenziamento della Pubblica amministrazione preposta all'attuazione della legge, politiche di prima accoglienza, attività di formazione per volontari e di informazione per tutta la cittadinanza sono alcune delle richieste della Commissione, che sottolinea, fra l'altro la necessità di istituire, a Trieste «un soggetto autorevole che svolga un costante monitoraggio sul comportamento delle istituzioni nei confronti degli stranieri, esercitando una funzione di pressione coerente, rispettosa, preventiva e tempestiva».

«Non può mancare - osserva ancora la Diocesi - un lavoro di formazione e di educazione delle coscienze al dovere della solidarietà cristiana e dell'accoglienza di chi è alla ricerca di un futuro per sè e per la propria famiglia, abbandonando quelle forme di mantenimento dell'immigrato in una condizione di precarietà che crea solo situazioni di disagio per l'immigrato stesso e per tutta la comunità civile».

L'incontro a Roma definisce tre tavoli di lavoro per concretizzare in tempi strettissimi il percorso delineato nel piano

Sul dopo-Ferriera Dressi attacca Maresca

L'assessore: «Si discute al mio tavolo». La replica: «Competente sulle aree è l'Ap»

Assetto ambientale, assetto sociale, assetto industriale. Sono tre i gruppi di lavoro che di qui a settembre dovranno definire modalità e tempi di realizzazione di quel piano di riconversione della Ferriera in cui è delineata la traccia di un'azione tutta da costruire. Tre gruppi di lavoro dunque, il cui coordinamento viene affidato alla Regione ma nei quali si fa spazio anche ai rappresentanti dei dicasteri interessati. Lo schema offre una tempistica senza sfilacciamenti: prima riunione dei tavoli entro luglio, ulteriore tavolo romano a metà settembre, obiettivo finale l'accordo di programma alla fine di quel mese.

Questo lo scenario sortito dall'incontro sul futuro della Ferriera convocato ieri a Roma dal sottosegretario alle Attività produttive Mario Valducci, e al quale hanno presenziato i rappresentanti dei ministeri di Ambiente, Lavoro, Infrastrutture, Regione, Provincia, Comune, Autorità portuale, Industriali, Lucchini spa e sindacati. Un confronto che, annotano gli esponenti delle sigle confederali, è servito a ribadire le rispettive posizioni. Un confronto dal quale è emerso però anche, per la prima volta, un preciso distacco fra Regione e Autorità portuale, con l'assessore Sergio Dressi a chiedere pubblicamente al ministero un richiamo nei confronti dell'Autorità portuale...

Che succede? Succede, taglia corto Dressi, che «questo difficile tavolo regionale, forte di una presenza ministeriale, dovrà porsi come l'unico in cui discutere: non potrà esserci alcun livello superiore che in qualche modo lo bypassi. Non ho alcuna intenzione di coordinare un tavolo dove si cambiano le opinioni...» Insomma, l'Autorità portuale - come ha più volte rimarcato Dressi - è un ente «di secondo livello». Alla riunione di ieri l'Authority non era rappresentata da Maurizio Maresca bensì da Fabio Rizzi: «È lui il funzionario competente...», chiosa il presidente. Il quale alle parole di Dressi non fa una piega: «Primo o secondo livello non so che siano, per me esistono enti che hanno o che non hanno competenza: la legge dello Stato - insiste Maresca - dà all'Authority la competenza sull'amministrazione del demanio marittimo. Dunque ai tavoli si faranno le scelte, poi l'Ap farà la sua istruttoria e deciderà. Il che non vuol dire essere contrari al piano...» Dietro lo scambio di battute, dicono in molti, potrebbe esserci una questione di aree: quelle che il piano ministeriale riserva alla piattaforma logistica e all'annesso distripark (oggetto di un'intesa tra Ap, Servola spa e Greensisam-Evergreen) sarebbero troppo esigue a giudizio di Maresca, ben deciso a difenderne la destinazione portuale. Il presidente ribadisce come l'Ap agisca in base alla legge, ma conferma che «la piattaforma cui stiamo pensando, del resto compatibile con le altre attività prefigurate nel piano, è di dimensioni diverse...»

Tornando all'incontro di ieri, Cgil, Csil e Uil giudicano insufficienti le garanzie offerte nel senso della conservazione dei posti di lavoro (e le Rsu hanno chiesto che l'entità dei dipendenti tra Ferriera e indotto venga fotografata esattamente *a oggi* e non tra alcuni anni, al termine di un percorso che tra mancati rinnovi di contratti, blocchi di turn-over e così via avrà portato nel frattempo a una significativa riduzione dei lavoratori). La Confsal giudica invece positivamente il documento, pur chiedendo garanzie per il personale; secondo l'Ugl infine «il progetto governativo garantisce la perdita di posti di lavoro».

La sensazione però, come si è detto, è che si voglia fare presto («e si vede che tutti vogliono *fare*», dice soddisfatto il sindaco Dipiazza). Ne prende atto Assindustria, che anche ieri ha sottolineato l'esigenza di salvaguardare i livelli occupazionali ma anche le attività produttive nel settore industriale. E ne prende atto la Lucchini, che sin dalla presentazione del piano aveva citato proprio il tempo come fattore essenziale. Anche ieri la proprietà ha in qualche modo tirato in ballo l'argomento, accennando a un prolungamento fino a settembre della fermata dell'acciaieria e dell'altoforno per la consueta manutenzione. «Ma nessuna chiusura a tempo indeterminato è già stata programmata», precisa il responsabile delle relazioni esterne della spa bresciana Francesco Semino, «ci sono dei tempi tecnici oltre i quali ripartiremo». E fra i fattori da valutare intanto c'è anche il sequestro della cokeria, le cui modalità di attuazione che verranno decise dalla magistratura non sono secondarie nel quadro della vicenda.

Paola Bolis

Sul futuro della Ferriera la parola d'ordine è: fare presto.

Scoppia la bagarre dopo la decisione di far traslocare dal piazzale della cattedrale il Festival del «Maritain»

Forza Italia, guerra sotto San Giusto

De Gavardo attacca l'assessore Rossi, il sindaco Dipiazza e An lo difendono

Proteste sulle Rive

Quel «Pinguino» non fa dormire

Gli schiamazzi provenienti dalla gelateria «Il Pinguino» disturbano il riposo notturno dei diportisti nel Marina San Giusto. Lo affermano in una mozione, senza mai citare il nome del locale, i consiglieri della maggioranza Paolo de Gavardo e Maurizio Ferrara, che chiedono al sindaco Roberto Dipiazza di intervenire intensificando i controlli. In particolare, i due membri del consiglio comunale pur ricordando che «Trieste è ormai entrata nel novero delle città più alla moda sotto il profilo turistico», e che «la promozione sviluppata in Italia e all'estero ha sempre privilegiato le caratteristiche culturali della città», sostengono che «i turisti che vengono a visitare Trieste privilegiano aspetti che non sono rintracciabili in realtà balneari come Rimini e Riccione, dove il divertimento è di tipo immediato e qualche volta anche particolarmente rumoroso».

De Gavardo e Ferrara ritengono pertanto opportuno che «gli intrattenimenti notturni siano puntualmente regolamentati soprattutto in quelle zone in cui gli stessi possono causare particolare fastidio considerata la vicinanza di abitazioni o comunque di siti in cui, per la presenza di turisti, è necessario assicurare un congruo numero di ore di silenzio notturno». E fra questi siti, i due consiglieri citano proprio «l'area contigua al Porto San Giusto», affermando che «decine di lettere di protesta sono state inviate al gestore» della darsena da parte di «croceristi fermi per uno o più giorni con la loro barca in tale struttura, a causa degli schiamazzi provenienti da una vicina gelateria fino alle prime ore dell'alba».

Interrogazione

«Controlli sui bus troppo zelanti»

«L'iperattivismo» dei controllori della Trieste Trasporti è al centro di un'interrogazione dei consiglieri della maggioranza Paolo de Gavardo e Maurizio Ferrara, che chiedono all'assessore Maurizio Bucci quali misure intende prendere per contenere tale fenomeno. In particolare, i due rappresentanti del Centrodestra affermano che «a seguito di ripetute segnalazioni inviate alla stampa da utenti del servizio di pubblico trasporto circa comportamenti non improntati al massimo civismo da parte dei controllori della Trieste Trasporti», e «considerando che sembra difficile ritenere che tale modo di procedere sia frutto di singole iniziative di dipendenti particolarmente zelanti, piuttosto che di direttive pervenute dalla presidenza della Trieste Trasporti stessa», nonché «ritenuto che tale atteggiamento, se dovesse corrispondere al vero, rappresenterebbe un fatto per lo meno strano, considerata la pubblicità fatta quotidianamente a pagamento circa l'istituzione di numeri verdi, nei quali si citano centri di consulenza per utenti, uffici per il pubblico», si chiede a Bucci quali passi intenda intraprendere per assicurare un più adeguato «rapporto fra la Trieste Trasporti e l'utenza cittadina che nella sua maggioranza è formata da appartenenti a categorie deboli quali anziani e giovani». Inoltre, i due consiglieri chiedono di sapere quale sia la politica che la presidenza di Tt sta sviluppando «oltre agli anniversari relativi alla trenovia di Opicina, per poter riqualificare il servizio».

E intanto la Poletti replica: «Forse Rossi è in cerca di voti fra i cattolici. In 14 anni nessuna amministrazione ci ha mai ostacolato come questa»

Baruffa in Forza Italia dopo la decisione dell'assessore Giorgio Rossi di «sfrattare» il Festival internazionale di musica e teatro «La sera del dì di festa» dal piazzale della cattedrale di San Giusto. Da un lato, a sostegno della kermesse, arriva il consigliere comunale azzurro Paolo de Gavardo, dall'altro, in appoggio all'assessore, arriva il consigliere di Alleanza nazionale Salvatore Porro, nonché lo stesso sindaco Roberto Dipiazza.

Ma intanto si avvicina il debutto della manifestazione, previsto per domenica prossima. Gli artisti, dopo 13 edizioni di spettacoli andati in scena vicino al sagrato della chiesa, dovranno cambiare sito: piazza Tor Cucherna. Così ha disposto Rossi, sostenuto dal sindaco, che ha revocato il permesso accordato in un primo momento dagli uffici comunali.

Ieri però **Rossana Poletti**, oragnizzatrice per il Circolo «Jacques Maritan» del festival, nonché ex assessore democristiano, ora vicina a Forza Italia, ha preso carta e penna e ha replicato alle affermazioni di Rossi. L'assessore, infatti, nell'edizione di ieri, sosteneva come avesse già telefonato un anno fa alla Poletti per chiederle di spostare la kermesse teatral-musicale di 50 metri dal sito abituale, dopo aver ricevuto numerose lamentele da parte di fedeli e di abitanti della zona. La risposta della Poletti è particolarmente pungente, specie quando ipotizza che l'assessore Rossi «ambisca a candidarsi da qualche parte e sia in cerca di voti. Probabilmente a quelli già promessi da qualche categoria vuole aggiungere i sempre tanto contesi voti dei "cattolici"». Ma la rappresentante del circolo culturale avverte: «Noi, io e il circolo, vogliamo occuparci soltanto di cultura e alla fin fine ogni posto per fortuna va bene, se non è piazza della Cattedrale sarà piazza Tor Cucherna; la gente verrà ugualmente e intelligentemente si divertirà come sempre è stato». «Tante amministrazioni - prosegue - sono cambiate in questi 14 anni, siamo sempre stati incoraggiati nel nostro lavoro, non siamo mai stati ostacolati come invece accade ora». E per questo la Poletti fornisce la sua versione sul colloquio telefonico con Rossi. «Mi chiamò l'anno scorso - racconta - durante lo svolgimento del festival per dirmi di censurare gli spettacoli senza che né lui né tanti altri che parlano di questa faccenda ne avessero mai visto uno. Si premurò di dirmi nella telefonata il fatidico "Lei non sa chi sono io" e di conseguenza "Lei non sa quello che posso fare io"». «Ma io chiedo - rincara la Poletti - con quale autorità e competenza? Non è il sindaco, non è l'assessore alla Cultura, a che titolo mi importunava? Che avesse già allora maturato l'idea di diventare sindaco ed era entrato nella parte? Sono stata assessore anch'io e so bene che ci sono deleghe e competenze da rispettare altrimenti si abusa del proprio potere».

Rossana Poletti

Giorgio Rossi

Anche il consigliere forzista **Paolo de Gavardo** attacca l'assessore Rossi, chiedendo in un'interrogazione urgente al sindaco «a relazionare in consiglio comunale sui reali motivi che hanno indotto l'amministrazione comunale a revocare un permesso già concesso e ciò per assicurare tutti gli enti (commissariato di governo, Regione, Comune, Provincia e Fondazione Crt) circa l'opportunità o meno di proseguire una collaborazione fino a oggi attuata senza problemi di alcun tipo». Il consigliere azzurro afferma quindi: «Non mi risulta che il suddetto assessore sia mai stato delegato dal sindaco a interessarsi di problemi di viabilità o di problemi culturali. L'assessore Rossi lo ho sempre apprezzato per il piglio e l'impegno profuso per affrontare i problemi del suo settore, vedi il nuovo approdo per i pescatori, il rifacimento dei giardini pubblici. Mi ha pertanto stupito lo scoprire un altro suo aspetto, e cioè quello legato a una sorta di integralismo religioso difficilmente comprensibile».

Di tutt'altro avviso, e quindi allineato sulle posizioni di Rossi, il consigliere comunale di Alleanza nazionale **Salvatore Porro**. «Dò il pieno appoggio a quanto detto dall'assessore. Anch'io, presso il mio ufficio in Comune, ho ricevuto lamentele per quelle rappresentazioni vicino alla cattedrale». «Anch'io, cattolico praticante - aggiunge il consigliere - sono contrario a cose del genere, così come sono stato contrario ai fuochi d'artificio e alla pista di ghiaccio di fronte alla chiesa di Sant'Antonio. Bisogna avere rispetto per il culto». Porro afferma inoltre che il Comune «aveva offerto alla signora Poletti di trasferire lo spettacolo sul Bastione fiorito. Ma lei non ha accettato. Ecco perché la invito, visto che il suo è un festival popolare, a portare queste rappresentazioni nei vari rioni di Trieste, dove ci sono dei bei teatri, come a Borgo San Sergio».

Anche il sindaco **Roberto Dipiazza** approva la condotta di Rossi, precisando: «Non abbiamo mai detto alla signora Poletti, "andate via", ma solo "spostatevi" di dieci metri. Abbiamo offerto qualsiasi alternativa, anche fra le colonne romane. Insomma, dove volevano. Ma non sul sagrato di San Giusto. E' una questione di buon gusto... Senza nulla togliere ai suoi spettacoli, che ho visto anch'io, e sono bellissimi».

a.r.

Secondo uno studio del Forum di Prato della Piccola media impresa entro l'anno ci sarà, nella nostra provincia, un incremento del 2,7% dell'occupazione rispetto al 2001

«Tremila posti di lavoro», ma i sindacati non ci credono

Entro l'anno nelle aziende della nostra provincia sono previste 3296 assunzioni con un incremento del 2,7% rispetto al numero dei dipendenti nella provinvcia nell'anno precedente: è quanto emerge da uno studio del Forum internazionale della Piccola e media impresa di Prato su dati Unioncamere. Di queste previste assunzioni il 10,5% riguarderà laureati.

Secondo lo studio del Forum, poi, per ciò che concerne le sole aziende del settore dell'artigianato di Trieste gli incrementi occupazionali sono superiori alla media regionale e provinciale. Infatti si ossertva che nelle strutture da 1 a 9 addetti la varaiazione percentuale positiva sarà del 9,7%. Complessivamente i nuovi posti di lavoro nell'artigianato saranno 328.

Tutte improntate alla prudenza le reazioni sindacali alle previsioni indicate nello studio. Per Catalano della Cgil sono necessari approfondimenti e precisazioni per essere in grado di dare una lettura corretta dei dati. «Che ci sia fermento nel settore delle piccole e medie imprese è vero, afferma Catalano, ma bisogna capire di quale occupazione si ipotizza la crescita. In particolare vanno valutati i tipi di contratto: non dobbiamo dimenticare - aggiunge - che negli ultimi due anni si è fatto spesso ricorso a part-time, lavoro interinale, collaborazioni coordinate e continuative. Non sempre si tratta quindi di contratti capaci di consolidare l'occupazione».

Assai perplesso Visentini della Uil il quale si chiede in base a quali dati si possa arrivare a quelle proiezioni: «Non sempre - rileva Visentini - le assunzioni che vengono fatte si traducono poi in assunzioni reali. Sono dati, quindi, che vanno presi con le pinze. Non dimentichiamo che negli ultimi tre-quattro anni il 70% delle assunzioni che sono state fatte non erano assunzioni stabili, ma quasi sempre contratti a termine o contratti atipici che poi non venivano confermati. Non nuovi posti di lavoro, quindi, ma semplici sostituzioni di posti già esistenti».

Perplessità anche da parte di Caputo della Confsal: «Questi dati messi così non mi dicono niente, bisognerebbe capire attraverso quali calcoli saltano fuori. La proiezione di crescita nell'artigianato poi, - aggiunge - non mi convince affatto: è vero che «aprono» in molti, ma molti anche chiudono e se si fa una media forse il saldo è addirittura negativo. Non mi sembrano cifre credibili».

c.g.

Il ruolo della cantieristica nell'area giuliana Incontro in Provincia coi vertici Fincantieri

Sui temi della cantieristica si è svolto ieri in Provincia un incontro tra il vicepresidente Massimo Greco e il nuovo amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono. Quest'ultimo ha sottolineato in particolare la necessità di consoilidare i risultati finanziari e gestionali conseguiti dall'azienda in vista del completamento della privatizzazione e ha rimarcato il ruolo di primo piano esercitato da Fincantieri nella struttura occupazionale del territorio giuliano. Massimo Greco, da parte sua, riconoscendo la rilevanza socioeconomica della cantieristica, ha espresso l'auspicio che il processo di privatizzazione tenga in doverosa considerazione la specificità del territorio, con il necessario coinvolgimento delle realtà istituzionali e finanziarie dell'area giuliana.

Il pakistano Farooq Azan autorità a livello mondiale sulla vita delle acque commenta i risultati delle osservazioni del Laboratorio di biologia marina

«Siete la capitale mondiale delle mucillagini»

Non cessa l'allarme per i bagnanti e per i pescatori ma la ricerca fa sperare in possibili rimedi

Mucillagini vicino alla Pescheria, nei giorni scorsi

Le mucillagini prosperano in un ambiente marino nel quale ci sono fosforo, glucosio e proteine. E' questo il primo dato certo, riscontrabile a occhio nudo dopo soli cinque giorni di osservazione, che risulta dalla sperimentazione in corso al Laboratorio di biologia marina. Come si ricorderà, al termine della scorsa settimana, nel momento di maggiore pericolo per la balneazione e la pesca, quando sembrava che da un momento all'altro queste nubi di zucchero sospese nei diversi strati delle acque del golfo potessero salire, gli studiosi del Laboratorio fecero dei prelievi in mare, racchiudendo le mucillagini in una trentina di bottiglioni, da sottoporre a trattamenti sperimentali diversi fra loro.

Da sabato in poi ai diversi contenitori sono state aggiunte numerose sostanze e finalmente l'annuncio di Serena Fonda, direttore del Laboratorio: «Sono bastate poche giornate per riscontrare che nei bottiglioni nei quali abbiamo iniettato proteine, fosfati e glucosio, la crescita è stata considerevole, al punto da essere misurabile senza strumenti».

Tradotto per noi profani, tutto questo sta a significare che le mucillagini sono delle «grandi affamate», nel senso che apprezzano sostanze arricchenti, le stesse delle quali normalmente si nutrono i batteri. Anzi, sembra siano proprio questi ultimi a fungere da minuscoli manovali che, trasformando le sostanze sospese nel mare, creano quelle gigantesche aggregazioni che preoccupano tanti bagnanti, pescatori e tutti coloro che operano nel turismo. «I batteri - aggiunge la Fonda - mangiano ciò che trovano in mare e lo espellono, dopo particolari processi di quella che potremmo definire una sorta di digestione, per rendere comprensibile a tutti ciò che accade. Tutto questo in una dimensione invisibile per l'uomo - precisa - in quanto dobbiamo considerare che i batteri sono presenti nella densità di un miliardo per litro di mare. E' facile perciò immaginare quale sia l'estensione di questo fenomeno».

Questo dovrebbe essere il punto di partenza per tutte le osservazioni che saranno effettuate nei prossimi giorni «e che possono quotidianamente riservare delle sorprese» vuole sottolineare la Fonda, per prevenire facili entusiasmi. «Soltanto fra qualche mese, cioè a estate finita - conclude - ne sapremo forse qualcosa di più». Intanto ci si può consolare con una notizia che farà senz'altro piacere: i temporali e i venti degli ultimi giorni hanno disperso le mucillagini, che ora sono attestate soltanto sui fondali al centro del golfo. Per il momento scampato pericolo.

Ugo Salvini

«Il diffondersi delle mucillagini, fenomeno che nelle acque del golfo di Trieste presenta una densità unica al mondo, è una delle prove più evidenti che l'intero ecosistema planetario si sta modificando». A pronunciare queste parole, capaci di inquietare, è Farooq Azan, un'autorità a livello mondiale nel campo della biologia marina. Pakistano di origine, ma statunitense a tutti gli effetti («ho sempre studiato negli States»), Azan fa da anni la spola fra New York, la California e Trieste, che considera «il più importante laboratorio al mondo per lo studio delle mucillagini», proprio per approfondire l'analisi delle cause che portano alla crescita e al diffondersi sempre più marcato di questa strane aggregazioni di zucchero nel mare. «L'approccio sperimentale che stiamo praticando da qualche giorno - spiega - è certamente molto efficace e permetterà di capire meglio quanto sta accadendo, anche se sarà necessario avere ancora parecchia pazienza, in quanto soltanto fra qualche mese potremo approfondire i risultati degli studi che stiamo effettuando». E' molto cauto sul fenomeno delle mucillagini Azan, mentre dall'altro lato si rivela determinato nel descrivere le regioni di questo temuto evolversi del macrosistema biologico della Terra e lo fa, con un'analogia. «Se ipotizziamo un parallelo biologico fra la vita di un organismo umano e quella dell'intero pianeta, inteso nell'equilibrio del suo ecosistema complessivo - propone il cattedratico - immaginando che talvolta l'uomo si ammala e di conseguenza ostenta dei sintomi evidenti, come la febbre, ecco che abbiamo capito che la Terra si comporta nella stessa maniera attraverso manifestazioni come quella delle mucillagini. Va però sottolineato - prosegue Azan - che mentre dell'uomo e della sua salute ci si preoccupa moltissimo, effettuando degli studi estremamente attenti e precisi, della Terra spesso ci disinteressiamo. La comparsa delle mucillagini - è il suo parere - rappresenta ciò che per l'uomo è l'aumento del ritmo cardiaco. Osservando e cercando di capire qual è la valenza, l'origine e lo sviluppo del fenomeno, avremo una misurazione dello stato di salute dell'ecosistema all'interno del quale viviamo».

Lo studioso di fama mondiale Farook Azan

E Azan, su questo aspetto, non si rivela ottimista: «Il nostro pianeta è certamente condizionato da profondi mutamenti climatici, a cominciare dal riscaldamento, fenomeno indiscutibile. Negli oceani e nei mari tutto ciò si rivela attraverso fenomeni come quello delle mucillagini, che è un allarme rivelatore di qualcosa che sta cambiando. Dobbiamo prestare particolare attenzione a tutto questo - conclude - in quanto dal livello e dalla velocità di comprensione di un fatto come quello che vediamo verificarsi nelle acque del golfo di Trieste, potrebbe dipendere il futuro della politica ambientale e perciò della salute dell'uomo stesso».

u. sa.

Dopo il sindaco

Ancora volantini con minacce del Fronte popolare di liberazione

«Con questo documento il comando generale avvia ufficialmente la lotta armata di liberazione e si assume la responsabilità degli attacchi che da ora verranno sferrati costanti e decisi dalla guerriglia partigiana di liberazione al cuore del sistema».

E' una delle frasi agghiaccianti contenuta in quella che potrebbe essere definita una «risoluzione strategica» del Fronte popolare di liberazione. La sigla è apparsa per la prima volta una settimana fa allorchè venne recapitata al sindaco Roberto Dipiazza una lettera-bomba non innescata. C'erano trenta grammi di polvere da sparo, una batteria da nove volt di quelle quadrate, una termoresistenza e dei fili però volontariamente non collegati. «Si è trattato solo del primo avvertimento» stava scritto nel volantino in cui Dipiazza veniva bollato come «traditore del popolo».

In questi giorni a una Tv, al giornale, ad alcuni sindacati e a un giornalista, il Fronte popolare di liberazione ha fatto pervenire il documento, scritto al computer tutto in stampatello maiuscolo, che reca l'intestazione di un grande «lògo» a colori con la stella rossa a cinque punte e un pugno chiuso che regge un'arma da fuoco. A chiusura delle due cartelle la rappresentazione di un bersaglio con una freccia puntata al centro e gli slogan: «Onore a tutti i compagni e combattenti antimperialisti caduti!» e «Colpiremo i traditori del popolo e le basi dello sfruttamento». Il documento è stato inviato per «posta prioritaria» all'interno di una busta imbucata a Trieste. Sotto l'intestazione «Fronte popolare di liberazione» c'è anche la scritta «Comando generale», forse a voler significare che i vertici dell'organizzazione sono a Trieste.

Gli investigatori triestini della Digos e gli uomini del Sisde stanno seguendo con la massima attenzione il preoccupante evolversi di questa situazione dopo che le indagini per l'assassinio di Marco Biagi non hanno portato a grandi risultati. La regione Friuli Venezia Giulia è considerata un punto caldo del nuovo terrorismo rosso soprattutto per la presenza della base Usaf di Aviano. E' un obiettivo particolarmente sensibile in quanto giudicato un avamposto dell'imperialismo americano, ma a questo fronte di lotta i neoterroristi hanno recentemente aggiunto l'allargamento della stessa Nato e soprattutto l'ampliamento a Est dell'Unione europea. Non a caso ad essere simbolicamente colpito con un altro rudimentale ordigno fu l'ingresso del Segretariato per l'Iniziativa centroeuropea (Ince) che ha sede a Trieste, in via Genova. A più riprese in città sono stati trovati negli ultimi anni volantini e documenti intestati ai Nuclei territoriali antimperialisti (Nta) una delle sigle attorno alle quali si sarebbe verificata la ricostruzione del partito armato.

Nel documento recapitato in questi giorni si afferma anche che «la rivoluzione proletaria organizzata in una nuova guerriglia partigiana si riconferma come unica strada che porti al ripristino della legalità, dei diritti, della giustizia sociale» e si parla di «dare una base armata al popolo in grado di colpire gli obiettivi che alimentano lo sfruttamento».

Secondo un'altra delle farneticanti frasi contenute nel documento, il movimento avrebbe già stretto alleanze con analoghe formazioni terroristiche di altri Paesi. Va rilevato che nel corso di un'inchiesta condotta in tutta Italia dalla Procura di Milano sarebbero stati trovati a casa di alcuni estremisti triestini documenti che riguardano la formazione terroristica greca del «17 novembre» che si autoaccusò con una rivendicazione comunque apparsa poco credibile anche del rapimento dell'ingegner triestino Franca sparito mentre si trovava in vacanza in Grecia.

Silvio Maranzana

Il presidente della Regione, donatore da 25 anni, si è recato al «Maggiore» per sostenere la causa

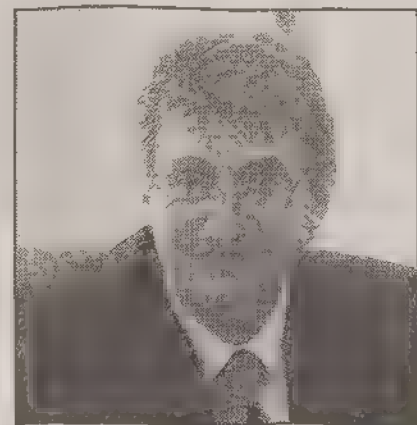
Manca sangue, Tondo fa il «testimonial»

«Ho appreso il problema dalla Tv e sono subito accorso. C'era molta gente»

Un «testimonial» speciale per una causa di grande civiltà. Ieri mattina il presidente della Regione, Renzo Tondo, è andato al Centro immunostrasfusionale dell'ospedale Maggiore per donare sangue. L'emergenza in questi giorni si era fatta così acuta da costringere i medici ad appelli pubblici. Le riserve di sangue erano quasi finite. Impossibile affrontare una improvvisa emergenza.

«Ho appreso del problema dalla tv - afferma Tondo - e sono subito andato al Maggiore. Ho visto con piacere che c'era molta gente. Ho anche dovuto chiedere la precedenza, perché di tempo ne avevo davvero poco...». Tondo è donatore di sangue da 25 anni, e nella sua città, Tolmezzo, è anche membro dell'Associazione, dove in passato ha ricoperto ruoli di dirigente. Questa è la seconda «offerta» fatta a Trieste: «La prima volta ero studente all'Università, da poco iscritto. Vidi un manifesto con un appello, e anche allora andai subito».

Renzo Tondo

In questo periodo vediamo megacartelloni sui muri, e autobus tappezzati da pubblicità: «Un donatore ci ha salvato la vita». Ogni estate gli ospedali finiscono in crisi: chi regala sangue va in ferie, o se resta in città sopperisce a ferie altrui e più difficilmente ottiene permessi dal lavoro. Quest'anno si è aggiunta una difficoltà nuova. Lo spiega Paolo Dolfini, dirigente medico del Centro trasfusionale e responsabile delle donazioni di sangue: «Dal 30 giugno è diventato obbligatorio un nuovo complesso esame per verificare che il sangue non sia infettato dal virus dell'epatite C. E' una direttiva ministeriale uscita già a inizio anno, ma poi prorogata perché ci sono solo due ditte al mondo che producono questi materiali diagnostici, e occorreva tempo. In più, grazie agli accordi di Area vasta con l'Isontino, quest'esame lo svolge Gorizia. Così il sangue raccolto oggi a Trieste sarà a disposizione appena fra 24 ore. In pratica, siamo costretti ad avere scorte doppie».

Negli ultimi giorni, forse anche grazie ai pressanti appelli, la situazione è tornata entro «limiti di guardia» (non di sicurezza). Si sono presentati circa 48 donatori al giorno contro una media di circa 30. Trieste è comunque la città che ha più bassi standard di donazione: 28 ogni 1000 abitanti, contro i 50-56 ogni 1000 del Friuli, dal quale infatti riceve ben il 25 per cento del sangue necessario per le trasfusioni (e Tondo lo riconferma...). Un fatto di cultura e non di standard demografici. Si può infatti donare sangue dai 18 fino ai 65 anni di età.

Gabriella Ziani

Musei e biblioteche «difficili» per assemblee del personale

Cgilfp, Cislflp e Uilpa condividono e appoggiano l'iniziativa nazionale delle tre segreterie del settore Beni culturali e indicono, nella giornata dell'Assemblea day in programma oggi, dalle 11 alle 13 due assemblee che si terranno nel piazzale antistante il Castello di Miramare e Palazzo Economo. L'Assemblea day prevede la chiusura di musei, biblioteche, archivi e istituti del ministero per i Beni culturali insieme alle Direzioni generali per l'assemblea del personale che compatto a livello nazionale e locale protesta per la gestione del ministero per i Beni culturali. All'attenzione, tra l'altro, la subordinazione del ministero per i Beni culturali a quello dell'Economia (vedi legge salva deficit); il rischio di vendita del patrimonio culturale; la mancata apertura serale dei musei; la mancata regolarizzazione dei 2200 precari tra Atm e custodi; il varo di regolamenti senza il confronto coi sindacati. Inoltre il personale chiede l'omogeneizzazione dei trattamenti economici in godimento al personale in servizio al ministero per i Beni e le attività culturali; la conclusione entro l'anno dei processi di riqualificazione; la conclusione entro l'anno delle graduatorie relative all'attribuzione delle posizioni super; la stabilizzazione dei giubilari e assistenti tecnici, le nomine dei dirigenti; il pagamento delle competenze accessorie. Le rivendicazioni dei lavoratori sono volte a ottenere anche un servizio più effiacce e efficiente.

Beve, corre e cappotta

Ha affrontato la curva a tutta velocità e dopo una sbandata la Punto che stava guidando si è alzata su due ruote e infine ha cappottato scivolando sul tetto per una trentina di metri. Lo spettacolare incidente si è verificato ieri alle 7.30 in via Carnaro, vicino al Palasport. Il conducente dell'auto - nuova di zecca -, B.W., 29 anni, non ha riportato lesioni. Illeso anche il passeggero B.F., 31 anni. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di via dell'Istria che hanno condotto i rilievi di legge. L'unica spiegazione al momento dell'incidente è quella dell'alcol. Sottoposto al test dell'etilometro B.W. non se l'è cavata infatti molto bene. (Foto Lasorte)

Incontro in municipio coi sindaci di Vinnytsa e di Korosten in vista del Corridoio 5

Città ucraine, primo contatto

Le città ucraine aprono un contatto con Trieste: i temi della nuova collaborazione reciproca, del potenziamento dei traffici e dei trasporti con particolare riferimento al Corridoio 5, sono stati infatti ieri al centro di un incontro in municipio tra una delegazione ucraina e l'Amministrazioe comunale rappresentata dall'assessore Bucci, dal direttore del'Area sviluppo economico, Bussani e dalla funzionaria competente per i rapporti internazionali Elisabetta Boglich.

Tra gli ospiti vi erano due sindaci, Oleksandr Dombrovsky primo cittadino di Vinnytsa e Volodymyr Moskalenko di Korosten, città di media dimensione, rispettivamente di 300 e 100 mila abitanti, situate a 250 e a 100 chilometri da Kiev, ma entrambe nodi di traffico di rilevante importanza strategica: Vinnytsa - è stato spiegato - snodo sul tracciato del Corridoio 5 e bivio tra la capitale Kiev e la città-porto di Nikolaev; Korosten, a Nord-Ovest di Kiev, già ora importante nodo viario e ferroviario verso la Bielorussia e la Russia.

Bucci ha manifestato la «volontà di una città aperta al confronto e alla collaborazione specie attraverso collegamenti commerciali». Sono stati poi ricordati i contatti e le collaborazioni già in essere con l'Ucraina mentre gli ospiti hanno spiegato il ruolo centrale della loro regione sia nell'ambito dell'Ucraina che di una più vasta area est-europea illustrando poi i tracciati stradali che migliorerarnno i collegamenti in questa zona e l'ampia gamma di materi prime disponibili per l'esportazione. I rappresentanti ucraini hanno manifestato poi la speranza in un prossimo forte sviluppo degli scambi nella prospettiva del Corridoio 5, tema sul quale - hanno detto - in autunno si volgerà in Ucraina un forum internazionale.

L'allargamento della Ue alla Slovenia allarma le aziende sul confine: mozione urgente Di Forza Italia-Ccd-Cdu

L'Europa preoccupa gli spedizionieri

Non tutte le categorie professionali guardano con ottimismo all'allargamento dell'Unione europea. Il comitato spontaneo dei dipendenti delle case di spedizione di Fernetti e il gruppo consiliare comunale di Forza Italia-Ccd-Cdu e il nuovo Psi sono riuniti ieri in conferenza stampa per porre l'accento sulle ipotesi di riduzione delle operazioni doganali – e le relative ricadute sui quadri occupazionali – negli uffici di confine in seguito al previsto ingresso della Slovenia nella Ue.

Sulla questione il gruppo consiliare ha prodotto una mozione urgente rivolta al comune, che chiede al sindaco e alla giunta di intervenire verso i ministeri competenti per sollecitare delle pronte iniziative finalizzate alla prevenzione dei conseguenti effetti negativi occupazionali ed economici derivati da un'integrazione slovena prevista già nel giugno del 2004. «Di fronte a questa situazione – ha affermato il consigliere Maurizio Ferrara – è necessario muoversi per tempo evitando, per fare un esempio, quei patemi d'animo e quelle ansie che nei primi anni '90 i colleghi spedizionieri di Tarvisio ebbero a soffrire. Secondo uno studio approntato dal nostro gruppo consiliare in collaborazione con gli operatori del settore, le ipotesi di riduzione del personale doganale, delle case di spedizione e dell'indotto viene stimato intorno alle 400 unità rispetto alle 480 che supergiù operano attualmente. La riduzione al traffico doganale va stimata invece attorno al 50 per cento cui va aggiunta una ulteriore riduzione delle operazioni doganali di transito stimabile attorno al 30 per cento. «I problemi per il personale – ha aggiunto Fabio Dominicini – andranno a toccare pure il comparto portuale». «Le preoccupazioni per il futuro – secondo Livio Maraspin, amministratore delegato dell'Autoporto di Fernetti – sono più che lecite. Le soluzioni vanno ricercate in un miglioramento dei servizi e in una illuminata imprenditorialità».

«Trieste non offre sbocchi a chi opera nelle dogane e nelle aziende di spedizioni – ha detto lo spedizioniere Paolo Furlan — È fondamentale che le istituzioni pensino già da oggi a dei percorsi di formazione che permettano a chi perderà il posto di trovare nuove occupazioni in altre aziende o amministrazioni».

ma. lo.

Partono il 29 luglio e dureranno quasi un anno importanti lavori dell'Acegas (due miliardi in lire) per il potenziamento nella frazione delle reti di servizio

Opicina sottosopra. Si rifanno acqua, gas, luce

Lunga rivoluzione del traffico soprattutto in via Nazionale, Strada per Vienna, via per Basovizza

N
V. Nazionale
Via di Prosecco
Strada per Vienna
Zone di scavo
Intervento dal 26/08/02 - 11/09/02
Delimitazione area di cantiere
Via di Basovizza

Bretella di circonvallazione per connettere la provinciale del Carso con la «202». In seguito la userà anche chi deve raggiungere Fernetti

Il grafico dell'Acegas indica le zone interessate dai lavori che stanno per iniziare a Opicina e che interessano soprattutto le maggiori vie di transito. Al centro, l'assessore Giorgio Rossi. Qui accanto uno scorcio di Strada per Vienna, che resterà lungamente chiusa al traffico.

Partono questa estate i grandi lavori dell'Acegas per il potenziamento delle rete fognaria, idrica, del gas, dell'elettricità e delle telecomunicazioni nella frazione di Opicina. Un impegno che il Comune di Trieste e l'ex municipalizzata ritengono strategico per la fornitura di migliori servizi lungo un altipiano ancora precario sotto questo punto di vista, e che è stato presentato ieri in una conferenza stampa nella sala della giunta del palazzo municipale.

«Nel capoluogo – ha puntualizzato il responsabile Acegas, Mario Vianelli – la rete fognaria è pressoché esaurite nelle parte piana della città. Sul Carso abbiamo già attuato un importante intervento nell'area di Basovizza. Ora, dopo opportune consultazioni con il Comune e gli enti provinciale e regionale, interveniamo nel centro di Opicina, lungo via Nazionale e Strada per Vienna, direttrice strategica anche verso la vicina Slovenia».

«Si tratta di un lavoro davvero consistente – ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi – che renderà un notevole servizio ai residenti della frazione e rappresenterà un importante tassello per il potenziamento di tutta la rete dell'altipiano».

«Ovviamente, interventi di questa consistenza – ha detto il presidente della circoscrizione dell'Altipiano Est, Albino Sosic – comportano qualche disagio, ma sono situazioni che i cittadini accetteranno di buon grado visti i benefici successivi».

L'intervento di prossima realizzazione, della durata di un anno e del costo di circa un milione di euro (quasi due miliardi di vecchie lire), riguarderà un tratto di strada di circa novecento metri compreso tra il quadrivio sulla ex statale 202 e l'incrocio tra Strada per Vienna e la provinciale per Basovizza. Sono previsti 157 giorni di chiusura della via Nazionale-Strada per Vienna, 101 giorni di senso unico alternato regolato da semafori e 58 giorni di attività varie con eventuale regolazione garantite da un moviere.

I lavori procederanno secondo un piano ben determinato e sviluppato per lotti, con i relativi provvedimenti di viabilità che andranno ad alleggerire e facilitare la circolazione veicolare. Tra il 29 luglio – data di inizio lavori – e il 26 agosto, verranno predisposte tutte le migliorie necessarie a creare una bretella di circonvallazione che connetterà la strada provinciale n. 1 del Carso con l'ex statale 202. Sono previsti l'ampliamento dell'incrocio di via di Basovizza e la creazione di un incrocio tra la via dei Salici e la via Doberdò.

Ma con il 26 di agosto parte della via Nazionale verrà chiusa al traffico per la posa in opera dei collettori principali. Fino all'11 settembre compreso la direttrice verrà interdetta nel tratto compreso tra la via di Prosecco e la via di Basovizza. Per chi arriva da Trieste, sarà possibile raggiungere il confine di Fernetti utilizzando la bretella precreata. Per chi giungerà invece dal valico confinario, una apposita segnaletica inviterà all'uso della superstrada in direzione zona industriale. Oppure si potrà proseguire verso Trieste utilizzando la già citata bretella.

A partire dal 12 settembre inizieranno invece i lavori di posa del bypass necessario alla successiva erogazione dei servizi. Qui il traffico verrà regolato da semafori, il transito di servizi pubblici non subirà variazioni. L'assessore ha comunicato che ulteriori conferenze stampa verranno indette con regolarità nell'arco dei lavori per garantire alla cittadinanza una completa informazione.

Maurizio Lozei

GASPERINI RISPONDE

«Vi saranno i tempi e i modi da parte della magistratura per accertare che il sindaco e i funzionari del Comune di Muggia non hanno operato contro l'interesse pubblico». Il sindaco Gasperini lo afferma a proposito della denuncia per concussione e abuso d'ufficio da parte di alcuni cittadini dell'abitato di Castelletto, fatti che l'altro giorno aveva preferito non commentare. «Non commento – ribadisce infatti ancora – le azioni di chi finora si è reso responsabile, quantomeno, di comportamenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, bene e patrimonio che è mio dovere amministrare e tutelare».

L'OPERETTA E IL JAZZ

Stasera alle 20.30 a Sistiana, nella sede dell'Aiat, si svolgerà la serata musicale «L'operetta, il musical e le colonne sonore». Domani alle 21 invece, a Sistiana centro, nella zona del parco giochi, si terrà una serata di musica con il concerto del gruppo «Ragtime jazz band», manifestazione organizzata dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'operetta di Trieste. Per il mese di luglio si annuncia un altro appuntamento interessante: il 26 alla Caravella è previsto un concerto di «spiritual» con il coro «Rilke».

STASERA IL TEATRO

Oggi alle 21 sul palcoscenico di piazza [illegible] a Muggia torna il teatro dialettale. [illegible] curata dall'Armonia la compagnia [illegible] presenta [illegible] di [illegible] tratto da Gianni Schicchi [illegible] di Silvia Grezzi. Lo spettacolo [illegible] ca triestina, prevede anche la presenza [illegible] balletti delle [illegible] no alcune danze medioevali [illegible] grafia con uno scorcio di Trieste opera di [illegible]

A un mese dall'apertura dell'Ufficio relazioni col pubblico è questo il servizio più gettonato, attivo solo lunedì

In fila a Muggia per la tessera della benzina

Ma la gente chiede tante cose: anche se il Comune noleggia tagliaerba...

Si conferma un successo lo sportello muggesano della Camera di commercio per le pratiche relative alla tessera della benzina, allestito all'interno del nuovo Ufficio relazioni con il pubblico del Comune, con una ressa costante ogni lunedì (unico giorno di apertura).

Intanto all'attigua scrivania dell'Urp comunale i muggesani espongono i loro problemi: dalle richieste di informazioni sulle modalità di inoltro pratiche, alle richieste inerenti i lavori pubblici in corso.

A un mese dall'inaugurazione dello sportello «MuggiaMiinforma» il responsabile Paolo Marcolin traccia un bilancio: «In 17 giorni di apertura, 13 ore alla settimana, ci sono stati quasi 70 contatti, telefonici o di persona. Una media di oltre quattro al giorno». Non una ressa, in effetti, ma «oltre la media di sportelli analoghi in altri Comuni. Per noi si tratta di un buon inizio, considerando che siamo appena partiti, e ci vuole ancora un po' di passaparola», ancora Marcolin.

L'Urp nel giorno dell'inaugurazione, un mese fa.

Le richieste sono le più disparate: c'è chi ha chiesto delucidazioni su alcune prescrizioni per aprire una nuova attività commerciale, chi ha chiesto conferma del fatto che il Comune noleggi tagliaerba, e chi, semplicemente, ha voluto conoscere gli spettacoli in programma. Solo quattro le proteste vere e proprie: su mancate pulizie di caditoie in strada per Lazzaretto, sulla presenza di ghiaia sulla strada vicina a un cantiere edile, sui disagi dovuti ai lavori al piazzale vicino alla caserma della Guardia di finanza (in parte risolti) ma anche sulla carenza di luoghi di balneazione a Muggia.

Risposte in breve tempo quasi a tutti: «Si prende nota della segnalazione e del numero di telefono. Dopo aver chiesto informazioni a chi di dovere, si ricontatta il cittadino e gli si riferisce la risposta. Nella sua semplicità, ritengo sia un servizio importante. Già il solo fatto che ci sia qualcuno disposto ad ascoltare, aiuta», spiega Marcolin.

In soli 17 giorni quasi 70 contatti, la media è superiore a quella di altri simili sportelli. In futuro l'Urp sarà anche multimediale

Il futuro dell'Urp sarà anche multimediale, come punto d'appoggio per la realizzazione del sito Internet del Comune. Ma vi verrà anche redatto il bollettino del Comune: un libretto gratuito dove verranno pubblicate notizie sull'attività dell'amministrazione.

Grande successo, invece, dello sportello per la tessera per la benzina agevolata. Almeno una quarantina di persone alla volta si mette in coda ogni lunedì, soprattutto per il gasolio agevolato per le imbarcazioni. Non solo muggesani. I richiedenti provengono spesso anche da Trieste e da San Dorligo.

Gli orari dell'Urp sono da lunedì a venerdì 10.30-12.30, e lunedì e mercoledì anche 15.30-17 (le prossime due settimane sarà aperto solo il mercoledì dalle 10 alle 12). Lo sportello della Camera di commercio è attivo solo il lunedì, 16-18.

Sergio Rebelli

LA MOSTRA

Esposta a Muggia un'emozionante serie di abiti

Trame di stoffa e passione nei costumi teatrali: così Bergamo veste la lirica

La trama di un'opera lirica, tutta la passione, riassunta in un abito di scena. Madama Butterfly avvolta nei preziosi chimono ricamati con fili d'oro, Mimì in un dimesso abitino grigio, Macbeth crudele e fiero, in un abito abbagliante e nero. Vestiti che raccontano una storia, abiti che hanno calcato le scene di prestigiosi teatri, e hanno sprigionato emozioni. Abiti tutti pensati da un triestino, Fabio Bergamo, che di professione fa lo stilista e il sarto, ma lo stilista delle opere, con l'ambizione di rappresentare in un abito tutta una storia, una trama.

Ci tiene a precisare che forse non tutti i punti sono perfetti - gli «abiti di scena, infatti, sono fatti per «rendere» visti da lontano - ma è orgoglioso dei risultati, esposti a Muggia, a Porto San Rocco, nella mostra «L'opera nei costumi», inaugurata ieri sera e nata quasi per caso, la domenica in cui, questo inverno, il Carnevale di Muggia ha lasciato tutti a bocca asciutta, e Fabio Bergamo si trovava a pranzo con i responsabili dell'assessorato alla Cultura del Comune, che non si sono lasciati scappare l'occasione.

Così, in pochi mesi, la mostra è stata ideata nei dettagli e allestita: Bergamo ha fatto tornare a casa alcuni degli abiti a cui era più affezionato («li penso, li realizzo - racconta - ma poi quando la produzione è venduta se ne vanno in giro per il mondo, e non è facile ritrovarli»), altri li ha selezionati nel suo magazzino, che raccoglie trame di stoffa di tutte le principali opere rappresentate in prestigiosi teatri italiani ed esteri. Vestiti secondo la tradizione del tempo e della trama, abiti anche interpretati in maniera artistica, come una Turandot tutta d'oro, con un copricapo che è una vera e propria opera d'arte.

Nella mostra di Porto San Rocco (aperta fino al 15 settembre, da martedì a venerdì dalle 19 alle 20, il sabato e la domenica dalle 19 alle 23, l'incasso devoluto all'Unicef, di cui Bergamo è ambasciatore, assieme a Simona Marchini, che ha messo a disposizione i manichini) tutte le più amate opere sono rappresentate, e la musica, i ritornelli noti, sembrano uscire dalle pieghe e dai ricami dei vestiti.

«L'opera nei costumi» parte da Muggia per un'esposizione più ampia: a gennaio sarà riproposta, probabilmente in una versione accresciuta, a Venezia e a Treviso, sempre a scopo benefico.

Francesca Capodanno

Qui accanto, Fabio Bergamo con un costume per la «Turandot». Nelle altre foto, diversi abiti di scena del costumista triestino esposti nella sala mostre di Porto San Rocco. (Foto di Lasorte)

DUINO AURISINA Conclusa con festose premiazioni la manifestazione sportiva Aurisina Cup a favore dell'Agmen

Oltre 4000 euro per i bambini malati

Vincitrice per il secondo anno consecutivo la squadra composta da ragazzi senegalesi che ha espresso la propria gioia con canti e balli tribali

Oltre 4000 euro sono stati raccolti per l'Agmen regionale che assiste bambini malati di tumore dalla 17.a edizione dell'Aurisina Cup, le cui premiazioni si sono svolte al campo sportivo di San Giovanni a Trieste: canti e balli tribali hanno accompagnato l'acclamazione dei Black Star, la squadra vincitrice per il secondo anno consecutivo, composta da ragazzi senegalesi. Guidati da Spartaco Ventura, i Black Star si sono imposti in finale su Marillon Estate e Riviere Fiorite (secondo e terzo posto).

L'edizione, promossa dal gruppo Ajser 2000 in collaborazione con la Regione, la Provincia, il Comune di Duino Aurisina, l'Aiat, il Centro sportivo italiano (Csi), ha visto la partecipazione della scuola di calcio San Luigi e delle allieve della Polisportiva San Marco che hanno dato vita al trofeo «Lady Stefania Cortello». Capocannoniere è stato Gianni Fogar, del Duino United, miglior giocatore Davide Cogoni dell'Ajser, miglior portiere Paolo Comelli del Black Star, che si è aggiudicato anche la palma del giocatore più anziano, mentre Jacopo Biondini quella del più giovane. Riconoscimenti al gruppo arbitri del Csi e ai «Becchini» (squadra simpatia). Premio Ennio Bagattin per l'impegno ad Andrea Radina e Ottavio Dandri. Ringraziamenti sono stati espressi dai dirigenti Ajser (tra cui Massimo Romita), da Paolo Termini, responsabile delle attività sportive, dal presidente dell'Agmen, Centolani.

Prosegue al «Tabor» la festa dello Spi-Cgil

Prosegue domani e domenica, al circolo «Tabor» di Opicina, la Festa provinciale dello Spi-Cgil. I chioschi enogastronomici aprono alle 17, e il sindacato invita «i cittadini e i pensionati che condividono le posizioni attuali della Cgil a partecipare, per dare in questo modo una testimonianza di adesione».

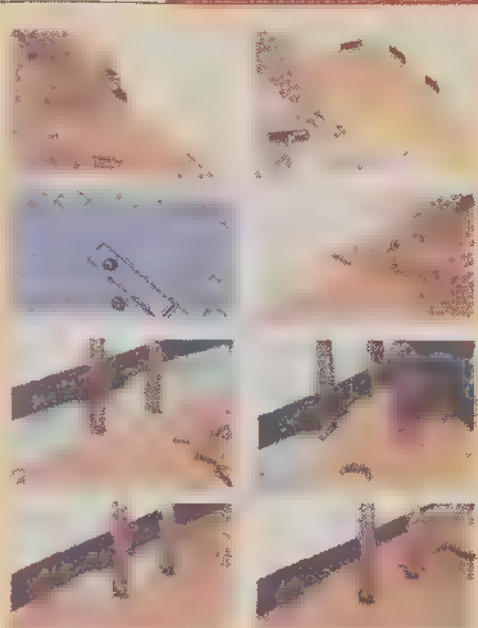
Speciale RIVESTIMENTI — A. MANZONI & C. S.p.A. — A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Materiali e prodotti di qualità per rivestire pavimenti e pareti con funzionale eleganza

Parquet e laminati prefiniti, ceramiche, carte, vernici...

Il legno, la pietra, le argille e gli altri elementi naturali sono stati da sempre utilizzati dall'uomo per rivestire e adornare i pavimenti e le pareti delle proprie case. Sono quegli stessi materiali che ancor oggi vengono riproposti in forme rivisitate, affiancati da prodotti del tutto innovativi frutto di ricerche tencologiche avanzate. Il tutto in accostamenti e linguaggi estetici sempre nuovi e, per certi versi, addirittura impensabili fino a qualche decennio fa: al vetro si abbinano le polveri di quarzo; il marmo o il granito sono rinforzati da resine speciali. Tra le novità più recenti l'uso dell'acciaio inox anche nei rivestimenti dei pavimenti sia di locali pubblici sia di abitazioni private: basta utilizzare una struttura di supporto per creare l'intercapedine necessaria sotto i pannelli le cui misure vanno da 100x25 a 600x600 centimetri per sei centimetri di spessore. In acciaio (e con un disegno che ricorda la trama di un tessuto) sono disponibili anche piastrelle removibili da appoggiare semplicemente a terra con i relativi supporti in gomma. Tempo di posa? 60 secondi per metro quadrato. Alla fredda ipermodernità dell'acciaio inox fanno da contraltare nuovi tessuti vinilici per pavimenti effetto stuoia che coniugano l'eleganza e la bellezza di una stuoia in sisal con la praticità, le presatzioni, la facilità di pulizia di un materiale sintetico come il pvc. Ricerca di texture e colori innovativi, ricerca nella leggerezza e nella resistenza offrono una gamma vastissima di proposte che lasciano al consumatore finale solo l'imbarazzo della scelta: prodotti lapidei, parquet con decori a incastro, graniglia rivisitata, resine, sabbie silicee, cementi, tessuti vinilici, carte da parati idrorepellenti...Grande importanza è riservata alla sensazione tattile e ai valori cromatici di pavimenti che devono essere resistenti agli urti e agli acidi, con superfici antimacchia e capaci di reggere flessioni e abrasioni. Caratteristiche che si possono ottenere solo grazie alla combinazione di molti elementi in più nel materiale naturale di partenza. Per rispindere alla sempre più diffusa ricerca di personalizzazione totale sono disponibili inserti di piastrelle in formati speciali, tozzetti da utilizzare per bordi, Anche nella posa delle piastrelle si ricercano effetti speciali, con pose 'a giunto aperto' (con spaziatura di 3-5 millimetri fra un piastrella e l'altra) e fughe elastiche o con effetti optical e mosaico creati dal piastrellista sulla base delle indicazioni creative del cliente. Molte le novità anche nel settore pavimenti prefiniti in legno, con spessori e formati diversi, in funzione delle diverse pavimentazioni preesistenti. La tecnica di posa più usata, accanto al tradizionale incollaggio, è la posa galleggiante o flottante. Gli elementi vengono poggiati su un piano livellato e su un sottile strato di materiale isolante per sovrapposizione, senza essere incollati al sottofondo. Il sistema a incastro con le doghe che si uniscono tra loro senza bisogno della colla, garantisce una buona tenuta nel tempo. Volendo, si può approfiittare della posa di un nuovo pavimento anche per rivedere i punti luce: ma niente paura, non c'è bisogno di spaccare il muro. Esistono infatti sistemi di canali portacavi ad uso battiscopa e cornice, proposti in vari colori e anche nelle finiture legno e alluminio.

Aziende informano

Il pavimento che si posa senza colla

Combi Clic è un pavimento che si posa senza colla anche su pavimenti preesistenti con rivestimento in pvc, linoleum, gomma o legno. Pavimenti che al momento della posa devono essere asciutti e puliti. Le uniche limitazioni sono costituite dal fatto che i Kombi Clic non possono essere posati in presenza di impianti termoelettrici a pavimento e che eventuali dislivelli non devono superare i tre millimetri. Si stende il materiale isolante che va posato a giunti accostati e poi via alla posa. Il sistema è quello classico dell'inserimento maschio/femmina, fila per fila. Unica avvertenza: su sfondi minerali è necessario collocare per tutta l'ampiezza un foglio di PE dello spessore di 0,2 millimetri in funzione di barriera.

Impregnante all'acqua effetto cera

Un prodotto sano per il nostro benessere

Molti di noi sono alle prese in questo periodo con gli ultimi allestimenti di pergolati, recinzioni, tramezzi per i rampicanti, fioriere, per lo più realizzati in legno. Altri sono già in montagna a godersi il fresco nel loro piccolo chalet. Rigorosamente in legno. Legno che, soprattutto se lasciato all'aperto (tavoli, sedie, panchine, ecc.), ha bisogno di dell'applicazione regolare di un buon impregnante. Tra le novità da segnalare, un prodotto attento alla sempre maggiore coscienza ecologica dei consumatori: si tratta dell'HI 221*, impregnante all'acqua effetto cera. E' un prodotto che permette di decorare e proteggere il legno lasciandone inalterato l'aspetto naturale (grazie alla ridotta pellicola). La cera contenuta nel prodotto dona ai manufatti un ottimo potere idrorepellente - con effetto ceroso - tale da garantire un ridotto assorbimento di acqua e quindi una maggiore protezione dall'azione disgregatrice dell'acqua stessa rispetto all'impregnante 'classico'. La colorazione con ossidi di ferro consente l'assorbimento delle radiazioni U.V., proteggendo quindi il legno dalla demolizione della lignina. L'impregnante ad acqua è inoltre utile nel preservare il legno all'esterno dall'attacco dei funghi cromogeni. I legni più adatti a questo tipo di prodotto diluibile con acqua di rubinetto (e quindi con eliminazione delle emissioni di solventi) sono quelli di conifera, dal pino all'abete, dal douglas all'hemlock, sia grezzi che trattati con sali mediante processi in autoclave. Naturalmente è sempre necessaria una preventiva accurata carteggiatura del legno.

La casa si riveste con la carta

Stucchi e rosoni in gessi fanno tendenza

Il rivestimento delle pareti di casa con la carta da parati (e anche con il tessuto) sta ritornando alla grande nelle tendenze di arredo domestico che puntano a una casa 'vestita' e 'abbigliata'. domestiche. Alle pareti disegni sobri o trame materiche, soggetti optical o righe a volontà; naturalmente, all'insegna del 'flower power' non mancano i fiori (ad esempio più piccoli sulle pareti e identici, ma più grandi, per le tende e sulle fodere dei divani, ma anche vistosi come fasci di rose rosse). Tra le carte più nuove quelle con soggetti 'lettering' o con la riproposizione di collage di vecchi giornali. La casa habilleè ama il coordinato, di certo non attuato in forma stucchevole, ma calda e personale. Inesauribile la gamma di rivestimenti proposti dalle migliori case: ognuno può trovare il soggetto e la tonalità per le proprie esigenze e per il proprio stile. Le carte da parati creano in casa un'atmosfera elegante, accogliente, piacevolmente rilassante, in grado di esprimere sensibilità e raffinatezza. Grazie ai bordi e ai tessuti a metraggio coordinati è possibile inoltre esaltare la bellezza unica di ogni ambiente. In crescita anche l'utilizzo di stucchi in gesso, dai classici rosoni da soffitto ai capitelli, dagli stucchi a metro per incorniciare porte o nicchie a decori floreali da appendere alle pareti come 'sopraquadri' (il tutto può essere lasciato nel colore bianco originale o impreziosito da colori specifici effetto anticato).

Pavimento prefinito Effe

Scelta elegante, funzionale, ecologica

Nel settore dei pavimenti in legno le novità sono continue, tanto da lasciare talora disorientato il consumatore. La scelta va quindi fatta in base a parametri di eleganza e funzionalità, ma anche di qualità e dell'affidabilità. Da anni la Florian Parchetti persegue una politica di trasparenza verso i clienti certificando i propri prodotti con rigorose prove di laboratorio condotte sui cicli di lavorazione (CATAS). Severi test qualitativi che hanno consentito l'ingresso dei prodotti Florian anche negli altri paesi europei - e in particolare in quelli nordici - che sono particolarmente attenti alla qualità globale del pavimento in legno. Essere esportatori in questi mercati così esigenti è senza dubbio un riconoscimento concreto alla qualità del prodotto. Il pavimento prefinito Effe è composto da elementi di misure standardizzate che, uniti fra loro con incastri, consentono una posa veloce su sottofondi di cemento, lisci o ruvidi -purché duri e compatti- o su vecchi pavimenti in marmo e ceramica preventivamente trattati e isolati. La posa a incollaggio dei listoni monoplancia a due strati con spessore in legno nobile di 5 millimetri, indeformabili e resistenti nel tempo, consente l'utilizzo dei locali già dopo 24 ore dal termine dell'operazione che avviene senza il rilascio nell'ambiente di odori persistenti e fastidiosi. Le essenze legnose impiegate provengono infatti esclusivamente da foreste di coltivazione; le tavole sono lavorate in modo da non rilasciare sostanze tossiche - quali fenolo o formaldeide - e anche le vernici impiegate in superficie sono rigorosamente atossiche.

ORE DELLA CITTÀ

Premi alla Cri

Oggi alle 18.30 alla Croce Rossa Italiana - Piazza Sansovino n. 3 - III piano, si terrà la cerimonia di premiazione dei premi studio intestati a nome del dott. Paolo Paladini, prof. Gino Macchioro e prof. Almerigo D'Este.

Fameia capodistriana

Oggi alle ore 11 nell'aula magna del ginnasio liceo «Dante Alighieri», a cura della Fameia Capodistriana verrà deposta una corona d'alloro davanti all'erma della Medaglia d'Argento al Valor Militare Pio Riego Gambini nell'87.o anniversario del suo sacrificio.

Galleria d'arte moderna

Oggi alle ore 10.30 all'auditorium del Museo Revoltella verrà presentata al pubblico l'attività estiva della Galleria d'Arte moderna di Trieste. Interverranno l'assessore ai Beni e alle attività culturali del Comune Roberto Menia, la direttrice del museo Maria Masau Dan, la curatrice della mostra «Arte e psicoanalisi. Volti» Anna Maria Accerboni Pavanello e il coordinatore artistico dei concerti nell'ambito di «Revoltella estate» Marco Sofianopulo.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 16-19 e domani 20 luglio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Società teosofica

Questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, un socio relazionerà su: «L'aura che cos'è e come vederla».

Musica in castello

Domani sera, con inizio alle 17, nella Sala del Trono del Museo storico del Castello di Miramare, «Itinerari lirici tra passioni, scherzi e amori» a cura del Conservatorio Tartini: musiche di Bellini, Cimarosa, Donizetti, Massenet, Mozart, Puccini, Verdi.

Immaginario Scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15). Il museo della scienza triestino è aperto venerdì dalle 19 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 21. Ingresso gratuito alla mostra «Genoma. Siamo pronti all'era della genetica?», euro 3,10 ingresso adulti al museo (ragazzi 2,10 euro, gratis bambini fino a 6 anni). Per informazioni e prenotazione visite guidate telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginario-scientifico.it.

Festa del pensionato

Le serate di maltempo hanno indotto il Sindacato pensionati italiani Cgil a prorogare la Festa del pensionato. Il nuovo appuntamento è fissato per sabato e domenica prossimi sempre al Circolo Tabor di Opicina. I chioschi enogastronomici saranno aperti alle 17. Resta aperta anche la mostra internazionale di manifesti sindacali, messi a disposizione dall'Istituto Saranz e appartenenti alla raccolta donata da Vittorio Vidali e Laura Weiss.

Gigi Sabani presenterà il défilé di prêt-à-porter e couture, con testimonial Susanna Huckstep

In piazza Unità moda e magia sotto le stelle

Un modello di Sarli, che festeggia i 50 anni di moda.

Ritorna «Trieste Magia sotto le stelle», il défilé dei grandi nomi del mondo della moda promosso dall'associazione Erre&rre insieme a Regione, Comune, Provincia e Aiat, che già negli anni scorsi, in piazza Unità e al Teatro Romano, ha materializzato l'atmosfera intrigante delle passerelle. Domenica prossima, nella scenografica cornice di piazza Unità, prenderà vita una serata che vuol avere qualcosa di magico non soltanto nel nome, ma che desidera far sognare i presenti con una sfilata raffinata ed elegante, In passerella si susseguiranno le creazioni delle griffe più prestigiose, in un panorama che abbraccerà il prêt-à-porter, per chiudere in maniera trionfale con le spettacolari collezioni d'alta moda. Tra i nomi in scaletta, Fausto Sarli, che proprio quest'anno festeggia il mezzo secolo di attività, e Anton Giulio Grande. Alla sfilata assisteranno i giovani delle sezioni di arte e moda dell'istituto Nordio e del corso Dams di Spettacolo e moda dell'Università di Trieste, che avranno un assaggio del loro, possibile, futuro professionale.

Con la regia di Charisma promotion, in collaborazione con Ep Management Roma (collaboratori della manifestazione «Donna sotto le stelle» in piazza di Spagna, nonchè creatori di «Palermo sotto le Stelle»), gli stilisti vedranno esaltati i propri modelli con una testimonial d'eccezione, Susanna Huckstep, ex Miss Italia, esempio triestino di bellezza ed eleganza. La serata avrà un ritmo frizzante ed entusiasmante, affidato alla presentazione di Gigi Sabani, e alla presenza di ospiti prestigiosi, ballerini e cantanti. Giornalisti di testate nazionali del settore e di reti televisive contribuiranno a far crescere ulteriormente quell'aurea «magica» che avvolgerà la manifestazione, per far conoscere «Trieste Magia Sotto le Stelle» attraverso le loro riviste e nelle trasmissioni specializzate.

La serata avrà anche un risvolto benefico. L'obiettivo, infatti, è quello di sostenere Azzurra, associazione benefica per la ricerca sulle malattie rare.

Edera pattinaggio

Continua l'estate sui pattini con corsi a vari livelli per bambini, ragazzi e adulti di pattinaggio artistico, pattinaggio in linea e hockey. La società mette a disposizione istruttori federali e pattini per tutti. A tutti i nuovi iscritti una t-shirt in omaggio. Per ulteriori informazioni contattare la segreteria del pattinaggio telefonando al numero 040/567715 oppure il 340/4853453.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Telefoni 040/398700, 040/577388, 040/632236.

Attività Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest ricorda a tutti gli interessati che dal 26 agosto riprendono le attività con il consueto orario di segreteria 10-13 e 16-19.

Lega consumatori

La Lega consumatori (promossa dalle Acli) organizza due conferenze-dibattito sul tema della sicurezza alimentare. La prima conferenza dal titolo: «Regole per limitare i rischi di intossicazione alimentare» si terrà oggi alle ore 18 presso la sala riunione delle Acli provinciali in via San Francesco 4/1 - scala A. Tutti gli interessati sono invitati a parteciparvi.

Festa dello sport

L'Asd Costalunga organizza da oggi fino a lunedì la Festa dello sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

PICCOLO ALBO

Cerco gatta nera-bianca con collarino rosso di nome Cipy persa in via Guido Reni prego telefonare al 300352 ore pasti.

«Liberazione» a Sgonico

Inizia oggi a Sgonico la festa di «Liberazione» organizzata dal Circolo del Partito della Rifondazione Comunista Altipiano-Kras. Alle 21 concerto dei gruppi Fiberglas (rock) e The Shiners (musica ska). Sarà allestito anche un banchetto per la raccolta delle firme per i referendum sociali.

Sagra San Luigi

Riprende stasera e continuerà anche sabato, domenica e lunedì sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dall'A.c. San Luigi. Saranno aperti chioschi enogastronomici e suonerà il complesso «Gli assi». Ampio parcheggio gratuito.

Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri Wartsila organizza oggi e domani, alle 15, sul campo del bagno San Rocco di Muggia, la 14.a edizione della 24 ore di basket. In questa edizione è prevista l'esibizione di minibasket e di propaganda ragazzi/e.

Patricia Band a Ponziana

Oggi fino al 18 agosto in Ponziana continua la festa. Nel parcheggio antistante il campo sportivo del Ponziana sotto un grande tendone refrigerato prosegue fin dopo Ferragosto la ricca manifestazione giunta alla sua terza edizione, che offre ogni sera chioschi gastronomici, ballo con orchestre, cabaret e musica dal vivo, esibizioni di scuole di ballo, pesca di beneficenza, divertimenti e parco giochi per bambini. Questa sera suonerà la Patricia Band, domani esibizione della coppia Alex e Luana. Apertura dei chioschi alle 18.

Apre la mostra al bar Minerva

Le installazioni di Claudio Fuchs

Si apre oggi e rimarrà visitabile fino al 9 agosto la mostra di installazioni di Claudio Fuchs «Riflessioni 2002», aperta al bar Minerva. Chi ha detto che ogni inizio secolo sia, nel campo delle arti un momento topico, vuoi di chiarificazioni o di sconvolgimenti? Al contrario, l'accelerazione diacronica, caratteristica dei tempi odierni, ha poco o nulla da paragonare al passato. Chi, comunque, continua imperturbabile a fare ricerca tra i media della comunicazione visiva è proprio Claudio Fuchs, allievo di Augusto Cernigoj, triestino alla Bauhaus. Ha lavorato a lungo con Ennio Emili, in quel teatro sperimentale che prima della creatività underground, farà da apripista nel campo della multimedialità.

Alieno dai canali espositivi privilegiati, predilige le sedi espositive nuove e inusuali. L'anno scorso ha esposto a «Il posto delle fragole», locale noto per le performance alternative. In Toscana, poi, si è presentato in posti tra i più svariati: in una grotta usata per l'evento della Natività, in un centro di raccolta frantoistico, in una celebre enoteca medievale... Tutti percorsi visitativi adatti a una frequentazione tra le più variegate.

Claudio Fuchs in questa esposizione ci propone variazioni sul tema dello «Scribble». Un proclama regressivista, apparentemente rinunciatario, estraneo comunque alle tendenze d'avanguardia in odore di marketing. Già nel 1959, il critico Gillo Dorfles, in un famoso saggio, ne parla. La costante di questo atipico modo di operare è soprattutto l'esautorazione del pensiero autocritico, con le sue eventuali implicazioni psicanalistiche.

L'autore della rassegna, attento anche alle correnti poveristiche e concettuali, ha sentito «suoi» alcuni refusi della sua pur vasta produzione. E' nata così questa mostra, anche grazie a tecnologie computerizzate e stampanti digitali.

Al Bastione Fiorito

L'Istria in foto, visita guidata

Prosegue negli spazi espositivi del Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, la mostra fotografica «Istria tra ottocento e novecento», curata dal professor Italo Zannier e realizzata dal Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Spilimbergo e dalla fratelli Alinari di Firenze, in collaborazione con Provincia e Comune.

Oggi, alle 17.30, si terrà una visita guidata a cura di Adriano Perini, presidente di Photo-Imago, tra i primi promotori dell'iniziativa, visita che può essere prenotata al numero 040-309054 (si replica il 26 luglio). La mostra - che presenta opere provenienti da vari archivi nazionali e non, e conta circa 90 immagini, alcune originali dell'epoca e altre assolutamente inedite - resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 fino al 28 luglio.

ELARGIZIONI

– In memoria di Alba Gioppo nel V anniv. (17/7) dalla sorella Gianna e della nipote Marina Torossi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della signora Amalia nel I anniv. (19/7) da Graziella 20 pro Astad.
– In memoria di Fiorella nel IV anniv. (19/7) da Luisella 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Beani-Loreto per il compleanno (19/7) da Rita e famiglia 25 pro Conferenza S. Vincenzo Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Gilda Sampietro per il compleanno (19/7) dalle sorelle Cadia e Ilse e cognato Corrado 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Fulvio Tuvo per il compleanno (19/7) dalla moglie Lia 50 pro Frati cappuccini Montuzza, 50 pro Astad; dal figlio Stefano 50 pro Centro tumori, 50 pro Astad.
– In memoria di Rino Zacchigna Bullo nel IV anniv. (19/7) dalla sorella Maria 15 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Pietro Crevatin dai condomini di via Alpini-Ferrovieri 100 pro Sweet heart - dolce cuore, 100 pro anziani disabili (Itis).
– In memoria di Giuseppina Cocevari ved. Furlan dalle famiglie Bonavia, Furlan, Hervatich, Orel 100 pro Unicef.
– In memoria di Sabino Arena dai nipoti Nicola e Gabriella, Sergio e Vesna, Lucio e Micaela, Roberto e Barbara, Stefano e Chiara, Elena 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mariuccia Boschin ved. Zuppello dalle famiglie Di Giovanni 50 pro Cro di Aviano.
– In memoria di Otello Castelli dalla moglie e figli 52 pro Piccolo Cottolengo di S. Maria la Longa.
– In memoria di Giuseppe Chilà dal personale dell'agenzia delle entrate, direzione reg. F.v.g. Trieste 238 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Angelo Dalla Giacomo da Bice Tritta 20 pro Cardiologia Osp. Maggiore prof. Camerini.
– In memoria dei cari defunti da Marino Iuvari 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei nostri cari defunti da Elvira Lubich-Cossutta 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Zora Federici Rizzatto da Edith, Loredana, Nevio e Mariuccia 200 pro Agmen.
– In memoria di Ondina Fillini Nappi dai dipendenti dell'agenzia marittima Giuliana, Giorgio e Plinia 160 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Giacca dai colleghi del comune di Duino-Aurisina 280 pro Agmen.
- In memoria di Dorita Ivani Gentini 50 pro Com. di Lussinpiccolo.
– In memoria di Claudio Mecozzi dalla moglie 100 pro Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Gaetano Pagano da Evelina e Vittorio Romano 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Bruna Pison ved. Rigotti da Livio Pison 50 pro Itis.
– In memoria della prof. Paola Poropat da Vilma e Giorgio Zanfagnin 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Gilros.
– In memoria di Paolo Rabusin da Maiani e Regi 100 pro Agmen; da annamaria Barbo 30 pro Fondaz. Lucchetta, Ota, D'Angelo (per Brikeria); dalla fam. Rialdo Ulcigrai 25 pro Agmen.
– In memoria di Gioachino Ramillo da Fulvia Zennari 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ernesto Razza dai familiari, amici e parenti 220 pro A.Ma.Re. il rene.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
19/7	6 00	Na VENUS	Venezia	VII
19/7	7.00	Ss BARILOCHE	Nouadhibou	Afs
19/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
19/7	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
19/7	8 00	It ALIDA	Ploce	Afs
19/7	8.00	It MONTE CARMELO	Pireo	Silone
19/7	9.15	It CALAROSSA	Pola	30
19/7	10.00	Ma BLACK SEA	La Skhirra	Siot
19/7	12.00	Le B. EL MOUSTAFA II	Beirut	5
19/7	17.00	It CALAROSSA	Parenzo	30
19/7	18.00	Gr PELLA	Durazzo	15

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Dest.	Orm.
19/7	10.00	It CALAROSSA	Parenzo	30
19/7	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
19/7	15.00	Na VENUS	Capodistria	VII
19/7	18.00	It CALAROSSA	Pola	30
19/7	19.00	Rs BORIS KUSTODIYEV	Tartous	13
19/7	20.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
19/7	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
19/7	22.00	Tu GELIBOLU	Ordini	Siot 3

FARMACIE

Dal 15 al 20 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 040/812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 040/364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11:50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/		16.00	16 15	16.30	16.40	17 10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16 00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a	20 00	20 15	20 00	20 00	19 00	22 00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

Dopo scienza, economia e architettura alla Trieste Summer School per studenti europei si parla di sport e alimentazione

Vita di qualità? Tai-chi-chuan e dieta mediterranea

Sport e alimentazione per migliorare la qualità della vita. Dopo la scienza, l'economia e l'architettura, la Trieste Summer School, che vede a Trieste una sessantina di studenti provenienti da tutta Europa organizzata dall'Erdisu, in collaborazione con la Regione e la Fondazione Crt, ha trattato ieri temi che poche volte sono inseriti nelle strategie politiche e sociali per una vita, a livello globale, migliore.

Nel corso della mattina - a moderare l'incontro è stato chiamato l'assessore provinciale Marco Drabeni - si è palato di sport e salute, del ruolo delle attività fisiche e sportive per assicurarsi una vita migliore, e della necessaria educazione, ancora oggi latente, in questo senso. Una dimostrazione di Tai-chi-chuan puntava ad equiparare e a mediare tra le teorie occidentali e orientali, e le varie tecniche per migliorare, attraverso tutti gli sport, la qualità della vita.

Nel corso del pomeriggio, si è parlato invece di nutrizione e alimentazione, ospite Salvador Zamora Navarro, direttore del gruppo internazionale per la Nutrizione, esperto a livello internazionale di dieta mediterranea. Tra i temi più caldi, il ruolo e i possibili effetti dei cibi transgenici sul corpo umano: «Ritengo - ha dichiarato Navarro - che possiamo essere certi al 99 per cento che i cibi transgenici non creano problemi all'organismo umano. L'opinione pubblica ha reagito in maniera quasi scandalizzata all'idea di mangiare i geni modificati per via industriale, ma a queste persone vorrei dire di stare tranquille. In realtà, tutti noi, ogni giorno, mangiando organismi viventi, sia che siano animali, o vegetali, mangiamo geni. Il nostro stomaco, con un ph molto acido, e fatto apposta per scioglierli, e se ciò non bastasse, anche l'intestino crea una barriera all'assorbimento. Nelle persone adulte, l'ingestione di prodotti transgenici non ha conseguenze. Discorso diverso per bambini molto piccoli: nel primo anno di vita, infatti, gli organi deputati alla digestione non sono ancora completamente formati, per cui ci vuole qualche precauzione in più».

> E Salvador Zamora Navarro, del Gruppo internazionale di nutrizione, difende i cibi transgenici

Nel corso dell'incontro si è parlato di dieta mediterranea: «Negli anni Sessanta - ha detto ancora Navarro - si sono compiuti degli errori di valutazione, per cui la dieta mediterranea è stata messa da parte, per essere riscoperta meno di una decina di anni fa. La nostra dieta è l'unica in grado di abbassare drasticamente il rischio di malattie cardiovascolari, quindi deve essere seguita per migliorare la qualità della vita».

fr.c.

Domani sera al via il Dogs' Festival, con dimostrazioni ed esibizioni

Un party tutto per quattrozampe

Singolare iniziativa da parte del club «Euterpe & Clio», rivolta a tutti coloro che amano gli animali, e in particolare i cani. Domani, alle 20, nella piazzetta antistante al Club (accanto all'Arco di Riccardo) verrà organizzata una serata interamente dedicata al mondo canino: si terrà infatti il primo Dog's Festival, che prenderà il via con un'esibizione di Agility Dog, a cura dell'Agility club «La bora». Si esibiranno i campioni provinciali di questa specialità.

Seguirà una prova di addestramento della delegazione regionale del Rottweiler Club Italiano, a dimostrazione del fatto che questi cani sono in realtà molto dotati per ogni tipo di apprendimento.

La delegazione da parecchi anni mette a disposizione tutta l'esperienza, per spiegare che questo tipo di cane, per quanto sia un animale di temperamento e imponente come struttura, può essere benissimo integrato nella vita di una famiglia, essendo sociale e anche ben disposto verso gli altri cani. Naturalmente bisogno conoscerlo. Per questo la delegazione Rci della nostra regione organizza raduni di razza, ovvero prove di lavoro atte al riconoscimento più approfondito della razza, in piena collaborazione con l'Associazione cinofila triestina delegata provinciale Enci.

La serata di domani si concluderà con un Dog Party: festa rivolta agli amici dei cani, che nell'occasione potranno scambiarsi opinioni, consigli, racconti, aneddoti e quant'altro sul mondo degli amici a quattro zampe. A tutti i partecipanti «animali» verranno offerti uno spuntino e giochi distribuiti dai negozi triestini.

L'Opera Giocosa protagonista di due weekend musicali a Miramare

Passeggiando sulle note di Mozart

Ritorna l'atteso appuntamento dell'Opera Giocosa, diretta dal maestro Saverio Zannerini. La kermesse concertistica, giunta ormai al suo diciottesimo anno di allestimenti, in questa edizione avrà come filo conduttore la musica del grande Amadeus Mozart. Non per niente il tradizionale titolo delle «Passeggiate musicali nel parco di Miramare», presentate ieri dal maestro Zannerini e da Liliana Ulessi, recano come sottotitolo «Mozart a Miramare».

Come ha spiegato il maestro Zannerini, gli appuntamenti delle «Passeggiate musicali» si dipaneranno nelle giornate di sabato 30 agosto, con replica domenica 1.o settembre (ore 15.30) e sabato 7 settembre con replica il giorno dopo (ore 15.15). L'iniziativa gode del consueto sostegno economico della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché, per la prima volta, anche di quello della Provincia e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Trieste.

Ma vediamo nel dettaglio il programma della kermesse che, come detto, si aprirà sabato 30 agosto al Castello di Miramare – partenza dal Laghetto dei cigni (ore 15.30) – con musiche di Cimarosa. Solisti i flauti Sara Clanzig e Greta Zavattin. Seguiranno musiche di Mercadante (clarinetto solista Daniele Furlan) e un pezzo di Mozart (alle 17) flauto e orchestra. All'arpa Tatiana Donis, al flauto solista Alessandro Virgolo. Ancora si eseguirà il «Mozart e Salieri» di Rimnsky-Korsacov (alle 17.40). Tenore Francesco Paccorini, basso Leonardo Palmigiani. Gruppo vocale «Vox Nova Tergeste» diretto da Silva Rosani e l'orchestra dell'Opera Giocosa.

L'Opera Giocosa impegnata in uno dei suoi concerti.

Il secondo concerto (ore 15.15), al Prato dei fior di loto-porticciolo, metterà in scena l'opera di Wolfang Amedeus Mozart «Così fan tutte, o sia La scola degli amanti». Non molti lo sanno, ma il librettista Lorenzo Da Ponte prese spunto per la trama della vicenda narrata proprio da un fatto di cronaca avvenuto a Trieste, che fece molto scalpore allora, tanto che se ne parlò addirittura Vienna.

Il dramma giocoso, rappresentato per la prima volta nel 1790, vedrà tra i principali cantanti il soprano Carla Giangaspero, il mezzosoprano Simonetta Cavalli, il già citato tenore Paccorini e il baritono Giuliano Pellizon. Coro «Città di Trieste» diretto da Cristina Semeraro. Regia di Paolo Albertelli.

L'orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia è stata fondata a Trieste nel 1984 e ha sviluppato un vasto repertorio che spazia in ogni genere musicale. L'associazione, inoltre, organizza lunedì 22 luglio alle 21, in piazza Marconi a Muggia, la rappresentazione delle «Nozze di Figaro», mentre il 22 settembre sarà a Lucca interprete di «Don Giovanni». In caso di maltempo le esecuzioni delle «Passeggiate musicali nel parco di Miramare» avranno luogo alle 20.30 alla chiesa evangelica luterana di Largo Panfili.

Daria Camillucci

LIBRI

Un'indagine di tre professionisti triestini

Ipocondria, male oscuro

Nelle librerie cittadine, fresco di stampa, è arrivato il volume «Il misterioso pianeta dell'ipocondria» (Pensiero Scientifico Editore), firmato dallo psichiatra Maurizio De Vanna, dallo psicanalista Mauro Cauzer e dalla psicoterapeuta Roberta Marchiori. Un'indagine a tutto campo sull'ipocondria, ovvero la paura di essere affetti da una grave malattia. Fenomeno che in Italia, secondo le statistiche, è stato riscontrato in quasi la metà dei pazienti che frequentano gli ambulatori medici, con notevoli spese a carico del Servizio sanitario nazionale. Sono due i versanti su cui l'indagine è diretta: quello specialistico, rivolto a studiosi di questo fenomeno, molto diffuso ma ancora poco chiarito, e quello divulgativo per quanti quotidianamente soffrono di queste paure.

Relativamente al settore divulgativo, l'obiettivo degli autori è stato quello di offrire spiegazioni e informazioni a coloro che sperimentano sulla loro pelle le paure della malattie.

La prima parte del testo offre al lettore una panoramica generale dell'universo ipocondriaco attraverso un excursus nei secoli focalizzandone gli aspetti letterari, medici e psicosociali. La seconda, riporta in gran parte il frutto delle riflessioni degli autori sulla propria pratica clinica (documentata da vari casi clinici) e considera la presenza degli stati ipocondriaci nelle varie fasi della vita quali l'infanzia, l'adolescenza, l'età adulta, la vecchiaia. Dopo aver preso in esame l'oggettiva difficoltà del rapporto tra medici e paziente ipocondriaco, viene privilegiata l'analisi del mondi interiore e delle relazioni familiari di questi pazienti tramite un'insolita modalità di presentazione, cioè con il ripercorrere le sedute di psicoterapia.

Fulvia Costantinides

Gli spogliarellisti, eredi dei California Dream Men, appuntamento «clou» di «Trieste in Festa»

Strip maschile a Roiano, con gli Italian Emotion

I California Dream a Trieste: il loro strip fu un successone.

Saranno gli Italian Emotion, attuale gruppo di punta di spogliarellisti, a caratterizzare il cartellone degli intrattenimenti previsti per la terza edizione di «Trieste in Festa», manifestazione in programma dal 19 luglio al 31 agosto in viale Miramare 79 (campo sportivo della Roianese), organizzata dalla terza Circoscrizione del Comune in collaborazione con il Movimento Sport Azzurro, la Polisportiva Roiano, Gretta, Barcola e i club Gubellini e Umberto Saba.

Gli Italian Emotion, eredi made in Emilia Romagna dei California Dream Men e tra le cui fila «lavora» anche il biondo Davide, protagonista dell'ultimo spot dei prodotti Omnitel ambientato in discoteca, si esibiranno giovedì 25 luglio, verso le 21 (ingresso gratuito).

Bicipiti e addominali scolpiti non saranno, fortunatamente, le uniche attrazioni di «Trieste in Festa». La manifestazione annovera altri ospiti, dalla Witz Orchestra (domani), ai Tht, il complesso che rielabora in dialetto grandi hit (domenica), sino al Mago de Umago, il cabarettista Don Fumino, Gianfry, i Nafta, Flavio Furlan, il complesso triestino di musica celtica To Lo Loose e persino l'atteso ritorno sulle scene della provincia di Lorenzo Pilat.

La sagra roianese mantiene intatti tutti i connotati della festa popolare, dai chioschi enogastronomici (ci sarà anche pizza a go-go) al ballo serale, che comincerà alle 19. «E' un'iniziativa popolare, certamente, ma anche con un obiettivo di sensibilizzazione», ha sottolineato Lorenzo Giorgi, presidente della circoscrizione. «Intendiamo infatti far conoscere le potenzialità del centro di Roiano, i suoi posti di aggregazione, e anche i molti problemi urgenti di ripristino, per favorire la politica giovanile».

Francesco Cardella

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.32	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
6.00	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.05	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.28	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	il lunedì, nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall'1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.06	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine: nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav
13.57	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
14.06	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino al 31/8
14.08	regionale	Udine (15.27)	G. lav. fino all'1/9
14.10	regionale	Udine (15.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
14.25	regionale	Ve. Mestre (16.26)	G. lavorativi
14.43	regionale	Udine (16.18)	G. lav. fino all'1/9
14.57	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
15.14	interregionale	Venezia S.L. (18.13)	
15.57	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
16.06	regionale	Udine (17.32)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Sosp. il 31/10
16.12	regionale	Udine (17.45)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
16.39	regionale	Udine (18.14)	G. lav. escl. sab. fino al 31/8
16.57	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
17.14	interregionale	Venezia S.L. (20.13)	
17.30		Lubiana (20.23)	Sosp. la domenica dall'8/9
17.33	regionale	Tarvisio (20.04)	G. lav. escl. il sab.
17.40	regionale	Venezia S.L. (21.01)	G. lavorativi.
17.57	regionale	Venezia S.L. (20.01)	
18.10	regionale	Sacile (20.50)	
18.30	regionale	Udine (19.46)	G. lav. dall'1/9
18.45	regionale	Udine (20.18)	G. lav. escl. sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.57	regionale	Venezia S.L. (21.35)	
19.14	interregionale	Venezia S.L. (22.13)	
19.32	espresso	Venezia S.L. (21.41)	
19.46	regionale	Cervignano (20.28)	G. lavorativi
19.56	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.12	regionale	Udine (21.42)	
21.14	interregionale	Venezia S.L. (0.13)	
21.32	InterCity notte	Venezia Mestre (23.29) Napoli C.le (9.59)	
22.27		Portogruaro (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucarest (8.29) Budapest (12.03) Belgrado (12.10) Timisoara (20.25)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (15.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (6.10)	G. lav escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz.
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (8.06)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. lun. 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.39)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.46)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

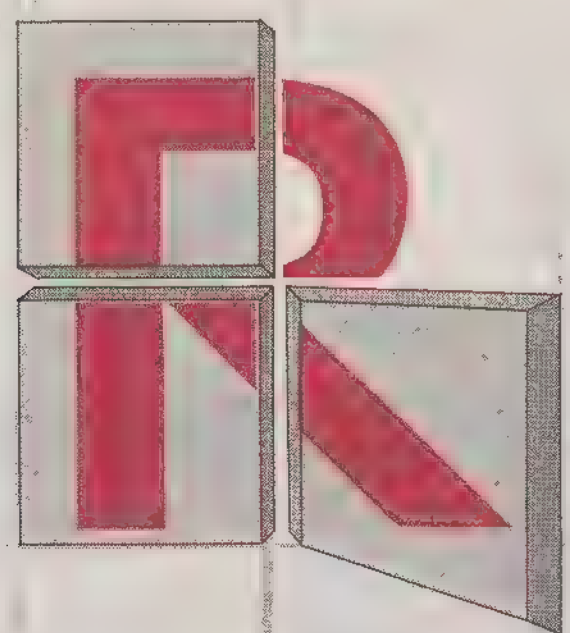
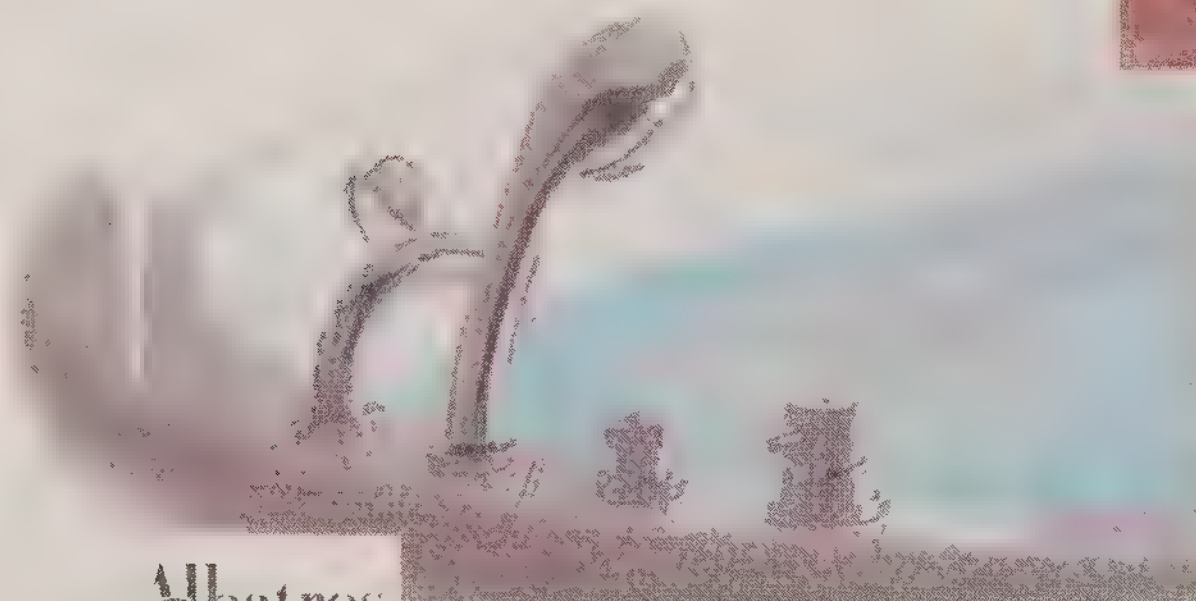
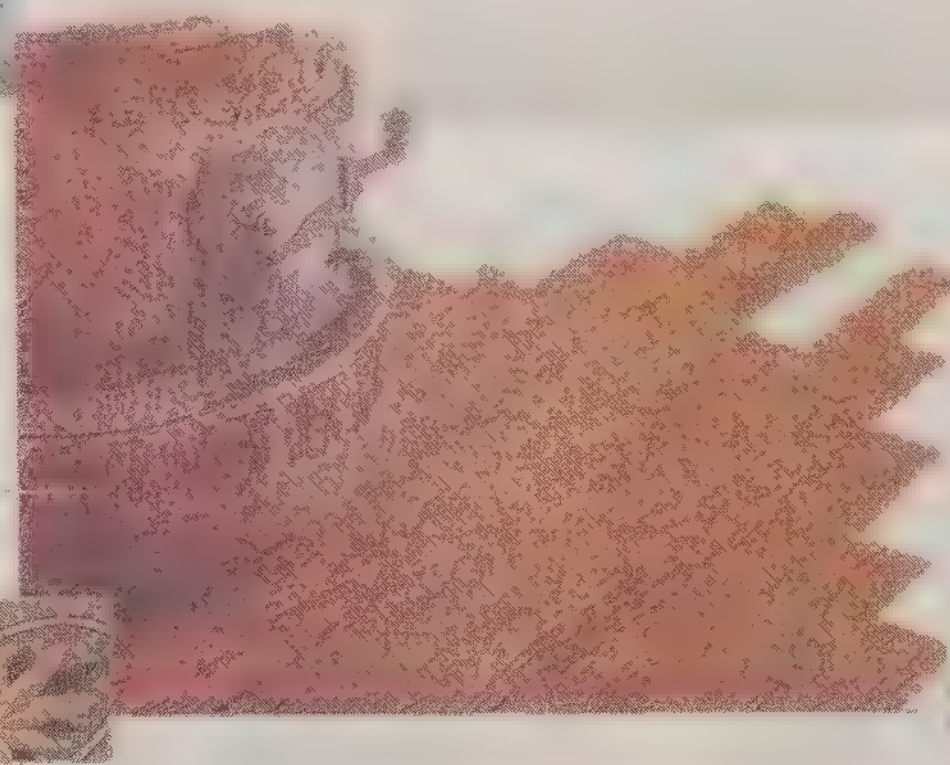
AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40 12.05 17.10	13.10 13.36 18.40	-2----- -----6- ---4---	
BRUXELLES	07.55 16.25 16.55 17.05 17.55	09.50 18.20 18.50 19.00 19.50	123456- -2----- ---4--- 1-3-5-- ------7	 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8
BUCAREST §	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15 18.15	14.25 19.25	# #	fino al 25/8 dal 26/8
CATANIA	13.05 14.10 16.55	15.05 16.10 18.55	------7 12345-- -----6-	
CLUJ §	07.30	10.05	-2-4-6-	
GENOVA	06.40 07.00	07.40 08.00	123456- 123456-	dal 16/9 fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00 19.55	16.05 21.00	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.20 11.30 14.55 18.30	08.20 12.40 16.05 19.40	# # # #	
MONACO	08.20 13.00 16.40 16.50 17.00	09.30 14.10 17.50 18.00 18.10	# # ------7 12345-- -----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40 20.20	15.45 01.20	-----6- -----6-	charter regolare fino al 7/9
NAPOLI	07.20 13.35 14.20 20.55	08.55 15.10 15.55 22.30	1-3-5-- 12345-- -----6- ------7	
ROMA Fiumicino	06.55 10.50 12.30 14.55 17.15 18.50	08.05 12.00 13.50 16.05 18.35 20.00	# # ------7 # 12345-- #	non opera 29/7-25/8
TIMISOARA §	07.30	09.55	1-3-5-7	
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20 09.45 14.50	10.50 11.15 16.20	-2----- -----6- ---4---	
BRUXELLES	10.50 19.05 19.25 19.50 20.20	12.45 21.00 21.20 21.45 22.15	123456- -2----- ---4--- 1-3-5-- ------7	 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8 non opera 5-25/8
BUCAREST §	16.45	17.45	#	
BUDAPEST	14.55 20.00	16.05 21.10	# #	fino al 25/8 dal 26/8
CATANIA	11.40 15.40	13.40 17.40	123456- ------7	
CLUJ §	10.35	11.10	-2-4-6-	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35 16.30	14.35 19.30	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	10.50 13.10 19.15 20.40	12.00 14.20 20.25 21.45	# # # #	
MONACO	11.20 15.00 15.10 19.45	12.30 16.05 16.20 20.55	# -----67 12345-- #	
MOSCA Vnukovo	08.05 17.45	09.10 18.50	-----6- -----6-	charter regolare fino al 7/9
NAPOLI	09.25 11.00 15.40 16.40	11.00 12.35 17.15 18.15	1-3-5-- ------7 12345-- -----6-	
ROMA Fiumicino	09.00 12.55 15.05 17.00 22.20	10.10 14.05 16.25 18.10 23.30	# # 123456- # #	 non opera 29/7-25/8
TIMISOARA §	10.25	12.50	1-3-5-7	
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato 7=domenica, #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §in attesa di approvazione governativa INFORMAZIONI: 0481 773224, biglietteria: 0481 773232, assistenza bagagli: 0481 773227. SERVIZIO TRANSFER (CIS: 348 4135865) – Da Trieste all'Aeroporto: 5.10, 7.00, 9.00, 11.40, 13.00, 15.40, 17.00, 19.20* Dall'Aeroporto a Trieste: 10.40, 12.50, 14.20, 14.50, 16.40, 18.20, 19.25#, 21.10, 22.15, 23.50.

Il sacrificio di Cosina

Oggi ricorre il 10° anniversario della strage di via d'Amelio in Palermo, ove morirono il giudice Paolo Borsellino e gli agenti di scorta.

La città di Trieste venne coinvolta direttamente da quel barbaro e crudele attentato, per la morte dell'Assistente della Polizia di Stato Eddie Walter Cosina, dipendente della Questura di questo capoluogo, che in quella triste circostanza faceva parte del servizio di scorta.

Per la ricorrenza del 10° anniversario della morte, tramite «Il Piccolo», anche a nome dell'Associazione della Polizia di Stato, vorrei rendere pubblico omaggio alla memoria di questo generoso ed eroico ragazzo, caduto nell'adempimento del dovere.

In quel periodo, quale diretto collaboratore del Capo di Gabinetto della Questura, mi occupavo anche dei servizi di missione fuori sede che venivano disposti dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, ed ebbi modo, in varie occasioni, di verificare e apprezzare la generosità e l'incondizionata disponibilità di quel ragazzo. Ricordo che il telex che disponeva l'invio di un agente presso la Questura di Palermo, per essere adibito ai servizi di protezione, arrivò di sera. L'indomani mattina me lo trovai davanti l'ingresso del mio ufficio che mi stava aspettando e, dopo avermi salutato, mi disse: «Ho già preparato la valigia e sono pronto per partire».

Questo era Eddie Walter Cosina. Poliziotto semplice, ma animato da alto senso del dovere e incurante del pericolo, fino all'estremo sacrificio.

Mi rendo interprete, in un commosso ricordo, anche a nome di tutti i colleghi che l'hanno conosciuto e apprezzato.

Angelo Troiano
Associazione Nazionale di Polizia di Stato

Emuli dei «Queen»

Sono un assiduo lettore del nostro giornale cittadino e sono rimasto sorpreso nel non trovare almeno un accenno al concerto tenuto in piazza Unità in attesa della cantante Alexia, da quel complesso che si rifà ai mitici Queen. Quei ragazzi sono stati fantastici e hanno tenuto benissimo il palco. Complimenti vivissimi a loro e a chi li ha voluti in piazza! Io ho amato e amo profondamente i Queen e quei «muli» sono stati alla loro altezza sia musicalmente che per scenografia, sia pure con i limitati mezzi a loro disposizione. Una piacevolissima sorpresa e mi sia consentito: fate più concerti con ragazzi così bravi. Da più persone nella piazza ho udito commenti entusiastici e addirittura qualcuno proponeva di andare a passeggiare perché a quel punto Alexia sarebbe stata ben poca cosa in confronto a loro! Trieste si risveglia se stimolata, non blocchiamoci di fronte al solito: «no se pol, la vecia ga de dormir». Non siamo una città «geriatrica» come tendono a farci credere, abbiamo voglia di vivere e di gioire stando assieme. Se in città ci fossero più iniziative brillanti e aggreganti, la vita riprenderebbe il volo, con gioia anche per i locali coinvolti. Forza Trieste, piantala di fare la città in menopausa, reagisci e vedrai che non andremo a letto dopo Carosello!

P.s.: giuro di non essere né un parente né un amico del complesso da me elogiato!

Giancarlo De Rosa

Dario, sono 50

Al super capo, al super papy che oggi festeggia il mezzo secolo, tanti auguri da Nadia, Sara, Toby e Trudi.

50 ANNI FA

19 luglio 1952

● In questi giorni lascia la nostra città l'arch. conte Fausto Franco, dal 1939 Sovraintendente a monumenti, gallerie e antichità di Trieste. Gli succede l'arch. Benedetto Civiletti della Sovrintendenza ai monumenti di Roma.

● A partire da oggi, la Rai inizia un servizio radiofonico quotidiano con trasmissioni dalle varie colonie estive, che ospitano bimbi della nostra città. La nuova rubrica, intitolata «Cartoline dalle colonie», sarà diffusa alle ore 14.18.

● Al Vigorelli di Milano, il triestino Nello Barbadoro ha conquistato il titolo italiano dei pesi piuma, battendo per k.o. il romano Cerasani.

● Si è svolto a Conconello un simposio dell'Automobile Club, durante il quale c'è stata la consegna di due medaglie d'oro ai piloti Marino Porfiri e Biancamaria Piazza, che hanno portato felicemente a conclusione le Mille Miglia di quest'anno.

Un partito da cambiare

Ho letto con attenzione l'ampio resoconto della conferenza stampa di Pier Giorgio Luccarini. Sono rimasto molto colpito da certe affermazioni anche perché corrispondono all'immagine del partito, inesistente, che mi ero già fatta da tempo.

La vicenda di Scajola e le ultime dichiarazioni del nostro sindaco (il primo cittadino deve esserlo di tutti e non di un partito!) mi hanno confermato, pur da convinto sostenitore di Forza Italia e del Centro destra, che bisogna cambiare, e molto.

Soprattutto negli uomini, cercando di migliorare il rapporto con la gente perché, in tutta sincerità, a parte quel che dice Berlusconi, sempre molto chiaro e incisivo, molti altri uomini del partito, soprattutto qui da noi, improvvisano e non sono in grado di comunicare agli elettori sicurezza e convinzione delle idee e nelle cose da fare.

Bene ha fatto, quindi, Luccarini a denunciare, coraggiosamente, la situazione a Trieste e spero, anche a nome di altri simpatizzanti del partito, con i quali mi sono confrontato in questi giorni, che qualche cosa cambi rapidamente. Io mi sono permesso di bussare, c'è qualcuno in «casa» che può e vuole rispondere?

Angelo Guido Mannino

«Le mucillagini, fenomeno temibile e sconosciuto»

Il Piccolo del 14 luglio ci aggiorna con due pagine intorno a due importanti fenomeni inquinanti nostrani: la cokeria della Ferriera (p. 12), e la malattia (mucillagini) del mare (p. 13).

In proposito, colpisce la sproporzione delle forze in campo, a parità della gravità dei due eventi, per fronteggiarli: nel mentre per il primo caso, apprendiamo, come è giusto, che istituzioni, sindacati e industriali subito si attivano; nel secondo caso, invece, quello, pur gravissimo e anche inquietante, relativo alla cattiva salute del nostro mare, con tutte le conseguenze potenzialmente devastanti anche sulla vita che c'è in esso (i pesci e gli altri numerosi animaletti acquatici), si scarica ancora il tutto sulle sole spalle di un solo soggetto, quel nostro benemerito Laboratorio di biologia marina che dovrebbe, in solitudine, risolvere l'enigma mucillaginesco nel mentre la città intera resterà in attesa di conoscerne l'esito...

Qui propongo, invece, una sorta di «attesa attiva e solidale», da parte di noi tutti, realizzando, nel frattempo, in città, una mostra ancorché schematica di questo fenomeno che inquina tutto il nostro bel golfo, e che potrebbe ottenere il patrocinio del Comune e/o della Provincia, aggiornandoci sullo stato attuale delle conoscenze, non solo scientifiche, di esso. Si tratta di tema attuale e delicato, sono sicuro che interesserà a tutti.

Lucio e Renata Fabbretti

Sul ritorno dei Savoia

Di tutto avevamo bisogno in Italia meno che dei Savoia.

Vedrete che ce li serviranno per mesi a colazione, merenda, pranzo, tè delle 5 e cena.

Pazienza.

Luciano Cossetto

La banda di Visignano d'Istria nel 1914

Il 19 luglio 1914, nella civile Visignano, la cultura era al suo massimo splendore. In questa foto è ritratto il numeroso complesso bandistico locale, che esegue un applaudito concerto estivo in piazza. Lo dirige il maestro Giovanni Mocibob, con passione e competenza. Tutti i numerosi componenti indossano la divisa estiva, sono volontari e si esibiscono musicalmente in maniera del tutto gratuita. Partecipano ad avvenimenti particolari e a concerti anche nei paesi limitrofi. Le immagini di Visignano d'Istria ci sono sempre inviate da Mario Fabbretti.

Il Piccolo in Internet

Sono stato per 20 anni a Trieste e per me Il Piccolo era come il pane quotidiano. Nella nuova città dove ora mi trovo ho molto sofferto senza poterlo leggere. Ora attraverso Internet riesco giornalmente a dare un'occhiata al giornale che mi allieta la giornata. Vi ringrazio tantissimo, siete veramente bravi tutti. Saluti alla bella Trieste.

Giovanni Guastella
Ragusa

La consegna delle raccomandate

Scrivo per lamentare un disservizio da parte delle Poste italiane in relazione alla consegna delle raccomandate. Non riesco a comprendere per quale ragione la consegna delle stesse venga effettuata una unica volta e nonostante l'addetto alla consegna ripassi giornalmente, nel caso di assenza del destinatario al ricevente venga recapitato un talloncino di avviso di giacenza.

In questo modo, all'indomani della mancata consegna, risultano esserci le solite file chilometriche presso gli uffici postali, in special modo il lunedì, per poi non dimenticare la compilazione di diversi avvisi di giacenza da parte degli addetti e in definitiva sicuramente un disservizio nei confronti di coloro che sono costretti a recarsi a ritirare presso gli uffici postali quanto invece potrebbe e dovrebbe essere riconsegnato almeno una seconda volta.

Non ritengo poi che ci siano dei grossi problemi a modificare l'avviso di giacenza in un avviso di riconsegna per il giorno seguente, in sintonia poi con tale norma d'uso che viene normalmente adottata da tutti i corrieri in occasione delle loro consegne a domicilio.

Mi ritrovo fermamente convinto che chiunque, all'atto della ricezione dell'avviso di riconsegna abbia l'indomani, la possibilità di farsi trovare a casa, lo farebbe molto volentieri per ricevere la raccomandata e risparmiarsi una fila all'ufficio posale. Ritengo infine che tale modo di operare oltre' a migliorare il servizio nei confronti dell'utenza, sgravi le stesse poste dal gestire le giacenze e le consegne delle raccomandate in loco, utilizzando al meglio coloro che giornalmente sono preposti alla consegna della posta senza alcun aggravio di compiti o spettanze. Penso che la migliore soluzione sia il provare a cambiare per verificarlo.

Francesco Gentile

Pediatra e amico

Sono una delle tante mamme «fortunate» che per pediatra avevano il dottor Paolo Rabusin. Ricordo che prima di visitare i bimbi si preoccupava sempre di scaldare lo stetoscopio. Ricordo che sulla scrivania le caramelle non mancavano mai. Ricordo che non indossava mai la «divisa» così per i piccoli pazienti era come andare a trovare un amico. Quante volte riusciva a tranquillizzare noi mamme agitate per dei sintomi «spaventosi»!

Ora i nostri figli sono cresciuti e non hanno più bisogno del pediatra ma ricordano come la loro infanzia con il dottor Paolo sia stata arricchita oltre che da un buon medico anche da un grande amico.

Loana Rabar

Fabbrica inquinante

Copio, pro parte, ma pari pari, una segnalazione, su «Panda» del 7/7/2002, che mi ha lasciato costernato.

In territorio sloveno si trovano «una fabbrica di pannelli truciolari che, per stessa ammissione dei responsabili, emette fumi contenenti polveri considerate cancerogene, eccedenti abbondantemente i limiti consentiti per legge e che si disperdono su Nova Gorica e arrivano fino al territorio italiano; un cementificio utilizzato anche come impianto di incenerimento per ogni genere di rifiuti, dal quale provengono anche alcuni scarichi di cui non si conosce la natura; una fonderia, posta a ridosso del confine italo-sloveno, che ammorba l'aria degli abitati circostanti, rendendo difficoltosa la vita a tutti i residenti tra i due confini, e infine, un macello che scarica centinaia e centinaia di ettolitri di sangue di macellazione animale nel torrente Corno, che nasce in territorio sloveno e poi, attraversando il territorio italiano, convoglia i suoi maleodoranti liquami nel fiume Isonzo».

La lettera è firmata dal signor Claudio Freddi, responsabile Wwf Gorizia.

Aggiungo un commento: si può essere dello stesso avviso o di opposto avviso sulla globalizzazione dell'economia o meglio della politica economica. Ma si deve essere dello stesso avviso in merito alla globalizzazione della solidarietà e del vivere civile.

Quindi non faccio questa segnalazione per criticare gli sloveni ma per ricordare, in primis a me stesso, che al vivere dignitoso dobbiamo tendere tutti congiuntamente, studiando assieme la via più giusta, al di sopra dei confini, delle etnie e degli interessi economici.

Pietro Macaluso

Scuolabus efficiente

Gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto comprensivo «Iqbal Masih» desiderano ringraziare il signor Giassi dell'Azienda Trieste Trasporti - servizio scuolabus. Durante l'anno scolastico appena concluso, ha infatti dimostrato disponibilità, pazienza e comprensione nell'organizzare le numerose uscite didattiche delle nostre classi.

Andrea Avon
Dirigente scolastico
Istituto comprensivo «Iqbal Masih»

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

La pubblicità «inganna»: le due ruote salgono sul traghetto solo se non c'è gente e il mare è calmo

«Niente moto a bordo del Delfino Verde»

Domenica 14 luglio decisi di recarmi a Grado con l'imbarcazione «Delfino verde» sperando di portare con me il mio ciclomotore così da disporre di un mezzo per gli spostamenti, dopo un tragitto in mare anziché dopo uno stressante e caldo viaggio in automobile.

Questo è ciò che mi sarebbe piaciuto fare, e questo è ciò che la pubblicità del servizio lascia intendere come possibile. Un po' prima di mezzogiorno, mentre mi accingevo a salire sul «Delfino verde» mi fu detto che il cilomotore non poteva essere caricato a bordo perché il mare era troppo ondoso. Pazienza, lo lasciai a terra e salii senza di esso.

Il tragitto Trieste-Grado fu tranquillissimo e al momento di scendere, piuttosto seccato, chiesi se avessero mai trasportato qualche ciclomotore come viene pubblicizzato e per cui c'è anche un'apposita voce nel tariffario.

Se ho ben capito mi hanno risposto di no, aggiungendo che quando c'è tanta gente non caricano a bordo ciclomotori. Perché questo servizio allora viene pubblicizzato, creando così dei disagi a chi facendo conto su ciò si trova all'ultimo momento a dover cambiare i suoi progetti?

Il tragitto di ritorno Grado-Trieste con partenza da Grado alle ore 18.30 fu piuttosto movimentato: il mare era molto ondoso e l'imbarcazione cominciò a ondeggiare fortemente provocando momenti di paura a molti passeggeri. Penso che la paura dei passeggeri sia stata causata più da fattori emotivi piuttosto che da un pericolo obiettivo, ma se ci fossero stati dei ciclomotori a bordo probabilmente si sarebbero rovesciati.

L'equipaggio dette prova di competenza ed estrema gentilezza: si arrivò a Trieste quasi in orario e c'era del personale che rassicurava le persone in difficoltà. Mi chiedo però: non sarebbe meglio adibire a quel tragitto un'imbarcazione un po' più grande?

Ricordo che qualche decennio fa quella linea veniva fatta dalle motonavi «Ambriabella» e «Dionea». Nell'imbarcazione attuale ci sono sedili di plastica a mio avviso piuttosto scomodi e posti in pieno sole, mentre se si vuol viaggiare all'ombra e star seduti un po' più comodi bisogna stare all'interno. Peccato. La prossima domenica che deciderò di andare a Grado credo ci andrò in automobile.

Diego Logar

Il «Delfino Verde», che collega via mare Trieste e Grado.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Le richieste di asilo di chi fugge dal proprio Paese sono, ormai, un problema internazionale*

Vivere nel segno di un esilio perenne

Il rischio di sentirsi per sempre ospiti in terra straniera. Tollerati a malapena

di **Predrag Matvejevic**

Il diritto d'asilo è proclamato dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, sottoscritta, più di mezzo secolo fa, dalla maggioranza dei membri delle Nazioni Unite. Pochi di loro, però, l'ha'nno rispettato pienamente. Raramente ha trovato il posto che gli spetta nella cultura politica.

L'asilo può essere visto come un problema internazionale o sociale, una pratica legislativa o giuridica, uno status civile o politico. E' una scelta e un obbligo, sovente entrambi. A volte può essere assimilato alla concessione di un favore o di un privilegio. E' vincolato al rispetto di alcune condizioni: un richiedente l'asilo (in alcuni paesi chiamato asilante) si vede da un lato accolto e accettato, «regolarizzato», dall' altro è controllato e tollerato, tenuto più o meno sotto osservazione.

E' difficile riassumere in una semplice definizione una materia così complessa. Non esiste un concetto di asilo in assoluto. La sua determinazione è legata, sovente in modo indissolubile, a quelle di emigrazione (immigrazione), di esodo, di esilio.

Gli aspetti attuativi - richiesta, concessione, periodo di validità o di scadenza - variano da un paese all'altro in base alla legislazione in vigore, alle procedure burocratiche, alle circostanze interne o esterne. Le condizioni ed i criteri in base ai quali l'asilo viene concesso o rifiutato, prolungato o abrogato, sono spesso di difficile spiegazione e comprensione. La sua particolarità e frequenza dipendono dalle congiunture storiche e geografiche, dalle condizioni che prevalgono in un territorio o in una comunità, dalle contraddizioni che caratterizzano una situazione o un epoca.

La mancanza di un'adeguata cultura politica riduce la questione dell'asilo, e delle misure atte a sostenerlo, a semplici procedure formali o ad una mera strumentazione pragmatica. La concessione dell'asilo implica diversi tipi di verifiche o riconoscimenti che riguardano: la persona che rompe i legami con un regime, il tipo di regime nei paesi di provenienza o d'accoglienza. Queste procedure si articolano in varie fasi: il loro espletamento dipende da istanze che possono, in qualsiasi momento, ritardare o facilitare la «domanda», «riesaminarla» o addirittura annullarla. A seconda dei casi il processo decisionale è determinato sia dalla legalità che dalla opportunità. A volte è arbitrario.

E' necessario guardare alla problematica dell'asilo senza nessuna illusione. Non si tratta infatti di un vero diritto, sancito dalla legge, ma di una semplice pratica, non garantita da nessuno.

I regimi totalitari non concedono lo status di asilo che a coloro che sostengono la loro ideologia o a chi si oppone a quella dei loro avversari: la sua assegnazione diviene allora un privilegio, il rifiuto una sanzione. Nelle democrazie europee più avanzate questa materia è oggetto di un esame che tiene conto, tra gli altri, dell'interesse dello Stato a cui la domanda è stata sottoposta. Sovente la Commissione ministeriale incaricata deve ricorre al parere di alti rappresentanti della gerarchia ed sottomettersi ai loro ordini.

Per questo la «pratica dell' asilo» resta, in molti casi, al di sotto di quello che la legislazione vigente prevede o concede. È proprio in tal modo che la politica, nel senso più comune del termine, usurpa la cultura politica o prende il suo posto. Esistono numerose ragioni che inducono a eludere, occultare o ignorare le questioni legate all'asilo. Ciò diviene ancor più deprecabile quando tali questioni vengono collegate allo status delle minoranze e alle loro differenze, alle frontiere e alla loro permeabilità, alle zone di confine ed ai loro contrasti, e ad una ulteriore serie di questioni connesse con l'antropologia, l'acculturazione e anche con l'immaginario.

Le discipline teoriche e la giurisprudenza rispecchiano solo una parte relativamente ristretta di ciò che deriva da storie e miti che si esprimono in lingue personalizzate, nutrite da fatti ed eventi vissuti.

Sarebbe auspicabile che la società civile e le associazioni formulassero le risposte in riguardo, indipendentemente dagli Stati e dalle loro istituzioni: che una presa di posizione individualizzata e comprensiva non cedesse il passo ad un «oggettivismo» freddo e utilitario.

Trovandomi più di un decennio tra «asilo ed esilio» ho avuto modo di osservare in vari occasioni questi nomadi involontari che percorrono il nostro pianeta, designati o marchiati con attributi che li differenziano o li assimilano tra loro: rifugiati, emigrati, immigrati, espatriati, «extra-comunitari», espulsi, sfollati, esiliati - e tanti altri, rassomiglianti, non meglio definiti, «regolari» o «irregolari», muniti o sprovvisti di un permesso di soggiorno a breve o a lungo termine.

Coloro che intraprendono la loro odissea hanno, in genere, a disposizione mezzi e strumenti di prima necessità: un esiguo spazio, condiviso con altri, «su una zattera», un pacco di vestiti e qualche oggetto familiare «in un fagotto», in cui tiene raramente un libro. «Zattera» e «fagotto» sono le metafore della loro esistenza.

Contadine tedesche in fuga da un villaggio nel 1945. A destra, un'immagine dello scrittore Aleksandr Solzenicyn, con Heinrich Böll, al suo arrivo in Germania il 13 febbraio del 1974 dopo l'espulsione dall'Unione Sovietica.

TRIESTE Predrag Matvejevic ospite oggi della Trieste Summer School. Insieme a Edward N. Luttwak parlerà dei nuovi scenari geopolitici, alle 9.30, nella sede della Regione Friuli Venezia Giulia, in piazza Unità.

Questi «straordinari viaggiatori» (Baudelaire usò questa metafora in un altro senso) si caratterizzano per le loro aspettative e speranze. I più innocenti credono di trovare un isola fortunata o un porto di pace. Gli altri, più avveduti, si concentrano sugli ostacoli da scavalcare e alle difficoltà da superare. Mano a mano che si abituano al nuovo ambiente elaborano una sintassi particolare: noi e loro (gente del paese in cui sono approdati), i nostri e i loro. Anche una singolare temporalità spezza le loro biografie, tra la vita che precede la loro della partenza e quella del dopo - un «prima» ed un «ora». Una analoga topografia li accompagna: da noi e qui, laggiù e altrove. Questa escatologia è rafforzata dalla incomprensione esterna e dalla divisione interna. Gli uni si rivoltano contro gli altri, senza riuscire a separarsi. Le dispute che li oppongono sono, il più delle volte, insignificanti o meschine.

Numerosi di questi migranti, con o senza l'asilo riconosciuto, si rinchiudono, volenti o no, in una sorta di sub-cultrua. I loro modi e vita e i loro giudizi ne risentono. Nella maggior parte dei casi i progetti che elaborano sono inaccettabili nel paese che hanno lasciano, bizzarri in quello in cui si sono stabiliti.

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale erano rare le persone che cercavano rifugio in un paese dell'Est europeo. Erano principalmente i «dissidenti» dei paesi detti «socialisti» a chiedere l'asilo in una qualche parte del mondo considerato libero. A quell'epoca l'Occidente accusava i regimi comunisti di chiudere le frontiere (la famosa «cortina di ferro») e di impedire ai cittadini di spostarsi o di emigrare. Dopo la caduta del muro di Berlino siamo divenuti testimoni di una situazione inversa: ora è l'Europa occidentale che rende le stesse frontiere difficilmente accessibili, temendo una eccessiva affluenza di cittadini dell'Altra Europa. Non sono solo le nefaste conseguenze della storia a determinare questo paradosso ma anche una determinata politica o, forse, una morale.

I cambiamenti avvenuti nella parte orientale del nostro continente non cessano di accentuare queste contraddizioni. I processi di transizione sono molto più lunghi del previsto e, molto difficilmente, riusciranno a sfociare in trasformazioni credibili. (Non bisogna confondere questi due fenomeni - transizione e trasformazione - troppo frequentemente assimilati abusivamente!). Abbiamo voluto conquistare il presente ma non riusciamo, nella maggior parte dei casi, a gestire il passato. Scopriamo delle libertà senza sapere come servircene o rischiando di abusarne. L'Altra Europa stenta ad integrarsi nell'Europa; l'Unione Europea, troppo presa dai suoi problemi, non si è minimamente interessata a facilitarne l'entrata.

Ognuno di noi, nell'imboccare il cammino dell'asilo o dell'esilio, porta con se un bagaglio di esperienze e di memorie, un repertorio di avventure e di racconti. Ricorderò in questa sede la storia, in qualche modo emblematica, di un vecchio cosacco russo. Era emigrato, come mio padre, su uno dei vascelli che lasciavano il porto di Odessa all'inizio degli anni venti e che facevano l'ultimo scalo nel sud della Crimea («per salutare la patria in fiamme»), incamminandosi, attraverso il Mar Nero, verso l'incerto passaggio dei Dardanelli. Entrato in seguito in possesso di un «passaporto di Nansen» - che fu, non dimentichiamolo, uno dei primi documenti che davano diritto all'asilo - arrivò, non si sa come, in Bosnia. Il cosacco vestiva un cafettano nero all'antica e passava spesso a casa nostra per bere una tazza di tè preparato in un vecchio samovar di Tula. Aveva un voce straordinariamente profonda e gli piaceva cantare. Non beveva caffè e si stupiva che gli altri («loro») apprezzassero una tale bevanda. Alcuni dei suoi compagni d'immigrazione, ed anche lui, annunciavano ogni mese l'imminenza di eventi importanti che avrebbero cambiato il corso della storia: la primavera successiva sarebbero rientrati in Russia dato che un discendente dello Zar avrebbe ripreso il trono... Di primavere ne sono passate settanta. Il nostro buon cosacco novantenne morì alla vigilia dello sgretolamento dell'impero sovietico. Se avesse potuto rientrare nel suo Kuban natale, cosa avrebbe ritrovato di ciò che aveva lasciato?

Devo a questi racconti gran parte della mia scienza d'asilo e d'esilio. La posizione dei richiedenti asilo (e in generale degli emigrati) che provengono da un contesto plurinazionale è particolarmente triste. Si trovano sovente nella morsa tra tradimento e oltraggio: quando esprimono posizioni contro il paese in cui provengono vengono definiti traditori, quando indirizzano i loro rimproveri verso gli altri, soprattutto i vicini, vengono chiamati calunniatori. Questo gioco sterile alla lunga sfinisce e minaccia il buon senso. L'asilo diventa facilmente l'equivalente dell'esilio.

E, si tratta talvolta di un esilio volontario - il peggiore che ci sia.

CINEMA *Madonna di Campiglio rende omaggio, da domani, al regista*

Hitchcock: la mostra che fa paura

Manifesti, foto, costumi per raccontare il mago del brivido

Con quella faccia poteva diventare un grandissimo comico. Ma ve la ricordate la serie «Alfred Hitchcock Presents»? La musichetta della «Marcia funebre di una marionetta» di Charles Gounod, lui che entrava in scena con passo indolente e strascicava il suo irresistibile «buonasera», doppiato in italiano dalla pastosa voce di Carlo Romano, quell'occhio furbo e ammiccante capace di ipnotizzare la telecamera. Un capolavoro.

Altro che mattatore: se non si fosse piazzato, per tutta la vita, dietro una cinepresa, Sir Alfred se li sarebbe mangiati tutti gli attori comici. Il fatto è che a lui piaceva di più mettere i brividi addosso alla gente. Raccontare storie verosimili, vicinissime a quelle che accadono ogni giorno a tutti noi, per poi virare, con un colpo di teatro, verso il baratro dell'angoscia. Verso il gorgo della paura.

Tutto, o quasi, si è detto di lui. Che amava strapazzare le attrici bionde, perchè sotto sotto era un po' sadico. Che avrebbe fatto meglio a non firmare film sfortunati come «Topaz». Che, in ogni caso, è stato il più grande contaminatore di visioni da incubo del nostro immaginario collettivo.

Alfred Hitchcock

Adesso, una bellissima mostra permette di ripensare il suo intero percorso di regista e di uomo. Si intitola «Hitchcock. Brividi di carta», l'hanno ideata e curata Roberto Festi e Maurizio Baroni, verrà inaugurata domani al Centro Rainalter-Sala Congressi di Madonna di Campiglio. E la si potrà visitare fino al 15 settembre (tutti i giorni, dalle 16-19.30 e dalle 21 alle 22.30; sabato e domenica, anche dalle 10 alle 12.30). Il catalogo, pubblicato da Stampalith, contiene saggi di Luca Crovi e Dario Magini, Maurizio Colombo e Christopher Frayling.

Hitch era convinto che il cinema aiutasse lo spettatore a comprendere meglio la realtà. In un'intervista torrenziale rilasciata a un altro regista di culto, Francois Truffaut, si era spinto ad affermare che fare cinema non è altro che raccontare delle storie credibili, ma non comuni, con una buona dose di drammaticità e di naturalezza. E in «Rebecca, la prima moglie» come in «Notorius, l'amante perduta», in «Vertigo-La donna che visse due volte» come in «Psycho», ne «La finestra sul cortile» come in «Complotto di famiglia», ha dimostrato che più degli effetti speciali spaventano le follie della banalità quotidiana.

«Brividi di carta», la mostra, racconta Hitchcock ripercorrendo il suo lungo viaggio di regista. Locandine, fotografie di scena, riviste, oggetti, costumi, fonti letterarie e colonne sonore, forniti dalle maggiori collezioni private italiane e straniere, ricreano il mondo di un «mago» che con la cinepresa ha saputo dare una lezione insuperabile di come si deve raccontare una storia sul grande schermo. Seminando nel mondo un numero spropositato di cloni..

Alessandro Mezzena Lona

La locandina di uno dei suoi film di culto.

LETTERATURA *Un volume di saggi dello studioso, pubblicato da Hammerle*

«Compositori» inediti di Bruno Maier

«Gli scrittori triestini? Isole che non si uniscono in arcipelago»

Di **Bruno Maier**

TRIESTE «Compositori di vita» si intitola il libro che Bruno Maier non ha potuto vedere stampato in volume. Perché la Morte si è portata via il grande studioso di letteratura nel dicembre scorso. Oggi, quel volume, stampato da Hammerle Editori in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti, viene presentato nella sala giunta della Provincia di Trieste alle 11. Pubblichiamo un brano tratto dall'introduzione, dedicata all'«amatissima» questione della letteratura triestina.

È noto che Montale, quando si incontrava con qualche intellettuale triestino, soleva chiedergli, tra il rammarico e l'ironico: «È vero che a Trieste vi odiate sempre tanto?». E la risposta era per lo più (e giustamente) affermativa.

Ora, se si passa da una «boutade» semiseria e comunque d'occasione a una staccata, oggettiva constatazione e precisazione storica, si deve tenere presente una connotazione fondamentale della letteratura e della cultura triestina ovvero, come ho detto altrove, la sua «insularità».

Gli autori triestini sono, metaforicamente, una pluralità di isole che non si uniscono, che non vogliono unirsi in un arcipelago. Il che dimostra, tra l'altro, che a Trieste non esiste una vera e propria società letteraria, ma una serie di autori gelosi della loro autonomia, usi a stringere scarsi e frettolosi rapporti con i loro colleghi locali e ad avere, invece, frequenti e dirette relazioni con i loro editori, con i direttori e i redattori dei giornali e dei periodici cui collaborano, con gli organizzatori dei convegni cui sono invitati. «E di questi cotai son io medesimo», per dirla con Dante. Esistono inoltre a Trieste numerosi circoli culturali, a partire dal glorioso Circolo della Cultura e delle Arti, ma operano separatamente l'uno dall'altro e non riescono nemmeno ad accordarsi sugli orari della loro attività, sicché si possono svolgere in un medesimo giorno, e persino nelle medesime ore, più manifestazioni (conferenze, presentazioni di libri, incontri con gli autori, dibattiti, ecc.), anche importanti, coincidenti o sovrapposte, con evidente danno per il pubblico.

Bruno Maier, lo studioso triestino morto l'anno scorso.

Questi fatti, facilmente documentabili, sono dovuti, a mio parere, a due ragioni ben definite. La prima è costituita dal passaggio storico da una letteratura triestina relativamente compatta, sostanzialmente unitaria, dotata di ben riconoscibili caratteri tematici e stilistici, collocabile tra gli ultimi lustri dell'Ottocento e la fine della prima o, piuttosto, della seconda guerra mondiale – e si rammenti in proposito il noto scritto di Pancrazi –, e una successiva «letteratura di triestini», nativi o residenti nella città adriatica, che è tuttora in atto e tende a confondersi con quella nazionale (e non soltanto nazionale) e ad allinearsi originalmente con questa.

La seconda motivazione va ricercata nel fatto che gli scrittori triestini non sono abitualmente (e non lo sono stati nel passato) dei letterati o dei letterati «puri», ma svolgono o hanno svolto un'attività professionale e al mondo astratto e appartato dei libri antepongono o hanno anteposto la concretezza della vita. [...]

TEATRO *Inizio a sorpresa, oggi alle 17, per la rassegna che trasforma Cividale in un palcoscenico*

Mittelfest, un debutto multimediale

E stasera va in scena la recente trasformazione dell'Europa orientale

CIVIDALE Inizio a sorpresa per il Mittelfest, che oggi già alle 17 animerà la città sul Natisone con epicentro in piazza Paolo Diacono. Non si sa bene cosa gli organizzatori tireranno fuori dal cilindro, ma si prevede un debutto a base di musica e intrattenimento vario. A segnare la partenza «ufficiale» sarà, alle 19, nella piazza e nella Chiesa di San Francesco, un evento multimediale con suoni e immagini a cura del musicista Michele Tadini e del video-artista Luca Scarzella. L'happening è confezionato su misura per il Festival e dunque tutto da scoprire. L'edificio sacro si trasformerà in una scatola sonora e in un percorso d'immagini, sul tema dei rivolgimenti politici e sociali intervenuti nell'Europa orientale dal '91 a oggi. Il titolo, «Unheimlich - Esuli nella propria terra», vuol essere un invito a riflettere sulla vicenda storica attraverso una serie di suggestioni.

Alle 21, in piazza del Duomo, via libera al talk-show ideato da Giorgio Pressburger intorno al filo conduttore centrale del Mittelfest, ossia «Sparsi per il mondo». Condotto dal giornalista Enrico Deaglio, con gli inserti d'un orchestra e degli attori Massimo Popolizio e Anna Bonaiuto, l'appuntamento si snoderà come un percorso attraverso le testimonianze «live» o in videoconferenza di alcuni illustri personaggi di fama internazionale che rappresentano la diaspora intellettuale e artistica dall'Europa centrale e orientale nei cinque continenti a cavallo degli ultimi due secoli. Dalla scrittrice Edith Bruck al Premio Nobel per la Fisica Edward Teller, dal principe-calciatore Marton Esterhazy a Mariana Biro (figlia dell'inventore della penna a sfera) e al regista Krzysztof Zanussi. La serata si articolerà in interviste, letture, racconti, musica e brani recitati.

Lo spettacolo «Areazerosei», in scena al Mittelfest.

Una novità per il Mittelfest 2002 è rappresentata dal fatto che le nottate cividalesi si protrarranno ben oltre l'orario canonico delle 24, all'interno di un inedito «Dopofestival». Si tratta di «Superdownload - Le notti bianche di Area 6», spazio aperto per una «no stop» a base di teatro, danza, musica e videoinstallazioni nell'area dell'ex macello.

Coordinate dai gruppi di teatro e danza fondatori di «Area 6» (associazione di sei compagnie di ricerca), s'avvicenderanno fino alle 6 del mattino performance all'insegna della libera creatività, tra spettacoli, incontri con artisti e scrittori, film e video-proiezioni.

Intenso il programma anche per sabato: alle 12, nella chiesa di Santa Maria in Corte, letture con Rita Maffei e Giovanni Battista Storti sul tema «Le voci delle religioni»; alle 19 nel centro San Francesco, debutto di «Dialoghi con l'angelo», spettacolo diretto da Daniele Abbado e tratto dall'omonimo testo di Gitta Mallasz; alle 21, in piazza Duomo, concerto sinfonico-corale «Hungaria» su note di Liszt, Kodaly e Bartòk; alle 22.30 al Ristori sarà di scena «Betontanc», uno dei gruppi più noti del teatro sloveno contemporaneo.

Alberto Rochira

SCOPERTE

Studiato da un paleontologo di Monfalcone

Quel rettile alato da Jurassic Park

WASHINGTON Aveva una cresta da gallo e una grande mandibola per catturare pesci e altre prede. Era un po' rettile e molto uccello: visse circa 110 milioni di anni fa, quando il mondo era dei dinosauri, dove oggi c'è l'Amazzonia.

Il suo fossile è stato studiato da un paleontologo italiano del Museo di Monfalcone. «Ottimamente conservato, questo esemplare brasiliano - dice Fabio M. Dalla Vecchia - potrà fornire nuove e importanti informazioni sulla vita di questi grandi rettili alati il cui scheletro, fatto di ossa concave e quindi molto fragili, raramente si mantiene così».

È una storia che, ovviamente, evoca «Jurassic Park», anche se, questa volta, non c'è finzione e non c'è neppure il progetto di ridare vita alla nuova specie di pterosauro.

Il suo scheletro ne fa capire la natura agli studiosi; «Era una delle crature più selvagge mai esistite - dice Dalla Vecchia -: un grande rettile alato», un «cugino dei dinosauri».

Pterosauri così, finora, non ne erano stati trovati, anche se, solo un mese fa - riferisce Dalla Vecchia - «in Austria abbiamo trovato un fossile analogo ma di altra specie, però molto più vecchio, di 215 milioni di anni fa».

La caratteristica dell' uccello preistorico è la sua testa grossa, anzi molto grossa rispetto al corpo (è larga circa un metro e 40 centimetri), coperta per tre quarti da una cresta ossea.

Il corpo è lungo quasi due metri, l'apertura alare è di quattro metri e mezzo.

«La particolarità di questo esemplare - spiega ancora Dalla Vecchia - è che, sulla superficie della cresta, è visibile un reticolo di vasi capillari che molto probabilmente servivano come regolatore termico: per abbassare o alzare la temperatura del corpo a seconda del clima».

Ma il grande rettile alato, battezzato dagli studiosi che l'hanno scoperto «Thalassodroemus sethi», offre altre sorprese.

«La cresta, grazie al sistema di vasi sanguigni che la attraversava, poteva cambiare colore e diventare rossa. Poteva servire come richiamo sessuale o per intimorire l'avversario nei combattimenti».

I due studiosi brasiliani che hanno da poco annunciato a Rio de Janeiro il ritrovamento del fossile sull'altopiano di Chapada nel Nord-Est del Brasile, sono Alexander Keller e Diogenes de Almeida Campos. La loro ricerca è oggetto di un articolo sulla rivista scientifica 'Sciencè.

L'attore presenta il 28 a Trieste (poi a Udine e Aquileia) un recital di fiabe musicali e poesie

Villaggio: «Morirò il 14 dicembre 2002»

ROMA Da quando una veggente gli ha predetto la morte, Paolo Villaggio pretende che nelle sue note biografiche sia inserita anche la fatidica data, («ormai prossima - scherza - la notte del 14 dicembre 2002, a Bonifacio»), entro la quale vuole portare a termine alcuni progetti, tra cui un Re Lear con Gabriele Lavia. Il prossimo spettacolo, in programma il 28 luglio al Castello di San Giusto di Trieste, è invece un recital di fiabe musicali e poesie molto sentite da Villaggio: «Pierino e il lupo di Prokoviev è un'opera straordinaria - ha detto alla conferenza stampa per la presentazione di "Un itinerario nella fiaba musicale" - l'ho già realizzata qualche anno fa, come anche Babar di Poulenc, ma ora voglio dare il meglio di me».

Paolo Villaggio

Per le poesie Vilaggio ha scelto una canzone di Poliziano, accompagnata dalla Primavera di Vivaldi, «che rappresenta il paganesimo botticelliano», e poi il Cantico delle Creature, con musica di Bach. «Secondo me neanche il Papa ci crede realmente in Dio - continua provocatoriamente Villaggio - è tutto un gioco delle parti. In questo mondo è impossibile credere veramente, avere una fede vera, il messaggio di Gesù è stato stravolto, era gandhismo e invece la Chiesa ne ha fatto strumento di violenza».

«Sarebbe bello poter credere ma è praticamente impossibile, spero che allo spettacolo di Trieste venga l'astrologa Margherita Hack, rappresenta benissimo la disperazione dell'impossibilità di credere, di avere fede».

Il recital sarà poi il 30 luglio al Castello di Udine e il 2 agosto in piazza del Capitolo ad Aquileia.

Il nuovo film non va a Locarno

Cecchi Gori affossa Virzì

ROMA Il nuovo film di Paolo Virzì, «My name is Tanino», non potrà partecipare, come previsto, al festival di Locarno perchè travolto dal crollo dell'impero Cecchi Gori. Lo ha rivelato a Tamtamcinema (il sito di Italia cinema) lo stesso Virzì. «La copia non è pronta, anzi, non esiste» ha detto il regista «sono depresso, ma posso fare ben poco. Bisogna pagare i laboratori, finalizzare la copia, come si dice. Ma Cecchi Gori non lo fa. È tutto fermo e io con lui non ho più parlato, non parlo con nessuno della produzione».

APPUNTAMENTI

I Pooh suonano a Lignano E da Cuba Los Van Van

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Operetta, si replica «Ballo al Savoy».

Oggi alle 21, alla Cattedrale di San Giusto, il coro «Monteverdi» propone musiche di Poulenc e Bruckner.

Oggi alle 21, allo Swim Hidrophonicafè (viale Miramare 265), serata con il Jiggle Jam Boo Quartet.

Oggi alle 21.30, alla Sacra Ostaria (via Campo Marzio), serata con la Ragtime Jazz Band.

CIVIDALE Oggi alle 19, alla chiesa di San Francesco, va in scena «Unheimlich - Esuli nella propria terra»; alle 21, in piazza del Duomo, «Sparsi per il mondo»; dalle 24, «Superdownload, le notti bianche di Area 06».

UDINE Oggi, al Cinema Ferroviario, omaggio a Walter Chiari con la proiezione di «Storia di un altro italiano».

Oggi alle 21, al Castello, concerto dei cubani Los Van Van.

LIGNANO Oggi alle 21, all'Aréna Alpe Adria, concerto dei Pooh.

MONFALCONE Oggi alle 21, a Marina Julia, cabaret show con Borsalino.

PORDENONE Oggi alle 21, al Parco Valentino, la manifestazione «Naonite 2002» ospiterà una tappa del festival itinerante «Independent Explosion Tour», con The Frank Popp Ensemble e i Ripidi.

Oggi alle 21, al Deposito Giordani, serata con i dj Afro.

VENETO Oggi alle 21, al Parco di Spinea (Venezia), concerto delle Orme.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Mediterran Festival di Isola, concerto degli Arbe Garbe.

MUSICA *La band di Roy Paci (con Vinicio Capossela) a Udine per Folkest*

Banda Ionica, suoni e sapori del Sud

UDINE Che strano effetto vedere il formidabile Roy Paci, grande leader degli Aretuska, mentre archivia le incandescenze giamaicane per immergersi nella cupa solennità del profondo Sud. Che strano effetto vederlo così lontano dalla fragorosa essenza di «rude boy», così lontano dall'irriverente e abituale «mafia's style», mentre diventa il composto officiante di un antico rito sonoro. Ed eccolo infatti sul podio, spalle al pubblico e bacchetta fra le dita, impegnato a dirigere i venti raffinatissimi elementi della Banda Ionica. Una giovane orchestra siciliana che, recuperando gli amari sapori mediterranei della musica da processione, non soffre certo di ansie commerciali o modaiole...

Oltre mille spettatori hanno risposto all'appello udinese di Folkest, l'altra sera, ed è appunto legittimo sospettare che il merito non derivi perentoriamente dall'austerità del repertorio: special guest-star del concerto e dell'album «Matri mia», assieme a Mauro Giovanardi dei La Crus, il signor Vinicio Capossela in persona! Un catalizzatore enorme, al di là di ogni dubbio, che ha comunque guadagnato il palco solo per chiudere idealmente il sipario («È un onore essere sottoposti alla direzione di Roy Paci») e per regalare due brani: «Santissima dei naufragati», targato Banda Ionica, e «Al veglione», gloriosa auto-citazione prelevata da «Il ballo di San Vito».

Se Giovanardi ha impresso la consueta dose di ombre alla splendida «Come l'aria», autocitandosi a propria volta con l'altrettanto splendida «Ninna nanna», il momento più intenso è toccato decisamente alla brava Cristina Zavalloni: «Espinita» e «Mi votu e mi rivotu» hanno fatto brillare una voce davvero magnifica, capace di restituire tensione drammatica e spigolosa sensualità. Una scossa forte, diciamolo, che si è conficcata nel cuore di uno show troppo immobile e ripetitivo per apparire convincente fino in fondo. Nessuno discute l'eleganza stilistica del progetto-Banda Ionica, nè tantomeno il valore etnologico di «Passione» (il primo lavoro), ma la grammatica popolare delle marce funebri sfiora - alla lunga - più la noia che l'emozione.

Gianmatteo Pellizzari

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Quinta rappresentazione oggi ore **20.30**, replica: sabato 20 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Scugnizza» di Mario Costa. Terza rappresentazione domenica 21 luglio ore **17.30**, repliche: martedì 23 luglio ore **20.30**, sabato 3 agosto ore **20.30**, martedì 6 agosto ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 2002. Diritto di prelazione e richieste nuovi abbonamenti fino al 14 settembre presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. «Tina Modotti vita e fotografia»: la mostra rimane aperta fino al 17 agosto, ogni sera, dalle 19 alle 23. Nello spazio bar è in visione . «Tiger's Coat» (1920), interpretato da Tina Modotti. Ingresso 2 euro.

MARIONETTE E BURATTINI nelle Valli del Natisone. San Leonardo (Osgnetto), ore **17,** Teatro Tages; Savogna (Brizza), ore **18,** Le Marionette Gambarutti; Drenchia (Peternel), ore **18.30,** Granteatrino della Marignana; Pulfero (Rist. «Al Vescovo»), ore **20,** Divadlo Piki; Torreano (Togliano), ore **21,** Arrivano dal mare. Per informazioni rivolgersi allo 0432/701198 oppure allo 0481/537280.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Verità apparente» con Cameron Diaz.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Waking life» di Richard Linklater, con Ethan Hawke e Julie Delpy. Il film girato con attori veri, diventato poi un cartoon. Prima visione. Sala climatizzata. **Ingresso 5 euro.** Solo oggi. Domani: «La répétition».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

GIOTTO 2. 17.10, 18.50, 20.40, 22.30: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

GIOTTO BAMBINI. Solo alle **15.45:** «Aiuto! Sono un pesce». Un bellissimo cartoon. A soli 5 €.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Zoolander» con Ben Stiller l'irresistibile protagonista di «Ti presento i miei» e con David Bowie, Claudia Schiffer e Donald Trump.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Un sogno una vittoria» con Dennis Quaid. Consigliato dalla critica e applaudito dal pubblico un capolavoro che non dimenticherete.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «Semana Santa» con Mira Sorvino. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore **17-18.30:** «L'era glaciale». A solo € 2,70. Ore **20.15, 22.10:** «Long time dead - Giocando con la morte». V. 14.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La maledizione dello scorpione di giada» di e con Woody Allen, e con Dan Aykroyd, Helen Hunt, Charlize Theron. New York anni '40: un infallibile investigatore delle assicurazioni, sottoposto ad ipnosi, diventa... Solo oggi. **Domani:** «L'altra metà dell'amore»..

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Evolution» dal regista di «Ghostbusters» un altro divertentissimo film. Buona fine del mondo!

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (19-28 luglio). Info 0432/701198, biglietteria 0432/701600. Orari: 11-14, 15.30-22. 19 «Unheimlich - Esuli nella propria terra», Agon e Stalker Video; **21:** «Sparsi per il mondo», di Giorgio Pressburger, conduce Enrico Deaglio; dalle **24** «Superdownload, Le notti bianche di Area 06». Domani **11** «Pippi Marionette»; **12:** «Della Fede», di Giorgio Pressburger; **19:** «Dialoghi con l'Angelo», regia di Daniele Abbado; **21:** «Hungaria» Coro della Rtv di Budapest/Orchestra sinfonica del Fvg - direttore Balasz Kocsar - Musica di F. Liszt, B. Bartok, Z. Kodaly; **22.30** Bentontanc - Maison des rendez-vous coreografia Matjaz Pograic; dalle **24** «Superdownload - Le notti bianche di Area 06».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Scooby-doo» dedicato ai bambini.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 20.35, 20.40, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 22.35,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Shaft»: **20, 22.10:** con Samuel L. Jackson. «Samsara»: **20.10, 22.35** di Pan Nalin. «Dragonfly»: **20.10, 22.25,** con Kevin Kostner, posto unico 5 €. «Il Signore degli anelli»: **18.40, 22,** di Peter Jackson. Posto unico 5 €. «Metropolis»: **20.10, 22.20,** posto unico 5 €. «Panic room»: **20.10, 22.30,** con Jodie Foster. Posto unico 5 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Nameless». **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Resident Evil»: **17.40, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stich»: **20, 17.30;** «Windtalkers»: **22.30.**

KINEMAX 4. «Scooby Doo»: **17.40, 20;** «Impostor»: **22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.30: «Windtalkers».

Sala 2. 20, 22.15: «Jules e Jim».

Sala 3. 18, 20, 22: «Lilo & Stitch».

I grandi del passato, ma anche del Novecento, nella prossima stagione

Raiuno punta su Napoleone

Attesa anche per la prima fiction sul Sessantotto

ROMA I grandi protagonisti del passato, da Augusto a Napoleone, ma anche del 900, come Enzo Ferrari o Soraya; i classici della letteratura, dalla «Cittadella» ai «Ragazzi della via Paal» al «Dottor Zivago»; l'immancabile tema religioso, con «Francesco» e l'«Apocalisse», aspettando il «Papa Buono» targato Mediaset.

Oltre all'attesa «Marcinelle», la fiction sulla tragedia nella miniera belga sbloccata ieri dal cda Rai, si muove tra questi filoni la fiction che vedremo e, con i tagli al budget che costringono a selezionare i progetti-evento, si punta anche sui sequel, collaudati nei costi e negli ascolti: su Canale 5 «Distretto di polizia 3» (con Claudia Pandolfi al posto di Isabella Ferrari) e il «Bello delle donne 2» (con le new entry Cucinotta, Eva Robin's, Millardet, Di Benedetto); su Raiuno «Don Matteo 3», il «Maresciallo Rocca 4», «Casa famiglia 2», «Incantesimo 5» e le nuove storie di «Montalbano».

L'autunno di Raiuno scommette su una mega-coproduzione internazionale come «Napoleone», con John Malkovich e Gerard Depardieu. Dovrebbero partire a fine estate (nonostante le difficoltà determinate dal collasso del gruppo Kirch) le riprese di «Augusto», regia di Roger Young, prima puntata della serie Lux Vide sull'impero romano, mentre per i protagonisti del '900, al via con «Papa Giovanni», è in fase di sviluppo il progetto Soraya. È pronto invece «Apocalisse», il tv movie che chiuderà il progetto Bibbia. Molto attesa anche la miniserie di Marco Tullio Giordana «La meglio gioventù»: la prima fiction sul '68, sceneggiata da Rulli e Petraglia e destinata a Raidue, che proporrà anche Alain Delon nei panni di «Fabio Montale».

John Malkovich

Fra i protagonisti della prossima stagione c'è Christian De Sica, al debutto nella fiction con «Lo zio d'America», otto puntate per Raiuno con Ornella Muti, mentre Sabrina Ferilli ha da poco smesso i panni dell'inviata in Afghanistan per «Cuore di donna», il progetto ispirato alla storia di Maria Grazia Cutuli e poi modificato. Restando alla cronaca, si gira per Mediaset «L'ultima pallottola», sull'inchiesta che ha portato all'arresto di Donato Bilancia, con Giulio Scarpati e Carlo Cecchi.

Fatta eccezione per «Francesco» con Raoul Bova, programmato a ottobre, slitta al 2003 la messa in onda delle fiction-evento di Mediaset: da «Enzo Ferrari» con Sergio Castellitto, produzione Angelo Rizzoli, al «Papa Buono» con Bob Hoskins, regia di Ricky Tognazzi, a «Zivago», la rilettura in due puntate dell'epica storia d'amore raccontata da Pasternak. Per i classici della letteratura, sono già sul set a Praga Massimo Ghini e Barbora Bobulova per il remake Rai della «Cittadella» di Majano, quattro puntate targate Titanus, mentre dovrebbero iniziare a breve le riprese per Mediaset dei «Ragazzi della via Paal», un progetto Rizzoli, regia di Maurizio Zaccaro.

Nel 2003 arriverà su Canale 5 anche «Daddy», due puntate tratte dal romanzo di Loop Durand, con Giovanna Mezzogiorno e Klaus Maria Brandauer: nella Francia del '42 occupata dai nazisti, un bambino dalla memoria prodigiosa impara i codici dei conti svizzeri su cui sono depositate le ricchezze degli ebrei.

OGGI IN TV

«Sliver» con Sharon Stone su Retequattro

I misteriosi omicidi di quel condominio

I film

«Gioco nella tempesta» (Usa 2001), di Jim Wynorski, con Treat Williams e Michael Dudikoff (Raitre, ore 20.50). Una caccia al tesoro, organizzata dalla Tv su un'isola deserta, si trasforma in una battaglia senza esclusione di colpi. Alcuni mercenari sono infatti attirati dal tesoro.
«Sliver» (Usa '93), di Philip Noyce, con Sharon Stone *(nella foto)* e William Baldwin (Retequattro, ore 20.55). Una bella divorziata si trasferisce in un condominio, teatro di misteriosi delitti. Chi è l'assassino: lo scrittore di gialli o il proprietario del palazzo che spia gli inquilini con un sofisticato sistema di telecamere?
«Una squillo per l'ispettore Klute» (Usa '71), di Alan J. Pakula, con Jane Fonda e Donald Sutherland (Retequattro, ore 24). Un investigatore si occupa dell'omicidio del braccio destro di un industriale. Che ha lasciato una lettera a una squillo.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 22.55

Il vice va con la squillo

Seconda puntata di «West Wing - Tutti gli uomini del Presidente», la serie televisiva ambientata alla Casa Bianca. Nell' episodio, intitolato «Scandalo in vista», seguiremo i tentativi di Joshua (Bradley Whitford), il vicedirettore dello staff, di giustificare alla responsabile dei rapporti con la stampa Claudia Cregg (l'attrice Allison Janney, la protagonista adolescente di «American Beauty»), la relazione del vicedirettore della comunicazione Sam Seaborn (Rob Lowe), con una «ragazza squillo». Conosceremo inoltre Charlie Young (Dule Hill), un ragazzo di colore che spera di essere assunto come fattorino e che invece viene proposto come aiutante personale del presidente.

Raiuno, ore 23

Belli a tutti i costi

«La parabola della bellezza» di Danila Bonito è il titolo di «Frontiere Tg1». Essere belli sembra sia l'imperativo dei nostri tempi. Donne, ma anche uomini, combattono una guerra senza esclusioni di colpi, pur di apparire in forma e allontanare i segni dell'età. Quali sono i modelli, quali i canoni del passato, e quelli di oggi? Un viaggio tra chirurghi, medici estetici, artisti, gente comune e critici d'arte alla ricerca di ciò che noi tutti sembriamo rincorrere: il bisogno di apparire più che di essere.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 CANNE AL VENTO - ULTIMA PARTE. Film tv (drammatico '58). Di Mario Landi. Con Cosetta Greco, Linda Ferro.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Il mistero del fantasma"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il ritratto"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 4. Telenovela.
15.00 BELLE MA POVERE. Film (commedia '57). Di Dino Risi. Con Maurizio Arena, Marisa Allasio, Renato Salvatori.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La casa dei sogni"
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il filo della morte"
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 DON MATTEO 2. Telefilm. "La banda" "Anna"
22.55 TG1
23.00 FRONTIERE
23.45 LINEA BLU NOTTE. Con Donatella Bianchi.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - LA FARINA DEL DIAVOLO
1.30 SOTTOVOCE: SASHA ZACHARIAS. Con Gigi Marzullo.
2.00 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
2.05 RAINOTTE
2.10 LA MONTAGNA DI LUCE. Film (avventura '64). Di Umberto Lenzi. Con Richard Harrison, Luciana Gilli.

RAIDUE

7.50 GO CART MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI. Telefilm. "Mio fratello e' un alieno"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Il giorno piu' bello"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "La vendetta" (seconda parte)
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Una sorella noiosa"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Indovina chi c'e' stasera"
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Una stella di troppo"
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 UFO BABY
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm. "Fuoco e ghiaccio"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 JULIO IGLESIAS IN CONCERTO
22.40 CONVENSCION EXPRESS
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 RAISPORT: GIRO D'ITALIA A VELA
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.50 RAINOTTE
1.52 TG2 MEDICINA 33
2.00 DALLA CRONACA
2.10 CANTATA PER L'ANIMA
2.40 IL PREZZO DELL'INNOCENZA. Film (documentario). Di Alessandro D'Alatri.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
9.05 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film (commedia '46). Di Gennaro Righelli. Con Anna Magnani, Vittorio De Sica, Virgilio Riento.
10.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 MATLOCK. Telefilm. "Omicidio in municipio"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 GIOCO NELLA TEMPESTA. Film (azione). Di Jim Wynorski. Con Treat Williams, Michael Dudikoff.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.05 LA MUSICA DI RAITRE
1.20 TG3 - TG3 METEO
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE "UN MONDO A COLORI"
2.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Viaggio senza ritorno" (seconda parte)
9.00 LA GUERRA DELLE FIGURINE. Film tv (avventura '96). Di Christian Wegner. Con Micke Dubois, Kalle Eriksson.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Rebecca innamorata"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un alibi di ferro"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "Le ore piccole"
15.10 I DUE VOLTI DEL PERICOLO. Film tv (thriller '95). Di Noel Nosseck. Con Bruce Davison, Richard Thomas.
16.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "L'appuntamento"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "Tabata va all'asilo"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 STRANAMORE... E POI. Con Marco Balestri.
23.15 UN BACIO PRIMA DI MORIRE. Film (thriller '91). Di James Dearden. Con Matt Dillon, Sean Young.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "Gli uomini di pietra"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la gara di moda"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Una serata al circo"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "L'amico ritrovato"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il diario rubato"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il rimorso di Olimpia"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Non perdiamo la calma!"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Bambole infernali"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 ANNI 60 - PRIMA PUNTATA. Film tv. Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Jerry Cala'.
22.35 TUTTO IN UN GIORNO
23.40 GRAND PRIX: PROVE - SINTESI
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 ONCE A THIEF. Telefilm.
1.50 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
2.50 JAMES TONT OPERAZIONE D.U.E.. Film (commedia '66). Di Bruno Corbucci. Con Lando Buzzanca, France Anglade, Claudie Lange.
4.20 NON E' LA RAI
5.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.20 MEGASALVISHOW
6.35 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Tempo di reazione"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Denaro desiderio destino"
9.35 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "Ostaggi" (prima parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 IL TRIONFO DEI DIECI GLADIATORI. Film (avventura '64). Di Nick Nostro. Con Dan Vadis, Helga Line'.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Motocicletta dall'inferno"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Il vaso di vetro"
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 SLIVER. Film (drammatico '93). Di Phillip Noyce. Con Sharon Stone, William Baldwin.
22.55 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. "Scandalo in vista"
24.00 UNA SQUILLO PER L'ISPETTORE KLUTE. Film (poliziesco '71). Di Alan J. Pakula. Con Jane Fonda, Donald Sutherland.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.25 UN UOMO, UNA DONNA. Film (drammatico '66). Di Claude Lelouch. Con Anouk Aimee, Jean Louis Trintignant.
4.05 AL DI LA' DELL'ODIO. Film (western '72). Di A. Santini. Con Jeff Cameron, Stefania Nelli.
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 THE GOOD OLD BOYS. Film tv (western '94). Di Tommy Lee Jones. Con Tommy Lee Jones, Terry Kinney.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 SFERA (R). Con Andrea Monti.
23.30 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
24.00 TG LA7
0.20 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.15 100%
1.45 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 HANSEL E GRETEL. Film (avventura '80). Di Giovanni Simonelli. Con Lucia Prato, Lisa Linsky.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 MADE IN ITALY
14.15 MEDICAL CENTER. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
18.00 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 UNA CITTA' PER CANTARE - TIM TOUR 2002
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 AMANTI, CITTA' SEPOLTA. Film.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 CLUB PARADISE. Film (commedia '86). Di Harold Ramis. Con Robin Williams, Peter O'Toole.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 PRIMA MATTINA. QUATTROCHIACCHIERE

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
6.55 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 FILM. Film.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.25 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.35 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
21.00 FILM. Film.
23.25 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 TELEGIORNALE PORDENONE
24.00 SPORT SERA
0.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 FILM.

CAPODISTRIA

15.30 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carrel.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: HAVELLAND. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 ATLETICA: GOLDEN LEAGUE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ATLETICA: GOLDEN LEAGUE
22.45 FOLKEST 2001
23.45 SPEZZONI D'ARCHIVIO

RETE A

12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 PLAY.IT
17.30 ALL MUSIC CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 CHART.US
21.30 100% OLDIES

ANTENNA 3 TS

18.00 FOX KIDS
19.00 LE CALDE NOTE D'ESTATE
19.10 UN ANNO A TEATRO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 MISMAS
20.45 IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
22.45 LE CALDE NOTE D'ESTATE
22.55 UN ANNO A TEATRO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

9.00 CARTONI ANIMATI
9.30 L'ARCOBALENO
10.00 CARTOMANZIA
13.30 SPECIALE LIGNANO
14.30 CARTONI ANIMATI
15.45 L'UNIVERSITA' DI UDINE INFORMA
17.30 INCANTESIMI
18.05 LE OSTERIE
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 UNIVERSITA' DI TRIESTE
21.00 BLOCK NOTES
21.30 SPECIALE LIGNANO
22.00 SILENZIO... LA PAROLA AI CITTADINI
22.45 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE

TMC2

21.00 STORY OF GERY
21.30 ESSENTIAL BRITNEY
22.00 BECOMING J.LO
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MTV MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.15 COMING SOON
6.30 EUROVILLAGE
7.00 TNE GIORNALE
7.15 CARTOON CLASSICS
8.45 ATLANTIDE ENAIP
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.40 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.45 EUROVILLAGE
20.00 CARTOON CLASSICS
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
21.00 GIOVANI IENE. Film. Con George Clooney, Doug Savant.
22.50 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.05 CRONACHE TREVIGIANE
23.35 FILM. Film.

ITALIA 7

8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 LA CONDANNA DEL WEST. Film (drammatico '74). Di Larry G. Spangler. Con R. Roman, J. Cooper, J. Elam.
22.35 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (commedia '82). Di Umberto Lenzi. Con Giorgio Ariani, Jenny Tamburi, Didi Perego.
0.15 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 SCATTO MORTALE. Film (thriller '93). Di Dimitri Logothetis. Con Robert Patrick, Michelle Johnson, Ray Wife.
22.40 PARTY CAMP - UNA VACANZA BESTIALE. Film (commedia '86). Di Gary Graver. Con Andrew Ross, Karry Brennan.

TELECHIARA

16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI GRANDE TALK
21.30 VITA DA PRETE
22.00 QUA LA ZAMPA. Telefilm.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08 00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34 Questione di soldi, 8 25. GR1 Sport, 8 38. Radiouno Musica, 9 00 GR1 (10 00 11 00), 10 03 Questione di borsa, 10 19 I Baco del Millennio, 12 00 GR1 Come vanno gli affari, 12 10 GR Regione; 12 35 Beha a colori, 12 40 Radiouno musica, 13 00 GR1 (14 00) 13 24 GR1 Sport. 13 25 Parlamento news, 13 36: Hobo, 14 03 Medicina e societa, 14.08. Radiouno musica; 15 03: Ho perso il trend, 16 08 Baobab Estate (notizie in corso), 17 00 GR1 - Come vanno gli affari, 17 05 GR1 Affari; 17.30 GR1 (18.00); 17 32. GR1 Affari; 19.00. GR1 (21.00); 19 23 Ascolta, si fa sera, 19 30 GR1 - Questione di borsa, 19.40 Zapping, 21.06: Radiouno - Music Club; 22 00 GR1 (23.00), 22.33 Uomini e camion, 23 05 GR1 Parlamento, 23 33 uomini e camion; 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil; 2 00: GR1 (03 00-04.00-05 00); 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08 30-10.30); 7.54 GR Sport; 8.47: Football; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa', 12 00 Sasa che o sa, 12 30 GR2 (14 19-15 30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40 Quando la televisione e' in vacanza; 15 00 Atlantis, 17.00: Caterpillar L'ultima spiaggia, 19.00: Fuori giri; 19 54 GR Sport, 20 00: Alle 8 di sera; 20 35 Dispenser Estate; 21.00. Bravo Radio2; 1.00. Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30. Atlantis (R); 4.18: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08 45-10 45), 7.15: RadiotreMondo, 7.30. Prima Pagina, 9 01. Mattinotre - seconda parte, 9.45 RadiotreMondo, 10 15 Mattinotre Diario di un'estate, 11 00 I concerti di Mattinotre, 11 30 Prima Vista; 12.15: Storyville, 13.00 Il giuoco delle parti; 13.45. GR3 (16.45-18.50), 14.00. Cosi' ridevano; 14.15 Buddha Bar; 14.45. Fahrenheit; 16 00. Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.30. BBC Symphony Orchestra; 22.30: Teatri Sonori; 23 30: Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio, 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30. Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06. Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz,*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Magazine, 9 10: Momenti musicali; 9.30. Concerto, 10.45. Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Melodie estive; 12: Il paese a un passo dal domani; 12.15: Musica leggera slovena; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Mosaico estivo; 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10 Pop party 18. Avvenimenti culturali, segue: Jazz; 19. Segnale orario - Gr; segue: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isole

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45 Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17 10. «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21 05 Calor Latino replica, 22 05. Hit 101 replica 23 05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.9 MHz 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo disco; 7.10. L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30 Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori; 8. Mattinata scatenata; 8 40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione; 9 20 Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05. Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori, 12. Coppia Company con Cristina Dori, 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet, 14 347 con Max Biraghi, 16 Only the best; 16 20 Company superstar con Stefano Ferrari, 17 Company news flash edizione flash, 17 05 Fortissimi ediz compressa con Carina, 17 20. Company hit 4 U con Stefano Ferrari, 17 45 Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18 15. Company compilation con Stefano Ferrari, 18 45. Calling London in diretta da Londra Severino, 19 In fila per tre con Piero, 19 20 Sfigometro di sera, 20 Only the best, 20 05. Company eyes; 21 Free company Programmi di sabato 7 Sfigometro, 8 Mattinata scatenata, 13 Olelè olalà faccelo ascolta, 14 Fortissimi, 16 Maxximum; 18 Happy party, 19 Maxximum, 22. Il nottificio della Company Programmi di domenica 3 Replica eterea, 4. Dancefloor; 6 Buenas dias, 7. Happy party, 8 Company hit, 11 Pinky magazine, 11 30 Sfigometro, 12 Pinky magazine; 13 Olele olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15 Contaminazione, 16 Company Hit 4 U; 17: Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24 Happy party mix; 2: Power mix network anni 80

Bum Bum Energy

Must request le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3 09 - 4.09 - 5 09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

TROFEO «MORETTI»

Mercoledì 7 agosto allo stadio San Nicola di Bari si svolgerà la sesta edizione del trofeo Birra Moretti che vedrà impegnate Juve, Inter e Chelsea di Ranieri e Zola. È un triangolare con girone all'italiana e partite di 45'. In caso di pareggio le due squadre batteranno gli shoot-out. I tre incontri saranno trasmessi da Italia 1 a partire dalle 20.

OGGI IN TV

7.10 Telefriuli: Sport sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.54 Radiodue: GR Sport
19.55 Capodistria: Atletica: Golden League
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.15 Capodistria: Atletica: Golden League
23.40 Italia 1: Grand Prix: Prove - Sintesi
24.00 Telefriuli: Sport sera
24.30 Raidue: Raisport: Giro d'Italia a Vela

LA CAVESE RETROCESSA

La Cavese è stata esclusa dalla serie C-2 per illecito commesso dall'allenatore Cosimo D'Eboli e dall'accompagnatore Francesco De Sio. La decisione è stata presa dalla commissione disciplinare della Lega di serie C. Adesso alla società campana non resta che il ricorso alla Caf e, se la sentenza dovesse essere confermata, riprenderebbe dalla serie D.

SPORT

Numero verde nnecmanch
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00
A.MANZONI&C. S.p.A

U S TRIESTINA

CALCIO SERIE B Presentata ieri sera a Porto San Rocco ai tifosi la nuova squadra prima del ritiro di Ampezzo

Triestina, subito in mostra i suoi gioielli

Il presidente Berti grande cerimoniere ma il più acclamato è stato il tecnico Rossi

COSÌ IN RITIRO

PORTIERI: Angelo Pagotto ('73), Andrea Pinzan ('79), Simone Del Mestre ('83), Kevin Strukelj ('85).
DIFENSORI: Francesco Bega ('74), Gianluca Birtig ('67), Michele Ferri ('81), Domenico Maietta ('82), Alessandro Parisi ('77), Paolo Scotti ('69), Alessandro Volpi ('83), Emanuele Venturelli ('72), Giuseppe Di Bari ('69).
CENTROCAMPISTI: Andrea Boscolo ('74), Alessandro Budel ('81), Massimiliano Caliari ('69), Loris Delnevo ('75), Alessandro De Poli ('69), Andrea Gentile ('80), Filippo Masolini ('70), Gabriele Giacomi ('75).
ATTACCANTI: Eder Baù ('82), Matteo Beretta ('78), Manolo Gennari ('72), Pavel Grznar ('79), Mirco Gubellini ('70), Jehad Muntasser (78'), Nicola Zanini ('74).
STAFF TECNICO: Ezio Rossi (allenatore), Tullio Gritti («secondo»), Renzo Di Justo (preparatore dei portieri), Andrea Bellini (preparatore atletico).
DIRIGENTI: Bepi Galtarossa (diesse) Francesco Landri e Dino Lodolo.
Completano lo staff i medici Paolo Bergagna, Giorgio Crocetti, Roberto Piccinino, i fisioterapisti Tiziano Del Degan, Eleonora Danesin, i massaggiatori Marino Bassanese e Giovanni Marzi, i magazzinieri Ennio Tonelli e Renato Slobez.

TRIESTE La Triestina è ormai diventata sinonimo di festa. Una sagra continua, con canti, inni e banchetti cominciata con la promozione in B e ripresa ieri in occasione del battesimo della nuova squadra che si appresta ad affrontare l'affascinante avventura della serie B. È questo il clima che si respirava ieri sera nella piazzetta di Porto San Rocco durante la presentazione dell'Alabarda, a soli quaranta giorni dalla mitica partita di Lucca. In una cornice suggestiva, tra panfili e sontuose barche a vela, il presidente Amilcare Berti (negli appuntamenti mondani dà il meglio di sè) ha fatto sfilare come modelle vecchi e nuovi alabardati.

L'uomo vestito di nero si è ancora una volta improvvisato cerimoniere e regista supportando i presentatori occasionali Giuliano Rebonati (RadioPuntoZero), Paolo Agostinelli (RadioAttività) e Luca Gianmarini (Luxa Tivù) che si sono alternati su un palchetto da C2. Una kermesse un po' improvvisata ma per questo anche più spontanea, animata peraltro da un migliaio (scarso) di tifosi con le loro colorite sottolineature. Stavolta il più acclamato non è stato il presidente (comunque osannato) ma l'allenatore Ezio Rossi che per partecipare alla kermesse ha dovuto praticamente solo uscire di casa (abita a Porto San Rocco come alcuni giocatori). «Adesso teniamoci stretta la serie B, la più bella di sempre. Vi entriamo in punta di piedi, senza proclami. Spero che chi ha gioito il 9 giugno a Lucca sappia soffrire con noi nei momenti difficili. Noi daremo sempre il massimo»: questo il messaggio dell'allenatore. Una serata che vale più di qualsiasi altra autopromozione in un momento cruciale per la campagna abbonati che procede al ritorno di cento tessere al giorno.

Non è stata una manifestazione ben organizzata, ma almeno non è stata moscia: ha avuto anzi anche episodi esilaranti, volontari e involontari. Scotti (infortunato) è inciampato sul palco, Berti ha mostrato il portafoglio ai tifosi per spiegare per quale motivo si giocherà di sabato («non è ancora deciso l'orario»). E sempre il presidente ha così commentato il mercato: «Abbiamo accontentato Rossi che ha portato qui altri suoi amici formando una sorta di cosca...». L'ultimo «amico» dovrebbe essere il difensore Di Bari, per ora ospite ma che durante il primo allenamento si è rivelato tutt'altro che un ex. Un «yauuuuu» si è levato dalla parte degli ultras quando il responsabile dello staff sanitario ha presentato la fisioterapista Eleonora Danesin, prima donna a sedere su una panchina in serie B. Quando è venuto il momento di Gennari, il centravanti ha candidamente confessato di non aver mai calciato un rigore prima di Lucca. I compagni da quel giorno lo chiamano Robocop per la sua freddezza. Movimentata, infine, la presentazione dell'ex spezzino Budel. Dopo aver udito il nome della squadra ligure gli ultras si sono scatenati. Improperi a volontà, ma non ce l'avevano con il nuovo arrivato.

Tanta curiosità da parte del popolo alabardato per i rinforzi ovvero Zanini, Bega, il libico Muntasser (un biondo che parla perfettamente l'italiano), Beretta, Maietta, Gentile, Budel, Ferri e il ceko Pavel Grznar che invece non capisce la nostra lingua. I tifosi hanno poi manifestato tutto il loro affetto alla vecchia guardia, ai piccoli grandi eroi del «Porta Elisa». Ma sul palco è sfilato tutto lo staff tecnico (compreso il nuovo vice di Rossi, Tullio Gritti), dirigenti e collaboratori. Unico assente il portiere Pagotto per una bronchite. Oggi la Triestina partirà per il ritiro carnico di Ampezzo dove resterà fino all'8 agosto.

Maurizio Cattaruzza

Il nuovo gruppo della Triestina per la «B» (manca solo il portiere Pagotto) presentato ieri sera dal presidente Amilcare Berti nella suggestiva cornice di Porto San Rocco. Sul palco sono sfilati vecchi e nuovi alabardati per la gioia dei quasi mille tifosi presenti. Oggi la comitiva si trasferirà nel ritiro di Ampezzo. (Foto Lasorte)

I SUPERSTITI

Anche i più vecchi sono esordienti nella cadetteria

TRIESTE Felici come remigini al primo giorno di scuola. Con tanto di regalino premio da parte di Ezio Rossi: una divertente Play Station (modello 2) per giocare a calcio in maniera virtuale. Eppure i reduci della storica promozione, la pubertà l'hanno passata già da un bel pezzo. Ma l'emozione per il debutto (quasi per tutti) nella cadetteria era ieri ben viva. Anche per chi è al suo ottavo raduno consecutivo con la maglia della Triestina.

«È la mia prima volta in serie B – sorride quel sornione di un Mirko Gubellini – per forza che sono emozionato. È passato poco tempo dal trionfo ma le sensazioni sono ancora vive. Ora cominciamo ripartendo nella maniera giusta. Con tanta curiosità e speranza».

Sentimenti condivisi dal gruppone dei vecchi. Ma guai a chiamarli così. «Appartengo alla categoria dei giovani-vecchi – sostiene Delnevo – almeno dentro mi sento così. Siamo un bel gruppo, pronto a onorare una maglia che della serie B rappresenta una gloria». Se per gli altri la cadetteria rappresenta un sogno, per Birtig la notte non è ancora finita. «Tre anni fa ero in Interregionale, e ora sono qui! È meraviglioso quasi come la nascita di un figlio. Difficile la B? Perché, la C1 era forse facile?». No! E nemmeno la C2! «Dopo due anni del genere – sorride Max Caliari – arrivare in B alla mia età è una grande soddisfazione. Se saremo i soliti, e bene o male qui c'è tutto il vecchio gruppo, con lo spirito di squadra sopperiremo il divario con le avversarie più forti. Sulla carta saranno forse due o tre che partono davanti a noi».

«Sono venuto a Trieste per salvarmi in C1 e ora mi ritrovo in B», gioisce un emozionatissimo Eder Baù. «Siamo pronti per questa grande avventura» gli fa eco Andrea Boscolo. «Speriamo sia un campionato tranquillo e che ci salviamo» sospira Venturelli. De Poli aspetta il secondo bebè; Scotti è in fase di recupero; Pagotto raggiungerà i compagni in ritiro; Pinzan, Parisi, Masolini e Gennari sono tutti là. La vecchia guardia è pronta per la serie B.

Alessandro Ravalico

I NUOVI

Primi approcci con i compagni: la gentilezza di Muntasser, la sicurezza di Bega e Zanini, la giovialità del milanista Budel

La punta Beretta: «Fare gol è il mio mestiere»

TRIESTE Bega e Zanini sorridenti e smaliziati, il giovane Gentile più timido e alla ricerca di compagnia. Stati d'animo diversi per i nuovi acquisti della Triestina, al loro primo giorno da alabardati. Il clan dei milanisti Budel e Ferri, subito a chiacchierare con l'ex rossonero Baù, mentre per lo juventino Matteo Beretta spunta la vecchia conoscenza di Parisi. «È un grande amico, lo conosco dai tempi della Reggiana - ricorda - invece con Caliari e Masolini giocavo rispettivamente nella Pro Sesto e nel Monza. Sono felice di essere qui, in ballo c'erano le richieste di Spezia e Cesena in C1 e poi la pista greca del Paok Salonicco, con cui la Juventus voleva avviare una collaborazione. Ricomincio la stagione con una categoria in più, la serie B, che ho assaggiato solo in un paio di partite. Metto da parte tutti i gol dell'anno scorso e i complimenti ricevuti».

Una prima punta che, in ogni campionato, ha manifestato una certa confidenza con il gol. «Ho sempre segnato: 10 reti con la Pro Sesto, a Cittadella 7 gol in dodici partite, l'unica annata negativa è stata a Lumezzane, dove ho avuto dei problemi, che preferisco non ricordare. La scorsa stagione ad Albinoleffe (14 reti) ho trovato l'ambiente e gli stimoli giusti, giocavo da solo in attacco e alla Triestina voglio ripetermi».

Stando alle statistiche, dunque, in questa prima punta il fiuto del gol è ben presente. «Devo ancora migliorare nel colpo di testa, prediligo il gioco in profondità e la progressione: velocità, contropiede e possibilmente essere lanciato negli spazi larghi».

Dall'euforia del giovane Beretta ('78), già sposato e con un bambino di pochi mesi, alla tranquillità del libico Jehad Muntasser. «L'importante è essere pacati e rimanere tranquilli, i nomi di questa serie B non mi fanno paura» - rileva in un italiano perfetto l'amico di Gheddafi jr. Poco distante un altro biondino: l'ospite Giuseppe Di Bari ('69), che nell'Alabarda arriva in prova. «Ho chiesto a Rossi di potermi allenare. Spetterà a lui, che conosco dai tempi del Treviso assieme a Boscolo e De Poli, valutare la mia condizione. Sto bene fisicamente, lo stop della scorsa stagione non conta».

Potrebbe toccare proprio a Di Bari il ruolo di jolly difensivo, pronto a giocare da centrale e coprire anche quello di terzino in entrambe le fasce. Il problema all'anca sembra superato, l'esperienza maturata con Foggia e Treviso potrebbe essere la carta vincente.

Pietro Comelli

Il presidente Berti con il libico Muntasser.

IL CASO

Incontro Zamparini e Dalla Costa: c'è l'accordo per lo scambio

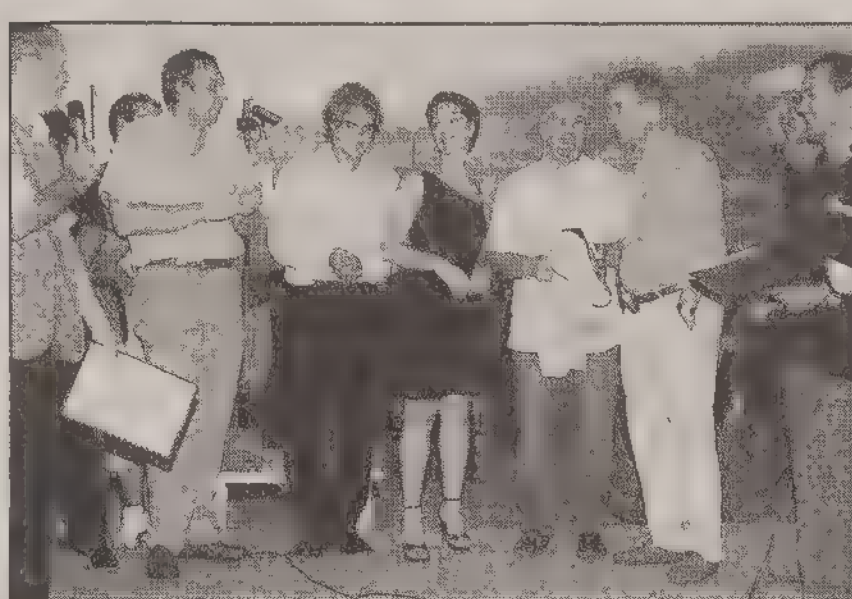
GENOVA Il presidente del Venezia Maurizio Zamparini e quello del Genoa Luigi Dalla Costa si sono incontrati ieri mattina per discutere dello scambio delle rispettive società. Con loro, per stabilire con maggiore precisione le modalità della singolare trattativa, c'erano i più stretti collaboratori.

«E' stato siglato l' accordo scritto, che suggella quello verbale di mercoledì: non è ancora la cessione definitiva delle due società, che avverrà tra qualche giorno, ma è già un documento importante».Così il presidente del Venezia Maurizio Zamparini ha commentato l'incontro a Malpensa con il suo collega del Genoa Luigi Dalla Costa.

Per l'atto definitivo, ha detto al telefono un apparentemente rilassato Zamparini, sarà necessario attendere qualche giorno: «L'accordo comporta, oltre allo scambio delle società, il trasferimento di una dozzina di giocatori dal Venezia al Genoa e viceversa - ha confermato -. Per questo, prima di siglare la cessione, sarà necessario raccogliere l'assenso dei diretti interessati. Sino a quel momento, rimarrò presidente del Venezia».

LA CURIOSITÀ

Ieri il primo allenamento al Grezar. Due nuovi giovani collaboratori nello staff medico: una è una ragazza, Eleonora Danesin

Panchina rosa: una fisioterapista per i muscoli alabardati

Lo staff medico con al centro Eleonora Danesin.

TRIESTE Un primo record la Triestina l'ha già in tasca. È quello dello staff, ultimato al fotofinish, dove compare una fisioterapista donna. In serie B, per andare in panchina, serve un massaggiatore con il patentino. Problema risolto, in poche ore. La società ha deciso di ingaggiare due giovani neolaureati: Tiziano Del Degan (apprezzato tennista) ed Eleonora Danesin. Saranno loro due ad alternarsi in panchina durante le gare, con un tocco diverso dalle altre compagini: oltre a quello della giovinezza, infatti, ci sarà pure il gentil sesso.

Il battesimo arriverà presto e non mancherà di farsi notare. Ieri pomeriggio, invece, durante il primo allenamento i tifosi hanno potuto rivedere i vecchi protagonisti e i nuovi beniamini. Dal magazziniere al presidente, passando per gli stranieri. Tanti applausi al Grezar per la truppa capitanata da Rossi, Bellini, Di Just e il viceallenatore Gritti, con la richiesta di autografi e fotografie personalizzate. Nutrita la rappresentanza di supporters, intenti ad assegnare un nome ai neoalabardati e impazienti di salutare a dovere Amilcare Berti. L'uomo in nero, come si conviene a una star, è arrivato per ultimo incassando compiaciuto il saluto del popolo albardato.

In mezzo al campo, seduti come scolaretti in semicerchio, una rosa di 27 giocatori. Assente Pagotto, alle prese con una bronchite, mentre Scotti è rimasto in borghese dopo i postumi dell'infortunio di fine stagione. Lo juventino Maietta è arrivato con un po' di ritardo assieme al ceco Grznar che, purtroppo, comunica solo nella sua lingua. Nell'organico della Triestina servirà la figura di un traduttore.

Al gruppo sono stati aggregati anche i giovani Strukelj e Giacomi, che giungeranno a Ampezzo assieme a due sloveni (classe '84) in prova. Si tratta dello stopper Berko, ieri presente all'allenamento, e la punta Robnik, mentre oggi dovrebbe arrivare anche un argentino. Dopo la chiusura agli extracomunitari, però, la Triestina dovrà capire se potrà tesserare questi giocatori. «Verificheremo con la Lega» - spiega Berti affiancato da Galtarossa. Per quelli provenienti dalla Slovenia, vicina all'entrata nell'Unione europea, il regolamento potrebbe essere diverso.

pi. co.

CALCIO Una normativa decisa per far risparmiare e valorizzare i vivai. Associazioni progressiste contro il provvedimento

Extracomunitari, i piccoli club infuriati

L'Udinese fa fortuna valorizzando talenti da ogni continente, il Perugia risparmia

ROMA Si riuscirà a vivere senza nuovi fenomeni? Il calcio obbligato a stringere la cinghia per evitare il fallimento (i conti in rosso maturati nella stagione 2000-2001 superano i mille milioni di euro) e le frontiere per difendere la propria cultura sportiva nazionale ha iniziato ieri, con il primo giorno ufficiale di blocco agli extracomunitari, una nuova era in attesa della probabile reintroduzione del numero massimo di tesserabili.

Dover puntare di fatto più sul made in Italy e vedersi bloccare trattative oltre i confini Ue (esclusi quei Paesi in lista per entrare nella Comunità europea) già avviate ha creato un forte strappo tra le società. Equiparare chi ha molti extracomunitari e chi ne ha pochi o nessuno non piace anche se di fatto sono poi i club più piccoli a gonfiarsi di piccole stelle africane o sudamericane che costano meno e possono diventare scelte azzeccate e produttive in caso di oculata cessione.

Della limitazione le grandi squadre, imbottite in verità di supertalenti, non ne fanno un dramma e si adeguano, tanto non cambia nulla soprattutto per chi ha già sistemato le pedine che più interessavano (l'Inter con Gamarra, la Lazio con Sorin o la Juventus con l'ipotesi Cavenaghi che ha comunque un passaporto italiano), consegnata la squadra all'allenatore con una abbondanza di extracomunitari (Roma e la stessa Lazio) o espresso in silenzio la volontà di non puntare sugli extra (il Milan in dubbio tra Sytchev e Edmilson).

Le piccole invece si vedono smontare di colpo la premiante politica multietnica tesa a spendere meno puntando su fortunate pesche all'estero, dall'Africa al Sudamerica passando per l'Asia. E s'infuriano perché aver cambiato la norma in corsa ha provocato sconquassi. Soprattutto a lamentarsi sono club che più di ogni altro hanno scelto l'idea del calcio senza frontiere come il Perugia (presi in tempo Nakamura e Paredes dovrà ora scegliere tra l'argentino Zapata, il brasiliano Luizao, il nigeriano Cristophe e gli statunitensi Mathis e Donovan) e l'Udinese che attualmente potrebbe già schierare una squadra con undici extracomunitari, dal Ghana al Sudafrica passando per l'Honduras. Luciano Gaucci, patron del Grifone, insiste: «Le leggi retrodatate non si possono fare». Critici anche i procuratori secondo cui tutta la serie di certezze e diritti sui quali si basano i contratti e le transazioni viene messa in pericolo. E accuse di razzismo da associazioni e partiti legati al Centrosinistra.

Luciano Gaucci sceglie giocatori da Oriente a Occidente.

FORMULA UNO

Il tedesco della Ferrari, a Magny Cours, preferisce rinviare la vittoria in Germania

Schumi: «Una gara qualsiasi»

MAGNY COURS Non qui, perlomeno non subito. Anche perché in Germania sarebbe molto più bello, più familiare. Per Schumacher Magny Cours non sarà la corsa della festa e dell'iride ma soltanto un Gp, uno dei tanti: «Onestamente non mi aspetto di vincere il titolo in Francia». Giura soltanto che punterà alla vittoria come sempre, ma è pura ovvietà per chi ha una percentuale di vittorie che rasenta la perfezione. In realtà il campione tedesco non crede che possano combaciare i tasselli necessari per conquistare matematicamente il titolo: in caso di successo Barrichello e Montoya devono fare la cortesia di non arrivare al 2.o posto.

«La cosa importante non è che se la vittoria ci sarà qui o in un altra gara, ma semplicemente che ci sia» - ha aggiunto con un leggero sorriso di chi sembra davvero aver già deciso come organizzare la cerimonia da pentacampione. Per uccidere la stagione dunque c'è tempo e comunque sia al tedesco non importa poi granché: «Niente più spettacolo? Non è vero. Anche l'anno scorso ci sono state gare avvincenti a titolo iridato già assegnato. E poi c'è sempre il secondo posto da vincere».

A chi gli ricorda la fiducia dei bookmakers sulla sua conquista mondiale in terra francese, Schumi alza le spalle e sembra proprio non farsi sfiorare dal dubbio.

Aspettiamo, non qui, perlomeno non subito. La Ferrari, comunque sia, ha fretta e non intende aspettare il tedesco: in Francia offrirà al campione una F2002 con rinnovate soluzioni aerodinamiche, alettoni di ultima invenzione (soprattutto quello anteriore), scivolo posteriore e assetti rigidi (i cordoli da toccare a velocità sostenuta lungo la chicane impongono una ridotta maneggevolezza). Soprattutto la Bridgestone, che Schumi non ha dimenticato di ricordare come punto di forza di questa Rossa senza rivali («La nostra vettura è la migliore di tutte ma il resto della differenza è costituita da pneumatici pronti sempre a garantire la gomma giusta sui diversi circuiti»), si è presentata con due mescole preparate apposta per questo tracciato insidioso («Un delicato cocktail di curve» come lo ha definito il direttore tecnico Ross Brawn) favorevole alle francesi Michelin.

E siccome in Belgio c'è una severa legge antifumo, il Gp di Spa rischia di scomparire dal circuito della F1.

Schumi smorza le aspettative di vittoria iridata.

L'amministratore giudiziario ha conferito il mandato a una banca. Cecchi Gori ha tempo fino al 24 per bloccare tutto

La Fiorentina va al miglior offerente

FIRENZE L'amministratore giudiziario della Fiorentina, Enrico Fazzini, ha conferito il mandato di vendita del pacchetto azionario della società viola. La banca preposta è la Cassa di risparmio di Firenze e il mandato scatterà nel momento in cui, scaduto il termine di diffida fissato il 24 luglio 2002, la Regal srl, la società di Vittorio Cecchi Gori che controlla al 99% la Fiorentina, non avrà provveduto al versamento dei 7/10 dell' aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci il 31 gennaio scorso. In questo caso la banca provvederà a ricevere già dall' indomani le offerte in busta chiusa per l'eventuale acquisto del pacchetto azionario del club viola per un totale di 13 milioni e 426.417,50 euro pari ai 10/10 della ricapitalizzazione deliberata a gennaio, e quindi a sottoporle all'amministrazione giudiziario per procedere alla vendita.

L'eventuale compratore diventerà proprietario della Fiorentina al 52%.

Frattanto la Juventus si è radunata ieri in Valle d'Aosta, sede del ritiro, e tutti i bianconeri subito hanno mostrato sicurezza nei loro mezzi e la certezza di arrivare in fondo anche alla Champions League. La crisi del calcio sembra non sfiorare i bianconeri, con un bilancio solido e con un organico di primissimo piano. E intanto la Covisoc conferma che nessun club di serie A ha problemi economici, mentre tre società di serie B e quattro di serie C avranno tempo fino al 22 luglio per sistemare i bilanci offrendo garanzie e poi la Covisoc darà l'Ok all'iscrizione.

Oltre alla Fiorentina che ha ovviamente i problemi più gravi, in serie B la Covisoc ha chiesto adeguamenti all'Ascoli (ma si tratterebbe soltanto di qualche problema documentale) e al Palermo. La società siciliana dovrebbe ovviare a un eccesso di indebitamento di circa 4 milioni di euro.

Quanto alla serie C, devono fornire altre garanzie Foggia, Lecco, reggiana e Santa Anastasia.

E la commissione tesseramenti ha dato ragione al Chievo, dichiarando valida ed efficace la cessione alla Lazio di Manfredini. La Lazio aveva contestato la validità del contratto sostenendo che l'accordo rientrava in uno più complesso che riguardava anche Eriberto e Pesaresi.

Galliani è sicuro: «La serie A inizierà il 1.o settembre»

MILANO «Il campionato di serie A comincerà regolarmente il 1.o settembre; il 1.o agosto verranno presentati i calendari». Il presidente della Lega, Galliani, non ha dubbi sul naturale svolgimento del prossimo campionato, anche se il nodo dei diritti televisivi per il criptato delle otto squadre di serie A ancora senza contratto con le pay-tv resta irrisolto: «Le delegazioni di Stream e Telepiù presenteranno entro la settimana prossima le loro offerte. Se le otto squadre resteranno senza contratto cambieremo il formato dello scorso anno».

BASKET

SERIE A La società del presidente Cosolini presenta la campagna abbonamenti e gli obiettivi stagionali

Coop a caccia della guardia Usa, Sims

E Washington, dopo le bizze della scorsa stagione a Trieste, sbarca a Osimo

TRIESTE Telefoni roventi nella sede della Pallacanestro Trieste. Il general manager Mario Ghiacci e il tecnico Cesare Pancotto stanno spulciando in questi giorni la lunga lista di procuratori e agenti alla ricerca di possibili affari. Radio mercato, nelle ultime ore, dà per avviata una trattativa tra la Coop Nordest e la guardia statunitense Alvin Sims, lo scorso anno nel campionato italiano con la maglia dell'Euro Roseto. Solo voci? Potrebbe essere, in effetti, una manovra per costringere Erdmann a prendere in tempi brevi una decisione, ma potrebbe anche essere un cambio di strategie da parte della società.

E in effetti sembra che la formazione triestina abbia deciso di cercare un lungo comunitario. Un po' per provare ad abbattere i costi (a disposizione per il centro ci sono poco più di centomila dollari) un po' per liberare uno dei due spot da extracomunitario scegliendo un giocatore in grado di giostrare sul perimetro. E con Sims da utilizzare come numero «2» e Erdmann (o chi per lui) da schierare in ala piccola, Trieste si troverebbe tra le mani un pacchetto di esterni su cui fare affidamento. Senza dimenticare la buona propensione difensiva di Sims, lo scorso anno segnalatosi tra i migliori specialisti della lega.

Sotto canestro, invece, la scelta è ancora abbastanza lontana. Una strada potrebbe essere quella del prestito di un giocatore al momento parcheggiato in una delle grandi del campionato. Pensiamo a Beard che a Treviso, con la conferma di Marconato, si trova inevitabilmente chiuso e che la Benetton potrebbe girare alla Coop evitando così di rinforzare una antagonista diretta per le prime posizioni.

Ufficiale, intanto, la firma di Derell Washington, accasatosi con la neo-promossa Osimo. Un colpo importante per la formazione marchigiana che ora dovrà essere brava a gestire le bizze di un giocatore che, lo scorso anno, in più di qualche circostanza, nonostante le smentite più o meno ufficiali, ha fatto ammattire lo staff tecnico della Pallacanestro Trieste.

Oggi, nella sede di via dei Macelli, la Coop Nordest presenta campagna abbonamenti e obiettivi stagionali. Obiettivi fissati martedì scorso dal nuovo consiglio di amministrazione che ha accolto al suo interno Giovanni Battista Ravidà, Silvio Cosulich, Gianni De Palo, Antonio Fogazzaro e Paolo Pacorini.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Cavaliere, contratto biennale con Adriavolley Senza Confini

TRIESTE Rodolfo Cavaliere è ufficialmente il nuovo palleggiatore dell'Adriavolley Senza Confini di A2. È stato trovato solo ieri, infatti, l'accordo tra la società di Franco Rigutti e l'Api Pallavolo Verona, che poche ore dopo ha reso noto di aver accettato la richiesta di ripescaggio in A1 avanzata dalla Commissione ammissione campionati della Lega, offerta giustificata dal ritiro della blasonata Parma dalla massima serie.

Ventisei anni e 195 centimetri, Cavaliere arriva agli ordini di Kim Ho Chul dopo più di un mese di «tribolazioni» della società triestina, che ha infine raggiunto con l'atleta un accordo biennale con la clausola di erogazione di premi a seconda dei risultati e degli obiettivi raggiunti. Una logica, questa, adottata dall'Adriavolley Srl, frutto delle volontà di instaurare con i propri giocatori un rapporto trasparente e bastato sulla fiducia reciproca, e che, economicamente, evita quella sopravvalutazione dell'ingaggio iniziale che ha portato molti sodalizi di vertice a chiudere i battenti per deficit.

Chiuso il capitolo regista titolare, per lo staff triestino le attenzioni si concentrano ora sull'opposto e sul secondo palleggiatore. Riguardo al primo ruolo, i nomi sembrano essere sempre quelli del canadese Paul Duerden e del russo Guerassimov, con quest'ultimo che sembra godere di una posizione di favore nei confronti del già campione di Francia tra le file del Parisvolley. L'ufficializzazione dell'ingaggio dell'ex perugino resta comunque quella telenovela senza fine che sta già accompagnando il mercato dei triestini da qualche settimana, vicenda che pende comunque dallo stesso giocatore e dalla sua volontà di accasarsi nella nostra città.

Complessa, almeno dal punto di vista tecnico, anche la posizione del ventunenne Simone Tiberti, dato per favorito al ruolo di secondo alzatore dietro a Cavaliere. Il cartellino del giocatore, infatti, essendo l'anno scorso di quella Gabeca Pallavolo Brescia che ha trasferito i suoi diritti a Trieste, avrebbe dovuto già essere in fase di assorbimento di proprietà dell'Adriavolley. Brescia però, appoggiandosi al fatto che Tiberti ha rifiutato di prima istanza in passaggio all'ombra di San Giusto al contrario del libero Susio, va invece cercando un accordo con il sodalizio di Rigutti al fine di definire proprio il passaggio di cartellino. Una situazione, questa, complicata soprattutto dal punto di vista burocratico, ma che lo stesso presidente confida di risolvere prima del prossimo fine settimana, quando a Salsomaggiore Terme si terrà una due giorni di volley, mercato tra tutte le società della massima serie. Se infatti l'accordo per Tiberti non giungesse a una conclusione in questa settimana, infatti, non sarebbe da escludere che a ridosso della chiusura del mercato Trieste non metta a segno qualche colpo a sorpresa, completando così un organico che già a tutt'oggi sembra poter dir la sua nel campionato che verrà.

Cristina Puppin

TENNIS

A Umago i quarti del Croatia open

UMAGO Croazia open all'insegna delle sorprese mentre saltano le teste di serie: fuori ieri anche l'argentino Calleri n. 6 del tabellone. Oggi i quarti vedranno di fronte dalle 17 Ferrer col vincente di Coria-Massu, Melzer con Hanescu, Ljubicic (o Radic) con Krajan, Moja (o Gross) con Vicente (o Mathieu).

TRIS

A Follonica al via in 18 sul doppio chilometro

FOLLONICA Sono nuovamente i 3 e i 4 anni a movimentare la Tris che stasera trova il suo habitat naturale a Follonica. Sulla distanza del doppio chilometro, saranno in diciotto a scendere in pista per una competizione all'insegna dell'equilibrio. Enrico Bellei, ultimamente poco in vista in questo tipo di corse, gioca la sua carta in sulky a Bilbo Baggins che sembra il più convincente del lotto. Degli altri, da non ignorare Barbato Gius, Bartali Agal, Brevetto Epi, e Bernard di Già, mentre, fra i più giovani, attenzione ai ben situati Ceva del Pri e Cosacco del Ronco.

Premio Verma Grosseto, euro 22.660, metri 2060, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Can Can Bolatt (F.S. Mollo); 2) Ceva del Pri (F. Ferrero); 3) Casike de Malibu (E. Baldi); 4) Baritono Epi (F. Picchi); 5) Cosacco del Ronco (M. Capanna); 6) Bloody Mary Lg (M. Di Meo); 7) Classic Rocca (A. Giacciadoro); 8) Ceglie Lod (W. D'Ambrogio); 9) Blue Tornado (M. Matarazzo); 10) Boudelaire (F. Pasini); 11) Bonnie Pd (A. D'Agostino); 12) Barbato Giuse (F. Bellucci); 13) Brai di Sgrei (V. Basano); 14) Babordo Cb (G. Monti); 15) Brevetto Epi (V. Mango); 16) Bartali Agal (A. Greppi); 17) Bilbo Baggins (E. Bellei); 18) Bernard di Già (S. Mele).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17) Bilbo Baggins, 12) Barbato Gius. 16) Bartali Agal.** Aggiunte sistemistiche: **18) Bernard di Già. 15) Brevetto Epi. 2) Ceva del Pri.**

Mercoledì a Ponte di Brenta, Pasquale Esposito senior ha portato alla vittoria il quotato Zelo del Nord all'ottima media di 1.16.4 sul doppio chilometro. Alle piazze, uno Zignano d'Oro in gran forma e il puntuale Air Force Gar, per la combinazione 13 - 7 - 15 che il nostro giornale ha indicato nel consueto pronostico. Ai 1503 scommettitori vincenti sono spettati 593,68 euro, mentre il totalizzatore ha pagato 5,51; 2,25, 5,05, 3,19; (66,30).

ger

TROFEO «IL GIULIA»

Tremila spettatori in una finalissima rivelatasi molto spettacolare

Gelateria Miramare all'overtime batte il 50° Carnevale di Muggia

In alto la formazione della Gelateria Miramare che si è aggiudicata contro il 50° Carnevale di Muggia (qui sopra), dopo i tempi supplementari, il trofeo «Il Giulia». (Foto Bruni)

Gelateria Miramare 5
50.o Carnevale Muggia 3

dts

MARCATORI: st 5' Giraldi, 9' e 15' Di Donato, 20'Longo; pts 9' Di Donato; sts 4' e 10' Bussani, 9' Pettarosso.
GELATERIA MIRAMARE: Suraci, De Bosichi, Lo Vullo, Godas (pts 3' Aubelj), Bussani (sts 7' Ribarich), Di Donato. All. Lotti.
50.o CARNEVALE MUGGIA: Daris, Fadi, Giraldi (sts 1' Pettarosso) Busetti, De Santi, Longo, Cadel. All. Prodan.
ARBITRO: D'Introno.
NOTE: Spettatori 3000, ammoniti Giraldi, Lo Vullo, Busetti, Longo, Cadel e Daris.

TRIESTE Lo scherzo carnevalesco estivo non riesce e il Trofeo «Il Giulia» dilettanti va, secondo pronostico, ancora nella pregiata bacheca della Gelateria Miramare. Oltre 3000 gli spettatori per una finale che si rivela all'altezza sotto il profilo spettacolare soprattutto nella seconda parte, dopo un'avvio con entrambe le compagini molto guardinghe e leggermente attanagliate dalla tensione. È Daris, l'estremo del 50.o Carnevale Muggia a scaldare subito muscoli e riflessi nell'inizio; suoi almeno tre interventi determinanti. Più vivace e densa di spunti la ripresa. Giraldi va subito a bersaglio, non senza la complicità di Suraci ma la Gelateria Miramare risponde subito con due pali di De Bosichi e Bussani. Di lì a poco Lo Vullo scaglia da fuori area e sulla traiettoria c'è Di Donato per la deviazione determinante. Longo vuole lasciare la sua firma in finale e ci riesce con una stoccata ravvicinata che obbliga la coda dei supplementari. Ma nell'overtime non c'è storia. La Gelateria Miramare dilaga e rifila una serie di sorbetti indigesti ai muggesani. Di Donato l'avversario di testa per il 3-2 e quindi si scatena Bussani con una doppietta risolutiva con tanto di gol di fino ottenuto con un vellutato tocco. I muggesani rendono in finale meno amara la resa con una rete di Pettarosso da posizione incredibile. Gol bello ma assolutamente tardivo.

Francesco Cardella

CICLISMO Al Tour de France l'americano esce allo scoperto non appena la strada s'impenna e domina sui Pirenei

Armstrong si riprende la maglia gialla

Galdeano cede, Jalabert è ripreso negli ultimi chilometri. Resiste solo Beloki

LA MONGIE Le discussioni sullo stato di forma di Lance Armstrong si chiudono definitivamente al primo arrivo in montagna del Tour de France. La tappa numero 11, che portava il gruppo da Pau a La Mongie dopo 158 chilometri di Pirenei, toglie ogni dubbio: l'americano è il solito marziano, tanto cinico da prendere le redini della corsa quando tutto sembrava già assodato. Perchè ci vuole un bel coraggio a togliere il successo, a 5 chilometri dalla fine, a Laurent Jalabert. L'ultimo dei fuoriclasse francesi se ne andava al quarto chilometro dell'Aubisque, colle Hors Categorie che serviva a Jaja come trampolino di lancio per una fuga d'altri tempi. Il vantaggio sul gruppo si assestava sui 3re minuti, la sua cavalcata si interrompeva però nel bel mezzo del Tourmalet, quando la Us Postal decideva di alzare vertiginosamente il ritmo.

È Laurent Lefevre a dare il via alle ostilità: a pagare subito il cambio di passo è il nostro Dario Frigo, che si scioglie come un ghiacciolo al sole abbandonando così i suoi legittimi propositi di podio. Ma a far notizia è la crisi di Igor Gonzales Galdeano: lo spagnolo della Once-Eroski, che scalatore puro non è, cede di schianto, lasciando così a Lance Armstrong la possibilità dell' inesorabile forcing. Che, senza l'apporto di Roberto Heras, forse non sarebbe stato così devastante. Nella scia dei due della Us Postal resta il solo Joseba Beloki, che terminerà alle spalle dello yankee.

Jalabert non ce la fa più, Ivan Basso si lancia all'inseguimento del 4.o posto ma, per evidente mancanza di energie, dovrà accontentarsi del 7.o. Morale: al battesimo del fuoco steccano i vari Botero, Sivilla, Manchebo e Frigo.

Armstrong se la ride, mettendo in cassaforte la seconda tappa alla Grande Boucle e, soprattutto, il poker consecutivo: l'americano, adesso, veste di giallo con 1'12" di vantaggio su Beloki e 1'48" su Galdeano. Nota di merito per Ivan Basso: il leader della Fassa Bortolo sale all'ottavo posto, a 5'22" dallo statunitense, indossando anche la maglia bianca come miglior under 25.

«Questa era la prima tappa di montagna - commenta a caldo il varesino - e spero di poter dare ancora di più. Siamo solo agli inizi del Tour, voglio continuare su questa strada. Armstrong? Si sapeva che era l'uomo da battere e alla prima occasione lo ha dimostrato. Se proseguirà così la lotta esisterà solo per la seconda posizione».

Esce dalla top-ten Andrea Peron, al quale non si poteva chiedere di più. Oggi c'è il secondo arrivo in quota con la 12.a frazione, la Lannemezan-Plateau de Beille di 199,5 chilometri, che offre cinque Gpm con salita conclusiva di 15,9 chilometri con una pendenza media del 7,8%. Chi ha velleità di vittoria deve battere un colpo, altrimenti questo Tour può già dirsi archiviato.

Armstrong veste il giallo.

12ª tappa: Lannemezan - Plateau de Beille (199,5 km)

Diretta RAITRE ORE 15.35

LANNEMEZAN 618 m
Loures Barousse 430 m
Col de Mente 1349 m
Col de Portet d'Aspet 1069 m
Orgibet 655 m
Argein 535 m
Col de la Core 1395 m
Col de Port 1249 m
PLATEAU- DE- BEILLE 1780 m
ANSA-CENTIMETRI
0 km 20 40 60 80 100 120 140 160 180 199,5

Le classifiche

11ª tappa: ordine d'arrivo		Classifica generale	
1) ARMSTRONG Lance (Usa/USP)	4h 21'57"	1) Armstrong Lance (Usa)	in 40h 47' 38"
2) BELOKI Joseba (Spa)	a 07"	2) Beloki Joseba (Spa)	a 1'12"
3) HERAS Roberto (Spa)	a 13"	3) Gonzalez Galdeano Igor (Spa)	a 1'23"
4) MANCEBO Francisco (Spa)	a 1'16"	4) Rumsas Raimondas (Lit)	a 3'32"
5) RUMSAS Raimondas (Lit)	a 1'16"	5) Botero Santiago (Col)	a 4'13"
6) SEVILLA Oscar (Spa)	a 1'23"	6) Azevedo Josè (Por)	a 4'31"
7) **BASSO Ivan (Ita)**	**a 1'23"**	7) Serrano Marcos (Spa)	a 5'17"
8) KIVILEV Andrei (Kaz)	a 1'34"	8) **Basso Ivan (Ita)**	**a 5'22"**
9) JALABERT Laurent (Fra)	a 1'49"	9) Mancebo Francisco (Spa)	a 5'33"
10) AZEVEDO José (Por)	a 1'52"	10) Gontchar Sergej (Ucr)	a 5'35"

ANSA-CENTIMETRI

Doping, rinvio sul caso Simoni

ROMA Un rinvio per consentire che venga depositata una perizia di parte. Questa la decisione della disciplinare della Federciclismo che s'è riunita per discutere, tra gli altri, il caso di Gilberto Simoni, il corridore della Saeco risultato positivo a due riprese (il 24 aprile al Giro del Trentino e il 21 maggio al Giro d'Italia) per cocaina.

Queste le decisioni prese dalla disciplinare: revoca della sospensione cautelare per Antonio Varriale e Domenico Romano; rinvio alla prossima riunione in attesa di ricevere ulteriore documentazione, del caso riguardante Gilberto Simoni. Alla discussione erano presenti l'atleta con il suo legale. Simoni si è dichiarato completamente estraneo alla vicenda.

VELA

GIRO D'ITALIA Lo skipper triestino porta Lombardia-Promelit dal sesto al terzo posto in classifica generale

Grande Augelli nel bastone di Molfetta

MOLFETTA Momento di grazia per Marco Augelli e Diego Paoletti, timoniere e tattico di Lombardia Promelit, che nelle ultime regate hanno scalato con decisione la classifica generale, riuscendo a passare dal sesto al terzo posto. Praticamente un trionfo, pensando anche che ieri, nel bastone di Molfetta, Augelli è arrivato primo partendo ultimo. Il timoniere triestino, è partito la prima volta in anticipo, oltre l'allineamento, è tornato indietro, è ripartito, nel primo lato ha inseguito la flotta, e nel secondo giro ha rimontato alla grande, concludendo da vincitore, seguito da Benussi di Roma Fondazione Serono, e da Molfetta, che vede al timone Roberto Ferrarese e alla tattica il triestino Gianfranco, mentre Riva del Garda ha chiuso in quarta posizione e mantiene per 0,75 punti la maglia rosa. Oggi alle 11 partenza della regata lunga Molfetta-Vasto. Soddisfazione ieri anche per Carnia, che per la prima volta in tutto il Giro ha ottenuto una posizione diversa dall'ultimo posto, chiudendo 13.a.

Ordine d'arrivo 13.a tappa Molfetta: 1) Lombardia-Promelit Lg, 2) Roma-Fondazione Serono, 3) Molfetta-Superfast Ferries, 4) Riva del Garda-Printel, 5) Fiamme Gialle, 6) Reggio Calabria, 7) Spotorno/Noli-Tnt, 8) Forlì- Nemo, 9) Grado-Fonderie Fontanini, 10) Piombino, 11) Cagliari, 12) Casamicciola Crems, 13) Carnia-Agemont, 14) Milazzo.

Classifica generale: 1) Riva del Garda (147), 2) Roma (146,25), 3) Lombardia (138,5), 4) Forlì (136,25), 5) Fiamme Gialle (136), 6) Molfetta (132,5), 7) Reggio Calabria (117), 8) Grado (88), 9) Cagliari (83), 10) Spotorno (77), 11) Casamicciola (55), 12) Piombino (50), 13) Milazzo (45), 14) Carnia (15).

fr. c.

IN BREVE

Snipe, trofeo Giorgio Ferin

TRIESTE Questo fine settimana, domani e domenica, vedrà sulle nostre acque una sola, ma molto significativa regata, organizzata dalla Triestina della vela: il trofeo Giorgio Ferin, in ricordo di uno dei suoi più attivi fautori delle conquiste di titoli nazionali e mondiali nella classe Snipe da parte della società della Sacchetta. Nel pomeriggio di domani sono in programma due prove (inizio alle 13.30) e altrettante sono state fissate per la mattinata di domani.

Kosuta domina il Mirabilandia

TRIESTE Simon Sivitz Kosuta (Yc Cupa) si è aggiudicato, in Romagna, il trofeo Mirabilandia di Optimist (164 in gara). Bene numerosi altri ragazzi regionali: 5) Jas Farneti (Cupa), 11) Jakob Vascotto (Cupa), 12) Augusto Poropat (Pietas Julia), 20) Alessandro Marega (Svoc Monfalcone), 30) Zuzek (Cupa), 36) Paoletti (Lni Grado), 38) Furlan (Lni Grado), 40) Cunial (Svoc Monfalcone), 44) Saher 8Cupa), 51) Irene Faiman 8Pietas Julia), 72) Francesca Violin (Lni Grado), 75) Negro (Pietas Julia), 78) Cattarini (Svoc Monfalcone).

TIRO AL BERSAGLIO SUBACQUEO

Merson ritorna da Ancona con due titoli nazionali

TRIESTE Tiro al bersaglio subacqueo: una nuova disciplina che subito ha attecchito in una città di mare come Trieste. Tant'è chè, nel corso del campionato italiano Fipsas, i sub del Circolo sommozzatori Trieste hanno conquistato ben due titoli tricolori. Erik Merson, portacolori del sodalizio alabardato, nella piscina di Ancona è riuscito a conquistare il titolo italiano nelle specialità del tiro di precisione e del biathlon, dopo avere dominato tutta la stagione svoltasi nella Penisola e conquistando anche la Coppa Italia.

Per la precisione Merson gareggia nella categoria promozionale, così detta perché per sparare possono essere usati solo fucili originali e senza modifiche. Il tiro al bersaglio subacqueo è uno sport che, ovviamente, si svolge sott'acqua, all'interno di una piscina nella quale sono sistemati alcuni bersagli fissi, simili a quelli usati nel normale tiro al bersaglio. La specialità del tiro di precisione prevede spari da posizione fissa, nella quale i subacquei devono rimanere in apnea rimanendo il più immobili possibile.

Ben più dura il biathlon, con lunghi percorsi in apnea con l'ausilio delle pinne e frequenti stop per mirare ai bersagli. Una vera e propria sorta di biathlon invernale trasportato sotto il livello dell'acqua.

Erik Merson

Nella combattuta gara di Ancona, ultima valida per l'assegnazione dei titoli, gli atleti provenienti da tutta Italia si sono misurati nelle varie categorie. Per Erik Merson è stata la conferma di un titolo italiano e della Coppa già conquistati in una serie di gare che lo avevano visto perenne protagonista.

Nella classifica finale del campionato di precisione, oltre al vincitore Merson il Circolo sommozzatori Trieste ha piazzato anche Paolo Bersan al terzo posto e Giuliano Rossa al settimo; mentre nel biathlon Bersa è arrivato secondo e Rossa ottavo. Un ottimo risultato anche per Paola Nichetto, ritornata di recente alle competizioni agonistiche, riuscita a piazzarsi nelle prime 12 specialiste italiane del tiro subacqueo.

I due titoli italiani vanno a premiare una società che da oltre 15 anni opera a Trieste e che, pur avendo scelto da poco la strada dell'agonismo, ha raggiunto in breve tempo le vette delle classifiche nazionali. Un Circolo sommozzatori Trieste pronto a nuove imprese future.

al. rav.

Atleta impegnato nel tiro al bersaglio subacqueo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ADIACENZE Rossetti epoca ristrutturato, ottimo ultimo piano luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 65.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

AURISINA, porzione di bifamiliare di 150 mq su due livelli con giardino, cortile con accesso per la macchina, da ristrutturare. € 140.000. Casacittà 040/362508. (A00)

CANOVA ultimo piano luminosissimo di ca 115, termoautonomo, con condizionatore. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, rispostiglio. Euro 100.700. B.G. 040/3728802. (A00)

CARDUCCI grande appartamento di ca 194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio, studio, tre camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ingresso, ripostiglio, terrazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacenze San Giusto: appartamento mansardato in piccolo palazzo d'epoca: ingresso ampio salone/cottura matrimoniale singola bagno lavanderia. Euro 118.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Bellosguardo appartamento soleggiato nel verde: soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali bagno ripostiglio veranda balcone cantina. Euro 126.550. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo panoramico ultimo piano semiarredato in casa d'epoca composto da: cucina abitabile matrimoniale bagno con ottimo prezzo. Euro 30.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura bell'ultimo piano con ascensore: ingresso salone doppio matrimoniale singola cucina biservizi ripostiglio poggiolo cantina posto auto. Euro 139.450. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio appartamento luminoso primingresso in casa anni '50: cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazzo possibilità cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA XX Settembre appartamento soleggiato in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio soffitta. Euro 88.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASETTA a Santa Croce ristrutturata, libera, di ca 100 mq adatta a coppia. Soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, camera, cameretta, studio. B.G. 040/3728802. (A00)

CUMANO disponiamo di appartamenti piccola metratura, luminosissimi. Liberi da subito! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

DISPONIAMO di locali d'affari ristrutturati in prestigioso palazzo centrale da permutare con terreno edificabile o palazzo da ristrutturare. B.G. 040/3728802. (A00)

GALLERY Aurisina bifamiliare in fase di costruzione, ampia metratura, primo ingresso, ottime rifiniture, termoautonome a metano con giardini propri, posto auto, taverna e cantina. Pronta consegna fine anno. Cod. 73/P 040/2908343. (A00)

GALLERY centrale appartamento ampia metratura soggiorno cucina tre camere camerino doppi servizi poggiolo e ampio terrazzo. € 150.000. Cod. 26. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY vicinanze Palazzetto appartamenti primingressi camera cucina e bagno o soggiorno camera cucina e bagno. Giardino o soffitta di proprietà. Ottimo investimento € 59.392,54. Cod. 379. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Fiumicello zona residenziale nuovo intervento con varie tipologie di abitazioni anche indipendenti. Informazioni e visione planimetrie in ufficio. Cod. 364/P. 0431/35986. (A00)

GALLERY Monfalcone recentissimo appartamento bicamere soggiorno cottura ripostiglio bagno terrazzo garage e cantina. Cod. 175/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Rupingrande villa accostata ampia metratura primo ingresso ottimamente rifinita e completa di tutte le pertinenze con ampio giardino e garage e con la possibilita di altro terreno di 1000 mq a parte. Cod. 75/2/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Rupingrande villa accostata di ampia metratura, primo ingresso, rifinitissima e completa di tutti gli accessori e pertinente posizionata in zona splendida con giardino e garage. Prezzo impegnativo. Cod. 74/1/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana in recente bifamiliare, villetta di 180 mq su tre livelli, entrata indipendente, ottime rifiniture, soggiorno con caminetto, cucina, quattro stanze, tripli servizi, cantina, garage e giardino di proprietà. Cod. 67/P 040/2908343. (A00)

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primingresso due livelli ampia metratura con grandi terrazze. Trattative presso i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250.

MUGGIA bifamiliare con 1300 mq di giardino, accesso auto. Alloggi indipendenti, termoautonomi, ognuno con soggiorno, tre camere, ingresso, cucina e bagno. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA ingresso, due camere, cucina abitabile, bagno e wc. Cantina, soffitta praticabile. Occupato, da sistemare. Euro 67.150. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA paraggi stazione autocorriere in bifamiliare, con ingresso, cucina, tinello, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Termoautonomo, cantina. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto appartamento in casetta centro storico. Camera, cameretta, cucina abitabile, ingresso, bagno. Porta blindata, impianti a norma, termoautonomo. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA recente terzo piano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Posizione servita, facilità di posteggio. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA soleggiatissimo, centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA strada per Chiampore nuovo cantiere in avanzata fase di costruzione per ultime villette a schiera. Posizione dominante con vista sul nuovo porto San Rocco. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi posti auto in garage in zona stazione autocorriere. Adatto uso privato o posteggio aziendale. Ingresso telecomandato. Euro 21.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)

ROZZOL euro 160.000 trilocale biservizi, piano alto, terrazzona vista mare (posto auto euro 13.000) Nuovo prezzo! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538. (A00)

SANT'ANASTASIO 85 mq ottimamente disposti. Ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, rispostiglio. Termoautonomo, ascensore. Euro 85.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ULTIMO piano con mansarda, ristrutturato, zona Carpineto. Salotto, matrimoniale, camera, cucina con tinello, due bagni, tre terrazzini, ripostiglio sottotetto. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

APPARTAMENTO ultimo piano, in stabile signorile, di 100 mq termoautonomo, con terrazzo, posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

AFFITTASI appartamenti primoingresso in zona corso Italia da mq 88, mq 118, mq 138, mq 156, mq 160. Disponibili anche due ultimi piani con mansarda. B.G. 040/3728802. (A00)

CAPANNONE di 1100 mq con 180 mq di scoperto affittasi via Caboto-zona Ezit. Facilità di accesso anche mezzi pesanti. Possibilità rilievo d'azienda. B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE strada per Grado (accanto Kinemax) locale commerciale mq 1200 oppure 500 - 400 - 300 mq affittasi. Tel. 335/6115359. (C00)

MUGGIA affittasi locale con arredamento e attrezzature a uso pescheria. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA stazione autocorriere affittasi locale affari fronte strada con vetrina, posizione continuo passaggio pedonale e con mezzi. Adatto ufficio. B.G. 040/272500. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AZIENDA cerca ambosessi anche stagionali per nuove filiali Gorizia, Monfalcone, Trieste. Inserimento vari livelli 1933 euro possibilità ferie agosto. 333/8266379. (Fil47)

A. AZIENDA ramo pubblicità comunicazione e servizi cerca venditori pratici e motivati inseriti nel settore. Provvigioni interessanti. Inviare curriculum Fermo posta centrale pat. TS5033169E. (A7540)

A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per promoter con immediata assunzione part-time presso agenzia pubblicitaria. Informazioni e iscrizioni numero verde 800/819171. (A7470)

APPRENDISTA parrucchiera/e cercasi. Tel. 040/365324. (A7657)

AZIENDA agricola del Manzanese ricerca n. 1 trattorista e n. 1 operatore/trice su pale meccaniche telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)

CERCASI animatore/trice e addetto/a alle pulizie in struttura residenziale per anziani, zona alto Isontino. Telefonare allo 0432/235020/21 o inviare curriculum mezzo fax 0432/235022. (B00)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive offre servizi per selezione aspiranti attori attrici modelli modelle giovani adulti bambini. Non facciamo corsi. Telefona per informazioni e modalità numero verde gratuito 800-906123. (Fil. 17)

STUDIO progettazione impianti zona Monfalcone assume disegnatore autocad 2D. inviare curriculum cp 11 Ronchi dei Leg. Cap. 34077. (C00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

PORTIERE di notte valuta proposte da Hotel. 348/7786409. (Fil2047)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

BIBIONE/LIGNANO: affitto appartamenti signorili, luglio/agosto, ultimi disponibili, prezzi speciali. Prenota subito! Agenzia Boreal 0431/438085. (FIL48)

RICCIONE Hotel Camay ** 0541/641443. Sul mare, autoparco, ristorante climatizzato, colazione buffet, doppio menù carne-pesce. Camere v/mare, servizi, balcone, tvc, cassaforte. Bassa stagione € 31; media € 34,50; alta € 49. Sconti bambini. (Fil 44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

SOCIETÀ intermediazione finanziaria International Fides eroghiamo direttamente tramite banche tasso Abi 4%, rata costante annua. Ditte, impiegati, commercianti, soc. fino 500.000 euro. Fiduciari, mutui rifinanziamo, con effetti. Tel. 328/9004894, tel. 328/9004899. Telex 0037793514 rag. Vanni acquistiamo in 48 ore con leasing immobiliare, terreni, immobili. Proprietà indivise ereditarie. Anche pignorati. (Fil 19)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore Mary 340/8964351. (A7642)

A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A00)

ALTA bionda italiana incontrerebbe a Trieste. Rispondo solamente telefoni visibili. Tel. 340/7859400. (A00)

ASIA bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 333/6512760. (A7661)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A7257)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 10-20 347/9444068. (A7460)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511 dopo le 12. (A7660)

DOLCISSIMA fisico eccellente conoscerebbe uomo spiritoso scopo matrimonio 349/3248863. (Fil60)

GORIZIA Stefi nuovissima appena arrivata ti aspetta tutto il giorno. 340/9743358. (A7580)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A7577)

REGALATI quello che hai sempre sognato... chiamami al 348/5144471. (Fil52)

SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/6257781. (Fil47)

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A7630)

VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A7479)

VUOI incontrare riservatamente donne, coppie, uomini della tua città? Numeri pronti. 339/3008762. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)

GORIZIA cedesi muri e attività completa di attrezzatura e arredamento di avviatissima palestra zona centrale. Ottima rendita documentabile. Informazioni solo presso uffici. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA cedesi avviatissimo pub, paninoteca con superalcolici. Il locale misura 40 mq circa, con coperti interni ed esterni. Perfette condizioni, zona tranquilla. Occasione. Euro 77.450. B.G. 040/272500. (A00)